



*Relazione finanziaria annuale
al 31 dicembre 2025*

PLC S.p.A.

Sede legale in Acerra - Via delle Industrie, 100

Capitale Sociale i.v. Euro 27.026.480,35

Codice fiscale e Partita IVA 05346630964

SA

1	INFORMAZIONI GENERALI	5
1.1	ORGANI SOCIALI	6
1.2	STRUTTURA PARTECIPATIVA DEL GRUPPO PLC	7
1.3	AZIONISTI	8
2	RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO PLC	9
2.1	PRINCIPALI OPERAZIONI DEL GRUPPO PLC NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2025	10
2.2	FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2025.....	12
2.3	ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE	14
2.4	ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2025.....	21
2.5	ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DI PLC S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2025	26
2.6	PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL RISULTATO E IL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO PLC S.P.A. E I CORRISPONDENTI VALORI DEL GRUPPO	28
2.7	ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	28
2.8	SEDI SECONDARIE.....	29
2.9	CORPORATE GOVERNANCE	29
2.10	AZIONI PROPRIE.....	30
2.11	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO.....	30
2.12	PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	30
2.13	L'IMPEGNO IN MATERIA DI SOSTENIBILITA'	40
2.14	INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE 124/17.....	41
2.15	EVENTUALE MANCATO RISPETTO DEI COVENANT, DEI NEGATIVE PLEDGE E DI OGNI ALTRA CLAUSOLA DELL'INDEBITAMENTO DEL GRUPPO COMPORTANTE LIMITI ALL'UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE.....	41
2.16	GLOSSARIO.....	42
3	BILANCIO CONSOLIDATO	45
3.1	PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI.....	46
3.1.1	SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	46
3.1.2	CONTO ECONOMICO.....	47
3.1.3	CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	47
3.1.4	RENDICONTO FINANZIARIO	48

3.1.5 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	49
3.2 PRINCIPALI OPERAZIONI DEL GRUPPO PLC NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2025	50
3.3 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2025.....	52
3.4 NOTE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	54
3.4.1 AREA DI CONSOLIDAMENTO.....	74
3.4.2 NOTE DI COMMENTO AI RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2025	75
3.4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	100
3.4.4 POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI.....	101
3.5 PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI E INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI.....	106
3.6 ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98	107
3.7 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	108
4 BILANCIO DI ESERCIZIO	109
4.1 PROSPETTI CONTABILI.....	110
4.1.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	110
4.1.2 CONTO ECONOMICO.....	111
4.1.3 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	111
4.1.4 RENDICONTO FINANZIARIO	112
4.1.5 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	113
4.2 PRINCIPALI OPERAZIONI DEL GRUPPO PLC NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2025	114
4.3 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2025.....	115
4.4 NOTE AI PROSPETTI CONTABILI.....	115
4.5 NOTE DI COMMENTO AI RISULTATI DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025	129
4.6 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO.....	143
4.7 POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI.....	144
4.8 ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98	149
4.9 PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	150
4.10 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	151



4.11 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	152
ALLEGATO 1 – PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELLE SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO	153
ALLEGATO 2 – RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI.....	154

SA



1 INFORMAZIONI GENERALI

SA

1.1 ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE¹

Francesco Esposito	- Presidente del Consiglio di Amministrazione
Andrea Orlando	- Amministratore Delegato (*)
Chiara Esposito	- Consigliere con deleghe in materia di risorse umane (*)
Sara Di Mario	- Consigliere indipendente e non esecutivo
Andrea Sassi	- Consigliere indipendente e non esecutivo
Francesco Dagnino	- Consigliere indipendente e non esecutivo
Laura Scapin	- Consigliere indipendente e non esecutivo

COMITATI ENDOCONSILIARI (*)

Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di Stock Options

Andrea Sassi (Presidente); Laura Scapin e Sara Di Mario (componenti)

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Laura Scapin (Presidente); Sara Di Mario e Francesco Dagnino (componenti)

COLLEGIO SINDACALE²

Luca Sintoni	- Presidente
Anna Maria Bortolotti	- Sindaco effettivo
Marco Andrea Centore	- Sindaco effettivo
Lucia Tacchino	- Sindaco supplente
Paola Florita	- Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE³

PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

Piazza Tre Torri, 2

20145 Milano

¹ nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2024

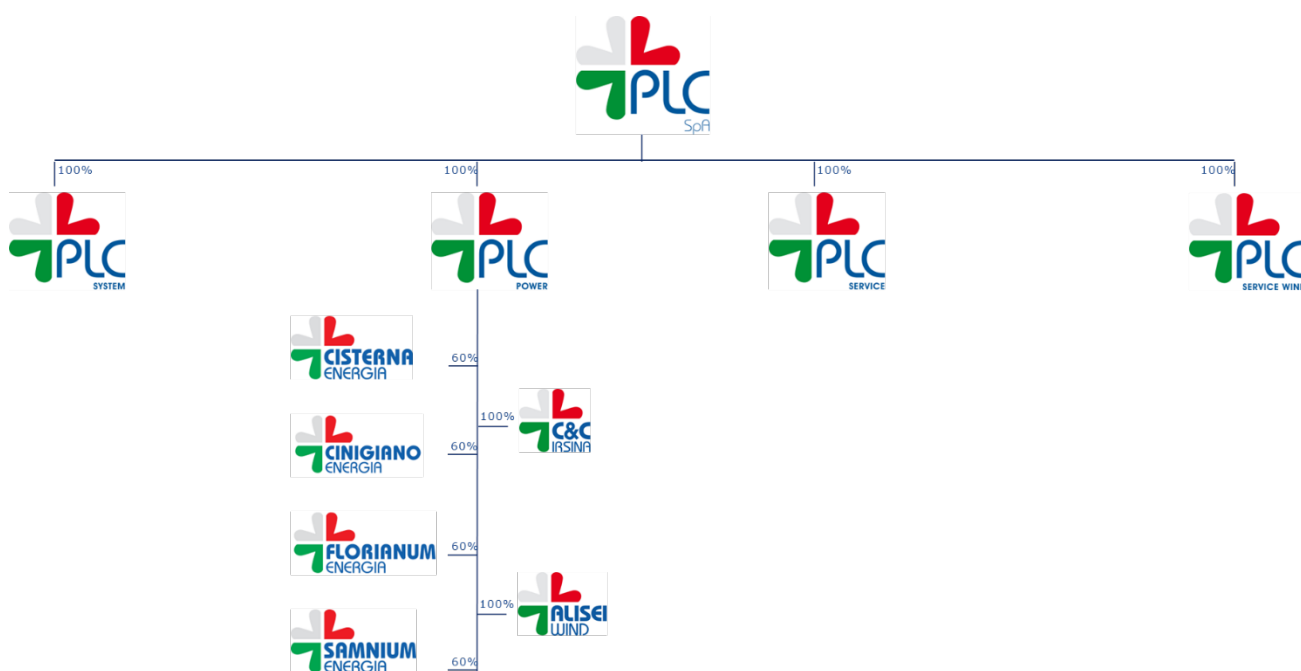
² nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2024

³ nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2024

(*) delibera consiliare del 9 maggio 2024



1.2 STRUTTURA PARTECIPATIVA DEL GRUPPO PLC



A differenza di quanto precedentemente comunicato all'interno delle Relazioni Finanziarie al 31 dicembre 2024 ed al 30 giugno 2025, la Società informa che – alla data di approvazione della presente Relazione finanziaria - le trattative relative alla cessione delle partecipazioni in Samnium Energia S.r.l. e Florianum Energia S.r.l., detenute dalla controllata PLC Power S.r.l., sono interrotte (come meglio specificato al par. 2.1); di conseguenza tali società sono inserite all'interno del perimetro societario.

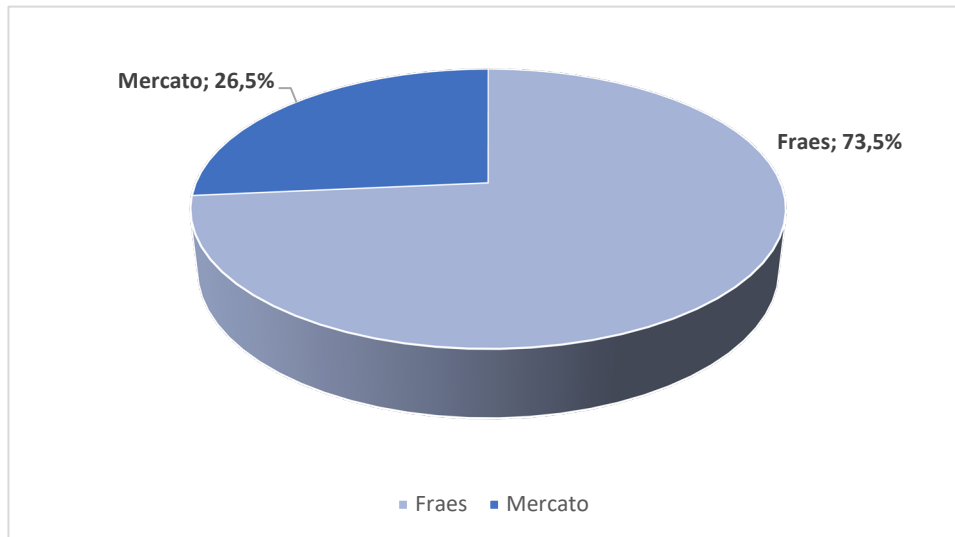
La società Cisterna Energia S.r.l. è inclusa nella struttura partecipativa del Gruppo PLC e trattata in coerenza con il principio contabile IFRS 5 "Discontinued Operations" nella presente Relazione Finanziaria.

SA



1.3 AZIONISTI

Di seguito la situazione concernente l'azionariato di PLC S.p.A. ("Società" o "Capogruppo" o "Emittente") alla data di approvazione della Relazione finanziaria annuale ("Bilancio consolidato") al 31 dicembre 2025⁴. Il 73,5% è detenuto da FRAES S.r.l. ed il restante 26,5% è flottante sul mercato.



⁴ Fonte: dati Societari e Consob



2 RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO PLC

SA



2.1 PRINCIPALI OPERAZIONI DEL GRUPPO PLC NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2025

Sottoscrizione di nuovi contratti

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati sottoscritti nuovi contratti con importanti *player* del settore per un valore complessivo di oltre Euro 88 milioni. Detti contratti produrranno i loro effetti principalmente nel 2026 e nel 2027. In particolare, è opportuno evidenziare quelli di maggior rilievo:

- l'aggiudicazione, ad inizio 2025, di ulteriori 2 cabine primarie facenti parte dell'appalto che PLC System S.r.l. ha ottenuto, quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese, avente ad oggetto l'ingegneria, l'acquisto, l'approvvigionamento, la costruzione, il collaudo e la messa in servizio di cabine primarie di E-Distribuzione S.p.A., rispetto alle 4 cabine già oggetto di comunicazione a novembre 2024; queste ulteriori 2 cabine primarie in precedenza rientravano fra le c.d. "attività opzionali". Il corrispettivo complessivo ulteriore per PLC System S.r.l. ammonta ad oltre Euro 7 milioni;
- la sottoscrizione, nel secondo semestre 2025, da parte di PLC System S.r.l. - quale mandante all'interno di un raggruppamento temporaneo di imprese - di un contratto avente ad oggetto le attività relative alla costruzione di un parco fotovoltaico di ca. 67 MW, comprese le opere elettriche di connessione, sito in provincia di Catania, con la società Ramacca Energia S.r.l., società facente parte del portafoglio gestito da Sosteneo Infrastructure Partners SGR S.p.A., gestore specializzato in investimenti equity in infrastrutture *greenfield* con focus esclusivo sulla transizione energetica;
- la sottoscrizione, nel secondo semestre 2025, da parte di PLC System S.r.l. - quale mandataria all'interno di un raggruppamento temporaneo di imprese - di un contratto avente ad oggetto la costruzione di n. 3 parchi eolici (esclusa la fornitura di WTG) e delle relative infrastrutture elettriche ed elettromeccaniche. All'interno dell'accordo, PLC System S.r.l. si occuperà della realizzazione della sottostazione elettrica di trasformazione;
- la firma, da parte di PLC Service S.r.l., di un contratto con un primario fondo di investimento avente ad oggetto le attività di *revamping* di 5 impianti per una potenza complessiva di ca. 16 MWp in Puglia, Sicilia e Lazio. Il corrispettivo complessivo ammonta ad oltre Euro 8 milioni.

Interruzione delle trattative precedentemente in corso per la cessione delle partecipazioni in Samnium Energia S.r.l. e Florianum Energia S.r.l.

A differenza di quanto precedentemente comunicato all'interno delle Relazioni Finanziarie al 31 dicembre 2024 ed al 30 giugno 2025, la Società informa che le trattative relative alla cessione delle partecipazioni nelle società di scopo Samnium Energia S.r.l. e Florianum Energia S.r.l., detenute dalla controllata PLC Power S.r.l., sono state interrotte nonostante per quest'ultima si siano *medio tempore* verificate le condizioni sospensive per la relativa efficacia del contratto previste negli accordi con il potenziale acquirente.



Si ricorda che le due società oggetto di cessione sono titolari dei diritti autorizzativi per lo sviluppo e la costruzione di impianti fotovoltaici a terra nel comune di Foiano di Val Fortore (in provincia di Benevento) per una potenza in immissione complessiva pari a circa 20 MW.

Tale interruzione è intervenuta – nel miglior interesse del Gruppo e dei suoi azionisti - a seguito del mancato rispetto, da parte del promittente acquirente, degli obblighi previsti nell’ambito dell’offerta vincolante accettata in data 10 febbraio 2025 e dei successivi accordi tra le parti, concretizzatisi con la definizione, per proposta e accettazione debitamente sottoscritte il 7 agosto 2025, dei contratti preliminari di cessione delle partecipazioni di entrambe le società di scopo.

Alla data della presente Relazione, le partecipazioni in oggetto permangono nel perimetro del Gruppo PLC che, *medio tempore*, ha posto in essere diverse iniziative volte alla valorizzazione delle stesse, nel miglior interesse del Gruppo e dei suoi azionisti. Tali iniziative non hanno avuto – ad oggi - esito positivo e, conseguentemente, nel bilancio sono riflessi gli effetti contabili derivanti dalla svalutazione degli asset non recuperabili (per circa Euro 290 migliaia). Inoltre, la società PLC Power S.r.l. che detiene le suddette partecipazioni ha conferito incarico ad uno studio legale esterno per valutare le azioni a tutela dei propri interessi.

Informativa in merito agli impatti della situazione geopolitica globale sul contesto di mercato e sui risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo PLC

Nel corso del 2025, ed in misura ancor più accentuata nei primi mesi del 2026 a causa dell’avvio del conflitto in Iran, si è registrata una *escalation* del clima di instabilità geopolitica in diverse zone del mondo, in particolar modo nell’area mediorientale, con possibili effetti sui mercati energetici (disponibilità e prezzo delle principali fonti energetiche fornite dai Paesi coinvolti) e finanziari (soprattutto in termini di possibili incrementi nei tassi di interesse o inflattivi). Questa instabilità geopolitica si inserisce in un quadro di relazioni commerciali internazionali già minato dalle politiche protezionistiche messe in atto nel 2025 dai principali Paesi occidentali. Il Gruppo ha effettuato un’analisi qualitativa dei potenziali impatti diretti e indiretti derivanti da tale *escalation* non rilevando, alla data di approvazione della presente relazione ed in virtù del modello di business adottato, focalizzato prevalentemente sulle energie rinnovabili, effetti significativi su (i) la propria attività operativa, (ii) le commesse in corso, (iii) la capacità di acquisire nuovo *backlog* / la domanda di mercato per i beni e servizi forniti e (iv) la solidità della propria catena di fornitura.

Si ricorda, infatti, come il Gruppo PLC negli ultimi anni si sia focalizzato (i) dal punto di vista geografico, in Italia e (ii) dal punto di vista operativo, nei segmenti Ingegneria & Costruzione e Servizi, correlati al settore dell’energia rinnovabile, – resilienti, stabili e caratterizzati da trend di lungo periodo – con una minor incidenza del segmento Sviluppo – aleatorio e maggiormente soggetto ad impatti derivanti da cambiamenti normativi.



Si ricorda, inoltre, come il Gruppo PLC sia esposto in misura non rilevante agli impatti del contesto geopolitico poiché (i) opera limitatamente sulle catene di fornitura internazionali, (ii) dal punto di vista contrattuale, tali impatti sono considerati “*forza maggiore*” (limitando i rischi sulle attività in corso), (iii) la tipologia di servizi forniti dal Gruppo è “*people-intensive*”, quindi poco correlato al prezzo del petrolio o delle fonti energetiche e (iii) eventuali shock inflattivi sarebbero gestibili nei contratti di O&M pluriennali (che prevedono un adeguamento annuale sulla base dell’inflazione).

Concludendo, il management non ritiene che l’attuale contesto geopolitico possa impattare in maniera significativa la continuità aziendale, le stime per il futuro così come riflesse all’interno del Piano industriale 2026 – 2030 né, quindi, i flussi utilizzati all’interno del test di *impairment* pur non potendosi escludere impatti - limitati nel tempo e nella magnitudo – derivanti da *shock* improvvisi connessi al contesto geopolitico e commerciale attuale.

Il management è comunque impegnato nel monitoraggio costante dell’evolvere della situazione internazionale, al fine di intercettare tempestivamente i potenziali impatti e porre in essere le opportune azioni per mitigarne le conseguenze.

2.2 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2025

Approvazione nuovo Piano Industriale 2026 - 2030

Il 25 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione di PLC S.p.A. ha approvato il Piano Industriale 2026 - 2030 del Gruppo PLC, i cui principali elementi sono di seguito riepilogati:

- Mercato: PLC opera in settori caratterizzati da trend strutturali di crescita di medio-lungo periodo, sostenuti dall’evoluzione del quadro normativo, dagli obiettivi di decarbonizzazione e dalla crescente domanda di energia sostenibile.
- Posizionamento competitivo: PLC beneficia di un solido posizionamento competitivo nei mercati di riferimento, fondato su un *know-how* tecnico consolidato e riconosciuto, maturato attraverso una pluriennale esperienza nelle attività “*core*”.
- Obiettivi strategici: quattro pilastri finalizzati a guidare l’evoluzione del Gruppo:
 1. crescita organica, con investimenti in risorse umane e tecnico - tecnologiche (macchinari, attrezzature, digitalizzazione) volti a rafforzare le capacità di *execution*;
 2. sviluppo per adiacenze, rafforzando la presenza in segmenti (come il BESS) e aree geografiche (come il Nord Italia) oggi meno presidiati;
 3. consolidamento del modello operativo, continuando la graduale riduzione del segmento sviluppo attraverso la progressiva valorizzazione del portafoglio esistente e la contestuale



concentrazione di risorse nel *core business*, caratterizzato da maggiori visibilità e prevedibilità e da un profilo di rischio più contenuto;

4. possibilità di crescita inorganica, in via opportunistica, per scalare e velocizzare la crescita nei segmenti e mercati adiacenti. Tale possibilità è finalizzata a supportare e accelerare il percorso di sviluppo industriale e a consolidare la componente ricorrente di medio-lungo periodo dell'EBITDA, mantenendo un approccio disciplinato in termini di allocazione del capitale e senza comportare discontinuità nel modello di business o nel profilo di rischio del Gruppo.
- EBITDA atteso in progressiva crescita sostenuto dall'incremento dei ricavi (questi ultimi stimati nel 2030 a oltre 1,7x rispetto al 2025), nonostante un'attesa normalizzazione nei margini (caratterizzati da effetti straordinari nel 2025 sia segmento Ingegneria & Costruzione che nel segmento Servizi) con target di fine Piano nell'intorno di Euro 18 - 20 milioni grazie al positivo contributo, rispetto al punto di partenza 2025, di tutti i segmenti.
 - Solidità finanziaria: ricorrente generazione di cassa in grado di autofinanziare (i) gli investimenti organici ed inorganici previsti, (ii) l'assorbimento di circolante necessario per la crescita nonché (iii) la politica di remunerazione degli azionisti.
 - Politica dei dividendi: previsti oltre 17 milioni di euro di dividendi tra il 2026 ed il 2030, incluso quanto proposto all'interno della presente relazione.
 - Nuovi obiettivi ESG al 2030, in parte rivisti rispetto al precedente Piano di sostenibilità ed integrati nella strategia industriale, con ancora maggior focalizzazione sugli aspetti di (i) sviluppo delle competenze del personale dipendente, (ii) sostenibilità territoriale, (iii) decarbonizzazione e riduzione delle emissioni, (iv) salute e sicurezza sul lavoro e (v) sostenibilità della *supply chain*; per ulteriori dettagli ed informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2025, che sarà a breve disponibile al [Sostenibilità - Plc.](#)

Sottoscrizione di nuovi contratti relativi al segmento Ingegneria e Costruzione e al segmento Servizi

Nel corso dei primi mesi del 2026 sono state aggiudicate nuove commesse con importanti *player* del settore per un valore complessivo di oltre Euro 24 milioni, che produrranno i loro principali effetti economico-finanziari, in parte, nel corso dell'esercizio del 2026 ed, in parte, nel corso dell'esercizio 2027; si segnala come i valori economici di tali commesse non siano inclusi all'interno della valorizzazione del *backlog* al 31 dicembre 2025.

In particolare, si evidenziano:

- la sottoscrizione, da parte di PLC System S.r.l. e PLC Service S.r.l. – entrambe quali mandanti all'interno di 2 distinti raggruppamenti temporanei di imprese, entrambi sottoscritti con Huawei Italia S.r.l. – con



una società del Gruppo Neoen, *player* di riferimento nell'ambito della produzione di energia da fonti rinnovabili, dei contratti aventi ad oggetto:

- i. in PLC System S.r.l. la costruzione e messa in servizio di n.1 impianto BESS della potenza di 25 MW, incluse le opere di connessione alla rete, tra cui la stazione di trasformazione AT/MT ed i cavidotti AT/MT;
- ii. in PLC Service S.r.l. l'attività di *Operation & Maintenance* dello stesso impianto, per un periodo di 20 anni.

Il corrispettivo complessivo di competenza PLC System S.r.l. è pari a oltre Euro 9 milioni e le relative attività saranno svolte entro fine 2027; il corrispettivo complessivo di competenza PLC Service S.r.l., per l'intera durata, è pari a circa Euro 2 milioni.

La sottoscrizione di questi contratti, in coerenza con il Piano Industriale 2026 – 2030, sancisce l'ingresso del Gruppo nel Segmento di mercato relativo alla tecnologia BESS, nel nord Italia, area oggi meno presidiata;

- la firma, da parte di PLC Service S.r.l., di un contratto avente ad oggetto le attività di *revamping* per n.4 impianti di potenza complessiva di oltre 7 MWp - detenuti da un fondo infrastrutturale inglese e per i quali le attività di O&M sono già svolte dalla Società – per un corrispettivo complessivo di oltre Euro 5 milioni (di cui Euro 2,5 milioni già inclusi nel backlog al 31 dicembre 2025 in quanto oggetto di un accordo di fornitura di servizi); le relative attività inizieranno nel secondo trimestre 2026 e avranno una durata stimata di circa 6 mesi per impianto.

2.3 ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE

Il Gruppo PLC opera nel mercato delle energie rinnovabili, con particolare riferimento ai settori del fotovoltaico, dell'eolico e del *battery storage*, nonché a quello delle infrastrutture elettriche di alta e media tensione a servizio degli impianti di produzione di energia elettrica o industriali nei quali svolge attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione e collaudo ("**Segmento Ingegneria & Costruzione**"), attività di monitoraggio e manutenzione ordinaria e straordinaria e ammodernamento tecnologico di infrastrutture elettriche, aerogeneratori, parchi eolici, fotovoltaici e di *battery storage* ("**Segmento Servizi**"), nonché attività di sviluppo di nuovi impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile fino a completamento dell'iter autorizzativo con raggiungimento dello stadio "*ready to build*" ("**Segmento Sviluppo**").



Il contesto di mercato

Macroeconomico

Nel 2025, il contesto internazionale è stato caratterizzato da un quadro di elevata complessità ed incertezza, determinato dal perdurare delle note tensioni geopolitiche in diverse aree del mondo e da un progressivo indebolimento delle dinamiche di cooperazione multilaterale. La persistenza dei conflitti del recente passato e l'emergere di nuove aree di instabilità hanno contribuito a generare un clima di cautela, che ha influito sulle prospettive di crescita economica globale.

Dal punto di vista macroeconomico, l'economia globale ha registrato una crescita moderata e disomogenea tra le diverse aree geografiche: le economie avanzate, in particolare, hanno evidenziato ritmi di sviluppo contenuti, anche in relazione al protrarsi di politiche monetarie restrittive adottate dalle banche centrali per il contenimento delle pressioni inflazionistiche. Sebbene l'inflazione abbia mostrato segnali di graduale rientro rispetto ai livelli degli anni precedenti, permangono elementi di incertezza legati all'andamento dei prezzi dell'energia e delle materie prime.

Il commercio internazionale ha risentito delle tensioni geopolitiche e dell'introduzione, in diversi contesti, di misure volte alla riorganizzazione delle catene globali di approvvigionamento. Tali dinamiche hanno favorito processi di *reshoring* e *nearshoring*, incidendo sui flussi commerciali e determinando, in alcune aree, un aumento dei costi logistici ed una maggiore volatilità dei mercati. In questo scenario, gli scambi internazionali hanno mostrato una crescita contenuta, riflettendo un atteggiamento prudente da parte degli operatori economici.

In prospettiva, quindi, lo scenario internazionale presenta rischi ancora significativi riconducibili all'evoluzione delle tensioni geopolitiche, alle possibili variazioni delle condizioni finanziarie globali e all'eventuale introduzione di nuove barriere commerciali. In tale contesto, si rende necessario un costante monitoraggio dell'evoluzione dello scenario stesso, al fine di valutare tempestivamente i possibili impatti economico-finanziari e sul *business* e adottare, ove necessario, misure adeguate a garantire stabilità e sostenibilità nel medio-lungo periodo con particolare riferimento alle catene di approvvigionamento, nelle quali – in particolare in alcuni segmenti di mercato in cui opera il Gruppo – è significativa la presenza di produttori cinesi.

Energetico

Il settore energetico – complessivamente responsabile, secondo il rapporto “*Net Zero by 2050*” della IEA (International Energy Agency), della quota principale delle emissioni generate dall'uomo – e la sua decarbonizzazione rappresentano uno dei fattori chiave per evitare i possibili effetti del cambiamento climatico. Secondo il percorso tracciato da IEA, l'efficienza energetica e l'elettrificazione dei consumi (essendo il vettore elettrico intrinsecamente più efficiente) saranno fondamentali per raggiungere i target fissati. Nel 2025, il settore ha operato – come già negli anni precedenti - in un contesto internazionale incerto e



caratterizzato da una trasformazione strutturale dei mercati, perlopiù riconducibile agli obiettivi di decarbonizzazione e di sicurezza energetica; l'andamento dei prezzi delle principali fonti energetiche ha evidenziato una volatilità complessivamente più contenuta rispetto al recente passato, pur rimanendo sensibile all'evoluzione del quadro macroeconomico globale e alle tensioni internazionali.

In ambito europeo, il settore si è inserito nel percorso di attuazione delle politiche UE volte alla riduzione delle emissioni climalteranti, al rafforzamento dell'autonomia energetica e all'accelerazione dello sviluppo delle fonti rinnovabili, in coerenza con il Green Deal europeo e con il pacchetto "Fit for 55". Nel contesto nazionale, invece, il sistema energetico italiano ha beneficiato delle politiche di diversificazione degli approvvigionamenti e del crescente ruolo delle fonti rinnovabili, sostenute anche dalle misure previste dal PNRR e dai più recenti interventi regolatori (Decreti "FER 2" e "FER X transitorio" e disciplina MACSE). Permangono tuttavia elementi di attenzione connessi agli esiti e alle tempistiche dei processi autorizzativi nonché alle tempistiche di realizzazione delle infrastrutture di rete, che possono incidere sulla realizzazione degli investimenti.

In prospettiva per il 2026, il settore energetico rimane esposto a fattori di incertezza legati all'evoluzione del contesto geopolitico, all'andamento della domanda e ai tempi di attuazione delle politiche europee e nazionali; in tale quadro, quindi, si conferma la necessità di un approccio prudente e di un costante monitoraggio dello scenario di riferimento al fine di intercettare eventuali minacce e fattori di rischio ulteriori.

Il Gruppo PLC

I risultati del Gruppo PLC nel 2025, con ricavi operativi pari ad Euro 86.179 migliaia, un EBITDA pari ad Euro 14.946 migliaia (EBITDA *margin* superiore al 17%) ed un utile netto complessivo di esercizio di Euro 8.791 migliaia confermano la bontà delle scelte strategiche compiute nel corso degli anni precedenti volte a (i) razionalizzare gli ambiti di operatività nei segmenti a più alta crescita e marginalità, (ii) dismettere le partecipazioni ritenute "non core" e (iii) ridurre l'incidenza del segmento Sviluppo, aleatorio nei risultati e nelle tempistiche degli stessi, a fronte di un marcato rafforzamento del business industriale, con investimenti in personale, tecnologia, macchinari, attrezzature e parti di ricambio. Come previsto, i volumi di attività del secondo semestre – tanto per il Segmento Ingegneria & Costruzione quanto per il Segmento Servizi – sono stati tali da recuperare il *gap* di ricavi evidenziato nel primo semestre rispetto allo stesso periodo del 2024. L'incremento di marginalità in entrambi i segmenti, invece, a conferma della bontà del percorso intrapreso e delle ottime performance in fase di *execution*, permette la realizzazione di un EBITDA *margin* sostenuto ed in continuo consolidamento.

Tali risultati fattorizzano poste positive non ricorrenti per circa Euro 2 milioni, di cui circa Euro 0,8 milioni afferenti il segmento Ingegneria & Costruzione e circa Euro 1,2 milioni afferenti il segmento Servizi.



Il *backlog* delle attività in portafoglio è pari a circa Euro 135 milioni, sostanzialmente in linea con il dato al 30 giugno 2025 e caratterizzato da attività che saranno realizzate in gran parte nel 2026 e nel 2027. Si segnala, a complemento, una *pipeline* significativa di opportunità commerciali in fase di negoziazione, per un controvalore di ca. Euro 90 milioni (in riduzione rispetto al dato al 30 giugno 2025 in conseguenza degli esiti dell'asta MACSE), al cui interno rientrano anche diversi progetti di *storage*.

I dati del Segmento Ingegneria & Costruzione sono significativamente positivi e, rispetto al 2024, presentano una marginalità in incremento grazie soprattutto ad un'ottima performance industriale (sia in fase di *procurement*, che di assemblaggio ed *execution*) e, in parte, per fenomeni non ricorrenti.

Il Segmento Servizi conferma anche nel 2025 la propria tendenza di crescita sia nella componente di O&M "*recurring*" che in quella "*non recurring*"; anche la componente dei *revamping* si conferma su valori sostenuti capitalizzando – come già avvenuto nel 2024 - una finestra di mercato che (i) si stima possa durare, seppur con volumi via via decrescenti ancora per qualche anno e (ii) contribuisce ad una crescita della componente O&M "*recurring*".

L'indebitamento finanziario netto di Gruppo, nonostante la distribuzione di dividendi per circa Euro 2,2 milioni effettuata nel mese di maggio, registra un significativo miglioramento passando da Euro 12.915 migliaia positivi al 31 dicembre 2024 ad Euro 25.538 migliaia positivi al 31 dicembre 2025, grazie all'ottima *performance* economica dei principali segmenti di *business* ed alla positiva evoluzione del capitale circolante netto nonostante un temporaneo incremento del magazzino a causa delle tempistiche di realizzazione di alcune attività.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2026 si prevede un contesto macroeconomico ancora più incerto che nel recente passato - a causa dell'acuirsi di tensioni geopolitiche in diverse aree - e che potrebbe impattare le catene di approvvigionamento, con potenziale ricaduta sulle tempistiche di consegna, in relazione alle nuove forniture, di alcune apparecchiature critiche (come, ad esempio, i trasformatori).

A livello nazionale, invece, il quadro normativo si presenta favorevole, con i committenti che possono fare leva - nel breve periodo - sui contributi del PNRR, dei decreti FER 2 e FER X "*transitorio*", dell'*energy release* e del *capacity market* mentre - nel medio periodo - oltre alle successive aste del meccanismo MACSE, anche sul contributo dell'auspicabile FER X "*definitivo*" (che si presume possa essere approvato nel 2026).

Per quanto riguarda l'evoluzione del Gruppo PLC, per il 2026 si prevedono (i) volumi in incremento rispetto al 2025 (in particolare nel segmento *Ingegneria & Costruzione*), coerentemente con la pianificazione delle attività e con il *backlog* costruito negli ultimi anni e (ii) una normalizzazione della marginalità percentuale caratterizzata, nel 2025, da effetti positivi in parte non ricorrenti sia nelle attività di EPC che in quelle di O&M



e di *revamping*. In considerazione dell'evoluzione positiva del mercato (confermata dai valori di *backlog* e *pipeline*) e del consolidamento della *leadership* assunta dal Gruppo PLC nello stesso – così come riflessi dal Piano Industriale 2026 – 2030 approvato dal Consiglio di Amministrazione di PLC S.p.A. in data 25 marzo 2026 – non si rilevano criticità in merito all'andamento prospettico, sia di breve che di medio lungo periodo, del Gruppo.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto dunque nella prospettiva di continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Segmento Ingegneria e Costruzione

I dati del Segmento Ingegneria & Costruzione sono significativamente positivi, grazie all'avanzamento - ed in buona parte alla conclusione - delle commesse acquisite nel recente passato e relative principalmente alla realizzazione di sottostazioni, caratterizzate da (i) una marginalità sostenuta e superiore rispetto allo storico e (ii) limitati rischi operativi, che riducono le possibilità di eventi avversi durante la fase di *execution* delle attività di cantiere. Per quanto riguarda, invece, le attività connesse all'appalto aggiudicato da PLC System S.r.l. quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese ed avente ad oggetto la realizzazione di n.6 cabine primarie con e-Distribuzione S.p.A., alla data della presente relazione si segnala che (i) sono emersi, nel corso del 2025 e dei primi mesi del 2026, alcuni ritardi relativamente alla realizzazione dei lavori, il cui impatto stimato è già fattorizzato all'interno del bilancio 2025 e delle stime 2026 così come incluse all'interno del Piano Industriale 2026 – 2030 e (ii) per una delle 6 cabine primarie, le autorità competenti hanno disposto la temporanea sospensione dei lavori a causa di presunte difformità tra quanto costruito da una delle società mandanti rispetto a quanto autorizzato. La Società, quale mandataria, ha già avviato le attività per verificare quanto sostenuto dalle autorità competenti. Il Gruppo PLC svolge l'attività di *Engineering, Procurement and Construction (EPC)* per il tramite della controllata PLC System S.r.l., che agisce come *general contractor* nella costruzione di impianti di generazione elettrica da fonte rinnovabile, nonché di infrastrutture elettriche di connessione alla rete di alta e media tensione. Per quanto riguarda la tecnologia BESS, il Gruppo PLC negli ultimi mesi ha collaborato con i principali fornitori di tecnologia per definire il proprio *business model* nel segmento EPC: su questo fronte, come evidenziato all'interno del precedente paragrafo "*Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2025*", nel primo trimestre 2026 sono stati ottenuti i primi risultati in termini di acquisizione di nuovo *backlog*; le relative attività da parte di PLC System S.r.l. sono già in corso, mentre la contribuzione ai ricavi si prevede in avvio, coerentemente con la programmazione delle attività, a partire da inizio 2027.



Al 31 dicembre 2025, il *backlog* delle attività di costruzione era pari a ca. Euro 95 milioni (in linea con il dato al 30 giugno 2025), da realizzarsi principalmente entro la fine del 2027.

Segmento Sviluppo

Il Gruppo PLC, tramite la controllata PLC Power S.r.l. e le società di scopo da quest'ultima controllate, porta avanti attività di sviluppo di nuovi impianti di produzione di energia da FER fino all'ottenimento delle autorizzazioni valutando, una volta ceduto il progetto o la società di scopo al raggiungimento dello stadio "*ready to build*", se mantenere *in house* sia la realizzazione parziale o totale degli impianti, che la successiva gestione degli stessi con contratti di O&M pluriennali. I dati del 2025 evidenziano:

- la sopra menzionata interruzione delle trattative volte alla finalizzazione dell'accordo precedentemente raggiunto per la cessione delle partecipazioni detenute da PLC Power S.r.l. nelle 2 società Samnium Energia S.r.l. e Florianum Energia S.r.l., con conseguente previsione di un fondo per tenere in considerazione la stimata perdita di valore degli asset dalle stesse detenute per complessivi Euro 291 migliaia;
- la cessione delle connessioni relative a 2 progetti eolici in stadio embrionale detenuti direttamente da PLC Power S.r.l., con la realizzazione di un margine operativo negativo di circa Euro 36 migliaia e con la possibilità di futuri *earn-out* legati all'esito dei procedimenti autorizzativi in corso, i cui rischi ed oneri sono a carico del cessionario;
- la realizzazione di investimenti - connessi alle fasi di sviluppo dei progetti detenuti dalle società controllate - per circa Euro 450 migliaia;
- la conversione del progetto detenuto dalla società C&C Irsina S.r.l. da eolico a BESS, con il conseguente stralcio delle immobilizzazioni – relative allo sviluppo del progetto secondo tecnologia eolica – precedentemente capitalizzate, con impatto negativo di circa Euro 210 migliaia;
- il rilascio del fondo rischi precedentemente appostato in PLC Power S.r.l. a copertura delle potenziali passività relative alla cessione della società C&C Tre Energy S.r.l. (avvenuta nel 2021), con impatto netto positivo di Euro 115 migliaia;
- la positiva conclusione dell'iter autorizzativo dei progetti detenuti dalle società Cisterna Energia S.r.l. e Cinigiano Energia S.r.l., con l'ottenimento dei decreti di PAS da parte dei rispettivi comuni.

La pipeline complessiva dei progetti in Sviluppo è pari a circa 80 MW complessivi, di cui (i) circa 30 MW di tecnologia eolica (in incremento, rispetto alla precedente rilevazione, in considerazione del fatto che – per il progetto detenuto dalla società Alisei Wind S.r.l. – sono in corso attività volte all'incremento della potenza installabile), (ii) 30 MW di BESS e (iii) circa 20 MW di fotovoltaico, questi ultimi con *iter* autorizzativi conclusi. In questo momento, il Gruppo PLC è impegnato nel valorizzare al massimo i propri asset in sviluppo.



Segmento Servizi

Il Gruppo PLC offre un'ampia gamma di servizi sulla filiera delle fonti rinnovabili nei settori eolico, fotovoltaico e nelle infrastrutture elettriche di alta e media tensione a servizio degli impianti FER e industriali, per il tramite di PLC Service S.r.l. e di PLC Service Wind S.r.l..

I dati 2025 del segmento risultano molto positivi, a conferma della capacità del Gruppo PLC di rispondere in modo tempestivo ed efficace alle esigenze di un mercato altamente competitivo ed in rapida evoluzione. Al 31 dicembre 2025, il *backlog* delle attività di servizi era pari a circa Euro 40 milioni (sostanzialmente in linea con le recenti rilevazioni).

Come *Operation & Maintenance (O&M) provider*, il Gruppo PLC fornisce il monitoraggio periodico degli impianti per assicurarne la massima efficienza e si occupa della manutenzione con logica "*full service*" o "*partial service*" (customizzata) degli stessi, sia di tipo preventivo che correttivo su guasto nonché predittivo. La gamma di servizi offerti è molto ampia e si differenzia a seconda della tipologia di cliente finale. A garanzia dei livelli di prestazione, gli impianti sono monitorati h24 dalla *control room* di Acerra (NA) ed il cliente finale è periodicamente informato, tramite apposita reportistica, dell'andamento delle *performance* degli stessi.

I principali presidi distribuiti sul territorio, attraverso i quali le attività vengono svolte sono in Italia ad Acerra (NA), Casalbore (BN), Lucito (CB), San Pietro Vernotico (BR), Martina Franca (TA), Strongoli (KR), Agrigento, Raffadali (AG), Castel di Iudica (CT), Caltavuturo (PA), Monreale (PA), Petralia Soprano (PA), Lentini (SR), Borgo Montello (LT) e Badia Polesine (RO).

Il Gruppo PLC fornisce un'ampia gamma di servizi come il *revamping* e il *repowering* - attività concernenti l'ammodernamento di impianti fotovoltaici e sottostazioni di alta e media tensione - differenziati per rispondere alle specifiche esigenze dell'impianto / del cliente ed al cui interno rientrano, secondo diverse formule di *full* o *partial* EPC, le attività di: ingegneria, approvvigionamento materiali e valutazione tecnica sulla scelta tecnologica, stoccaggio e logistica, smantellamento ed installazione, *commissioning* e messa in esercizio.

Per quanto riguarda la tecnologia BESS, il Gruppo PLC negli ultimi mesi ha collaborato con i principali fornitori di tecnologia per definire il proprio *business model* nel segmento Servizi: su questo fronte, come evidenziato all'interno del precedente paragrafo "*Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2025*", nel primo trimestre 2026 sono stati ottenuti i primi risultati in termini di acquisizione di nuovo *backlog*; le relative attività di O&M (e la conseguente contribuzione ai ricavi di PLC Service S.r.l.) si prevedono in avvio, invece, a partire da fine 2027, una volta terminate le attività di EPC condotte da PLC System S.r.l..

Il Segmento Servizi ha contribuito positivamente ai risultati consolidati, confermando la capacità della propria componente "*recurring*" di generare risultati in grado di stabilizzare la redditività complessiva. Le previsioni, sia per il 2026 che per l'orizzonte di Piano industriale, si confermano molto positive.



2.4 ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2025

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	01.01.2025 31.12.2025	01.01.2024 31.12.2024
Ricavi della gestione caratteristica	85.151	85.228
Altri ricavi operativi	1.028	1.236
Totale ricavi	86.179	86.464
Costi Operativi	(68.526)	(72.859)
Altri costi operativi	(2.707)	(3.921)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	14.946	9.684
EBITDA %	17%	11%
Ammortamenti e svalutazioni	(2.219)	(2.143)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	12.727	7.541
Proventi (Oneri) finanziari netti	7	(287)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	-	-
Imposte sul reddito	(4.083)	(2.464)
Utile (perdita) di esercizio delle attività in continuità	8.651	4.790
Utile (perdita) di esercizio delle attività (passività) cessate	69	6.538
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	8.720	11.328
Totale delle altre componenti di conto economico complessivo	71	88
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	8.791	11.416

In accordo a quanto previsto dal principio contabile IFRS 5, il risultato dell'esercizio riconducibile alla società Cisterna Energia S.r.l. è stato riclassificato nella voce "*Utile (perdita) di esercizio delle attività (passività) cessate*". Il periodo comparativo, che già considerava quali attività cessate le società afferenti al perimetro Schmack e alla società Tirreno S.r.l., è stato anch'esso riesposto in coerenza con quanto previsto dallo stesso principio contabile. Per quanto riguarda, invece, le società Samnium Energia S.r.l. e Florianum Energia S.r.l. - per le quali, come sopra anticipato, si sono interrotte le trattative volte alla loro cessione - si segnala che, a differenza di quanto comunicato all'interno delle precedenti Relazioni finanziarie, la società ha ritenuto opportuno inserirle nuovamente all'interno del perimetro societario e non classificarle come disponibili per la vendita; anche in questo caso, il periodo comparativo è stato riesposto.

I risultati economici consolidati al 31 dicembre 2025, rispetto al periodo comparativo, evidenziano un miglioramento complessivo dell'andamento del *business*, sia nel Segmento Ingegneria & Costruzione che nel Segmento Servizi.

I ricavi totali ed i ricavi della gestione caratteristica a fine esercizio ammontano rispettivamente ad Euro 86.179 migliaia ed Euro 85.151 migliaia (Euro 86.464 migliaia ed Euro 85.228 migliaia al 31 dicembre 2024) sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente, mentre l'EBITDA è positivo per Euro 14.946 migliaia, in crescita rispetto al dato comparativo grazie all'incremento di marginalità in entrambi i segmenti di business principali.



Il conto economico complessivo, positivo per Euro 8.791 migliaia, fattorizza gli effetti negativi derivanti (i) dalla conversione del progetto detenuto dalla società C&C Irsina S.r.l. da tecnologia eolica a BESS, con il conseguente stralcio delle immobilizzazioni – relative allo sviluppo del progetto secondo tecnologia eolica – precedentemente capitalizzate, con impatto negativo di ca. Euro 210 migliaia e (ii) dalla parziale svalutazione degli asset detenuti nelle società Samnium Energia S.r.l. e Florianum Energia S.r.l. a seguito dell'interruzione delle trattative per la vendita, con un impatto negativo pari a ca. Euro 290 migliaia.

Si riporta di seguito la suddivisione del margine operativo lordo per segmento operativo.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	Costruzione	Sviluppo	Servizi	Holding	01.01.2025 31.12.2025
Ricavi della gestione caratteristica	43.386	-	41.713	52	85.151
Altri ricavi operativi	95	18	905	10	1.028
Totale ricavi	43.481	18	42.618	62	86.179
Costi Operativi	(31.724)	(29)	(30.557)	(6.216)	(68.526)
Altri costi operativi	(436)	(166)	(1.865)	(240)	(2.707)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	11.321	(177)	10.196	(6.394)	14.946
EBITDA %	26%	n.a.	24%	n.a.	17%

I dati sono esposti al netto dei saldi infragruppo e di Cisterna Energia S.r.l.

Segmento Ingegneria & Costruzione

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	01.01.2025 31.12.2025	01.01.2024 31.12.2024
Ricavi della gestione caratteristica	43.386	42.186
Altri ricavi operativi	95	178
Totale ricavi	43.481	42.364
Costi Operativi	(31.724)	(32.209)
Altri costi operativi	(436)	(1.065)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	11.321	9.090
EBITDA %	26%	21%

I dati sono esposti al netto dei saldi infragruppo e di Cisterna Energia S.r.l.

Il Segmento Ingegneria & Costruzione ha fatto registrare ricavi per Euro 43.481 migliaia e un EBITDA positivo di Euro 11.321 migliaia, grazie all'avanzamento delle commesse acquisite e relative principalmente alla realizzazione di sottostazioni, caratterizzate da (i) una marginalità sostenuta e superiore rispetto allo storico e (ii) limitati rischi operativi, che riducono le possibilità di eventi avversi durante la fase di *execution* delle attività di cantiere.

SA



Segmento Sviluppo

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	01.01.2025 31.12.2025	01.01.2024 31.12.2024
Ricavi della gestione caratteristica	-	-
Altri ricavi operativi	18	14
Totale ricavi	18	14
Costi Operativi	(29)	(49)
Altri costi operativi	(166)	(868)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	(177)	(903)
EBITDA %	n.a.	n.a.

I dati sono esposti al netto dei saldi infragruppo e di Cisterna Energia S.r.l.

Il Segmento Sviluppo evidenzia un EBITDA negativo per Euro 177 migliaia, in linea con le aspettative del business; si segnala come il periodo comparativo sia impattato da effetti *one-off* riconducibili alla rinuncia di crediti vantati in relazione alla cessione di 2 progetti eolici – nel corso dell’esercizio 2020 - con un impatto negativo per ca. Euro 810 migliaia.

Segmento Servizi

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	01.01.2025 31.12.2025	01.01.2024 31.12.2024
Ricavi della gestione caratteristica	41.713	42.999
Altri ricavi operativi	905	984
Totale ricavi	42.618	43.983
Costi Operativi	(30.557)	(34.964)
Altri costi operativi	(1.865)	(1.745)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	10.196	7.274
EBITDA %	24%	17%

I dati sono esposti al netto dei saldi infragruppo e di Cisterna Energia S.r.l.

Il Segmento Servizi ha generato ricavi pari ad Euro 42.618 migliaia e un EBITDA di Euro 10.196 migliaia, evidenziando un incremento di marginalità – assoluta e percentuale - sostanzialmente attribuibile (i) al positivo andamento del *core business* e (ii) all’incremento di marginalità nelle attività di *revamping*, quest’ultimo in parte dovuto ad eventi non ricorrenti.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	PLC SERVICE	PLC SERVICE WIND	01.01.2025 31.12.2025
Ricavi della gestione caratteristica	33.340	8.373	41.713
Altri ricavi operativi	895	10	905
Totale ricavi	34.235	8.383	42.618
Costi Operativi	(23.824)	(6.733)	(30.557)
Altri costi operativi	(1.152)	(713)	(1.865)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	9.259	937	10.196
EBITDA %	27%	11%	24%



CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	PLC SERVICE	PLC SERVICE WIND	01.01.2024 31.12.2024
Ricavi della gestione caratteristica	37.892	5.107	42.999
Altri ricavi operativi	984	-	984
Totale ricavi	38.876	5.107	43.983
Costi Operativi	(30.921)	(4.043)	(34.964)
Altri costi operativi	(1.333)	(412)	(1.745)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	6.622	652	7.274
EBITDA %	17%	13%	17%

Segmento Servizi di Dispacciamento

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	01.01.2025 31.12.2025	01.01.2024 31.12.2024
Ricavi della gestione caratteristica	-	-
Altri ricavi operativi	-	-
Totale ricavi	-	-
Costi Operativi	-	(13)
Altri costi operativi	-	(2)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	-	(15)
EBITDA %	n.a.	n.a.

I dati sono esposti al netto dei saldi infragruppo e di Cisterna Energia S.r.l.

Il Segmento Servizi di dispacciamento includeva le attività di dispacciamento svolte dalla controllata MSD Service S.r.l.; come già menzionato nella relazione finanziaria 2024 e nella relazione semestrale consolidata abbreviata 2025, nel corso del 2024 la società era inattiva e posta in stato di liquidazione.

Segmento Holding

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	01.01.2025 31.12.2025	01.01.2024 31.12.2024
Ricavi della gestione caratteristica	52	43
Altri ricavi operativi	10	60
Totale ricavi	62	103
Costi Operativi	(6.216)	(5.624)
Altri costi operativi	(240)	(241)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	(6.394)	(5.762)

I dati sono esposti al netto dei saldi infragruppo e di Cisterna Energia S.r.l.

Il Segmento *Holding* include i costi di struttura della Capogruppo che svolge centralmente le attività di: Direzione e coordinamento; Amministrazione Finanza e Controllo (AFC); Affari Generali (HR, Organizzazione, Fleet & Facility management e Segreteria); *Information & Communication Technology* (ICT); Salute, Sicurezza, Ambiente e Qualità (HSEQ); Affari Legali e Societari; *Strategy, External Relations and Business Development*; *Procurement*; *Innovation, Communication & Sustainability*. Il Segmento ha fatto registrare un livello di costi



sostanzialmente allineato rispetto al precedente esercizio, al netto (i) delle poste straordinarie registrate nel periodo comparativo e (ii) dell’impatto derivante dal termine del beneficio precedentemente offerto dalla c.d. “Decontribuzione Sud”.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA RICLASSIFICATA (dati in Euro migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Attività materiali nette	7.837	7.101
Attività immateriali nette	8.657	8.533
Partecipazioni	-	11
Altre attività non correnti	1.286	1.586
Capitale Immobilizzato	17.780	17.231
Capitale di esercizio netto	(14.243)	(7.546)
Attività destinate alla dismissione	422	314
CAPITALE INVESTITO NETTO	3.959	9.999
Indebitamento finanziario netto (cassa netta)	25.538	12.915
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	25.538	12.915
PATRIMONIO NETTO	29.497	22.914

La situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2025 è stata riclassificata aggregando i valori attivi e passivi secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell’impresa considerata suddivisa, convenzionalmente, nelle tre funzioni fondamentali: l’investimento, l’esercizio e il finanziamento.

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 3.959 migliaia, rispetto a Euro 9.999 migliaia al 31 dicembre 2024. La variazione di Euro 6.040 migliaia deriva principalmente dalla variazione del capitale circolante netto.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO

Secondo quanto richiesto dal Richiamo CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021 e in conformità con la Raccomandazione ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del “*regolamento sul prospetto*” n. 32-382-1138 del 4 marzo 2021, si riporta lo schema dell’indebitamento finanziario netto della Società.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (dati in Euro migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Liquidità	29.039	17.718
Indebitamento finanziario corrente	(906)	(2.161)
Indebitamento finanziario non corrente	(913)	(1.307)
Indebitamento finanziario netto (cassa netta) ante IFRS16	27.220	14.250
Passività finanziarie IFRS 16	(1.682)	(1.335)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (CASSA NETTA)	25.538	12.915



L'indebitamento finanziario netto del Gruppo PLC al 31 dicembre 2025 è positivo per Euro 25.538 migliaia (positivo per Euro 27.220 migliaia al netto della rilevazione dei debiti finanziari in applicazione dell'IFRS 16) e registra una variazione positiva di Euro 12.623 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024. Detta variazione, al netto dei dividendi distribuiti (in incremento di circa Euro 400 migliaia rispetto al periodo comparativo), è riconducibile alla positiva performance di business e ad un miglioramento nel capitale circolante netto, principalmente in virtù degli acconti incassati in PLC System S.r.l..

L'indebitamento finanziario nell'esercizio di riferimento si è ridotto di Euro 1.302 migliaia in conseguenza di: (i) rimborsi - in coerenza con i piani di ammortamento - per i finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2024, per Euro 1.975 migliaia, (ii) nuova finanza erogata per Euro 253 migliaia, (iii) incremento della finanza di breve termine a supporto del capitale circolante per Euro 73 migliaia (Euro 250 migliaia al 31 dicembre 2025 rispetto ad Euro 177 migliaia al 31 dicembre 2024) e (iv) incremento delle passività finanziarie in coerenza con il principio contabile IFRS 16 per Euro 347 migliaia.

2.5 ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DI PLC S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2025

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	01.01.2025 31.12.2025	01.01.2024 31.12.2024
Ricavi della gestione caratteristica	3.845	3.147
Altri ricavi operativi	10	60
Costi Operativi	(6.220)	(5.626)
Altri costi operativi	(239)	(251)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	(2.604)	(2.670)
Ammortamenti e svalutazioni	(402)	(462)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(3.006)	(3.132)
Proventi (Oneri) finanziari netti	158	(45)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	5.492	1.577
Imposte sul reddito	638	724
Utile (perdita) di esercizio delle attività in continuità	3.282	(876)
Utile (perdita) di esercizio delle attività (passività) cessate	72	6.444
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	3.354	5.568
Totale delle altre componenti di conto economico complessivo	24	17
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	3.378	5.585

Il Segmento *Holding* include i costi di struttura della Capogruppo che svolge centralmente le attività di: Direzione e coordinamento; Amministrazione Finanza e Controllo (AFC); Affari Generali (HR, Organizzazione, Fleet & Facility management e Segreteria); *Information & Communication Technology* (ICT); Salute, Sicurezza, Ambiente e Qualità (HSEQ); Affari Legali e Societari; *Strategy, External Relations and Business Development* ;



Procurement; Innovation, Communication & Sustainability, che vengono riaddebitate alle altre società del Gruppo tramite idonei contratti di servizio.

Tra le componenti positive di reddito si segnalano i dividendi distribuiti dalle controllate per complessivi Euro migliaia 5.492 di cui Euro migliaia (i) 3.435 dalla controllata PLC System S.r.l., (ii) 1.936 dalla controllata PLC Service S.r.l. e (iii) 121 dalla controllata PLC Service Wind S.r.l..

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA RICLASSIFICATA

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA RICLASSIFICATA (dati in Euro migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Attività materiali nette	224	229
Attività immateriali nette	554	803
Partecipazioni	43.145	43.000
Altre attività non correnti	-	827
Capitale Immobilizzato	43.923	44.859
Capitale di esercizio netto	2.454	2.178
Attività / Passività non correnti destinate alla dismissione	-	-
CAPITALE INVESTITO NETTO	46.377	47.037
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(2.600)	(4.432)
PATRIMONIO NETTO	43.777	42.605

La situazione patrimoniale finanziaria di PLC S.p.A. al 31 dicembre 2025 è stata riclassificata aggregando i valori attivi e passivi secondo i criteri della funzionalità alla gestione dell'impresa considerata, suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio e il finanziamento.

La situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2025 evidenzia un leggero incremento del totale capitale investito netto, caratterizzato da (i) una riduzione delle "Capitale immobilizzato" dovuto in misura prevalente (i) all'incremento del valore di iscrizione della controllata PLC Power S.r.l. e (ii) alla riclassifica delle "Altre attività non correnti" alla voce "Capitale di esercizio netto".

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Secondo quanto richiesto dal Richiamo CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021 e in conformità con la Raccomandazione ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del "regolamento sul prospetto" n. 32-382-1138 del 4 marzo 2021, si riporta lo schema dell'indebitamento finanziario netto della Società.



INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (dati in Euro migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Liquidità	1.709	405
Indebitamento finanziario corrente	(4.200)	(4.703)
Indebitamento finanziario non corrente	-	-
Indebitamento finanziario netto (cassa netta) ante IFRS16	(2.491)	(4.298)
Passività finanziarie IFRS 16	(109)	(134)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (CASSA NETTA)	(2.600)	(4.432)

L'indebitamento finanziario netto di PLC S.p.A. al 31 dicembre 2025 è negativo per Euro 2.600 migliaia (negativa per Euro 2.491 migliaia al netto della rilevazione dei debiti finanziari rilevati in applicazione dell'IFRS 16) e registra una variazione positiva di Euro 1.832 migliaia, per effetto (i) dell'incremento delle disponibilità liquide e (ii) dell'estinzione dei finanziamenti bancari come da piano di rimborso per Euro 203 migliaia e della riduzione dell'indebitamento finanziario verso la controllata PLC System per Euro 300 migliaia.

Relativamente all'indebitamento finanziario corrente ante IFRS 16 pari ad Euro 4.200 migliaia, si segnala che questo è costituito *in toto* dal debito finanziario verso la controllata PLC System S.r.l..

2.6 PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL RISULTATO E IL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO PLC S.P.A. E I CORRISPONDENTI VALORI DEL GRUPPO

dati in Euro migliaia	Patrimonio Netto 31.12.2025	Risultato 31.12.2025
PLC S.p.A.	45.983	3.378
Differenza tra i valori di carico delle partecipazioni e le corrispondenti quote di patrimonio netto	(20.954)	5.309
Effetti dell'operazione di reverse merger	4.711	0
Effetti dell'operazione C&C	211	0
Altro	(454)	34
Gruppo PLC	29.497	8.720

Le società controllate dalla Capogruppo PLC S.p.A., nell'esercizio oggetto della presente relazione finanziaria, hanno contribuito – a livello di risultato di esercizio - per Euro 5.309 migliaia.

2.7 ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo PLC investe risorse umane e finanziarie in attività di ricerca e sviluppo focalizzate ad ottimizzare i servizi offerti ai propri clienti. Dal punto di vista della rendicontazione finanziaria, le altre attività immateriali sono iscritte all'interno dell'attivo coerentemente con quanto previsto dallo IAS 38.



Progetto MAIA 4.0 – Maintenance with Artificial Intelligence Applications

Nel 2023, prendendo le mosse da quanto precedentemente sviluppato nel progetto “PON MISE M4.0”, il Gruppo PLC si è aggiudicato il bando “Accordi per l’Innovazione” del MiMiT, presentando un nuovo progetto industriale - del valore di circa Euro 6 milioni e della durata di 42 mesi, con il supporto di partners esterni - avente l’obiettivo di introdurre ulteriori soluzioni tecnologiche per migliorare prodotti e servizi proposti ai clienti ed i processi interni a supporto.

All’interno di questo progetto - al momento in corso - sono svolte attività di ricerca e sviluppo e prototipazione con l’obiettivo di definire e progettare un sistema organico di soluzioni relative a:

- *Operation & Maintenance Planning & Management (OMPM)*, che consenta di integrare le tecnologie sviluppate durante il progetto all’interno dei sistemi aziendali; ad oggi, in corso la prototipazione ed il testing di un modello pilota;
- *BESS*: implementazione di un sistema di piccola taglia, per simulare i meccanismi di partecipazione ai mercati da parte degli operatori;
- manutenzione predittiva, identificando standard, modelli e tecnologie per l’analisi e la rielaborazione di dati volti ad anticipare gli interventi riparatori, ridurre i fermi macchina ed incrementare la producibilità degli impianti gestiti; ad oggi, in corso la prototipazione dei modelli;
- implementazione di piani e percorsi di formazione del personale tecnico (Academy), per rafforzare le competenze interne.

Nel 2025 è stata superata la verifica tecnica intermedia da parte del ministero.

Altri progetti di innovazione in corso

Nel corso del 2025, in continuità con le attività svolte nel 2024, sono state completate le attività di prototipazione del progetto *Digital Warehouse Solution (DWS)*, modulo ad integrazione della sopra citata piattaforma OMPM.

2.8 SEDI SECONDARIE

PLC S.p.A. ha un’unità locale sita in Acerra (NA), Zona ASI - Località Pantano - in via delle Industrie 272/274.

2.9 CORPORATE GOVERNANCE

La Società ha avviato nel corso dell’esercizio 2022 il processo di adesione al Codice di Corporate Governance, in vigore dal 1° gennaio 2021, al fine di allineare il proprio modello di corporate governance con i principi e le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.



Per la descrizione delle principali caratteristiche del sistema di corporate governance adottato ai sensi dell'art. 123-bis del T.U.F. da PLC S.p.A. si rimanda all'Allegato 2 "*Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*" della Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2025.

2.10 AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2025 PLC S.p.A. non detiene azioni proprie o quote di società controllanti, né ne ha acquistate o alienate nel corso dell'esercizio.

2.11 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO

In ottemperanza a quanto richiesto dalle comunicazioni Consob, si precisa che non sono state effettuate operazioni con parti correlate di carattere atipico e/o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa, o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In relazione a quanto richiesto dal Codice Civile e dal principio contabile IAS 24 (rivisto) in materia di "*Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*" e alle informazioni integrative richieste dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rimanda al paragrafo 3.4.3.

2.12 PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

In termini generali, la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria del Gruppo PLC è influenzata da una serie di fattori di rischio specifici del settore relativo alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nel quale il Gruppo PLC opera in via principale anche se non esclusiva. Si tratta di rischi normativi/regolatori e di mercato/prezzo che impattano solo in misura indiretta sui Segmenti di Costruzione e Servizi e in misura diretta solo sul Segmento Sviluppo. L'evoluzione dello scenario normativo/regolatorio e dei prezzi dell'energia elettrica è un elemento importante di valutazione degli investimenti da parte dei clienti che affidano al Gruppo PLC gli incarichi di EPC e O&M e quindi può influire sulla decisione di iniziare o slittare l'avvio delle attività di costruzione di un impianto da fonte rinnovabile con le conseguenti ricadute sul *core business* del Gruppo PLC: l'attuale contesto di mercato, ad ogni modo, è caratterizzato da una domanda in crescita secondo un trend di lungo periodo guidato da uno scenario politico ed economico strutturalmente favorevole a livello europeo. Le possibili modifiche normative/regolatorie (con ritardi nei processi autorizzativi) e/o nei prezzi di riferimento dell'energia elettrica, inoltre, non impattano direttamente né sul *backlog* né sulla situazione patrimoniale del Gruppo PLC, se non limitatamente agli impianti fotovoltaici in autoconsumo di proprietà (di valore non significativo rispetto al business del Gruppo) ed ai progetti autorizzativi nell'ambito del Segmento Sviluppo, di per sé complementare e marginale rispetto agli altri segmenti.

Il Gruppo è altresì soggetto a rischi di natura finanziaria.



Si segnala, inoltre, come da richiamo Consob, che il Gruppo non è sottoposto a rischi legati a cripto-attività. In relazione ai rischi di *cybersecurity*, il Gruppo gestisce la *cybersecurity* attraverso presidi dedicati, attività di formazione periodica su tutta la popolazione aziendale, processi, procedure e tecnologie specifiche per la predizione, la prevenzione, l'individuazione e la gestione delle potenziali minacce e per la risposta alle stesse. In particolare, il Gruppo ha avviato le attività volte a garantire la *compliance* alla Direttiva Europea 2022/2555 (c.d. "NIS 2"), recepita nell'ordinamento italiano con il Decreto Legislativo 138/2024 e successivamente ulteriormente normato dalla Legge 90 del 17 luglio 2024.

Rischi connessi al mercato di riferimento e al quadro normativo di riferimento

Il settore relativo alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è legato alle disposizioni normative e regolamentari applicabili in materia, tra cui soprattutto rientrano le normative relative (i) ai processi autorizzativi per la localizzazione e installazione di impianti FER e (ii) ai sistemi di incentivazione. Il Gruppo PLC è pertanto esposto ai rischi derivanti dai cambiamenti nel contesto normativo e regolamentare di riferimento, che potrebbero avere un possibile effetto pregiudizievole significativo - da un lato - sulla capacità del Gruppo di acquisire nuovo *backlog* commerciale e - dall'altro - sulla redditività degli investimenti in corso nel segmento Sviluppo. In tale situazione il management monitora costantemente l'evoluzione del quadro di riferimento, al fine di individuarne e mitigarne i rischi e le opportunità.

Nel 1997, con la sottoscrizione del Protocollo di Kyoto, l'Unione Europea, per la prima volta, ha stabilito impegni vincolanti per la riduzione dei gas serra al fine di contrastare il surriscaldamento globale attraverso il rafforzamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni e favorendo l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia. Successive direttive comunitarie hanno posto obiettivi via via più sfidanti, volti ad aumentare la quota di energia da fonti rinnovabili, ad incrementare l'efficienza energetica e a ridurre l'emissione nette di gas a effetto serra.

Nel 2018, la Direttiva UE 2018/2001 (cd. *RED II*) ha posto l'obiettivo vincolante del 32% per la produzione di energia da fonti rinnovabili al 2030 ed il *Regolamento sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima* (EU 2018/1999) ha disposto l'adozione, a livello nazionale, di specifici PNIEC (*Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima*) indicanti le *policy* da implementare per il raggiungimento dei target comunitari al 2030.

Nel 2019, l'UE si è dotata di una nuova strategia per la crescita (cd. *Green Deal*) con l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica nel 2050 attraverso: (i) investimenti in tecnologie rispettose dell'ambiente; (ii) il sostegno all'innovazione industriale; (iii) la decarbonizzazione del settore energetico e (iv) i meccanismi di supporto al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici.



Nel 2020, la Commissione Europea ha avviato un cantiere di lavoro per la revisione delle Direttive sulle energie rinnovabili e sull'efficienza energetica al fine di valutare l'introduzione di obiettivi climatici al 2030 maggiormente sfidanti; tali obiettivi rinnovati hanno posto le basi alle misure di più recente introduzione.

Aggiornamenti normativi e istituzionali di rilievo nell'esercizio

- *Unione Europea – Pacchetti REpowerEU*

A seguito dello scoppio della guerra in Ucraina, la Commissione Europea ha proposto il piano “REpowerEU” con l'obiettivo di rendere l'Europa indipendente dai combustibili fossili russi. Tra le principali misure proposte nell'ambito delle energie rinnovabili, sono inclusi l'innalzamento dei target europei al 2030.

- *Unione Europea - RED III (Renewable Energy Directive III)*

La Direttiva europea RED III (UE 2023/2413) introduce nuove norme volte alla semplificazione ed accelerazione degli iter autorizzativi dei progetti di energia da fonte rinnovabile. La direttiva prevede limiti temporali stringenti per il rilascio delle autorizzazioni e sottolinea l'interesse pubblico preminente dei progetti legati alle fonti rinnovabili, agli impianti di stoccaggio e alle infrastrutture di rete, ponendo così l'obiettivo di (i) minimizzare il rischio di blocchi burocratici, (ii) garantire il raggiungimento degli obiettivi climatici europei e (iii) giungere alla sicurezza energetica europea.

La Direttiva europea è stata recepita nell'ordinamento italiano mediante il decreto legislativo del 29 dicembre 2025, che eleva l'obiettivo vincolante dell'Unione Europea per le energie rinnovabili al 42,5% entro il 2030, promuovendo così l'accelerazione dell'installazione di nuovi impianti di energia da fonte rinnovabile, in particolare attraverso la designazione di “zone di accelerazione” (*go-to areas*) con procedure di autorizzazione semplificate e veloci (massimo 12 mesi).

- *Direttiva (UE) 2022/2464 (c.d. Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD) e D. Lgs. 125 / 2024 di recepimento*

Nel 2022, l'*European Financial Reporting Advisory Group* (EFRAG) ha emanato la prima serie di *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS) affinché le aziende di tutto il continente (con tempistiche di adozione differenziate in base a criteri dimensionali ed allo *status* di quotazione su mercati regolamentati) si conformino ai requisiti di divulgazione CSRD - ovvero la Direttiva sul reporting di sostenibilità delle imprese.

La CSRD punta a migliorare la qualità dei processi e dei reporting aziendali per consentire agli *stakeholders* di comprendere e confrontare l'impatto ESG di un'organizzazione, permettendo decisioni più informate e basate anche sui *KPIs* di sostenibilità, nonché sugli impatti e sui rischi aziendali ad essi correlati.





Nel dicembre 2023, gli ESRS sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'UE, diventando vincolanti; di conseguenza, il 30 agosto 2024 il Consiglio dei ministri ha approvato il Decreto-legge di recepimento, prevedendo un nuovo regime in ambito di sostenibilità, incentrato sull'obbligo di fornire, all'interno della relazione di gestione, un set informativo avente come obiettivo ultimo la comprensione dell'impatto dell'impresa sulle questioni di sostenibilità e del modo in cui tali questioni influiscono sull'andamento e sui risultati dell'impresa.

Il 26 febbraio 2025, al fine di semplificare la gestione della sostenibilità in ambito aziendale, la Commissione Europea ha presentato il c.d. "*pacchetto Omnibus*" con misure volte ad alleggerire i settori della rendicontazione finanziaria di sostenibilità (CSRD) e l'adeguamento alla tassonomia UE. Tale pacchetto proponeva, tra le misure principali, (i) un *delay* temporale di 2 anni nell'applicazione della CSRD (ad eccezione delle società già "*in scope*" nel 2024), (ii) l'innalzamento dei criteri dimensionali per i quali si rende obbligatoria l'applicazione della normativa, (iii) la revisione del tema della "doppia materialità", con una "materialità" unificata tra reporting finanziario e reporting di sostenibilità e (iv) la semplificazione dei requisiti di rendicontazione della "*value chain*" per le società "*in scope*".

In linea con quanto proposto dalla Commissione europea, il 14 aprile 2025 il Consiglio europeo ha adottato il meccanismo "*stop the clock*", rinviando di due anni l'entrata in vigore degli obblighi in materia di rendicontazione societaria di sostenibilità per le grandi imprese non ancora impattate e il 23 giugno, i rappresentanti degli Stati membri, in tale sede hanno concordato sulla necessità di semplificare gli obblighi derivanti dalla rendicontazione di sostenibilità e dal dovere di diligenza, riducendo gli oneri di informazione e limitando le ripercussioni sulle imprese più piccole.

Il 16 dicembre 2025 il Parlamento europeo ha approvato in via definitiva il *Pacchetto Omnibus*, sancendo il ridimensionamento delle normative europee relative alla rendicontazione di sostenibilità (CSRD) e dovere di diligenza delle imprese (CSDDD), riducendo drasticamente il numero di imprese coinvolte, attenua gli obblighi previsti e rinvia nel tempo l'entrata in vigore delle nuove regole. Nello specifico, relativamente alla CSRD, restano obbligate solo le imprese con più di 1.000 dipendenti e un fatturato superiore a 450 milioni di euro; ne consegue l'esonero di circa il 90% delle aziende precedentemente coinvolte.

Infine, in data 24 febbraio 2026 il Consiglio europeo ha formalmente approvato il testo finale del *Pacchetto Omnibus* così come proposto dal Parlamento Europeo, riducendo dunque gli oneri amministrativi per le società europee mediante la semplificazione degli obblighi di rendicontazione e di due diligence; il 26 febbraio 2025 il testo finale delle misure adottate è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea. La normativa, in vigore venti giorni dopo la sua pubblicazione, dovrà poi essere recepita dagli Stati membri entro un anno, ad eccezione delle misure contenute nell'articolo 4 sulla CSDDD.



- *Italia – D.L. di attuazione del PNRR e legge di conversione n. 233/2021*

Nel mese di dicembre 2021 è stata pubblicata la Legge n. 233/2021 di conversione del D.L. n. 152/2021 per l’attuazione del PNRR. La principale disposizione prevede la possibilità di partecipazione alle aste del GSE ai progetti di integrale ricostruzione (i.e. *repowering*) insieme ai progetti *green field*, all’interno dello stesso contingente. La scadenza temporale per l’utilizzo dei fondi PNRR è oggi prevista al 30 giugno 2026.

- *Italia – DM 21 giugno 2024 (cd “Aree Idonee”) - Disciplina per l’individuazione di superfici e aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili*

In vigore dal 3 luglio 2024, il DM “Aree Idonee” ha la duplice finalità di (i) individuare la ripartizione tra le Regioni e le Province autonome nell’ottica dell’obiettivo nazionale di installazione entro il 2030 di 80 GW aggiuntivi da fonti rinnovabili rispetto al 31 dicembre 2020 e (ii) stabilire principi e criteri per l’individuazione delle aree idonee e non idonee all’installazione di impianti FER.

Il decreto prosegue specificando 4 diverse tipologie di aree che le Regioni sono chiamate ad individuare – entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale - garantendo l’opportuno coinvolgimento degli enti locali.

La Legge di Conversione ha introdotto un regime transitorio, in forza del quale il divieto di costruzione ed installazione di impianti FER non si applicherà ai progetti per cui, alla data di entrata in vigore del decreto-legge, sia stata avviata almeno una delle procedure amministrative, comprese quelle di valutazione ambientale, necessarie per ottenere i titoli per la costruzione ed esercizio degli impianti e delle relative opere connesse.

Entro 180 giorni dall’entrata in vigore del DM, le Regioni avrebbero dovuto emanare i provvedimenti regionali con cui individuare le Aree Idonee; tuttavia tale decreto, che concede alle Regioni la facoltà di derogare al quadro normativo statale, è stato sospeso a novembre 2024 dal Consiglio di Stato in quanto in contrasto con il Decreto Legislativo 199/2021, che già definisce le aree idonee a livello primario. La sospensione mira a preservare l’efficacia della normativa nazionale, evitando che eventuali iniziative regionali possano compromettere gli obiettivi del PNRR e quelli europei per il clima e l’energia. In aggiunta, alcuni operatori del settore hanno impugnato il DM 21 giugno 2024, ed il TAR Lazio è stato chiamato a pronunciarsi su tale impugnazione entro marzo 2025. Il giudice amministrativo in data 13 maggio 2025 ha dichiarato illegittimo il Decreto aree idonee nella parte in cui attribuisce alle Regioni la possibilità di istituire fasce di rispetto fino a 7 km dai beni tutelati, sia per l’assenza di una disciplina transitoria per i procedimenti autorizzativi in corso sia per la mancanza di principi e criteri uniformi a livello nazionale per l’individuazione delle aree idonee e non. A seguito di tale declaratoria di illegittimità, il legislatore, con Legge n.4 del 15 gennaio 2026, di conversione del Decreto-legge 175/2025, modificando il *Testo Unico sulle energie rinnovabili* (il D.Lgs. 190/2024) – cui si



rimanda per maggiori dettagli - ha introdotto nuove disposizioni volte a disciplinare le *Aree Idonee* per l'installazione di impianti FER nonché i relativi regimi amministrativi semplificati.

- *Italia – Decreto FER 2*

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha emanato – il 13 agosto 2024 – il decreto FER 2, che promuove la realizzazione degli impianti da fonti rinnovabili innovative o con costi di generazione elevati, con varie misure di incentivazione.

Il Decreto FER 2 ha l'ambizione di promuovere la produzione di ulteriori 4,59 GW di impianti FER di cui 3,80 GW di eolico *offshore*, attraverso procedure competitive che verranno bandite dal GSE dal 2024 a fine 2028.

Gli impianti ammissibili ad incentivazione dovranno rispettare una serie di requisiti, come il possesso del titolo abilitativo, i requisiti ambientali e alcuni criteri dimensionali e costruttivi stabiliti dal decreto.

Al termine della procedura di verifica e controllo, il GSE stilerà una graduatoria pubblica, secondo il principio della trasparenza, con gli impianti che rispettano tutti i requisiti.

In seguito, il GSE erogherà gli incentivi previsti per il periodo necessario alla vita degli impianti; in caso di mancato rispetto dei tempi, è prevista una decurtazione della tariffa spettante dello 0,5% per ogni mese di ritardo, nel limite massimo di nove mesi.

- *Italia – Testo Unico sulle energie rinnovabili*

Entrato in vigore il 30 dicembre 2024, il D.Lgs. 190/2024 (o Testo Unico sulle energie rinnovabili), semplifica la normativa esistente ponendo fine alla frammentazione legislativa in materia, definendo i regimi amministrativi per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia da FER e per le opere connesse. Per la realizzazione degli interventi, che sono definiti "*di pubblica utilità, indifferibili e urgenti*", sono individuati tre regimi amministrativi, in cui rientrano anche le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti (comprensive delle opere di connessione alla rete di distribuzione e alla rete di trasmissione nazionale necessarie all'immissione dell'energia prodotta dall'impianto):

1. attività libera: si applica agli interventi di minore entità che non interferiscono con beni tutelati o opere pubbliche;
2. procedura abilitativa semplificata (PAS): pensata per interventi che non necessitano di valutazioni ambientali, ma che richiedono comunque un monitoraggio specifico;
3. autorizzazione unica (AU): competenza regionale per impianti fino a 300 MW e statale per quelli di potenza superiore (Ministero dell'Ambiente).



Regioni ed enti locali hanno 180 giorni di tempo (fino al 28 giugno 2025) per adeguarsi alle nuove disposizioni, potendo stabilire regole particolari per l'ulteriore semplificazione dei regimi amministrativi e/o innalzare le soglie di potenza previste.

- *Italia – Decreto FER X transitorio*

Previsto dalla Direttiva RED II e dalla norma italiana di recepimento (d. lgs 199/2021), il Decreto FER-X transitorio (di febbraio 2025) prevede importanti semplificazioni nei meccanismi di incentivazione dell'energia con un nuovo regime agevolativo che sarà in vigore – in una prima fase – fino al 31 dicembre 2025 (c.d. "FER X transitorio"), in attesa di un secondo provvedimento che dovrebbe restare in vigore fino al 31 dicembre 2028. In generale sono previste (i) nuove tariffe incentivanti per l'energia generata attraverso risorse rinnovabili con un prezzo predefinito e (ii) gare per l'aggiudicazione di fondi per creare un contesto concorrenziale e trasparente per l'assegnazione degli incentivi.

Sono previsti incentivi per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici, eolici, idroelettrici e di trattamento di gas residuati dai processi di depurazione; gli impianti dovranno essere costruiti in 36 mesi dalla data di aggiudicazione dell'asta (con ulteriori 18 mesi di flessibilità).

Si segnala che alla data di pubblicazione della presente relazione il provvedimento definitivo è ancora in discussione.

- *Italia – Decreto Energia (DL 175/2025)*

A seguito dei ricorsi presentati da diversi operatori di settore nei confronti delle leggi regionali che hanno dato applicazione al decreto Aree Idonee, per razionalizzare il contesto normativo, a novembre 2025 è stato presentato il decreto legge 175/2025 (Decreto Energia), poi convertito nella Legge 4/2026 il 15 gennaio 2026, noto anche come "Decreto Aree Idonee": questo provvedimento apporta modifiche significative al quadro normativo già ridefinito dal Decreto Legislativo 190/2024, con l'obiettivo di facilitare e accelerare la realizzazione di impianti da fonti rinnovabili, fotovoltaici inclusi, e rendere più agevole l'accesso agli strumenti del piano Transizione 5.0. In particolare, il provvedimento ha l'obiettivo di (i) ridefinire il concetto di aree considerate idonee all'installazione di impianti da fonti rinnovabili su terraferma, ponendo limiti alla realizzazione di impianti fotovoltaici tradizionali su aree agricole, a beneficio delle attività agricole (sostituendo il DM 21 giugno 2024); (ii) introduce procedure amministrative semplificate per la realizzazione di impianti da fonti rinnovabili localizzati in aree idonee, modificando il Decreto Legislativo 190/2024.

SA



Rischi connessi all'andamento del prezzo dell'energia elettrica

Nel contesto di mercato in cui il Gruppo PLC opera, il prezzo dell'energia elettrica è una delle principali variabili prese in considerazione dagli investitori nella valutazione di avvio di nuove iniziative. Il rischio che l'andamento di tale variabile possa impattare il business attuale e prospettico del Gruppo nel breve-medio periodo è sostanzialmente limitato ad un possibile slittamento temporale dell'avvio di alcune attività. Questo perché la decisione di portare avanti un processo di autorizzazione volto alla costruzione di un impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili segue un *iter* caratterizzato da (i) tempistiche potenzialmente dilatate, (ii) un investimento con un orizzonte temporale di medio-lungo termine (20 – 30 anni), (iii) un *effort* particolarmente dispendioso e (iv) un esito incerto, tale da essere difficilmente abbandonata a causa di scostamenti temporanei nei prezzi dell'energia elettrica rispetto ai *target* ipotizzati in fase di valutazione dell'investimento. Ciò che più conta per un investitore - in relazione al prezzo dell'energia elettrica - è la sua prevedibilità nel lungo periodo, ossia nell'orizzonte temporale dell'investimento. A tal proposito si evidenzia che vi sono modalità che consentono di fissare il prezzo dell'energia elettrica nel lungo periodo, come i meccanismi di aste pubbliche e i PPA (*power purchase agreement*, contratti pluriennali a prezzi prestabiliti). Il prezzo dell'energia risulta ancor meno impattante sulle attività di O&M del Gruppo PLC, data l'importanza di un'attività manutentiva costante e tempestiva per garantire il corretto funzionamento e l'ottimizzazione degli impianti e delle infrastrutture elettriche esistenti, anche con attività di *revamping* e *repowering*. Concludendo, il management non ritiene che l'attuale contesto geopolitico – o le conseguenze dello stesso sul prezzo delle principali fonti energetiche in generale (e dell'energia elettrica in particolare) - possa impattare in maniera significativa la continuità aziendale, le stime per il futuro così come riflesse all'interno del Piano industriale 2026 – 2030 né, quindi, i flussi utilizzati all'interno del test di *impairment* pur non potendosi escludere impatti - limitati nel tempo e nella magnitudo – derivanti da *shock* improvvisi connessi al contesto geopolitico attuale. Per maggiori dettagli, si rimanda alla precedente sezione *"Informativa in merito agli impatti della situazione geopolitica globale sul contesto di mercato e sui risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo PLC"*.

Rischi derivanti dal cambiamento climatico

Come previsto dal richiamo di attenzione Consob 2/24, si evidenzia che il rischio operativo derivante dai cambiamenti climatici – alla luce del modello di business adottato dal Gruppo - è da considerarsi molto limitato, in quanto il Gruppo PLC (i) non detiene asset operativi di proprietà (ad esclusione degli impianti fotovoltaici in autoconsumo di proprietà), (ii) non è esposto a penali di cantiere in relazione a tale rischio (gli eventi climatici estremi e/o non ordinari sono contrattualmente considerati come cause di "forza maggiore"), (iii) il valore delle attrezzature di proprietà utilizzate sui cantieri è molto contenuto e (iv) alcune tipologie di



interventi “a chiamata” del segmento Servizi potrebbero avere dei picchi di attività in caso di eventi atmosferici estremi.

Seppure il rischio, come poco sopra anticipato, sia da considerarsi come residuale, il Gruppo potrebbe essere esposto a rischi quali: (i) l’impatto di leggi e regolamenti più restrittivi in materia di efficienza energetica e cambiamento climatico che possono portare ad un aumento dei costi operativi; (ii) l’impatto della sensibilità dei clienti al cambiamento climatico e alla riduzione delle emissioni, con conseguente passaggio ai prodotti a basso contenuto di carbonio. Si veda inoltre quanto riportato nel successivo paragrafo 2.13.

Come noto, la Legge di Bilancio 2024 introduce la previsione della stipula di una polizza assicurativa per i danni causati da eventi catastrofici da parte di tutte le imprese con sede legale in Italia e le imprese estere con una stabile organizzazione sul territorio nazionale. PLC ha già in essere tali garanzie, seppur con massimali inferiori a quelli previsti dalla normativa: come previsto dalla Legge, le polizze saranno adeguate a partire dal prossimo rinnovo, finalizzato nel primo trimestre 2026.

Rischi finanziari

Il Gruppo PLC è esposto ai seguenti rischi di natura finanziaria: (i) il rischio di liquidità derivante dalla possibilità di non riuscire a reperire disponibilità finanziarie per far fronte alle proprie obbligazioni, (ii) il rischio di credito derivante dalla possibilità di inadempimento di una controparte e (iii) il rischio di tasso di interesse derivante dall’esposizione finanziaria. La gestione dei rischi finanziari è parte integrante delle attività del Gruppo e viene svolta centralmente dalla Capogruppo al fine di assicurare che le attività che comportano un rischio finanziario siano governate con appropriate politiche aziendali e procedure adeguate, e che i rischi finanziari siano identificati, valutati tempestivamente e gestiti in coerenza con la propensione al rischio del Gruppo.

In considerazione del contesto geopolitico mondiale, il management sta monitorando eventuali criticità ed impatti con riferimento ai rischi finanziari; il Gruppo non ha nessuna esposizione diretta sui mercati attualmente interessati dai conflitti e – così come per i precedenti esercizi – anche il 2025 non è risultato impattato in maniera rilevante dagli effetti indiretti sulla catena di approvvigionamento.

Per il 2026 non si prevedono conseguenze negative derivanti dall’evoluzione dei conflitti salvo eventi ad oggi non prevedibili sul business e, in particolare, sulla catena di fornitura.

Per le ulteriori informazioni relative ai rischi finanziari richieste dall’IFRS 7 si rimanda al paragrafo 3.4.4..

Rischi connessi alle politiche commerciali internazionali

Nel corso del 2025, ed in misura ancor più accentuata nei primi mesi del 2026 a causa dell’avvio del conflitto in Iran, si è registrata una *escalation* del clima di instabilità geopolitica in diverse zone del mondo, in particolar modo nell’area mediorientale, con possibili effetti sui mercati energetici (disponibilità e prezzo delle principali



fonti energetiche fornite dai Paesi coinvolti) e finanziari (soprattutto in termini di possibili incrementi nei tassi di interesse o inflattivi). Questa instabilità geopolitica si inserisce in un quadro di relazioni commerciali internazionali già minato dalle politiche protezionistiche messe in atto nel 2025 dai principali Paesi occidentali (con l'applicazione, ad esempio, di dazi sui prodotti UE destinati agli USA).

Si segnala che la Società, operando sul territorio nazionale ed avendo esposizione limitata verso le catene di fornitura internazionali, non dovrebbe registrare effetti negativi significativi in conseguenza delle politiche commerciali protezionistiche adottate dai principali Paesi, pur non potendosi escludere impatti - limitati nel tempo e nella magnitudo – derivanti da *shock* improvvisi connessi al contesto geopolitico e commerciale attuale.

Il management è comunque impegnato nel monitoraggio costante dell'evolvere della situazione internazionale, al fine di intercettare tempestivamente i potenziali impatti e porre in essere le opportune azioni per mitigarne le conseguenze.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo *“Informativa in merito agli impatti della situazione geopolitica globale sul contesto di mercato e sui risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo PLC”*.

Rischi legali

Contenziosi attivi

A seguito di una complicazione riscontrata nella fase di costruzione di n. 2 dei parchi eolici completati nel 2019, la controllata PLC System S.r.l. ha intrapreso un contenzioso attivo in quanto è dovuta intervenire in qualità di appaltatore per risolvere le complicazioni di cantiere emerse, facendosi carico delle attività risolutive e del relativo costo, così da limitare i danni alle committenti. In seguito all'insorgenza di tali problematiche, le rispettive società committenti presentavano, ognuna per sé, denuncia del sinistro alla compagnia assicurativa, con conseguente apertura da parte della stessa di due pratiche indipendenti in forza della polizza *“erection all risk”*; tuttavia, la compagnia assicurativa negava la copertura dei sinistri per entrambe le posizioni.

Non condividendo la posizione della compagnia assicurativa, PLC System S.r.l., in qualità di assicurata, ricorreva all'arbitrato, successivamente concluso con il rigetto di ogni domanda.

Successivamente PLC System S.r.l. ha impugnato il lodo arbitrale, in tribunale ed in corte d'appello, ma la domanda relativa alla refusione dei costi sostenuti dalla società è sempre stata rigettata. A seguito di approfondita analisi e informativa sulle probabilità di accoglimento di una impugnazione in Cassazione rese in apposito parere, dal legale esterno incaricato, la Società ha deciso di proporre ricorso per Cassazione, evidenziando i profili censurabili che la Sentenza di secondo grado presenta in punto di interpretazione del contratto di assicurazione. Si segnala inoltre che, a seguito del deposito del ricorso in Corte di Cassazione,



L'Avvocato incaricato ha suggerito di avviare interlocuzioni con la società assicurativa per valutare la possibilità di addivenire ad una transazione extragiudiziale. La Società ha considerato ragionevole l'avvio di interlocuzioni. A latere di tale giudizio PLC System S.r.l. ha intrapreso anche un'azione nei confronti del direttore dei lavori, che nel corso del 2023 si è risolta in una composizione bonaria della controversia pendente.

Inoltre, alla luce seguito del mancato perfezionamento della cessione dei veicoli Samnium Energia S.r.l. e Florianum Energia S.r.l., la società controllata PLC Power S.r.l. ha conferito un incarico ad uno studio legale esterno per valutare l'opportunità e la sussistenza dei presupposti per le opportune azioni a tutela dei propri interessi nei confronti del potenziale acquirente.

Contenziosi passivi

Non vi sono contenziosi passivi che per materia o per valore sono da segnalare.

2.13 L'IMPEGNO IN MATERIA DI SOSTENIBILITA'

A partire dall'esercizio 2020, il Gruppo PLC, pur non essendo soggetto in via obbligatoria alla redazione della "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" prevista dagli articoli n. 3 e 4 del D. Lgs. n. 254/2016, ha optato per la redazione del Bilancio Consolidato di Sostenibilità, seguendo i migliori standard internazionali di reportistica, definiti dal *Global Reporting Initiative* (GRI).

Il Gruppo PLC, infatti, consapevole dell'importanza degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 (SDGs o *Sustainable Development Goals*), e considerato il ruolo che svolge nella transizione energetica ed il proprio posizionamento nella filiera delle fonti rinnovabili, ha deciso di condividere con i propri *stakeholders* gli obiettivi futuri in ambito economico, ambientale e sociale e come essi si riverberino in concreto sul proprio modello di *business* e di *governance*, con l'obiettivo di comunicare il reale valore creato dall'intera organizzazione e l'impatto su tutti gli *stakeholders*.

L'impegno del Gruppo si è sostanziato dapprima nel Piano Strategico di Sostenibilità 2024 - 2027 e, da ultimo, nell'aggiornamento del Piano di Sostenibilità 2026 – 2030 come integrato all'interno del Piano Industriale 2026 – 2030 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2026 e contenente una serie di iniziative che evidenziano la responsabilizzazione di PLC nel contesto ambientale e sociale in cui opera ed il miglioramento nella *governance* del Gruppo con obiettivi anche a medio e lungo termine. Le iniziative del Piano Industriale 2026 – 2030, coinvolgendo l'intera popolazione aziendale, porteranno a miglioramenti nelle aree *Environment* (con progetti relativi a decarbonizzazione, economia circolare e biodiversità), *Social* (con progetti di *well-being*, formazione, salute e sicurezza e impatto sul territorio) e *Governance* (con progetti di integrazione e trasparenza, *cybersecurity* e *responsible supply chain*).



In data 25 marzo 2026, il Consiglio di Amministrazione di PLC S.p.A., previo parere del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, ha approvato l'analisi di materialità per il Bilancio Consolidato di Sostenibilità al 31 dicembre 2025, che sarà a breve pubblicato sul sito internet nella sezione "Investor Relations / Sostenibilità". In merito all'avanzamento delle attività programmate e pianificate per il 2025, si segnala il raggiungimento della quasi totalità degli obiettivi prefissati per l'esercizio; per maggiori dettagli, si rimanda al Bilancio Consolidato di Sostenibilità al 31 dicembre 2025.

2.14 INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE 124/17

In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2017, n.124 art. 1 comma 125, si segnala che nel corso dell'esercizio 2025 il Gruppo non ha ricevuto contributi erogati da pubbliche amministrazioni, ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo 2.7 "Attività di ricerca e sviluppo".

2.15 EVENTUALE MANCATO RISPETTO DEI COVENANT, DEI NEGATIVE PLEDGE E DI OGNI ALTRA CLAUSOLA DELL'INDEBITAMENTO DEL GRUPPO COMPORTANTE LIMITI ALL'UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE

Alla data odierna non sono presenti casi di mancato rispetto di covenants finanziari, di *negative pledge*.

L'unico contratto di finanziamento in essere che prevede il rispetto di vincoli finanziari, relativo al finanziamento sottoscritto in data 31 luglio 2018 (con scadenza 31 luglio 2029) dalla controllata PLC Service S.r.l. con BNL, in particolare, prevede il rispetto di due vincoli finanziari oggetto di verifica con cadenza annuale a partire dal 31 dicembre 2018 e per tutta la durata del finanziamento; il mancato rispetto di entrambi i vincoli finanziari può comportare la decadenza dal beneficio del termine. Tali vincoli, da rilevare sui valori risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo PLC annuale, prevedono (i) un rapporto tra indebitamento finanziario ed EBITDA inferiore a 3 e (ii) un rapporto tra indebitamento finanziario e Patrimonio Netto inferiore a 3,5.

In considerazione delle attuali previsioni dei risultati economico-finanziari dell'esercizio 2026, non si prevede che al 31 dicembre 2026 si manifesteranno situazioni di mancato rispetto di entrambi i vincoli.

SA



2.16 GLOSSARIO

Termini finanziari

Cash Generating Unit (CGU) (i.e. unità generatrice di flussi finanziari) corrisponde, nell'ambito dell'esecuzione del test di *impairment*, al più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata e/o in uscita, derivanti dall'uso continuativo delle attività, ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata e/o in uscita generati da altre attività o gruppi di attività.

Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) indica la Direttiva europea 2022/2464, il cui obiettivo cardine è rendere le imprese responsabili in materia di sostenibilità ambientale e sociale, ampliando il numero di soggetti tenuti non solo alla redazione del report di sostenibilità, secondo regole più stringenti della precedente normativa *Non Financial Reporting Directive* (NFRD) - Direttiva 2014/95/EU - ma anche a comunicare ai propri stakeholder gli impatti generati su ambiente, persone, e rischi di sostenibilità a cui sono esposte.

Decontribuzione Sud indica uno sgravio contributivo, previsto dalla Legge 30 dicembre 2020 n. 178 ed in vigore (per aziende di taglia comparabile a PLC) fino al 31 dicembre 2024, avente l'obiettivo di tutelare l'occupazione in alcune regioni del centro e del sud Italia.

Dichiarazione non finanziaria (DNF) indica la rendicontazione che va al di là dei dati prettamente economico-finanziari e riporta le azioni, le strategie e i risultati al fine di dimostrare l'impegno dall'organizzazione volto a migliorare la sostenibilità ambientale, l'inclusione e l'equità sociale.

EBIT (Earnings Before Interest and Taxes) indica il risultato operativo.

EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortisation) indica il margine operativo lordo.

ESG (Environmental, Social e Governance) indica le tre dimensioni fondamentali che consentono di verificare, misurare e valorizzare il reale impatto in termini di sostenibilità di una impresa o di una organizzazione.

Guidance indica i dati previsionali, con particolare riferimento agli indicatori inclusi nel Piano Industriale 2026 - 2030 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2026 e comunicati al mercato.



Headroom (Impairment Loss) indica l'eccedenza positiva (o negativa) del valore recuperabile di una CGU sul relativo valore di libro.

International Financial Reporting Standards (IFRS) indica i principi contabili internazionali emanati dallo IASB (*International Accounting Standards Board*) e adottati dalla Commissione Europea. Comprendono gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), gli *International Accounting Standards* (IAS), le interpretazioni emesse dall'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC) adottate dallo IASB. La denominazione di *International Financial Reporting Standards* (IFRS) è stata adottata dallo IASB per i principi emessi successivamente al maggio 2003. I principi emessi precedentemente hanno mantenuto la denominazione di IAS.

Regolamento Omnibus si riferisce un pacchetto di modifiche e aggiornamenti, proposto dalla Commissione Europea e sposato dal Consiglio e dal Parlamento europeo, in tema di sostenibilità, avente come obiettivo la semplificazione e rimodulazione degli obiettivi di rendicontazione della sostenibilità previsti dalla CSRD.

Weighted Average Cost of Capital (WACC) (i.e. costo medio ponderato del capitale) è il tasso di interesse al quale – nell'esecuzione del test di *impairment* – si attualizzano i flussi finanziari futuri in entrata e/o in uscita di una CGU; tale tasso è calcolato come media ponderata del costo del capitale di debito dell'impresa e del costo del capitale di rischio, definito sulla base della metodologia del *Capital Asset Pricing Model* (CAPM), in coerenza con il rischio specifico del business del Gruppo PLC.

Attività Operative

Balance of Plant (BOP) indica la progettazione esecutiva e costruttiva, fornitura in opera di componenti e/o apparecchiature e loro accessori, costituenti l'insieme necessario al funzionamento dell'impianto ad eccezione della componente di generazione, e in generale opere civili, opere elettromeccaniche, sistemi di supervisione e controllo.

Battery Energy Storage System (BESS) sono sistemi di stoccaggio energetico in cui le batterie, sono utilizzate per immagazzinare l'elettricità prodotta dagli impianti di generazione e renderla disponibile nei momenti di necessità.

Build-Operate-Transfer (BOT) indica la forma contrattuale per la quale l'*owner* (Gruppo PLC) riceve l'assegnazione da un soggetto finanziatore (*utilities, IPP e/o* fondi di investimento) di un contratto per



finanziare, progettare, costruire, e far funzionare un impianto di produzione di energia elettrica che sarà ceduto al soggetto finanziatore.

Engineering, Procurement, Construction (EPC) indica il contratto tipico del Segmento Ingegneria & Costruzione avente per oggetto la realizzazione di impianti nel quale la società fornitrice del servizio svolge le attività di ingegneria, approvvigionamento dei materiali e di costruzione. Si parla di “contratto chiavi in mano” quando l’impianto è consegnato pronto per l’avviamento, ovvero già avviato.

FER (Fonti Energetiche Rinnovabili) indica le fonti di energia non fossili, ovvero eolica, solare, aerotermica, geotermica, idrotermica e oceanica, idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas.

Gestore Servizi Energetici (GSE) è una società che ha come socio unico il Ministero dell’Economia e delle Finanze, ed ha come *mission* la promozione dello sviluppo sostenibile e l’utilizzo razionale dell’energia.

Green Deal Europeo indica l’insieme di iniziative, legislative e non, intraprese dalla Commissione Europea con l’obiettivo generale di raggiungere la neutralità climatica in Europa entro il 2050.

Operation and Maintenance (O&M) indica l’attività di gestione e manutenzione durante la vita di un impianto di produzione di energia, al fine di mantenerne la piena funzionalità.

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) è una procedura autorizzativa volta a semplificare la burocrazia e velocizzare la realizzazione di impianti FER; è utilizzabile per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da FER al di sotto di prefissate soglie di potenza e per alcune tipologie di impianti di produzione di caldo e freddo da FER.

SA



3 BILANCIO CONSOLIDATO



3.1 PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

3.1.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro migliaia)	Note	31.12.2025	di cui verso parti correlate	31.12.2024	di cui verso parti correlate
Attività non correnti					
Attività materiali	A	7.837	-	7.101	-
Avviamento	B	4.711	-	4.711	-
Attività immateriali	C	3.947	-	3.822	-
Partecipazioni in altre imprese	D	-	-	11	-
Imposte anticipate	E	409	-	426	-
Crediti e altre attività non correnti	F	876	-	1.148	-
Strumenti derivati non correnti	G	-	-	12	-
Totale attività non correnti		17.780		17.231	
Attività correnti					
Rimanenze	H	13.990	-	6.661	-
Attività contrattuali	H	4.036	-	6.169	-
Crediti commerciali	I	21.261	-	13.342	-
Crediti finanziari	J	462	3	450	3
Altri crediti	K	4.674	-	5.051	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	L	29.039	-	17.718	-
Totale attività correnti		73.462		49.391	
Attività non correnti destinate alla vendita / alla dismissione	LL	423	-	323	-
TOTALE ATTIVITA'		91.665		66.945	
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro migliaia)	Note	31.12.2025	di cui verso parti correlate	31.12.2024	di cui verso parti correlate
Capitale sociale e riserve		20.681	-	11.466	-
Utile (perdita) complessivo di esercizio di pertinenza del Gruppo		8.907	-	11.423	-
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		29.588		22.889	
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		(91)	-	25	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	M	29.497		22.914	
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti	L	2.048	-	2.110	-
Fondi rischi e oneri non correnti	N	700	-	625	-
Trattamento di fine rapporto	O	3.019	-	2.645	-
Passività per imposte differite e altre imposte non correnti	P	33	-	45	-
Totale passività non correnti		5.800		5.425	
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti	L	1.453	-	2.693	-
Fondi rischi e oneri correnti	Q	120	-	-	-
Debiti commerciali	R	25.129	-	18.411	-
Passività Contrattuali	S	20.457	-	11.604	-
Altri debiti	T	6.899	-	4.559	-
Debiti tributari per imposte dirette	U	2.310	-	1.330	-
Totale passività correnti		56.368		38.597	
Passività non correnti destinate alla vendita / alla dismissione	LL	-	-	9	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		91.665		66.945	



3.1.2 CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO (dati in Euro migliaia)	01.01.2025 31.12.2025	di cui verso parti correlate	01.01.2024 31.12.2024	di cui verso parti correlate
Ricavi della gestione caratteristica	85.151	-	85.228	-
Altri ricavi operativi	1.028	-	1.236	-
Costi per materie prime	(26.827)	-	(26.044)	-
Costi per servizi	(21.094)	-	(29.900)	-
Costo del personale	(20.605)	-	(16.915)	-
Altri costi operativi	(2.707)	-	(3.921)	-
Ammortamenti	(1.929)	-	(2.104)	-
Rivalutazioni (Svalutazioni)	(290)	-	(39)	-
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	12.727		7.541	
Proventi finanziari	219	-	127	-
Oneri finanziari	(212)	-	(414)	-
Proventi (Oneri) da partecipazioni	-	-	-	-
Imposte sul reddito	(4.083)	-	(2.464)	-
Utile (perdita) di esercizio delle attività in continuità	8.651		4.790	
Utile (perdita) di esercizio delle attività (passività) cessate	69	-	6.538	-
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	8.720		11.328	
<i>di cui di pertinenza del Gruppo</i>	8.836	-	11.335	-
<i>di cui di pertinenza di terzi</i>	(116)	-	(7)	-
Numero medio ponderato di azioni ordinarie nell'esercizio	25.960.575	-	25.960.575	-
Risultato per azione (dato in Euro)	0,34	-	0,44	-
Risultato per azione diluito (dato in Euro)	0,34	-	0,44	-
Risultato netto per azione delle attività (passività) cessate (dato in Euro)	-	-	-	-

3.1.3 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (dati in Euro migliaia)	Note	01.01.2025 31.12.2025	01.01.2024 31.12.2024
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO		8.720	11.328
Altre componenti di conto economico complessivo			
Componenti non riclassificabili a conto economico		100	122
Effetto fiscale relativo alle componenti non riclassificabili		(29)	(34)
Totale delle componenti non riclassificabili a conto economico (IAS 19)		71	88
Componenti riclassificabili a conto economico		-	-
Effetto fiscale relativo alle componenti riclassificabili		-	-
Totale delle componenti riclassificabili a conto economico		-	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo	MM	71	88
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		8.791	11.416
<i>di cui di pertinenza del Gruppo</i>		8.907	11.423
<i>di cui di pertinenza di terzi</i>		(116)	(7)



3.1.4 RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO (dati in Euro migliaia)	01.01.2025 31.12.2025	di cui verso parti correlate	01.01.2024 31.12.2024	di cui verso parti correlate
Utile / (Perdita) complessivo da attività in continuità	8.722		4.882	
Adeguamento a fair value	12		40	
Ammortamenti e impairment di immobilizzazioni	1.929		2.143	
Svalutazioni (Rivalutazioni) di immobilizzazioni	290		-	
Oneri (Proventi finanziari netti)	(7)		287	
Variazioni non monetarie di fondi e imposte	2.594		994	
Imposte sul reddito	4.083		1.748	
Altre voci di conto economico non monetarie	(1.070)		(96)	
Variazioni nette sul capitale circolante				
Attività contrattuali	2.133		1.005	
Rimanenze di magazzino	(7.329)		(445)	
Crediti commerciali e altri crediti	(7.271)	-	6.538	13
Debiti commerciali e altri debiti	11.780	-	(8.078)	(19)
Variazione altri voci del CCN	3.743		1.255	
Gross Cash Flow	19.609		10.273	
Interessi pagati	(160)		(348)	
Interessi ricevuti	18		87	
Imposte sul reddito (pagate) ricevute	(3.027)		(470)	
A - CASH FLOW OPERATIVO DA ATTIVITA' IN CONTINUITA'	16.440		9.542	
Utile / (Perdita) complessivo da attività in discontinuità	69		6.533	
(Plusvalenza)/Minusvalenza da attività cedute	(69)		(6.989)	
Altre voci	62		(156)	
B - CASH FLOW OPERATIVO DA ATTIVITA' IN DISCONTINUITA'	62		(612)	
C- CASH FLOW DA ATTIVITA' OPERATIVA [A+B]	16.502		8.930	
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali e immateriali	(2.974)		(2.090)	
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali e immateriali	1.137		297	
D - CASH FLOW D'INVESTIMENTO DA ATTIVITA' IN CONTINUITA'	(1.837)		(1.793)	
E - CASH FLOW D'INVESTIMENTO DA ATTIVITA' IN DISCONTINUITA'	153		6.303	
F - CASH FLOW DA ATTIVITA' D'INVESTIMENTO [D+E]	(1.684)		4.510	
Accensione di prestiti finanziamenti e altre passività finanziarie	919		527	
(Rimborsi) di prestiti finanziamenti e altre passività finanziarie	(2.221)		(4.413)	
Dividendi erogati	(2.207)		(1.817)	
G - CASH FLOW DI FINANZIAMENTO DA ATTIVITA' IN CONTINUITA'	(3.509)		(5.703)	
H - CASH FLOW DI FINANZIAMENTO DA ATTIVITA' IN DISCONTINUITA'	-		-	
I - CASH FLOW DI FINANZIAMENTO[G+H]	(3.509)		(5.703)	
J - VARIAZIONE NETTA DISPONIBILITÀ LIQUIDE DA ATTIVITA' IN CONTINUITA' [A+D+G]	11.094		2.046	
H - VARIAZIONE NETTA DISPONIBILITÀ LIQUIDE DA ATTIVITA' IN DISCONTINUITA' [B+E+H]	215		5.691	
VARIAZIONE NETTA DISPONIBILITÀ LIQUIDE [J+H]	11.309		7.737	
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio	17.718		9.961	
Disponibilità liquide per attività discontinue dell'esercizio	12		20	
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	29.039		17.718	

Si segnala come, rispetto agli schemi di bilancio presentati nella Relazione finanziaria al 31 dicembre 2024, la Società ha optato per una diversa classificazione della voce "Imposte sul reddito", prevedendo il relativo impatto all'interno della voce "Gross Cash Flow"; di conseguenza, anche il periodo comparativo è stato riesposto.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota "OO. Rendiconto Finanziario".



3.1.5 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (dati in Euro/migliaia)	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Riserva OCI	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto (quota Gruppo)	Patrimonio Netto (quota terzi)	Totale Patrimonio Netto
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2023	27.026	5.405	12.484	(21.432)	(11.742)	90	763	12.595	24	12.619
Destinazione del risultato 2023	-	-	-	-	763	-	(763)	-	-	-
Distribuzione dividendo	-	-	(1.817)	-	-	-	-	(1.817)	-	(1.817)
Altre movimentazioni del patrimonio netto	-	-	-	688	-	-	-	688	8	696
Utile (Perdita) al 31.12.2024	-	-	-	-	-	-	11.335	11.335	(7)	11.328
Altre componenti dell'Utile (Perdita) complessivo	-	-	-	-	-	88	-	88	-	88
<i>Utile (Perdita) di esercizio complessivo</i>	-	-	-	-	-	88	11.335	11.423	(7)	11.416
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2024	27.026	5.405	10.667	(20.744)	(10.979)	178	11.335	22.889	25	22.914
Destinazione del risultato 2024	-	-	-	-	11.335	-	(11.335)	-	-	-
Distribuzione dividendo	-	-	-	-	(2.207)	-	-	(2.207)	-	(2.207)
Altre movimentazioni del patrimonio netto	-	-	-	(1)	-	-	-	(1)	-	(1)
Utile (Perdita) al 31.12.2025	-	-	-	-	-	-	8.836	8.836	(116)	8.720
Altre componenti dell'Utile (Perdita) complessivo	-	-	-	-	-	71	-	71	-	71
<i>Utile (Perdita) di esercizio complessivo</i>	-	-	-	-	-	71	8.836	8.907	(116)	8.791
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2025	27.026	5.405	10.667	(20.745)	(1.851)	249	8.836	29.588	(91)	29.497

Per i commenti sulle singole voci si rimanda alla nota M. "Patrimonio Netto" delle Note ai prospetti contabili consolidati.



3.2 PRINCIPALI OPERAZIONI DEL GRUPPO PLC NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2025

Sottoscrizione di nuovi contratti

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati sottoscritti nuovi contratti con importanti *player* del settore per un valore complessivo di oltre Euro 88 milioni. Detti contratti produrranno i loro effetti principalmente nel 2026 e nel 2027. In particolare, è opportuno evidenziare quelli di maggior rilievo:

- l'aggiudicazione, ad inizio 2025, di ulteriori 2 cabine primarie facenti parte dell'appalto che PLC System S.r.l. ha ottenuto, quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese, avente ad oggetto l'ingegneria, l'acquisto, l'approvvigionamento, la costruzione, il collaudo e la messa in servizio di cabine primarie di E-Distribuzione S.p.A. rispetto alle 4 cabine già oggetto di comunicazione a novembre 2024; queste ulteriori 2 cabine primarie in precedenza rientravano fra le c.d. "attività opzionali". Il corrispettivo complessivo ulteriore per PLC System S.r.l. ammonta ad oltre Euro 7 milioni;
- la sottoscrizione, nel secondo semestre 2025, da parte di PLC System S.r.l. - quale mandante all'interno di un raggruppamento temporaneo di imprese - di un contratto avente ad oggetto le attività relative alla costruzione di un parco fotovoltaico di ca. 67 MW, comprese le opere elettriche di connessione, sito in provincia di Catania, con la società Ramacca Energia S.r.l., società facente parte del portafoglio gestito da Sosteneo Infrastructure Partners SGR S.p.A., gestore specializzato in investimenti equity in infrastrutture *greenfield* con focus esclusivo sulla transizione energetica;
- la sottoscrizione, nel secondo semestre 2025, da parte di PLC System S.r.l. - quale mandataria all'interno di un raggruppamento temporaneo di imprese - di un contratto avente ad oggetto la costruzione di n. 3 parchi eolici (esclusa la fornitura di WTG) e delle relative infrastrutture elettriche ed elettromeccaniche. All'interno dell'accordo, PLC System S.r.l. si occuperà della realizzazione della sottostazione elettrica di trasformazione;
- la firma, da parte di PLC Service S.r.l., di un contratto con un primario fondo di investimento avente ad oggetto le attività di *revamping* di 5 impianti per una potenza complessiva di ca. 16 MWp in Puglia, Sicilia e Lazio. Il corrispettivo complessivo ammonta ad oltre Euro 8 milioni.

Interruzione delle trattative precedentemente in corso per la cessione delle partecipazioni in Samnium Energia S.r.l. e Florianum Energia S.r.l.

A differenza di quanto precedentemente comunicato all'interno delle Relazioni Finanziarie al 31 dicembre 2024 ed al 30 giugno 2025, la Società informa che le trattative relative alla cessione delle partecipazioni nelle società di scopo Samnium Energia S.r.l. e Florianum Energia S.r.l., detenute dalla controllata PLC Power S.r.l., sono state interrotte nonostante per quest'ultima si siano *medio tempore* verificate le condizioni sospensive per la relativa efficacia del contratto previste negli accordi con il potenziale acquirente.



Si ricorda che le due società oggetto di cessione sono titolari dei diritti autorizzativi per lo sviluppo e la costruzione di impianti fotovoltaici a terra nel comune di Foiano di Val Fortore (in provincia di Benevento) per una potenza in immissione complessiva pari a circa 20 MW.

Tale interruzione è intervenuta – nel miglior interesse del Gruppo e dei suoi azionisti - a seguito del mancato rispetto, da parte del promittente acquirente, degli obblighi previsti nell’offerta vincolante accettata in data 10 febbraio 2025 e dei successivi accordi tra le parti, concretizzatisi con la definizione, per proposta e accettazione debitamente sottoscritte il 7 agosto 2025, dei contratti preliminari di cessione delle partecipazioni di entrambe le società di scopo.

Alla data della presente Relazione, le partecipazioni in oggetto permangono nel perimetro del Gruppo PLC che, *medio tempore*, ha posto in essere diverse iniziative volte alla valorizzazione delle stesse, nel miglior interesse del Gruppo e dei suoi azionisti. Tali iniziative non hanno avuto – ad oggi - esito positivo e, conseguentemente, nel bilancio sono riflessi gli effetti contabili derivanti dalla svalutazione degli asset non recuperabili (per circa Euro 290 migliaia). Inoltre, la società PLC Power S.r.l. che detiene le suddette partecipazioni ha conferito incarico ad uno studio legale esterno per valutare le azioni a tutela dei propri interessi.

Informativa in merito agli impatti della situazione geopolitica globale sul contesto di mercato e sui risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo PLC

Nel corso del 2025, ed in misura ancor più accentuata nei primi mesi del 2026 a causa dell’avvio del conflitto in Iran, si è registrata una *escalation* del clima di instabilità geopolitica in diverse zone del mondo, in particolar modo nell’area mediorientale, con possibili effetti sui mercati energetici (disponibilità e prezzo delle principali fonti energetiche fornite dai Paesi coinvolti) e finanziari (soprattutto in termini di possibili incrementi nei tassi di interesse o inflattivi). Questa instabilità geopolitica si inserisce in un quadro di relazioni commerciali internazionali già minato dalle politiche protezionistiche messe in atto nel 2025 dai principali Paesi occidentali. Il Gruppo ha effettuato un’analisi qualitativa dei potenziali impatti diretti e indiretti derivanti da tale *escalation* non rilevando, alla data di approvazione della presente relazione ed in virtù del modello di business adottato, focalizzato prevalentemente sulle energie rinnovabili, effetti significativi su (i) la propria attività operativa, (ii) le commesse in corso, (iii) la capacità di acquisire nuovo *backlog* / la domanda di mercato per i beni e servizi forniti e (iv) la solidità della propria catena di fornitura.

Si ricorda, infatti, come il Gruppo PLC negli ultimi anni si sia focalizzato (i) dal punto di vista geografico, in Italia e (ii) dal punto di vista operativo, nei segmenti Ingegneria & Costruzione e Servizi, correlati al settore dell’energia rinnovabile, – resilienti, stabili e caratterizzati da trend di lungo periodo – con una minor incidenza del segmento Sviluppo – aleatorio e maggiormente soggetto ad impatti derivanti da cambiamenti normativi.

Si ricorda, inoltre, come il Gruppo PLC sia esposto in misura non rilevante agli impatti del contesto geopolitico poiché (i) opera limitatamente sulle catene di fornitura internazionali, (ii) dal punto di vista contrattuale, tali



impatti sono considerati “forza maggiore” (limitando i rischi sulle attività in corso), (iii) la tipologia di servizi forniti dal Gruppo è “people-intensive”, quindi poco correlato al prezzo del petrolio o delle fonti energetiche e (iii) eventuali shock inflattivi sarebbero gestibili nei contratti di O&M pluriennali (che prevedono un adeguamento annuale sulla base dell’inflazione).

Concludendo, il management non ritiene che l’attuale contesto geopolitico possa impattare in maniera significativa la continuità aziendale, le stime per il futuro così come riflesse all’interno del Piano industriale 2026 – 2030 né, quindi, i flussi utilizzati all’interno del test di *impairment* pur non potendosi escludere impatti - limitati nel tempo e nella magnitudo – derivanti da *shock* improvvisi connessi al contesto geopolitico e commerciale attuale.

Il management è comunque impegnato nel monitoraggio costante dell’evolvere della situazione internazionale, al fine di intercettare tempestivamente i potenziali impatti e porre in essere le opportune azioni per mitigarne le conseguenze.

3.3 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2025

Approvazione nuovo Piano Industriale 2026 - 2030

Il 25 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione di PLC S.p.A. ha approvato il Piano Industriale 2026 - 2030 del Gruppo PLC, i cui principali elementi sono di seguito riepilogati:

- Mercato: PLC opera in settori caratterizzati da trend strutturali di crescita di medio-lungo periodo, sostenuti dall’evoluzione del quadro normativo, dagli obiettivi di decarbonizzazione e dalla crescente domanda di energia sostenibile.
- Posizionamento competitivo: PLC beneficia di un solido posizionamento competitivo nei mercati di riferimento, fondato su un *know-how* tecnico consolidato e riconosciuto, maturato attraverso una pluriennale esperienza nelle attività “core”.
- Obiettivi strategici: quattro pilastri finalizzati a guidare l’evoluzione del Gruppo:
 1. crescita organica, con investimenti in risorse umane e tecnico - tecnologiche (macchinari, attrezzature, digitalizzazione) volti a rafforzare le capacità di *execution*;
 2. sviluppo per adiacenze, rafforzando la presenza in segmenti (come il BESS) e aree geografiche (come il Nord Italia) oggi meno presidiati;
 3. consolidamento del modello operativo, continuando la graduale riduzione del segmento sviluppo attraverso la progressiva valorizzazione del portafoglio esistente e la contestuale concentrazione di risorse nel *core business*, caratterizzato da maggiori visibilità e prevedibilità e da un profilo di rischio più contenuto;
 4. possibilità di crescita inorganica, in via opportunistica, per scalare e velocizzare la crescita nei segmenti e mercati adiacenti. Tale possibilità è finalizzata a supportare e accelerare il percorso



di sviluppo industriale e a consolidare la componente ricorrente di medio-lungo periodo dell'EBITDA, mantenendo un approccio disciplinato in termini di allocazione del capitale e senza comportare discontinuità nel modello di business o nel profilo di rischio del Gruppo.

- EBITDA atteso in progressiva crescita sostenuto dall'incremento dei ricavi (questi ultimi stimati nel 2030 a oltre 1,7x rispetto al 2025), nonostante un'attesa normalizzazione nei margini (caratterizzati da effetti straordinari nel 2025 sia segmento Ingegneria & Costruzione che nel segmento Servizi) con target di fine Piano nell'intorno di Euro 18 - 20 milioni grazie al positivo contributo, rispetto al punto di partenza 2025, di tutti i segmenti.
- Solidità finanziaria: ricorrente generazione di cassa in grado di autofinanziare (i) gli investimenti organici ed inorganici previsti, (ii) l'assorbimento di circolante necessario per la crescita nonché (iii) la politica di remunerazione degli azionisti.
- Politica dei dividendi: previsti oltre 17 milioni di euro di dividendi tra il 2026 ed il 2030, incluso quanto proposto all'interno della presente relazione.
- Nuovi obiettivi ESG al 2030, in parte rivisti rispetto al precedente Piano di sostenibilità ed integrati nella strategia industriale, con ancora maggior focalizzazione sugli aspetti di (i) sviluppo delle competenze del personale dipendente, (ii) sostenibilità territoriale, (iii) decarbonizzazione e riduzione delle emissioni, (iv) salute e sicurezza sul lavoro e (v) sostenibilità della *supply chain*; per ulteriori dettagli ed informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2025, che sarà a breve disponibile al [Sostenibilità - Plc](#).

Sottoscrizione di nuovi contratti relativi al segmento Ingegneria e Costruzione e al segmento Servizi

Nel corso dei primi mesi del 2026 sono state aggiudicate nuove commesse con importanti *player* del settore per un valore complessivo di oltre Euro 24 milioni, che produrranno i loro principali effetti economico-finanziari, in parte, nel corso dell'esercizio del 2026 ed, in parte, nel corso dell'esercizio 2027; si segnala come i valori economici di tali commesse non siano inclusi all'interno della valorizzazione del *backlog* al 31 dicembre 2025.

In particolare, si evidenziano:

- la sottoscrizione, da parte di PLC System S.r.l. e PLC Service S.r.l. – entrambe quali mandanti all'interno di 2 distinti raggruppamenti temporanei di imprese, entrambi sottoscritti con Huawei Italia S.r.l. – con una società del Gruppo Neoen, *player* di riferimento nell'ambito della produzione di energia da fonti rinnovabili, dei contratti aventi ad oggetto:
 - iii. in PLC System S.r.l. la costruzione e messa in servizio di n.1 impianto BESS della potenza di 25 MW, incluse le opere di connessione alla rete, tra cui la stazione di trasformazione AT/MT ed i cavidotti AT/MT;



iv. in PLC Service S.r.l. l'attività di *Operation & Maintenance* dello stesso impianto, per un periodo di 20 anni.

Il corrispettivo complessivo di competenza PLC System S.r.l. è pari a oltre Euro 9 milioni e le relative attività saranno svolte entro fine 2027; il corrispettivo complessivo di competenza PLC Service S.r.l., per l'intera durata, è pari a circa Euro 2 milioni.

La sottoscrizione di questi contratti, in coerenza con il Piano Industriale 2026 – 2030, sancisce l'ingresso del Gruppo nel Segmento di mercato relativo alla tecnologia BESS, nel nord Italia, area oggi meno presidiata;

- la firma, da parte di PLC Service S.r.l., di un contratto avente ad oggetto le attività di revamping per n.4 impianti di potenza complessiva di oltre 7 MWp - detenuti da un fondo infrastrutturale inglese e per i quali le attività di O&M sono già svolte dalla Società – per un corrispettivo complessivo di oltre Euro 5 milioni (di cui Euro 2,5 milioni già inclusi nel backlog al 31 dicembre 2025 in quanto oggetto di un accordo di fornitura di servizi); le relative attività inizieranno nel secondo trimestre 2026 e avranno una durata stimata di circa 6 mesi per impianto.

3.4 NOTE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

La presente Relazione finanziaria, redatta su base consolidata, è predisposta in conformità ai principi contabili internazionali efficaci alla data di bilancio, approvati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 ("Principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standard Board* e adottati dall'Unione Europea"). I predetti principi sono integrati con i documenti interpretativi emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") anch'essi omologati dall'Unione Europea alla data del 31 dicembre 2025.

La presente Relazione finanziaria consolidata è costituita dal Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata, dal Prospetto di Conto Economico Consolidato, dal Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato, dal Prospetto del Rendiconto Finanziario Consolidato e dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato, nonché dalle note illustrative redatte secondo quanto previsto dagli IAS/IFRS vigenti.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2026.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 22-quinquies, del Codice Civile, si segnala che la società FRAES S.r.l., controllante diretta di PLC S.p.A., redige il bilancio consolidato per l'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata. Inoltre, si specifica che, una volta completato l'*iter* di redazione e presa d'atto, una copia del bilancio consolidato sarà disponibile presso la sede legale della Società controllante.



SCHEMI DI BILANCIO ADOTTATI

Il Gruppo PLC presenta il conto economico complessivo in due prospetti separati: (i) il prospetto dell'utile e della perdita di esercizio e (ii) il prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, classificando le singole componenti per natura.

Con riferimento alla situazione patrimoniale finanziaria è stata adottata una forma di presentazione distinguendo attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto consentito dallo IAS 1.

Il prospetto delle movimentazioni di patrimonio netto è stato definito in conformità allo IAS 1, attraverso un prospetto che riconcilia, per ciascuna voce di patrimonio netto, i saldi di apertura e di chiusura.

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'esercizio, suddivisi in (i) flussi da attività "in continuità di gestione" e (ii) flussi da attività "in dismissione", distinguendoli tra flussi relativi all'attività operativa, flussi di investimento e flussi relativi alla gestione finanziaria; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto, come previsto dallo IAS 7. Si segnala che – all'interno degli schemi relativi alla situazione patrimoniale finanziaria ed al conto economico complessivo - sono stati esposti in apposite voci le operazioni con parti correlate. Con riferimento invece ai componenti positivi e/o negativi di reddito relativi ad operazioni non ricorrenti, le relative informazioni vengono fornite separatamente. Nella predisposizione della presente Relazione finanziaria consolidata, gli Amministratori hanno assunto il soddisfacimento del presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto il bilancio utilizzando i principi e i criteri applicabili alle aziende in funzionamento. La Relazione finanziaria e le note di commento sono presentati in Euro migliaia, salvo quando diversamente indicato; di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali possono lievemente discostarsi dalla somma degli importi che li compongono per effetto di arrotondamenti.

Presupposto della continuità aziendale

I risultati economico-finanziari e commerciali (in termini di valori di *backlog* e *pipeline*) dell'esercizio e le previsioni del Gruppo PLC, così come incluse all'interno del Piano Industriale 2026 – 2030 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2026, non evidenziano criticità relativamente all'adeguatezza delle disponibilità liquide e linee di credito per consentire di rispettare gli impegni finanziari per un periodo futuro pari ad almeno 12 mesi dalla data di approvazione della presente Relazione finanziaria consolidata. Gli Amministratori monitorano e monitoreranno costantemente l'evolversi della situazione, anche se, sulla base delle previsioni e dei risultati al momento raggiunti, si ritiene che il Gruppo sia dotato di adeguate risorse finanziarie e patrimoniali per continuare ad operare come entità in funzionamento nei prossimi esercizi.

Dal punto di vista patrimoniale, inoltre, si segnala che la consistenza patrimoniale della Capogruppo e del Gruppo risulta adeguata allo svolgimento dell'attività aziendale.



Alla luce di quanto sopra descritto, gli Amministratori hanno considerato rispettato il presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto la presente Relazione finanziaria consolidata utilizzando i principi e i criteri applicabili alle aziende in funzionamento.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di PLC S.p.A. e delle imprese sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare il controllo. La definizione di controllo non è basata esclusivamente sul concetto di proprietà legale ma esiste quando il Gruppo ha contemporaneamente (i) il potere sull'entità in oggetto, (ii) l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità in oggetto e (iii) la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità in oggetto per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti. Le imprese controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui questo cessa di esistere. I bilanci delle controllate sono stati opportunamente rettificati per renderli omogenei con i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati dalla capogruppo.

Le partecipazioni in *joint venture* e in società collegate, sulle quali si esercita un'influenza notevole, ma non qualificabili come *joint operations*, sono valutate con il metodo del patrimonio netto in base al quale il valore di bilancio delle partecipazioni è adeguato a rilevare la quota di risultato di pertinenza della partecipante e dei dividendi distribuiti dalla partecipata.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, viene valutato se sia necessario riconoscere un'ulteriore perdita di valore della partecipazione nella *joint venture* o nella collegata, ovvero, se ci siano evidenze obiettive che la partecipazione abbia subito una perdita durevole di valore. Se ciò è avvenuto, l'ammontare della perdita, calcolato come differenza tra il valore recuperabile della *joint venture* o della collegata ed il valore di iscrizione della stessa in bilancio, viene rilevato nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio.

Quando una partecipazione cessa di essere una *joint venture* o nel caso di perdita dell'influenza notevole, l'utilizzo del metodo del patrimonio netto viene sospeso a partire da tale data; da quel momento la partecipazione viene contabilizzata come una partecipazione in altre imprese in conformità all'IFRS 9.

I principali criteri di consolidamento adottati sono di seguito indicati:

- le società controllate vengono consolidate secondo il metodo integrale, in base al quale:
 - i. vengono assunte, "line by line", le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle società controllate, nel loro ammontare complessivo, attribuendo ai soci di minoranza, in apposite voci della situazione patrimoniale finanziaria e del conto economico, la quota del patrimonio netto e del risultato di loro pertinenza;
 - ii. il valore contabile delle singole partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente quota del patrimonio netto comprensiva degli adeguamenti al *fair value*, alla data di acquisizione, delle relative



attività e passività; l'eventuale differenza residuale emergente, se è positiva è allocata ad avviamento, se è negativa è imputata a conto economico;

- iii. i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate integralmente, ivi compresi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo, sono elisi. Le perdite infragruppo non realizzate vengono considerate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita.

Nel caso in cui sia intrapreso un programma di vendita che comporta la perdita del controllo di una controllata, le attività e le passività di detta controllata sono classificate come possedute per la vendita.

Operazioni in valuta estera

Tutte le operazioni sono contabilizzate nella valuta funzionale in cui opera ciascuna società del Gruppo. Le transazioni effettuate con valuta diversa dalla valuta funzionale delle società del Gruppo sono convertite nella stessa sulla base del cambio alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie (definite come attività o passività possedute che devono essere incassate o pagate, il cui importo è prefissato o determinabile – IAS 21) sono convertite al cambio della data di riferimento del bilancio; le differenze cambio sono imputate al conto economico. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al costo storico in valute estere, sono convertite al cambio storico della data della transazione. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al *fair value* in valuta estera, sono convertite al cambio in vigore alla data di determinazione del *fair value*.

Conversione dei bilanci in valuta estera

I bilanci delle società con valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione del bilancio consolidato (Euro) sono convertiti secondo le seguenti modalità:

- a) le attività e le passività, compresi gli avviamenti e gli adeguamenti al *fair value* che emergono dal processo di consolidamento, sono convertiti ai cambi della data di riferimento del bilancio;
- b) i ricavi e i costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio, considerato come cambio che approssima quello rilevabile alle date nelle quali sono avvenute le singole transazioni;
- c) le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento del bilancio;
- d) le attività e passività non monetarie, che sono valutate al costo storico in valute estere, sono convertite al cambio storico della data della transazione;
- e) le differenze cambio emergenti dal processo di conversione sono imputate in un'apposita riserva di patrimonio netto.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2025 il Gruppo non ha consolidato società in valuta estera.

AGGREGAZIONI AZIENDALI E AVVIAMENTO

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione.



Il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è determinato alla data di assunzione del controllo ed è pari al *fair value* delle attività trasferite, delle passività sostenute o assunte, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. I costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a conto economico al momento del relativo sostenimento. Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro *fair value*, fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS stabiliscano un differente criterio di valutazione. L'eventuale differenza residua rispetto al costo di acquisto, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "avviamento" se negativa, è rilevata a conto economico.

Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, e laddove non siano presenti opzioni concordate sull'acquisto delle quote di minoranza, la quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale avviamento a essi attribuibile (cd. *partial goodwill method*).

Nel caso invece in cui gli accordi sottoscritti prevedano delle opzioni relativamente all'acquisto delle quote di minoranza (*put & call agreement*) viene effettuata una valutazione specifica dello strumento assegnato alle rispettive parti con conseguente rettifica del valore della quota di riserva spettante ai terzi e dell'avviamento. Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il costo di acquisto è determinato sommando il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota partecipativa. La differenza tra il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico. Inoltre, in sede di assunzione del controllo, eventuali poste, precedentemente rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo, sono imputate a conto economico, ovvero in un'altra posta del patrimonio netto, nel caso in cui questo non sia previsto. L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dalla differenza tra il corrispettivo trasferito dall'acquirente e le attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli importi da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è sottoposto ad una verifica della sua recuperabilità (*impairment test*) con riferimento alle unità generatrici di flussi finanziari ("CGU") o gruppi di CGU alle quali è allocato e monitorato dagli amministratori.

L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento deve essere rilevata nel caso in cui il valore recuperabile del complesso delle attività e passività operative relative alla CGU o gruppo di CGU, alle quali l'avviamento è stato allocato, risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio.



Per valore recuperabile si intende il maggiore tra (1) il *fair value* della CGU (ossia il valore di mercato), al netto degli oneri di vendita, e (2) il suo valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi di cassa attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo di un'attività e dalla sua dismissione alla fine della sua vita utile.

L'*impairment test* è effettuato con cadenza semestrale ovvero, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore, con frequenza maggiore.

ATTIVITA' MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo storico di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, necessari a renderle disponibili all'uso ed al netto dei relativi fondi ammortamento e delle eventuali perdite di valore accumulate.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se incrementativi del valore o della durata economica del cespite.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore delle attività lungo la rispettiva vita utile, intesa come stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al paragrafo "*Perdita di valore delle attività materiali ed immateriali*". I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati.

Le attività materiali sono eliminate dalla situazione patrimoniale finanziaria al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, conseguentemente, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene.

Le aliquote di ammortamento applicate sono indicate di seguito:

Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	10%
Mobili e arredi	12%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Automezzi	20%
Computers/Software e macchine elettroniche	20%
Autovetture	25%

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri



e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività, aventi vita utile definita, sono valutate al costo se acquisite separatamente, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al *fair value* alla data di acquisizione. Tali attività sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile stimata; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati nel paragrafo "*Perdita di valore delle attività materiali ed immateriali*".

Le altre attività immateriali includono:

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo, sostenuti in relazione ad un determinato progetto, sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare (i) la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, (ii) la propria intenzione di completare tale attività per utilizzarla o venderla, (iii) le modalità in cui essa genererà i probabili stimati benefici economici futuri, (iv) la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e (v) la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo. Il valore contabile dei costi di sviluppo, quando l'attività non è ancora in uso, viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, oppure, con maggiore frequenza quando vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore nell'esercizio.

Software

Le licenze software acquistate sono iscritte sulla base dei costi sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione dello specifico software, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Tali costi sono ammortizzati in base alla loro vita utile, stimata in cinque esercizi, con quote costanti.

Concessioni

I costi connessi con l'ottenimento di diritti di concessione afferenti al *business* del segmento Sviluppo, sono rilevati all'interno delle attività come immobilizzazioni immateriali purché ne ricorrano i requisiti di capitalizzazione, tra cui la recuperabilità del progetto stesso cui si riferisce. Il valore di iscrizione di tale attività afferente a tali diritti viene poi ammortizzato su una base sistematica coerente con il profilo autorizzativo del diritto stesso.



PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITA' MATERIALI ED IMMATERIALI

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno annualmente con riferimento alle attività immateriali a vita indefinita, le attività materiali ed immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore. Tale verifica di perdita di valore (*impairment test*) consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività confrontandolo con il relativo valore netto contabile iscritto in bilancio. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e dalla sua cessione al termine della vita utile, al netto delle imposte ed eventualmente valutando gli ulteriori elementi di supporto con riferimento sia ai dati consuntivi che alla marginalità futura attesa. L'attualizzazione è effettuata utilizzando un tasso di sconto ante imposte che fattorizza il rischio implicito del settore di attività e dell'area geografica. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore che viene imputata a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni precedentemente effettuate, fatta eccezione per l'avviamento, i beni sono rivalutati, nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica è imputata a conto economico.

LEASING E DIRITTO D'USO

I contratti di *leasing*, noleggio e affitto sono rilevati secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 16, che definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei *leasing* e richiede ai locatari di contabilizzare tali contratti, siano essi di natura operativa che finanziaria sulla base di un modello simile a quello finanziario previsto in precedenza dallo IAS 17 per i contratti di *leasing* finanziario. Il principio concede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari, contratti di *leasing* relativi ad attività di "scarso valore", ovvero aventi valore cumulato inferiore ad Euro 5 migliaia, ed i contratti di *leasing* a breve termine, intesi contratti con scadenza entro i 12 mesi o inferiore.

Alla data di inizio del contratto di *leasing*, viene rilevata una passività a fronte dei pagamenti del *leasing* (passività per *leasing*) pari al valore attuale dei pagamenti tenuto conto di un tasso medio di indebitamento ed un'attività di pari valore, che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (il diritto d'uso dell'attività). A conto economico vengono imputati gli interessi sulla passività per *leasing* e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività lungo la durata contrattuale.

Laddove si rendesse necessaria una ri-misurazione della passività per *leasing* (ad esempio per modifiche nelle condizioni contrattuali o nei flussi finanziari ad esso relativi o nel tasso utilizzato per determinare i pagamenti), l'importo della ri-misurazione viene rilevato come rettifica del diritto d'uso dell'attività.

Con riferimento ai contratti per cui il Gruppo è il locatore (e non il locatario) la modalità di rilevazione rimane sostanzialmente invariata rispetto alla precedente contabilizzazione in accordo allo IAS 17 e quindi distinguendo tra *leasing* operativi e *leasing* finanziari.



PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Sono partecipazioni in altre imprese, le partecipazioni diverse da quelle in società controllate, in *joint venture* e in società collegate e rientrano, a seguito dell'introduzione dell'IFRS 9, nella categoria delle "attività finanziarie valutate a *fair value* con imputazione a conto economico". Dopo l'iniziale iscrizione al costo, tali attività finanziarie sono valutate al *fair value*; gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a conto economico. Nel caso in cui il *fair value* non fosse ragionevolmente determinabile, e quindi nel caso di partecipazioni non quotate e di partecipazioni per le quali il *fair value* non è attendibile e non è determinabile, tali attività finanziarie sono valutate al costo rettificato per perdite di valore. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende dalle scelte strategiche circa la durata di possesso dell'attività e dalla reale negoziabilità della stessa; sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Le perdite durevoli di valore sono valutate in base (i) alla rilevanza della perdita di valore in termini assoluti (*severity*) calcolata sulla base di soglie determinate per tipologia di strumento finanziario e (ii) al protrarsi del periodo di perdita (*durability*) generalmente stimato in 24 mesi.

STRUMENTI DERIVATI

Un contratto derivato è uno strumento finanziario: (i) il cui valore cambia in funzione di una variabile quale ad esempio, tasso di interesse, prezzo di un titolo o di un bene, tasso di cambio di valuta estera, indice di prezzi o di tassi, *rating* di un credito, (ii) che richiede un investimento netto iniziale nullo o limitato e (iii) che è regolato a una data futura. Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value*.

Derivati qualificabili come strumenti di copertura

La qualificazione di uno strumento derivato come strumento di copertura richiede:

- la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura;
- la verifica che l'effetto del rischio di credito non prevalga sulle variazioni di valore risultanti dalla suddetta relazione economica;
- la verifica del rapporto di copertura tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura che il Gruppo utilizza.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati come di copertura, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- se i derivati coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati a riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto;
- se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dei derivati sono rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente



“le altre componenti di conto economico complessivo” e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall’operazione coperta.

Derivati non qualificabili come strumenti di copertura

Le variazioni del *fair value* degli strumenti derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura, ivi incluse le eventuali componenti inefficaci degli strumenti derivati di copertura, sono rilevate a conto economico.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati soltanto nel momento in cui esiste la ragionevole certezza che saranno erogati e che il Gruppo sia in grado di rispettare tutte le condizioni previste per la loro erogazione. I contributi ricevuti a fronte di specifici progetti, il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni, sono rilevati, per gli impianti già in esercizio e accreditati a Conto economico, in relazione allo specifico piano di ammortamento.

ATTIVITA' FINANZIARIE

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di *business* adottato per la loro gestione, le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, (ii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti del conto economico complessivo e (iii) attività finanziarie con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al *fair value*; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi, sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali. L’applicazione del metodo del costo ammortizzato comporta la rilevazione a conto economico degli interessi attivi determinati sulla base del tasso di interesse effettivo delle differenze di cambio e delle eventuali svalutazioni.

Differentemente sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti nella riserva “*Other Comprehensive Income*” (“**OCI**”), le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di *business* prevede la possibilità sia di incassare i flussi di cassa contrattuali sia di realizzare plusvalenze da cessione. In tal caso sono rilevati: (i) a conto economico gli interessi attivi, calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni; (ii) a patrimonio netto, nella voce OCI, le variazioni di *fair value* dello strumento. L’ammontare cumulato delle variazioni di *fair value*, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti di utile complessivo, è oggetto di *reversal* a conto economico all’atto dell’eliminazione contabile dello strumento.



Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al *fair value* con imputazione degli effetti a OCI è valutata al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di *trading*. Gli interessi attivi maturati su attività finanziarie destinate al *trading* concorrono alla valutazione complessiva del *fair value* dello strumento e sono rilevati, tra i proventi e oneri finanziari.

I crediti sono eliminati contabilmente (*derecognized*) quando si estinguono i diritti contrattuali ai flussi finanziari oppure quando il credito è ceduto trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici associati al medesimo. I crediti con incasso atteso entro dodici mesi dalla data di bilancio sono classificati come correnti.

SVALUTAZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al *fair value* con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto "*expected credit loss model*". In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: (i) l'esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti; (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento; (iii) la stima, in termini percentuali, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di *default*. Il modello gestionale adottato dalla Società prevede l'approccio semplificato per i crediti commerciali, in quanto non contengono una significativa componente finanziaria. Questo approccio prescrive la valutazione del fondo copertura perdite per un importo pari alle perdite attese lungo l'intera vita del credito. Agli accantonamenti al fondo svalutazione crediti effettuati dopo un'analisi dei singoli crediti scaduti, che di fatto sconta già una vista prospettica di progetto, si affianca una valutazione sul merito creditizio del cliente. I crediti commerciali e gli altri crediti sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione. Le svalutazioni di tali crediti sono rilevate nel conto economico al netto degli eventuali ripristini di valore.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo; quest'ultimo valore è rappresentato dall'ammontare che l'impresa si aspetta di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. La configurazione di costo adottata si identifica con il FIFO (*first in first out*), mentre per il valore di mercato, tenuto conto della natura delle rimanenze, rappresentate prevalentemente da materiali da utilizzare nella costruzione ovvero da ricambi strategici, si intende il costo di sostituzione, ovvero se inferiore dal valore netto di realizzo.



ATTIVITÀ E PASSIVITÀ CONTRATTUALI

Le attività contrattuali e le passività contrattuali per lavori in corso su ordinazione relativi ai contratti a lungo termine sono valutate sulla base dei corrispettivi contrattuali, definiti con ragionevole certezza con i committenti, in relazione allo stato di avanzamento dei lavori. In considerazione della natura dei contratti e della tipologia dei lavori, l'avanzamento è determinato mediante l'utilizzo di un metodo basato sugli *input* in base alla percentuale che emerge dal rapporto fra i costi sostenuti rispetto ai costi totali stimati da contratto (metodo del "cost to cost"). Qualora non fosse possibile determinare preventivamente l'avanzamento come rapporto fra i costi sostenuti rispetto ai costi totali stimati, la misurazione dell'avanzamento è pari al costo sostenuto nell'esercizio. Per recepire gli effetti economici derivanti dall'applicazione di tale metodo, rispetto ai corrispettivi rilevati tra i ricavi della gestione caratteristica, vengono iscritte tra le attività contrattuali per lavori in corso le differenze positive tra i corrispettivi maturati in relazione allo stato di avanzamento dei lavori e i ricavi contabilizzati, mentre fra le passività contrattuali vengono iscritte le differenze negative. Nella valutazione delle attività e delle passività contrattuali per lavori in corso si tiene conto di tutti i costi di diretta imputazione a commessa, nonché dei rischi contrattuali e delle clausole di revisione quando oggettivamente determinabili. Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente – così come eventuali ulteriori richieste derivanti, ad esempio, da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente - si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi quando sono sostanzialmente approvate dal committente nell'oggetto e/o nel prezzo. Le quote dei lavori in valuta estera non ancora accettate dal committente sono iscritte al cambio di chiusura dell'esercizio. Gli anticipi contrattuali ricevuti dai committenti, se in valuta diversa da quella funzionale, sono iscritti al cambio del giorno in cui sono corrisposti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide ed equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista, nonché le attività finanziarie originariamente esigibili entro 90 giorni, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore e sono rilevate al *fair value*, ritenuto pari al valore nominale.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA O ALLA DISMISSIONE

Le attività e le passività non correnti destinate alla vendita e/o i gruppi in dismissione sono classificati come disponibili per la vendita quando il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo; in particolare le attività non correnti devono essere disponibili per la vendita immediata nella loro condizione attuale e la vendita deve essere altamente probabile entro 12 mesi dalla loro classificazione, fatte salve le ulteriori considerazioni in caso di ritardata esecuzione della cessione o in caso di allungamento delle tempistiche connesse al piano di dismissione.



Le attività e le passività non correnti destinate alla vendita sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita a meno che non si tratti di attività per le quali le disposizioni in termini di valutazione contenute nell'IFRS 5 non siano applicabili e siano invece disciplinate da altri IFRS (attività fiscali differite; attività derivanti da benefici ai dipendenti; attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9; attività non correnti valutate al *fair value* ai sensi dello IAS 40; attività non correnti valutate ai sensi dello IAS 41; diritti contrattuali derivanti dai contratti assicurativi).

Nel conto economico, le attività e le passività non correnti destinate alla vendita e i gruppi in dismissione che rispettano i requisiti per essere definiti "*discontinued operations*" vengono presentati in un'unica voce che include sia gli utili che le perdite da cessione ed il relativo effetto fiscale. Il periodo comparativo viene conseguentemente ripresentato come richiesto dall'IFRS 5.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale e finanziaria, le attività e le passività non correnti destinate alla vendita e i gruppi in dismissione vengono esposti separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale e finanziaria. Come previsto dal principio contabile di riferimento, l'esercizio comparativo non viene ripresentato o riclassificato.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. In applicazione dello IAS 19, il TFR così calcolato assume la natura di "Piano a benefici definiti" e la relativa obbligazione da iscrivere in bilancio (Fondo TFR) è determinata mediante un calcolo attuariale, utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*). Il Gruppo riconosce gli utili e le perdite attuariali immediatamente nel Prospetto degli Altri utili (perdite) complessivi in modo che l'intero ammontare al netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata. Le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: (i) le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a Conto Economico come "*service costs*"; (ii) gli oneri finanziari netti, calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all'inizio dell'esercizio, devono essere iscritti a Conto Economico come tali; (iii) gli utili e perdite attuariali che derivano dal ricalcolo delle passività e delle attività devono essere iscritti nel Prospetto degli Altri utili (perdite) complessivi.

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria, ed i relativi decreti attuativi, hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando (ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS). Ne deriva,



pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS, così come le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari, assumono la natura di "Piani a contribuzione definita" in base allo IAS 19, mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a benefici definiti".

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita), derivante da un evento passato, per cui è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso ed è possibile stimare in maniera attendibile il suo ammontare. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il Gruppo pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che rifletta, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento, dovuto al trascorrere del tempo, è rilevato come onere finanziario.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati, sono rilevate inizialmente al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e sono successivamente valutate con il metodo del costo ammortizzato.

PASSIVITÀ NON FINANZIARIE

I debiti commerciali e gli altri debiti non finanziari rappresentano, ai sensi dell'IFRS 9, delle passività finanziarie e sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo dovuto, normalmente pari al valore nominale della fattura o alla migliore stima dell'obbligazione. Successivamente, tali passività sono valutate al costo ammortizzato, applicando il metodo dell'interesse effettivo, salvo che l'effetto dell'attualizzazione non sia significativo in relazione alla scadenza breve tipicamente associata ai debiti commerciali. La cancellazione (*derecognition*) dei debiti avviene quando l'obbligazione è estinta, annullata o soggetta a modifica sostanziale dei termini contrattuali, in conformità all'IFRS 9. I debiti esigibili entro dodici mesi sono classificati come correnti.

RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto di eventuali sconti e premi.



Relativamente alla vendita di beni e servizi, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso ovvero al compimento della prestazione.

RICAVI DA CONTRATTI CON LA CLIENTELA

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation*, rappresentate dalle obbligazioni contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita "*stand alone*" di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso. Il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire in un lasso di tempo diluito e prolungato ("*over time*"), come nel caso delle attività contrattuali per lavori in corso su ordinazione, oppure in uno specifico momento temporale ("*at a point in time*").

I corrispettivi pattuiti, qualora espressi in valuta estera, sono calcolati tenendo conto dell'effetto cambio come precedentemente riportato; la medesima metodologia viene applicata per i costi espressi in valuta estera.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

Il Gruppo ha concluso che agisce in qualità di "*principle*" per la maggior parte degli accordi da cui scaturiscono ricavi in quanto solitamente controlla i beni e servizi prima del trasferimento degli stessi al cliente.

Il Gruppo ha effettuato l'analisi dei *requirements* previsti dall'IFRS 15 con riferimento ai 5 step sopra identificati e, in base alle caratteristiche dei propri contratti, ha concluso che, per quanto riguarda le attività (i) del segmento Costruzione e (ii) di *revamping* e *repowering* all'interno del segmento Servizi, rispetta le condizioni previste per la contabilizzazione dei ricavi "*over time*". Inoltre, l'attività svolta dal Gruppo è effettuata secondo dei *requirements* normativi specifici ed in base a delle specifiche autorizzazioni preventivamente ottenute che non consentono un uso alternativo del bene. Infine, è opportuno precisare che il Gruppo, in base agli accordi sottoscritti, ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione eseguita fino alla data considerata.

COSTI

I costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza economica. I canoni di *leasing* operativi sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto. I costi per il personale comprendono l'ammontare delle retribuzioni corrisposte (sia in termini di retribuzione fissa che di eventuale retribuzione variabile), gli accantonamenti per fondi pensione e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della legislazione



vigente. I costi di partecipazione alle gare sono interamente riconosciuti nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

INTERESSI E ONERI FINANZIARI

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività finanziarie fruttifere, gli interessi attivi e passivi sono rilevati su base temporale utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costituzione o alla produzione di *qualifying assets* sono capitalizzati, così come richiesto dallo IAS 23.

IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile di pertinenza dell'esercizio. Il relativo debito, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, è rilevato nella situazione patrimoniale finanziaria nella voce "Debiti tributari per imposte dirette". Le aliquote e la normativa fiscale utilizzata per calcolare le imposte correnti sono quelle vigenti o emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate applicando, alle differenze temporanee esistenti tra il valore contabile attribuito ad una attività o ad una passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali (cd. *liability method*), le aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio.

La voce "Imposte differite" accoglie le eventuali passività per imposte differite su differenze temporanee la cui tassazione è rinviata ai futuri esercizi ai sensi delle vigenti leggi fiscali.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le eventuali imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono riferibili all'esercizio in corso e sono contabilizzate qualora vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire il loro recupero.

Lo stanziamento di imposte anticipate sulle perdite fiscali maturate è iscritto se vi è la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire le perdite fiscali riportabili. La contropartita economica dello stanziamento per imposte differite o anticipate trova collocazione alla voce "Imposte".

La capogruppo PLC S.p.A. insieme alle sue controllate PLC System S.r.l., PLC Service S.r.l., PLC Service Wind S.r.l. e PLC Power S.r.l. ha aderito al "consolidato fiscale nazionale", ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR, che consente di trasferire il reddito complessivo netto o la perdita fiscale delle singole società partecipanti in capo alla controllante (capogruppo), la quale determinerà un reddito imponibile unico del Gruppo PLC o un'unica perdita fiscale riportabile, come somma algebrica dei redditi e/o delle perdite, e, pertanto, iscriverà un unico debito o credito d'imposta nei confronti dell'Erario.

I costi, i ricavi e le attività sono rilevati al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) ad eccezione del caso in cui tale imposta, applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata



come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico. L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate o pagate all'Erario, è incluso nei crediti diversi o debiti diversi a seconda del segno del saldo.

DETERMINAZIONE DEL *FAIR VALUE* DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di riferimento del bilancio. Il *fair value* di strumenti finanziari che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione, basate su una serie di metodi ed assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

DIFFERENZE CAMBIO

I ricavi e costi relativi ad operazioni in moneta estera sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e passività monetarie in moneta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura del periodo, con imputazione dell'effetto nel conto economico complessivo. Le attività e passività non monetarie in moneta estera sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale e valutate al costo.

UTILE PER AZIONE

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo attribuibile alle azioni ed il numero medio ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note, in applicazione dei principi contabili internazionali, richiede l'effettuazione di valutazioni discrezionali e di stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate, che si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle informazioni disponibili. Le stime sono utilizzate per la valutazione degli avviamenti, la previsione di eventuali *earn-out* a seguito di operazioni straordinarie, il riconoscimento dei ricavi da lavori in corso su ordinazione, la rilevazione di accantonamenti per rischi su crediti, la determinazione degli ammortamenti, la determinazione delle svalutazioni di partecipazioni o beni, il calcolo delle imposte, la rilevazione economica dei contributi tramite la contabilizzazione dei risconti passivi, gli accantonamenti per benefici ai dipendenti riconosciuti sulla base delle valutazioni attuariali effettuate ed altri accantonamenti per rischi ed oneri. Le stime e le assunzioni



sono riviste periodicamente e gli effetti di eventuali variazioni di tali ipotesi sono tempestivamente riflessi a conto economico.

L'utilizzo di stime ed assunzioni, necessario nella predisposizione di un bilancio, comporta un rischio intrinseco, rilevante ed ineliminabile, di dover all'occorrenza procedere - nell'esercizio successivo - alla rettifica di valori contabili eventualmente impattati dalla revisione profonda di tali stime / assunzioni. Le voci di bilancio che, in linea teorica, potrebbero - più frequentemente di altre - essere impattate da tale fattispecie sono le seguenti.

Riduzioni di valore di attività non correnti

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o di una CGU eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il *fair value* - al netto dei costi di vendita - è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di una CGU in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri ("*discounted cash flow*").

I flussi di cassa utilizzati per tale verifica sono determinati a partire dalle informazioni desunte dai dati prospettici inclusi nel piano industriale 2026 – 2030 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2026. Il valore recuperabile dipende principalmente dai seguenti fattori: (i) i flussi di cassa previsti, (ii) il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri e (iii) l'eventuale tasso di crescita di *perpetuity* ("*g*") utilizzato nel modello.

Il Gruppo adotta – ed annualmente aggiorna - una procedura che descrive le attività ed i presidi di controllo posti in essere per monitorare le attività soggette a *impairment test* o per le quali vengono riscontrati "*triggering event*" che segnalano la necessità di procedere con la valutazione di *impairment*.

Valutazione di strumenti finanziari

La valutazione degli strumenti finanziari viene effettuata come previsto dal principio di riferimento al *fair value* tenendo conto sia del valore di realizzo dove già disponibile o del valore d'uso. La determinazione del *fair value* è un processo fortemente influenzato sia da stime che da assunzioni che, per loro natura, includono una componente di aleatorietà. Il Gruppo si è dotato di un processo di revisione di tutte le poste soggette ad aleatorietà, con il quale ridurre il grado di incertezza sui risultati ottenuti.

Riconoscimento di ricavi da lavori in corso su ordinazione

I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione, nonché i relativi margini, una volta verificato il rispetto dei requisiti previsti dal principio IFRS 15 per la contabilizzazione "*over time*", vengono riconosciuti in funzione dello stato di avanzamento delle commesse secondo il metodo della percentuale di completamento, sulla base del rapporto tra i costi sostenuti e i costi complessivi previsti per realizzare la commessa.



Il Gruppo si è dotato, grazie soprattutto all'evoluzione tecnologica abilitata dall'implementazione di un sistema ERP evoluto, di un processo strutturato di *cost control* - effettuato su base continuativa - e volto ad intercettare in tempo reale eventuali variazioni (positive o negative) nella stima dei costi complessivi previsti per la realizzazione della commessa.

Ad ogni modo, considerata la natura e la taglia delle commesse realizzate dal Gruppo – oggettivamente complesse e caratterizzate da una componente di rischio ineliminabile in relazione, soprattutto, alle attività del segmento Ingegneria & Costruzione – il riconoscimento dei ricavi e la quantificazione dei lavori in corso su ordinazione per loro natura implicano il ricorso a valutazioni, in particolare con riferimento alla sopra citata stima dei costi a vita intera dei progetti (inclusiva di eventuali penali contrattuali, anche se potenziali, laddove applicabili), alla valutazione di eventuali modifiche nel valore contrattuale (certe o in corso di negoziazione) e all'identificazione delle *performance obligation*.

ADOZIONE DI PRINCIPI CONTABILI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI, IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2025

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1° gennaio 2025. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore. Le modifiche che si applicano per la prima volta nel 2025, ma non hanno avuto un impatto sul bilancio consolidato del Gruppo, si riferiscono a:

Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability

A partire dal 1° gennaio 2025 sono obbligatorie le modifiche allo IAS 21 nel caso di valute iperinflazionate o in mancanza di scambiabilità, ove un'entità è interessata dalle modifiche quando ha una transazione o un'operazione in valuta estera che non è convertibile in un'altra valuta alla data di misurazione per uno scopo specifico. Una valuta è considerata convertibile quando esiste la possibilità di ottenere l'altra valuta (con un normale ritardo amministrativo), e la transazione avverrebbe tramite un mercato o un meccanismo di scambio che crea diritti e obblighi giuridicamente vincolanti.

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI EMESSI MA NON ANCORA ENTRATI IN VIGORE E/O OMOLOGATI

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione della presente relazione finanziaria, erano già stati emanati, ma non erano ancora in vigore alla data di riferimento della relazione finanziaria, nonché i principi per i quali non è ancora concluso il processo di omologazione. Il Gruppo intende adottare questi principi ed interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore. Non ci si aspettano impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tali principi ed emendamenti:



Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (Amendments to IFRS9 and IFRS7)

Nel mese di maggio 2024 lo IASB ha pubblicato le *Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari* che hanno modificato l'IFRS 9 Strumenti finanziari e l'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative. Nel dettaglio lo IASB ha modificato le disposizioni relative a: (i) liquidazione di passività finanziarie mediante un sistema di pagamento elettronico; (ii) valutare le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa delle attività finanziarie, comprese quelle con caratteristiche legate ai fattori ambientali, sociali e di governance (ESG); (iii) informativa relativa agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale designati al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo e (iv) informativa aggiuntiva per gli strumenti finanziari con caratteristiche contingenti che non sono direttamente correlate ai rischi e ai costi di base del prestito. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2026 ed è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sul bilancio che, alla data attuale, si ritengono non significativi.

Contracts Referencing Nature-Dependent Electricity (Amendments to IFRS9 and IFRS7)

Questi emendamenti disciplinano il trattamento contabile dei contratti i cui flussi dipendono da parametri naturali (es. condizioni climatiche, disponibilità di risorse energetiche), chiarendo se tali contratti rientrano nello scope di IFRS 9 o devono essere trattati come contratti di acquisto fisico. Vengono introdotte nuove indicazioni circa la valutazione, la contabilizzazione e le disclosure sui rischi specifici associati alla variabilità naturale. Il fine è allineare la prassi nei mercati energetici e aumentare la trasparenza informativa. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2026 ed è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sul bilancio che, alla data attuale, si ritengono non significativi.

Annual Improvements to IFRS – Volume 11

Il pacchetto contiene una serie di modifiche puntuali a IFRS 1, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 10 e IAS 7, finalizzate a risolvere incoerenze minori, migliorare la leggibilità del testo e rendere più chiari alcuni riferimenti incrociati. Sebbene non introducano cambiamenti significativi nei criteri di rilevazione o valutazione, le modifiche servono a uniformare concetti utilizzati in standard diversi e a ridurre le ambiguità applicative. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2026 ed è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sul bilancio che, alla data attuale, si ritengono non significativi.

IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements

Nel mese di aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio contabile, attualmente ad oggi ancora non omologato, che sostituirà lo IAS 1 *“Presentazione del bilancio”*, per migliorare la rendicontazione dei risultati



finanziari. L'IFRS 18 *“Presentazione e informativa in bilancio”* migliorerà la qualità dell'informativa finanziaria attraverso requisiti in materia di: (i) subtotali definiti nel conto economico; (ii) informativa sulle misure di performance definite dalla direzione; e (iii) aggiunta di nuovi principi per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni. L'IFRS 18 entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027 ed è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sul bilancio.

IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures

Il 9 maggio 2024 lo IASB ha emesso un nuovo principio contabile, attualmente ad oggi ancora non omologato, l'IFRS 19 *“Controllate senza responsabilità pubblica: informazioni integrative”*, che consente di semplificare i sistemi e i processi di *reporting* per le società, riducendo i costi di redazione dei bilanci delle controllate ammissibili, pur mantenendo l'utilità di tali bilanci per i loro utilizzatori. L'IFRS 19 entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027 ed è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sul bilancio.

Amendments to IAS 21 – Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency

L'emendamento chiarisce come determinare il tasso di cambio in situazioni in cui la valuta non è convertibile o è soggetta a severe restrizioni, fattispecie tipiche dell'iperinflazione. Sono introdotti inoltre obblighi di disclosure più dettagliati sui metodi utilizzati e sugli effetti economici derivanti dalla mancanza di un mercato di cambio attivo. L'obiettivo è ridurre la significativa eterogeneità emersa in pratica e migliorare la qualità comparativa dell'informativa nella reportistica delle entità soggette a iperinflazione o severa illiquidità valutaria. L'emendamento entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027 ed è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sul bilancio.

3.4.1 AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include il bilancio di esercizio della società Capogruppo e i bilanci delle società controllate. Per società controllate si intendono quelle per le quali i diritti di voto, anche potenziali, detenuti dal Gruppo consentono di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea ordinaria della società; il controllo è conseguito sulla base del contenuto degli eventuali accordi tra soci o dell'esistenza di particolari clausole statutarie, che attribuiscono al Gruppo il potere di governo della società; il Gruppo controlla un numero di voti sufficiente a esercitare il controllo di fatto dell'assemblea ordinaria della società.

Le imprese controllate sono consolidate integralmente linea per linea nei conti consolidati a partire dalla data in cui si realizza il controllo e fino a quando il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Alla data di riferimento di bilancio, il Gruppo non detiene partecipazioni in società collegate da valutare con il metodo del patrimonio netto.



Denominazione	Sede Legale	Data chiusura esercizio sociale	Valuta	Capitale sociale	Risultato 31.12.2025	Patrimonio netto 31.12.2025	% Possesso		Tramite
							Diretto	Indiretto	
PLC S.p.A.	Acerra - NA (IT)	31.12.2025	EUR	27.026.480	3.353.518	43.776.501			
Società controllate consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale									
PLC System S.r.l.	Acerra - NA (IT)	31.12.2025	EUR	10.000.000	6.672.723	18.475.581	100%		
PLC Service S.r.l.	Acerra - NA (IT)	31.12.2025	EUR	100.000	4.741.118	7.000.731	100%		
PLC Service Wind S.r.l.	Acerra - NA (IT)	31.12.2025	EUR	100.000	161.218	462.311	100%		
PLC Power S.r.l.	Acerra - NA (IT)	31.12.2025	EUR	100.000	(95.424)	129.771	100%		
C&C Irsina S.r.l.	Acerra - NA (IT)	31.12.2025	EUR	100.000	(215.307)	72.550		100%	PLC Power S.r.l.
Alisei Wind S.r.l.	Acerra - NA (IT)	31.12.2025	EUR	130.000	(16.231)	96.453		100%	PLC Power S.r.l.
Cinigiano Energia S.r.l.	Acerra - NA (IT)	31.12.2025	EUR	10.000	4.212	15.262		60%	PLC Power S.r.l.
Florianum Energia S.r.l.	Acerra - NA (IT)	31.12.2025	EUR	10.000	(119.387)	(106.483)		60%	PLC Power S.r.l.
Samnium S.r.l.	Acerra - NA (IT)	31.12.2025	EUR	10.000	(176.472)	(152.482)		60%	PLC Power S.r.l.
Società controllate consolidate riclassificate come attività disponibili per la cessione (IFRS 5)									
Cisterna Energia S.r.l.	Acerra - NA (IT)	31.12.2025	EUR	10.000	1.068	17.425		60%	PLC Power S.r.l.

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2025 non ha subito variazioni rispetto a quello 30 giugno 2025, a sua volta invariato rispetto a quanto comunicato nella relazione finanziaria 2024, sebbene talune società precedentemente rilevate come disponibili per la vendita siano state attualmente consolidate "integralmente". Come anticipato infatti, a seguito dell'interruzione delle trattative relative volte alla cessione delle partecipazioni in Samnium Energia S.r.l. e Florianum Energia S.r.l., detenute dalla controllata PLC Power S.r.l., queste sono ora inserite all'interno del perimetro societario come società oggetto di consolidamento integrale "line by line". La società Cisterna Energia S.r.l. invece, in considerazione dell'elevata possibilità di cessione nel corso dell'esercizio 2026, è considerata come "disponibile per la cessione" e di conseguenza trattata in coerenza con il principio Contabile IFRS 5 "Discontinued Operations".

3.4.2 NOTE DI COMMENTO AI RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2025

A. ATTIVITA' MATERIALI

Il saldo delle attività materiali al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 7.837 migliaia (Euro 7.101 migliaia al 31 dicembre 2024).

ATTIVITA' MATERIALI (dati in Euro migliaia)	Terreni e fabbricati	Impianti Generici e Specifici	Attrezzature	Macchine d'ufficio ed altri beni	Immobilizzazioni in Corso	Diritti d'uso di attività materiali	Totale
Valore netto al 31.12.2024	2.865	406	1.575	93	835	1.327	7.101
Incrementi	31	33	903	116	457	1.141	2.681
Decrementi e Svalutazioni	-	-	-	(4)	(424)	(161)	(589)
Ammortamenti	(111)	(60)	(372)	(112)	-	(595)	(1.250)
Riclassifiche	96	-	-	-	(96)	(55)	(55)
Riclassifica IFRS5	-	-	-	-	(282)	-	(282)
Storno IFRS5	-	-	-	-	231	-	231
Valore netto al 31.12.2025	2.881	379	2.106	93	722	1.657	7.837

Gli incrementi dell'esercizio, pari ad Euro 2.681 migliaia, fanno principalmente riferimento: (i) per Euro 977 migliaia all'acquisto di macchinari e attrezzature - prevalentemente in PLC Service S.r.l. e PLC Service Wind S.r.l. - riconducibile all'incremento del volume d'affari e conseguentemente alla necessità di risorse umane e materiali a servizio delle attività svolte dalle società; (ii) per Euro 457 migliaia a immobilizzazioni in corso, riconducibili principalmente alle società veicolo controllate da PLC Power S.r.l.; (iii) per euro 31 migliaia all'acquisto di fabbricati e costruzioni leggere; (iv) per Euro 75 migliaia all'acquisto di altre attrezzature e (v) per Euro 1.141 migliaia a diritti d'uso, al cui interno sono ricompresi principalmente i magazzini delle società



PLC Service S.r.l. e PLC Service Wind S.r.l. e per il parco auto del gruppo (superiori rispetto ai decrementi ed agli ammortamenti dell'esercizio in conseguenza dell'incremento del volume d'affari e del personale).

I decrementi dell'esercizio, pari ad Euro 589 migliaia, si riferiscono principalmente: (i) per Euro 213 migliaia alla svalutazione di parte delle immobilizzazioni detenute dalle società veicolo Samnium Energia S.r.l. e Florianum Energia S.r.l. a seguito dell'interruzione delle trattative volte alla vendita; (ii) per Euro 210 migliaia allo stralcio delle immobilizzazioni in corso relative alla controllata C&C Irsina S.r.l. a seguito della conversione del progetto detenuto dalla Società stessa da eolico a BESS e (iii) per Euro 161 migliaia alla dismissione di auto, contabilizzate secondo il principio contabile IFRS16.

Si segnala infine che l'impatto netto relativo all'applicazione del principio contabile IFRS5 ammonta ad Euro 51 migliaia.

B. AVVIAMENTO

La voce avviamento al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 4.711 migliaia (invariata rispetto al 31 dicembre 2024).

AVVIAMENTO (dati in Euro migliaia)	31.12.2024	Incrementi	Decrementi	31.12.2025
Operazione di reverse merger	4.711	-	-	4.711
Totale	4.711	-	-	4.711

Impairment

Al 31 dicembre 2025 gli amministratori hanno effettuato il test di *impairment* su tutte le CGU del Gruppo: (i) CGU "Ingegneria & Costruzione" relativa a PLC System S.r.l. ed afferente al segmento Ingegneria & Costruzione; (ii) CGU "Sviluppo" relativa a PLC Power S.r.l. ed afferente al segmento Sviluppo; (iii) CGU "Service" relativa a PLC Service S.r.l. e (iv) CGU "Service Wind" relativa a PLC Service Wind S.r.l., entrambe afferenti al segmento Servizi.

Si segnala che, rispetto agli esercizi precedenti, gli amministratori hanno ritenuto appropriata la modifica delle CGU mediante la separazione della precedente CGU "Costruzioni" (composta dalle società PLC System S.r.l. e PLC Power S.r.l.) in due CGU distinte. Tale valutazione si fonda su quanto stabilito all'interno del Piano Industriale 2026 - 2030, nel quale è previsto che i business delle due società non siano più integrati ed intrinsecamente legati (come invece nel precedente Piano). Nello specifico, attualmente e prospetticamente si prevede che PLC System S.r.l. operi sostanzialmente nei confronti dei terzi mentre – nelle ipotesi del precedente Piano – oltre ad operare verso terzi, si prevedeva che la stessa avrebbe costruito quanto sviluppato da PLC Power S.r.l.; ad oggi, invece, quest'ultima sviluppa e vende in via autonoma rispetto alla consociata. Coerentemente a quanto previsto dal principio di riferimento, il *goodwill* assegnato alla precedente CGU è stato riallocato pro-quota alle nuove CGU sulla base del valore del momento in cui tale avviamento è sorto.



AVVIAMENTO (dati in Euro migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
PLC System S.r.l.	3.467	3.531
PLC Power S.r.l.	64	
PLC Service S.r.l.	1.142	1.142
PLC Service Wind S.r.l.	38	38
Totale	4.711	4.711

Nel monitorare gli indicatori di *impairment* il Gruppo PLC prende in considerazione, tra gli altri, il rapporto tra la propria capitalizzazione di mercato e il proprio patrimonio netto contabile. Al 31 dicembre 2025 la capitalizzazione di mercato del Gruppo, pari ad Euro a 58.931 migliaia, è superiore al patrimonio netto consolidato alla stessa data, pari ad Euro 29.497 migliaia.

La verifica della recuperabilità dei valori di iscrizione delle altre CGU è stata effettuata confrontando il valore netto contabile di ciascuna di esse con il relativo valore recuperabile che è determinato sulla base del valore d'uso, ottenuto attualizzando i flussi di cassa futuri generati da ciascuna CGU al costo medio ponderato del capitale (WACC) specifico per segmento di *business* in cui opera la singola CGU. Infatti, considerata la natura delle attività del Gruppo PLC, il *fair value* delle CGU non può essere determinato da informazioni direttamente osservabili sul mercato e la sua stima basata su tecniche di valutazione alternative risulta limitata e in alcuni casi di difficile applicazione.

I flussi di cassa impiegati per la stima del valore recuperabile delle singole CGU sono stati determinati a partire dai dati del Piano Industriale 2026 – 2030 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 25 marzo 2026, considerando ai fini dell'*impairment* un orizzonte temporale esplicito non superiore a 4 anni. Gli stessi sono stati determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili e delle aspettative al momento della stima. Tali previsioni considerano le attese future del *management* in relazione ai rispettivi segmenti di *business*, nonché i risultati consuntivati.

I flussi di cassa includono – se applicabile - un *terminal value* determinato sulla base del metodo della *perpetuity* applicando al flusso di cassa terminale un tasso di crescita di lungo periodo "g" pari all'1%, coerente con lo sviluppo duraturo e prevedibile del contesto macroeconomico di riferimento in cui opera il Gruppo PLC. Rispetto all'esercizio precedente, non è stato ritenuto necessario – anche sulla base delle considerazioni degli esperti che hanno supportato gli amministratori – fattorizzare l'impatto di un eventuale effetto riconducibile al *climate change* in quanto il rischio operativo derivante dai cambiamenti climatici è da considerarsi molto limitato, anche in considerazione del settore di operatività del Gruppo e del profilo di rischio specifico di PLC, nonché delle caratteristiche operative poiché il Gruppo (i) non detiene asset operativi di proprietà (ad esclusione degli impianti fotovoltaici in autoconsumo di proprietà), (ii) non è esposto a penali di cantiere in relazione a tale rischio (gli eventi climatici estremi e/o non ordinari sono contrattualmente considerati come



cause di “forza maggiore”), (iii) il valore delle attrezzature di proprietà utilizzate sui cantieri è molto contenuto e (iv) alcune tipologie di interventi “a chiamata” del segmento Servizi potrebbero avere dei picchi di attività in caso di eventi atmosferici estremi. In conseguenza di ciò, il management non ritiene che i fattori di rischio correlati al “*climate change*” possano impattare in maniera significativa la continuità aziendale, le stime per il futuro così come riflesse all’interno del Piano industriale 2026 – 2030 né, quindi, i flussi utilizzati all’interno del test di *impairment* pur non potendosi escludere impatti - limitati nel tempo e nella magnitudo – derivanti da eventi improvvisi ad esso relativi. Si segnala, inoltre, come di seguito indicato in relazione alle *sensitivity*, che l’applicazione del medesimo modello del precedente esercizio non avrebbe comunque comportato valutazioni differenti.

Tali flussi, in coerenza con le disposizioni dello IAS 36, non considerano eventuali flussi in entrata o in uscita derivanti (i) da una futura ristrutturazione non ancora approvata o per la quale l’entità non si è ancora impegnata o (ii) dal miglioramento od ottimizzazione dell’andamento dell’attività sulla base di iniziative non ancora avviate o approvate per le quali non esiste ancora un *commitment* nei confronti di terzi per l’incremento della capacità produttiva rispetto a quella attuale.

Il valore d’uso al 31 dicembre 2025 è stato quindi determinato attualizzando i flussi di cassa al netto delle imposte con un tasso di sconto specifico per ciascuna CGU. I tassi di sconto utilizzati al 31 dicembre 2025 sono stati aggiornati rispetto a quelli utilizzati al 31 dicembre 2024.

Evoluzione dei tassi di sconto utilizzati ai fini del test di impairment	31.12.2025	31.12.2024
Segmento Ingegneria & Costruzione	9,60%	8,92%
Segmento Sviluppo	9,60%	8,92%
Segmento Service	8,70%	8,23%
Segmento Service Wind	8,70%	8,23%

I risultati dei test di *impairment* sono stati altresì oggetto di un’analisi di sensitivity in ottica “*stress test*” applicando variazioni di +2% al tasso di sconto (WACC) e di -1% al tasso di crescita di lungo periodo “*g*”.

Dall’effettuazione dei test di *impairment* e dall’analisi di sensitività sulle CGU è emersa un’eccedenza di valore recuperabile (*head-room*) rispetto al valore contabile.

C. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Il saldo delle attività immateriali al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 3.947 migliaia (Euro 3.822 migliaia al 31 dicembre 2024).



ATTIVITA' IMMATERIALI (dati in Euro migliaia)	Costi di sviluppo	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali in corso	Totale
Valore netto al 31.12.2024	975	1.197	1.650	3.822
Incrementi	-	54	1.309	1.363
Decrementi	-	-	(548)	(548)
Ammortamenti e Svalutazioni	(231)	(448)	-	(679)
Riclassifica IFRS5	-	(14)	-	(14)
Storno IFRS5	-	3	-	3
Valore netto al 31.12.2025	744	792	2.411	3.947

Gli incrementi dell'esercizio, pari ad Euro 1.363 migliaia, fanno riferimento prevalentemente: (i) per Euro 1.309 migliaia a costi di sviluppo relativi al progetto MAIA in corso in PLC Service S.r.l. e (ii) per Euro 40 migliaia ad investimenti in software relativi ad ulteriori customizzazioni del *software* gestionale di Gruppo.

I decrementi dell'esercizio, pari ad Euro 548 migliaia, fanno principalmente riferimento: (i) per ca. Euro 320 migliaia, alla cessione di 2 progetti eolici in stadio embrionale detenuti direttamente da PLC Power S.r.l. e (ii) per ca. Euro 228 migliaia, alla cessione da parte di PLC Power S.r.l. di diritti capitalizzati.

Si segnala infine che l'impatto netto relativo all'applicazione del principio contabile IFRS5 ammonta ad Euro 11 migliaia.

Relativamente ai "Costi di sviluppo", al cui interno rientrano anche le "Immobilizzazioni immateriali in corso" (come già descritto nel paragrafo "Attività di ricerca e sviluppo" della Relazione sulla gestione, a cui si rimanda), i principali progetti in essere sono gestiti dalla controllata PLC Service S.r.l.; nel dettaglio:

- "PON MISE M4.0 - Realtà aumentata e intelligenza artificiale per la manutenzione avanzata di impianti di generazione da fonte rinnovabile": iniziato nel 2018 e conclusosi nel 2022, ha terminato il periodo di ammortamento nel secondo semestre 2025 sulla base di una vita utile stimata pari a 3 anni;
- "MAIA 4.0 – Maintenance with Artificial Intelligence Applications": iniziato nel 2023, al 31 dicembre 2025 è in fase di sviluppo e per tale motivo non soggetto ad ammortamento; il termine del progetto è stimato per il prossimo anno e la sua vita utile stimata è pari a 3 anni.

Al 31 dicembre 2025 per suddetti progetti non si segnalano *impairment indicator*.

D. PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE (dati in Euro migliaia)	31.12.2024	Incrementi	Decrementi	31.12.2025
Partecipazione Banca Del Sud	10	-	(10)	-
Altre partecipazioni	1	-	(1)	-
Totale	11	-	(11)	-

Le Partecipazioni in altre imprese - pari a Euro 11 migliaia al 31 dicembre 2024 - sono state cedute nel corso dell'esercizio 2025.

SA



E. IMPOSTE ANTICIPATE

Le attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2025 sono pari ad Euro 409 migliaia (Euro 426 migliaia al 31 dicembre 2024).

IMPOSTE ANTICIPATE (dati in Euro migliaia)	31.12.2024	Incrementi	Decrementi	31.12.2025
Imposte anticipate	426	123	(140)	409
Totale	426	123	(140)	409

Gli incrementi e decrementi di questa voce sono relativi a differenze temporanee tra i valori contabili e i valori fiscalmente riconosciuti di alcune voci di bilancio, principalmente relative, all'accantonamento a fondi rischi o fondi svalutazione e all'attualizzazione del TFR ai sensi dello IAS 19.

Nel 2025, gli incrementi nell'esercizio sono dovuti quasi interamente ad accantonamenti a fondi (rischi o svalutazione magazzino), mentre i decrementi dell'esercizio fanno riferimento al rilascio di fondi precedentemente stanziati (rischi o svalutazione magazzino) e all'attualizzazione del TFR ai sensi dello IAS 19.

F. CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

CREDITI NON CORRENTI (dati in Euro migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Crediti non correnti verso parti correlate	-	-
Crediti non correnti verso altri	876	1.148
Totale	876	1.148

La voce "Crediti e altre attività non correnti", pari ad Euro 876 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 1.148 migliaia al 31 dicembre 2024), include principalmente la quota di crediti commerciali in scadenza oltre l'esercizio successivo per effetto di piani di rientro fruttiferi di interessi sottoscritti con alcuni clienti.

G. STRUMENTI DERIVATI NON CORRENTI

Il contratto in essere relativo agli strumenti derivati non correnti, che al 31 dicembre 2024 presentavano un *fair value* positivo pari ad Euro 12 migliaia, nel corso dell'esercizio è giunto alla naturale scadenza.

STRUMENTI DERIVATI NON CORRENTI (dati in Euro migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Contratti su tassi di interesse	-	12
Totale	-	12

SA



H. RIMANENZE E ATTIVITA' CONTRATTUALI

RIMANENZE ED ATTIVITA' CONTRATTUALI (dati in Euro migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Rimanenze materie prime	15.085	7.955
Fondo svalutazione materie prime	(1.095)	(1.294)
Rimanenze di materie prime	13.990	6.661
Attività contrattuali	4.036	6.169
Totale	18.026	12.830

Rimanenze

Al 31 dicembre 2025 le rimanenze sono pari ad Euro 13.990 migliaia (Euro 6.661 migliaia al 31 dicembre 2024). L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente riferibile a PLC System S.r.l., in conseguenza delle tempistiche di realizzazione di alcune attività.

Le rimanenze, che includono materie prime destinate all'attività di EPC e parti di ricambio destinate principalmente all'attività di O&M, sono esposte al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 1.095 migliaia. Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino.

FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO (dati in Euro migliaia)	31.12.2024	Incrementi	Decrementi	31.12.2025
Fondo svalutazione magazzino	(1.294)	(161)	360	(1.095)

L'incremento nell'esercizio è riconducibile principalmente all'accantonamento effettuato in PLC Service S.r.l. e PLC System S.r.l., coerentemente con le politiche di accantonamento adottate a partire dal 2024; il decremento, invece, è dovuto allo smaltimento di un bene, precedentemente nelle disponibilità di PLC System S.r.l., e completamente svalutato nel bilancio al 31 dicembre 2024.

Attività contrattuali

Le attività contrattuali al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 4.036 migliaia (Euro 6.169 migliaia al 31 dicembre 2024). La voce attività contrattuali è determinata dalla differenza temporale tra gli stati di avanzamento operativi dei progetti e il raggiungimento di stati avanzamento contrattuali che consentono la fatturazione; il decremento rispetto al periodo comparativo è legato alla conclusione del ciclo di fatturazione delle commesse di PLC Service S.r.l. e PLC System S.r.l. per cui erano rilevati i lavori in corso al 31 dicembre 2024.

Si segnala che le stime dei costi di commessa sono sistematicamente riviste per tener conto degli eventuali scostamenti, in positivo e/o in negativo, effettivi e/o attesi che potrebbero emergere nel corso dell'avanzamento dei lavori, alla luce delle informazioni note al management.



I. CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali, al 31 dicembre 2025, ammontano ad Euro 21.261 migliaia, in aumento rispetto al valore di Euro 13.342 migliaia al 31 dicembre 2024; l'incremento è principalmente dovuto agli elevati importi fatturati da PLC System S.r.l. nell'ultimo mese dell'anno (in buona parte relativi ad acconti su commesse di recente acquisizione). I crediti commerciali sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, pari ad Euro 505 migliaia e sostanzialmente allineato rispetto all'esercizio precedente.

CREDITI COMMERCIALI (dati in Euro migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Crediti commerciali verso parti correlate	-	-
Crediti commerciali verso altri	21.766	14.230
Fondo svalutazione crediti verso altri	(505)	(888)
Crediti commerciali verso altri	21.261	13.342
Totale	21.261	13.342

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (dati in Euro migliaia)	31.12.2024	Incrementi	Decrementi	31.12.2025
Fondo svalutazione crediti	(888)	-	383	(505)

Il decremento è dovuto all'utilizzo del fondo su crediti già svalutati nel precedente bilancio.

J. CREDITI FINANZIARI CORRENTI

I crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2025 sono pari ad Euro 462 migliaia (Euro 450 migliaia al 31 dicembre 2024).

CREDITI FINANZIARI CORRENTI (dati in Euro migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Crediti finanziari correnti verso parti correlate	3	3
Crediti finanziari correnti verso altri	459	447
Totale	462	450

Come già esplicitato nella Relazione finanziaria al 31 dicembre 2024 e nella Relazione semestrale consolidata abbreviata al 30 giugno 2025, i "crediti finanziari verso altri" si riferiscono principalmente alla contabilizzazione, in base all'IFRS 3 e all'IFRS 9, di *Earn-Out* legati alla cessione del perimetro Schmack, il cui *fair value* è stato confermato nel presente bilancio.

I crediti finanziari verso parti correlate sono illustrati al paragrafo 3.4.3.



K. ALTRI CREDITI

Il saldo complessivo degli altri crediti al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 4.674 migliaia (Euro 5.051 migliaia al 31 dicembre 2024).

ALTRI CREDITI CORRENTI (dati in Euro migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Altri crediti verso parti correlate	-	-
Crediti progetto Realtà Aumentata	-	633
Crediti verso l'erario	637	757
Acconti, depositi e cauzioni	3.372	3.062
Ratei e risconti attivi	567	432
Altri crediti	98	167
Altri crediti verso altri	4.674	5.051
Totale	4.674	5.051

Rispetto all'esercizio precedente si riscontra un incremento della voce "acconti, depositi e cauzioni", che include principalmente gli anticipi erogati ai fornitori di materie prime, talvolta già alla sottoscrizione dell'ordine, al fine di bloccare i prezzi di acquisto.

Gli altri crediti, pari ad Euro 98 migliaia al 31 dicembre 2025, includono (i) crediti verso dipendenti ed enti previdenziali, (ii) crediti verso fornitori e (iii) il credito a seguito della liquidazione di MSD Service S.r.l. come indicato nel piano di riparto del bilancio di liquidazione del 12 dicembre 2024.

I crediti verso l'erario, pari ad Euro 637 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 757 migliaia al 31 dicembre 2024) sono relativi a (i) crediti d'imposta pari ad Euro 388 migliaia, (ii) crediti IVA per Euro 245 migliaia, e (iii) per Euro 4 migliaia relativi a ritenute fiscali ed altri crediti tributari.

L. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Secondo quanto richiesto dal Richiamo CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021 e in conformità con la Raccomandazione ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del "regolamento sul prospetto" n. 32-382-1138 del 4 marzo 2021, si riporta lo schema dell'indebitamento finanziario netto della Società.



INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (dati in Euro migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
A. DISPONIBILITA' LIQUIDE	29.039	17.718
B. MEZZI EQUIVALENTI A DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-
C. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	-	-
D. LIQUIDITA' (A + B + C)	29.039	17.718
E. DEBITO FINANZIARIO CORRENTE	(250)	(177)
Passività finanziarie a breve termine	(656)	(1.984)
Passività finanziarie IFRS 16	(547)	(532)
F. PARTE CORRENTE DEL DEBITO FINANZIARIO NON CORRENTE	(1.203)	(2.516)
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (E + F)	(1.453)	(2.693)
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (G - D)	27.586	15.025
Passività finanziarie a lungo termine	(913)	(1.307)
Passività finanziarie IFRS 16	(1.135)	(803)
I. DEBITO FINANZIARIO NON CORRENTE	(2.048)	(2.110)
J. STRUMENTI DI DEBITO	-	-
K. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI NON CORRENTI	-	-
L. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (I + J + K)	(2.048)	(2.110)
M. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (H + L)	25.538	12.915

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo PLC al 31 dicembre 2025 è positivo (cassa netta) per Euro 25.538 migliaia e registra una variazione positiva di Euro 12.623 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024. Detta variazione è principalmente riconducibile al miglioramento di marginalità del *core business* (così come riflesso nei risultati consolidati) e di dinamica del capitale circolante netto.

L'importo complessivo dell'indebitamento finanziario ante IFRS 16 si è ridotto di Euro 1.649 migliaia per effetto dei rimborsi effettuati in coerenza con i piani di ammortamento, al netto della nuova finanza erogata.

Si riportano di seguito ai sensi dello IAS 7 "Rendiconto finanziario" le variazioni delle passività nette derivanti da attività di finanziamento:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (dati in Euro migliaia)	31.12.2024	Flussi monetari	Flussi non monetari	31.12.2025
Debito bancario corrente	(177)	(73)		(250)
Parte corrente del debito bancario non corrente	(1.984)	1.328		(656)
Debito bancario non corrente	(1.307)	394		(913)
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	(3.468)	1.649	-	(1.819)
Altre passività finanziarie correnti	(532)		(15)	(547)
Altre passività finanziarie non correnti	(803)		(332)	(1.135)
Passività nette derivanti da impatti IFRS 16	(1.335)	-	(347)	(1.682)
Liquidità	17.718	11.321		29.039
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	12.915	12.970	(347)	25.538

Finanziamenti in essere al 31 dicembre 2025

Si riporta di seguito l'elenco dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2025 per la sola quota capitale.



Finanziamenti (dati in Euro migliaia)	Società	Ultima scadenza	Quota a breve	Quota a lungo	Totale finanziamento residuo 31.12.2025
Finanziamento BPM	PLC System S.r.l.	30/06/2026	271	-	271
Finanziamento BPER (Garanzia MCC 80%)	PLC System S.r.l.	09/02/2027	101	-	101
Finanziamento BNL	PLC Service S.r.l.	31/07/2029	150	430	580
Finanziamento BNL FV (Garanzia MCC 90%)	PLC Service S.r.l.	28/06/2027	58	29	87
Finanziamento BNL Immobile Casalbore (Garanzia Sace 80%)	PLC Service S.r.l.	31/03/2028	45	57	102
Finanziamento agevolato Progetto PON	PLC Service S.r.l.	30/06/2031	31	144	175
Finanziamento Medio Credito	PLC Service S.r.l.	30/06/2035	-	253	253
Anticipo Unicredit	PLC Service Wind S.r.l.	A revoca	250	-	250
Totale			906	913	1.819

Si segnala che il finanziamento in essere tra PLC Service S.r.l. e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. di residui Euro 580 migliaia prevede il rispetto di taluni vincoli finanziari (rapporto tra indebitamento finanziario ed EBITDA e rapporto tra indebitamento finanziario e patrimonio netto consolidato) oggetto di verifica annuale.

Il mancato rispetto di entrambi i vincoli può comportare la decadenza dal beneficio del termine.

Al 31 dicembre 2025 entrambi i vincoli erano rispettati. Le garanzie prestate a favore dei finanziamenti erogati al Gruppo sono illustrate nel dettaglio nella Nota relativa agli impegni e garanzie.

M. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 29.497 migliaia, di cui negativo per Euro 91 migliaia di pertinenza di terzi. Le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto sono relative (i) al risultato complessivo di esercizio positivo per Euro 8.791 migliaia, (ii) alla distribuzione dei dividendi, effettuata nel mese di maggio 2025, per Euro 2.207 migliaia (pari ad Euro 0,085 € per azione) e (iii) ad altre movimentazioni del patrimonio netto per Euro 1 migliaia.

Si segnala infine che la capitalizzazione di Borsa del Titolo PLC al 31 dicembre 2025, pari ad Euro 58.931 migliaia, è superiore al patrimonio netto consolidato della stessa alla data di riferimento.

N. FONDI PER RISCHI E ONERI NON CORRENTI

Al 31 dicembre 2025 i fondi per rischi ed oneri ammontano ad Euro 700 migliaia (Euro 625 migliaia al 31 dicembre 2024) ed includono la miglior stima, sulla base delle informazioni disponibili alla data e tenuto conto degli elementi di valutazione acquisiti da parte dei consulenti esterni, delle possibili obbligazioni del Gruppo PLC, soprattutto con riferimento alla stima delle perdite attese su commesse pluriennali. In particolare, la voce include: (i) fondi per eventuali penali contrattuali per Euro 225 migliaia, (ii) fondi per interventi in garanzia su commesse per Euro 350 migliaia e (iii) altri fondi correlati a potenziali passività per Euro 125 migliaia.

SA



FONDI RISCHI E ONERI NON CORRENTI (dati in Euro migliaia)	31.12.2024	Incrementi	Decrementi	31.12.2025
Fondo per penali contrattuali	75	150	-	225
Fondo garanzie commesse	350	-	-	350
Altri fondi rischi	200	75	(150)	125
Totale	625	225	(150)	700

Gli incrementi dell'esercizio, pari a complessivi Euro 225 migliaia, sono relativi (i) per Euro 150 migliaia, alla potenziale applicazione di penali da ritardo da parte di un cliente di PLC System S.r.l. e (ii) per Euro 75 migliaia, all'incremento in PLC Service S.r.l. a copertura di potenziali rischi connessi alle attività svolte dalla Società, anche in considerazione della crescita dei volumi di attività e delle garanzie prestate sui servizi resi.

Il decremento dell'esercizio, pari ad Euro 150 migliaia, è invece relativo al rilascio del fondo costituito a fronte del rischio che vedeva coinvolta la società PLC Power S.r.l., iscritto nel corso dell'esercizio 2023.

O. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo per il Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 3.019 migliaia (Euro 2.645 migliaia al 31 dicembre 2024).

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (dati in Euro migliaia)	31.12.2024	Incrementi (Decrementi)	Utilizzi	Utile / Perdita attuariale	31.12.2025
Trattamento di fine rapporto	2.645	883	(311)	(198)	3.019

Il TFR include quanto spettante ai dipendenti e non trasferito a forme pensionistiche complementari o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Il TFR è identificato nella tipologia dei piani a benefici definiti nell'ambito dello IAS 19, ed è pertanto oggetto di valutazione di natura attuariale, al fine di esprimere il valore attuale del beneficio erogabile al termine del rapporto di lavoro che i dipendenti hanno maturato alla data del bilancio.

La tabella seguente riepiloga le principali ipotesi valutative di natura attuariale:

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO Ipotesi adottate	Tasso di attualizzazioni e	Tasso nominale crescita retribuzioni generico	Tasso annuo di turnover	Probabilità richiesta anticip. TFR	Misura richiesta di anticipo	Tavola di sopravvivenza (Maschi)	Tavola di sopravvivenza (Femmine)	Probabilità di invalidarsi (Maschi)	Probabilità di invalidarsi (Femmine)
PLC SpA	3,96%	2,25%	4,00%	3,00%	70,00%	M2019	F2019	Null	Null
PLC System	3,96%	2,25%	4,00%	3,00%	70,00%	M2019	F2019	Null	Null
PLC Service	3,96%	2,25%	4,00%	3,00%	70,00%	M2019	F2019	Null	Null
PLC Service Wind	3,96%	2,25%	4,00%	3,00%	70,00%	M2019	F2019	Null	Null

Per l'attualizzazione sono stati adottati tassi di rendimento riferiti ad obbligazioni decennali di emittenti di rating elevato (*Corporate Bonds AA*).

Il Gruppo al 31 dicembre 2025 aveva in forza 325 dipendenti, di cui 6 dirigenti, 135 tra quadri ed impiegati e 184 operai. Il numero medio dei dipendenti per categoria ed il raffronto con l'esercizio precedente sono riportati nella tabella seguente.



NUMERO MEDIO DIPENDENTI (in unità)	31.12.2025	31.12.2024
Dirigenti	6	6
Quadri ed impiegati	125	111
Operai	171	138
Totale	303	255

P. PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE E ALTRE IMPOSTE NON CORRENTI

PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE ED ALTRE IMPOSTE NON CORRENTI (dati in Euro migliaia)	31.12.2024	Incrementi	Decrementi	31.12.2025
Passività per imposte differite ed altre imposte non correnti	45	-	(12)	33
Totale	45	-	(12)	33

Al 31 dicembre 2025 il saldo delle passività per imposte differite e altre passività non correnti è pari ad Euro 33 migliaia (Euro 45 migliaia al 31 dicembre 2024) e risulta composto prevalentemente dall'importo residuo delle imposte differite passive calcolate sul *fair value* delle autorizzazioni relative all'Operazione C&C del 2021.

Q. FONDI RISCHI E ONERI CORRENTI

Al 31 dicembre 2025 i fondi per rischi ed oneri correnti ammontano ad Euro 120 migliaia fanno interamente riferimento al fondo accantonato per una possibile penale da *underperformance* su una commessa di O&M della controllata PLC Service Wind S.r.l..

FONDI RISCHI E ONERI CORRENTI (dati in Euro migliaia)	31.12.2024	Incrementi	Decrementi	31.12.2025
Fondi rischi e oneri correnti	-	120	-	120
Totale	-	120	-	120

R. DEBITI COMMERCIALI

Il saldo dei debiti commerciali al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 25.129 migliaia (Euro 18.411 migliaia al 31 dicembre 2024). L'incremento, connesso all'ordinario andamento del *business* ed ad ordinarie dinamiche di circolante, è riconducibile principalmente a PLC System S.r.l..

DEBITI COMMERCIALI (dati in Euro migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Debiti commerciali verso parti correlate	-	-
Debiti commerciali verso altri	25.129	18.411
Totale	25.129	18.411



S. PASSIVITÀ CONTRATTUALI

Le passività contrattuali, pari ad Euro 20.457 migliaia (Euro 11.604 migliaia al 31 dicembre 2024), riguardano principalmente acconti e anticipi fatturati su commesse pluriennali e posti a rettifica dei ricavi, al fine di rispettare il principio della competenza economica e contrattuale in applicazione del criterio di valutazione in base ai corrispettivi contrattuali maturati. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2024 è imputabile soprattutto alla fatturazione di acconti su commesse di PLC System S.r.l..

T. ALTRI DEBITI

Si segnala come, rispetto agli schemi di bilancio presentati nella Relazione finanziaria al 31 dicembre 2024, la Società ha optato per un diverso schema di bilancio relativamente alla voce "Altri debiti", scorporando la sottovoce "Debiti tributari per imposte dirette"; di conseguenza, anche il periodo comparativo è stato riesposto.

Gli altri debiti al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 6.899 migliaia (Euro 4.559 migliaia al 31 dicembre 2024).

ALTRI DEBITI (dati in Euro migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Altri debiti verso parti correlate	-	-
Debiti verso erario	990	804
Ratei e risconti passivi	1.652	1.170
Debiti verso istituti previdenziali	1.124	859
Debiti verso amministratori	69	65
Altre poste	3.064	1.661
Altri debiti verso altri	6.899	4.559
Totale	6.899	4.559

La voce "Altre poste" per Euro 3.064 migliaia afferisce principalmente a debiti verso dipendenti per retribuzioni, ferie e ROL non goduti, premi annui; i debiti verso istituti previdenziali si riferiscono a oneri sociali e contribuzioni da versare; il debito verso gli amministratori è relativo a quote residue di emolumenti maturati nel corso dell'esercizio; i debiti verso l'erario per Euro 990 migliaia sono relativi a debiti IVA per Euro 465 migliaia, debiti per ritenute lavoratori dipendenti ed autonomi pari ad Euro 521 migliaia e per Euro 4 migliaia relativi a addizionali comunali e regionali ed altri debiti tributari.

U. DEBITI TRIBUTARI PER IMPOSTE DIRETTE

I debiti tributari, pari ad Euro 2.310 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 1.330 migliaia al 31 dicembre 2024) sono relativi a (i) debiti IRES per Euro 2.102 migliaia e (ii) debiti IRAP per Euro 208 migliaia.



AA. RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA (dati in Euro migliaia)	01.01.2025 31.12.2025	01.01.2024 31.12.2024
Ricavi verso parti correlate	-	-
Ricavi Segmento Costruzione	43.386	42.186
Ricavi Segmento Servizi	41.713	42.999
Ricavi Segmento Holding	52	43
Ricavi verso altri	85.151	85.228
Totale	85.151	85.228

I ricavi al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 85.151 migliaia (Euro 85.228 migliaia al 31 dicembre 2024). Sia i ricavi del Segmento Costruzione quanto quelli del Segmento Servizi risultano in linea rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi di quanto disciplinato dal principio contabile IFRS 8 "paragrafo 33", i ricavi dell'esercizio derivano da attività eseguite sul territorio Nazionale Italiano.

BB. ALTRI RICAVI OPERATIVI

ALTRI RICAVI OPERATIVI (dati in Euro migliaia)	01.01.2025 31.12.2025	01.01.2024 31.12.2024
Altri ricavi operativi verso parti correlate	-	-
Altri ricavi	1.028	1.236
Totale	1.028	1.236

Gli altri ricavi ammontano ad Euro 1.028 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 1.236 migliaia al 31 dicembre 2024) ed includono principalmente (i) la capitalizzazione dei costi di sviluppo attinenti al Progetto MAIA 4.0 per Euro 865 migliaia; (ii) proventi dal GSE per Euro 53 migliaia; e (iii) il contributo a fondo perduto relativo al Progetto PON MISE M4.0 pari ad Euro 49 migliaia.

CC. COSTI PER MATERIE PRIME

COSTI PER MATERIE PRIME (dati in Euro migliaia)	01.01.2025 31.12.2025	01.01.2024 31.12.2024
Acquisto materie prime da parti correlate	-	-
Acquisto materie prime da terzi	26.827	26.044
Totale	26.827	26.044

I costi per materie prime, al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 26.827 migliaia (Euro 26.044 migliaia al 31 dicembre 2024). L'incremento è riconducibile alla controllata PLC System S.r.l. per la normale prosecuzione delle attività di cantiere.



DD. COSTI PER SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per servizi complessivamente pari ad Euro 21.094 migliaia (Euro 29.900 migliaia al 31 dicembre 2024).

COSTI PER SERVIZI (dati in Euro migliaia)	01.01.2025 31.12.2025	01.01.2024 31.12.2024
Costi per servizi da parti correlate	-	-
Servizi ed altri beni	16.453	25.980
Consulenze amministrative e fiscali	61	57
Consulenze legali e notarili	130	145
Consulenze tecniche e professionali	366	391
Compenso organi di controllo	232	236
Compensi società di revisione	205	187
Manutenzioni e utenze	1.029	944
Assicurazioni	955	626
Noleggi ed altri costi su beni di terzi	1.633	1.308
Locazioni passive e oneri	30	26
Costi per servizi da altri	21.094	29.900
Totale	21.094	29.900

La voce “Servizi ed altri beni” include principalmente (i) i costi relativi alle prestazioni di terzi presso i cantieri di costruzione degli impianti e (ii) i costi per le prestazioni di terzi relative ai servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli impianti in gestione. La riduzione rispetto al 2024 è dovuta (i) in parte ad efficientamenti (così come riflessi nell’incremento di marginalità rispetto al periodo comparativo), (ii) in parte ad un diverso mix di attività svolte (si veda, a tal proposito, l’incremento seppur lieve nei costi per materie prime) ed, infine, (iii) all’incremento di personale diretto, con internalizzazione di alcune attività in precedenza esternalizzate. La voce “Noleggi e altri costi su beni di terzi” include i costi relativi principalmente al nolo di attrezzature e macchinari (ad esempio gru e piattaforme) per brevi periodi e che non rientrano nell’ambito di applicazione dell’IFRS 16.

EE. COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 20.605 migliaia (Euro 16.915 migliaia al 31 dicembre 2024). L’incremento di Euro 3.690 migliaia è riferibile (i) in via principale, all’incremento del personale diretto coerente con la crescita dei volumi d’affari rispetto al passato e con quanto previsto all’interno del Piano Industriale 2026 - 2030, (ii) all’impatto derivante dal termine del beneficio precedentemente offerto dalla c.d. “Decontribuzione Sud”, prevista dalla Legge 30 dicembre 2020 n. 178, stimato pari, nel periodo comparativo, ad oltre Euro 800 migliaia e (iii) in minore istanza, al rafforzamento di alcune funzioni di *staff*. La voce include



inoltre i compensi agli amministratori della Capogruppo e delle società del Gruppo per Euro 692 migliaia e relativo accantonamento al fondo trattamento di fine mandato per Euro 25 migliaia.

Le informazioni sui compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche, relativi alla Capogruppo PLC S.p.A., sono fornite nella Relazione sulla remunerazione, predisposta ai sensi dell'art. 123 - ter del Decreto Legislativo n. 58/1998 (TUF).

La Relazione sulla remunerazione è disponibile sul sito internet (www.plc-spa.it), cui si rinvia.

FF. ALTRI COSTI OPERATIVI

ALTRI COSTI OPERATIVI (dati in Euro migliaia)	01.01.2025 31.12.2025	01.01.2024 31.12.2024
Altri costi operativi verso parti correlate	-	-
Imposte e tasse indirette	214	172
Svalutazione crediti e magazzino	(279)	663
Altri accantonamenti	195	-
Altre spese	2.577	3.086
Altri costi operativi verso altri	2.707	3.921
Totale	2.707	3.921

Gli altri costi operativi al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 2.707 migliaia (Euro 3.921 migliaia 31 dicembre 2024).

Le "Altre spese" includono principalmente: (i) le spese per il parco automezzi, spese per viaggi, trasferte e di rappresentanza e (ii) le movimentazioni - accantonamento o rilascio - dei fondi iscritti in bilancio.

GG. AMMORTAMENTI

AMMORTAMENTI (dati in Euro migliaia)	01.01.2025 31.12.2025	01.01.2024 31.12.2024
Ammortamento attività materiali	1.250	1.022
Ammortamento attività immateriali	679	1.082
Totale	1.929	2.104

Gli ammortamenti dell'esercizio sono pari ad Euro 1.929 migliaia (Euro 2.104 migliaia al 31 dicembre 2024).

L'ammortamento delle attività immateriali include principalmente l'ammortamento (i) del prototipo relativo al Progetto PON MISE 4.0 per Euro 231 migliaia, (ii) del sistema operativo ERP per Euro 285 migliaia e (iii) di immobilizzazioni immateriali di consolidato relativi alla società veicolo Alisei Wind S.r.l., controllata da PLC Power S.r.l. per Euro 154 migliaia.



HH. SVALUTAZIONI

Come già anticipato, a seguito dell'interruzione delle trattative per la vendita delle società di scopo Samnium Energia S.r.l. e Florianum Energia S.r.l., nel corso dell'esercizio 2025, il Gruppo PLC ha ritenuto doveroso procedere con la svalutazione parziale degli asset per Euro 290 migliaia; si ricorda nell'esercizio 2024 era stata effettuata una svalutazione, pari ad Euro 39 migliaia, del *Goodwill*, presente a livello di bilancio consolidato, relativo alla società MSD Service S.r.l..

II. PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari ammontano ad Euro 219 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 127 migliaia al 31 dicembre 2024) e fanno riferimento a (i) interessi attivi sui conti corrente per Euro 161 migliaia, (ii) per transazioni quali sconti fattura, depositi vincolanti e interessi di mora per Euro 47 migliaia e (iii) *mark to market* dei derivati di copertura sui finanziamenti accesi da PLC System S.r.l per Euro 11 migliaia.

JJ. ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 212 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 414 migliaia al 31 dicembre 2024) e fanno riferimento (i) agli interessi sui finanziamenti passivi in essere per Euro 125 migliaia, (ii) ai costi relativi ai contratti sui derivati per Euro 12 migliaia, (iii) altri interessi per Euro 15 migliaia e (iv) all'impatto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 per Euro 60 migliaia.

KK. IMPOSTE SUL REDDITO

IMPOSTE SUL REDDITO (dati in Euro migliaia)	01.01.2025 31.12.2025	01.01.2024 31.12.2024
Imposte sul reddito correnti	(4.080)	(2.960)
Imposte sul reddito differite	33	181
Imposte sul reddito anticipate	(36)	315
Totale	(4.083)	(2.464)

Il saldo della voce imposte, negativo per Euro 4.083 migliaia al 31 dicembre 2025 (negativo per Euro 2.464 migliaia al 31 dicembre 2024), è composto principalmente da: (i) Euro 3.179 migliaia relativi all'onere fiscale corrente Ires; (ii) Euro 900 migliaia relativi all'onere fiscale corrente IRAP d'esercizio; (iii) Euro 46 migliaia positivi relativi a imposte differite connesse al fondo svalutazione magazzino; (iv) Euro 44 migliaia relativi alla movimentazione di fondi; (v) Euro 21 migliaia connessi a imposte differite sugli ammortamenti sorti solo nel consolidato relativi alla società veicolo Alisei Wind S.r.l., controllata da PLC Power S.r.l.; (vi) Euro 15 migliaia relativi all'attualizzazione del TFR ai sensi dello IAS 19 e (vii) Euro 36 migliaia relativi al rilascio del fondo effettuato dalla controllata PLC Power S.r.l..



LL. RISULTATO DI ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' CESSATE

Per l'esercizio in corso, si riferisce al risultato di esercizio di Cisterna Energia S.r.l. e Schmack Biogas S.r.l., trattati come *discontinued operation* in base all'IFRS 5.

Conto Economico "Discontinued Operation" (euro migliaia)	01.01.2025 31.12.2025	di cui Perimetro Schmack	di cui Cisterna Energia S.r.l.
Totale ricavi	-	-	-
Costi Operativi	(2)	-	(2)
MARGINE OPERATIVO LORDO	(2)	-	(2)
Ammortamenti e svalutazioni	(1)	-	(1)
RISULTATO OPERATIVO	(3)	-	(3)
Proventi (Oneri) finanziari netti	-	-	-
Proventi (Oneri) da partecipazioni	72	72	-
Imposte sul reddito	-	-	-
Utile (perdita) da dismissione	-	-	-
Utile (perdita) del periodo	69	72	(3)

Conto Economico "Discontinued Operation" (euro migliaia)	01.01.2024 31.12.2024	di cui Perimetro Schmack	di cui Tirreno S.r.l.	di cui Cisterna Energia S.r.l.	di cui MSD Service S.r.l.	di cui PLC System Montenegro D.O.O.
Totale ricavi	-	-	-	-	-	-
Costi Operativi	(271)	(261)	(8)	(2)	-	-
MARGINE OPERATIVO LORDO	(271)	(261)	(8)	(2)	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	-	-	-	-	-	-
RISULTATO OPERATIVO	(271)	(261)	(8)	(2)	-	-
Proventi (Oneri) finanziari netti	-	-	-	-	-	-
Proventi (Oneri) da partecipazioni	6.784	6.784	-	-	-	-
Imposte sul reddito	(80)	(78)	-	(2)	-	-
Utile (perdita) da dismissione	106	362	(163)	-	(63)	(31)
Utile (perdita) del periodo	6.538	6.806	(171)	(4)	(63)	(31)

Stato Patrimoniale "Discontinued Operation" Euro migliaia	31.12.2025	di cui Cisterna Energia S.r.l.
Attività immateriali	13	13
Attività materiali	282	282
Crediti fiscali	56	56
Magazzino	-	-
Crediti commerciali ed altri crediti	60	60
Cassa	12	12
Attività destinate alla vendita	423	423
Debiti commerciali ed altri debiti	-	-
Fondi rischi e oneri	-	-
Passività per imposte differite	-	-
Passività finanziarie	-	-
Passività destinate alla vendita	-	-

SA



Cash Flow "Discontinued Operation" Euro migliaia	01.01.2025 31.12.2025	di cui Cisterna Energia S.r.l.
Cash Flow da attività operativa	(213)	(213)
Cash Flow da attività di investimento	(57)	(57)
Cash Flow da attività di finanziamento	276	276
Variazione netta disponibilità liquide	6	6
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio del periodo	6	6
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine del periodo	12	12

MM. COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Le componenti di conto economico complessivo non riclassificabili a conto economico sono relative all'effetto del calcolo attuariale sul Trattamento di Fine Rapporto ai sensi dello IAS 19 e sono pari ad Euro 71 migliaia positivi, al netto del relativo effetto fiscale pari ad Euro 29 migliaia.

NN. UTILE PER AZIONE

L'utile per azione (o EPS, *earnings per share*) viene calcolato dividendo l'utile di esercizio (Euro 8.720.453) con il numero di azioni in circolazione sul mercato nel medesimo arco temporale (25.960.575).

OO. RENDICONTO FINANZIARIO

Nel corso dell'esercizio 2025 il Gruppo ha generato oltre Euro 11,3 milioni di cassa. I principali fenomeni sottostanti sono i seguenti: (i) Euro 16,6 milioni di flusso di cassa lordo derivante dall'attività operativa e già inclusivo della variazione di capitale circolante netto; (ii) oltre Euro 1,3 milioni negativi derivanti dall'attività di finanziamento e rimborso del debito (Euro 2,1 milioni negativi da rimborsi di finanziamenti esistenti ed Euro 0,5 milioni positivi per accensione di nuovi finanziamenti); (iii) oltre Euro 1,8 milioni (negativi) di investimenti realizzati nell'anno (già al netto dei disinvestimenti) e (iv) oltre Euro 2,2 milioni (negativi) di dividendi erogati agli azionisti.

PP. IMPEGNI E GARANZIE

PLC SYSTEM S.r.l.

- garanzia rilasciata da Medio Credito Centrale nell'interesse di PLC System S.r.l. a favore di BPER Banca a garanzia del finanziamento concesso (il cui rimborso è terminato a febbraio 2026) di Euro 81 migliaia;
- fidejussioni rilasciate da Banco BPM a favore di clienti nazionali per Euro 4.337 migliaia;
- fidejussioni rilasciate da Credito Emiliano a favore di clienti nazionali per Euro 446 migliaia;
- fidejussioni bancarie rilasciate da BNL a favore di clienti nazionali per complessivi Euro 948 migliaia;



- fidejussioni bancarie rilasciate da BNL a favore di clienti nazionali per complessivi Euro 948 migliaia;
- fidejussioni bancarie rilasciate da Unicredit a favore di clienti nazionali per complessivi Euro 1.189 migliaia;
- fidejussioni assicurative rilasciate da Sace BT, Generali, Reale Mutua, Italiana Assicurazioni e Axa a favore di clienti nazionali per complessivi Euro 14.544 migliaia;
- fidejussione rilasciata da PLC S.p.A. nell'interesse di PLC System S.r.l. a favore di Banco BPM per Euro 5.581 migliaia;
- fidejussione rilasciata da PLC S.p.A. nell'interesse di PLC System S.r.l. a favore della Banca Nazionale del Lavoro a garanzia del fido bancario concesso per Euro 2.550 migliaia;
- lettere di patronage rilasciate da PLC S.p.A. nell'interesse di PLC System S.r.l. a favore della Banca Unicredit per complessivi Euro 3.250 migliaia;
- garanzia corporate rilasciata da PLC S.p.A. a favore di Wind Energy Racalmuto S.r.l. per Euro 4.950 migliaia.

PLC SERVICE S.r.l.

- garanzia bancaria rilasciata da Medio Credito Centrale nell'interesse di PLC Service S.r.l. a favore di Banca Nazionale del Lavoro a garanzia del finanziamento concesso di Euro 288 migliaia;
- fidejussioni bancarie rilasciate da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. a favore di clienti nazionali per complessivi Euro 40 migliaia;
- fidejussioni bancarie rilasciate da Unicredit a favore di clienti nazionali per Euro 485 migliaia;
- fidejussioni bancarie rilasciate da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. a favore di clienti nazionali per complessivi Euro 284 migliaia;
- fidejussioni bancarie rilasciate da Banco BPM a favore di clienti nazionali per Euro 804 migliaia;
- fidejussioni assicurative rilasciate da Allianz, Sace BT, Generali, Reale Mutua e Axa a favore di clienti nazionali per Euro 3.168 migliaia;
- garanzia assicurativa rilasciata da SACE S.p.A. nell'interesse di PLC Service S.r.l. a favore di Banca Nazionale del Lavoro a garanzia del finanziamento concesso di Euro 200 migliaia;
- ipoteca di primo grado sull'immobile sito in Acerra – Località Pantano, pari ad Euro 2.886 migliaia a garanzia del finanziamento erogato da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.;
- lettera di patronage rilasciata da PLC S.p.A. a favore di Unicredit S.p.A. per Euro 650 migliaia;
- fidejussione rilasciata da PLC S.p.A. nell'interesse di PLC Service S.r.l. a favore di Credito Emiliano per Euro 800 migliaia;
- fidejussione rilasciata da PLC S.p.A. nell'interesse di PLC Service S.r.l. a favore di Banco BPM per Euro 1.800 migliaia.



PLC SERVICE WIND S.r.l.

- fidejussione bancaria rilasciata da Unicredit a favore di Enpower 3 S.r.l. per Euro 200 migliaia;
- fidejussione assicurativa rilasciata da Axa nell'interesse di PLC Service Wind S.r.l. a favore di Erg Eolica San Vincenzo S.r.l. per Euro 150 migliaia;
- fidejussione rilasciata da PLC Service S.r.l. per conto della società a favore di Unicredit a garanzia della linea di credito concessa per Euro 325 migliaia;
- lettera di patronage rilasciata da PLC S.p.A. a favore di Unicredit S.p.A. per complessivi Euro 260 migliaia;
- garanzie corporate rilasciate da PLC S.p.A. nell'interesse di PLC Service Wind S.r.l. a favore di Arval Service Lease Italia S.p.A. per complessivi Euro 950 migliaia.

QQ. INFORMATIVA DI SETTORE

Un settore operativo è una componente di un'entità che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi (compresi i ricavi e costi riguardanti operazioni con altri settori della medesima entità), i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo della Società ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore, della valutazione dei risultati e per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Sono individuati i seguenti settori operativi in linea con le attività svolte dal Gruppo:

Segmento Ingegneria & Costruzione: nel quale confluisce PLC System S.r.l.;

Segmento Sviluppo: nel quale confluiscono PLC Power S.r.l. e le società da essa controllate / partecipate;

Segmento Servizi: nel quale confluiscono PLC Service S.r.l. e PLC Service Wind S.r.l.;

Segmento Holding: nel quale confluisce la capogruppo PLC S.p.A.;

Segmento Servizi di dispacciamento (dismesso): nel quale confluisce MSD Service S.r.l..

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	Costruzione	Sviluppo	Servizi	Holding	01.01.2025 31.12.2025
Ricavi della gestione caratteristica	43.386	-	41.713	52	85.151
Altri ricavi operativi	95	18	905	10	1.028
Totale ricavi	43.481	18	42.618	62	86.179
Costi Operativi	(31.724)	(29)	(30.557)	(6.216)	(68.526)
Altri costi operativi	(436)	(166)	(1.865)	(240)	(2.707)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	11.321	(177)	10.196	(6.394)	14.946
EBITDA %	26%	n.a.	24%	n.a.	17%
Ammortamenti e svalutazioni	(168)	(436)	(1.213)	(402)	(2.219)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	11.153	(613)	8.983	(6.796)	12.727
Proventi (Oneri) finanziari netti	31	47	(56)	(15)	7
Proventi (Oneri) da partecipazioni	-	-	-	-	-
Imposte sul reddito	(2.646)	40	(2.115)	638	(4.083)
Utile (perdita) del periodo delle attività in continuità	8.538	(526)	6.812	(6.173)	8.651
Utile (perdita) del periodo delle attività (passività) cessate (*)	-	(3)	-	72	69
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	8.538	(529)	6.812	(6.101)	8.720
Totale delle altre componenti di conto economico complessivo	20	-	27	24	71
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	8.558	(529)	6.839	(6.077)	8.791



CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	Costruzione	Sviluppo	Servizi	Holding	Dispacciamento	01.01.2024 31.12.2024
Ricavi della gestione caratteristica	42.186	-	42.999	43	-	85.228
Altri ricavi operativi	178	14	984	60	-	1.236
Totale ricavi	42.364	14	43.983	103	-	86.464
Costi Operativi	(32.209)	(49)	(34.964)	(5.624)	(13)	(72.859)
Altri costi operativi	(1.065)	(868)	(1.745)	(241)	(2)	(3.921)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	9.090	(903)	7.274	(5.762)	(15)	9.684
EBITDA %	21%	n.a.	17%	n.a.	n.a.	11%
Ammortamenti e svalutazioni	(141)	(456)	(1.123)	(384)	(39)	(2.143)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	8.949	(1.359)	6.151	(6.146)	(54)	7.541
Proventi (Oneri) finanziari netti	(138)	17	(95)	(71)	-	(287)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	-	-	-	-	-	-
Imposte sul reddito	(2.180)	242	(1.250)	724	-	(2.464)
Utile (perdita) del periodo delle attività in continuità	6.631	(1.100)	4.806	(5.493)	(54)	4.790
Utile (perdita) del periodo delle attività (passività) cessate	(31)	(174)	-	6.806	(63)	6.538
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	6.600	(1.274)	4.806	1.313	(117)	11.328
Totale delle altre componenti di conto economico complessivo	49	-	22	17	-	88
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	6.649	(1.274)	4.828	1.330	(117)	11.416

SA



SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro migliaia)	Costruzione	Sviluppo	Servizi	Holding	31.12.2025
Attività non correnti					
Attività materiali	489	704	6.420	224	7.837
Avviamento	-	-	-	4.711	4.711
Altre attività immateriali	1	236	3.156	554	3.947
Partecipazioni in altre imprese	-	-	-	-	-
Imposte anticipate	193	-	216	-	409
Crediti e altre attività non correnti	689	-	187	-	876
Strumenti derivati non correnti	-	-	-	-	-
Totale attività non correnti	1.372	940	9.979	5.489	17.780
Attività correnti					
Rimanenze	10.571	-	3.419	-	13.990
Attività contrattuali	2.820	-	1.216	-	4.036
Crediti commerciali	9.757	394	11.110	-	21.261
Crediti finanziari	73	-	18	371	462
Altri crediti	3.479	278	679	238	4.674
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21.100	164	6.067	1.708	29.039
Totale attività correnti	47.800	836	22.509	2.317	73.462
Attività destinate alla vendita / alla dismissione	-	423	-	-	423
TOTALE ATTIVITA'	49.172	2.199	32.488	7.806	91.665
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro migliaia)	Costruzione	Sviluppo	Servizi	Holding	31.12.2025
TOTALE PATRIMONIO NETTO	10.062	2.130	14.495	2.810	29.497
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti	85	-	1.916	47	2.048
Fondi rischi e oneri non correnti	500	-	200	-	700
Trattamento di fine rapporto	793	-	1.549	677	3.019
Passività per imposte differite e altre imposte non correnti	-	21	1	11	33
Totale passività non correnti	1.378	21	3.666	735	5.800
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti	432	-	959	62	1.453
Fondi rischi e oneri correnti	-	-	120	-	120
Debiti commerciali	18.976	46	5.672	435	25.129
Passività Contrattuali	17.232	-	3.225	-	20.457
Altri debiti	1.041	2	4.195	1.661	6.899
Debiti tributari per imposte dirette	51	-	156	2.103	2.310
Strumenti derivati correnti	-	-	-	-	-
Totale passività correnti	37.732	48	14.327	4.261	56.368
Passività destinate alla vendita / alla dismissione	-	-	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	49.172	2.199	32.488	7.806	91.665

SA



SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro migliaia)	Costruzione	Sviluppo	Servizi	Holding	31.12.2024
Attività non correnti					
Attività materiali	417	742	5.713	229	7.101
Avviamento	-	-	-	4.711	4.711
Altre attività immateriali	3	938	2.078	803	3.822
Partecipazioni in altre imprese	11	-	-	-	11
Imposte anticipate	238	36	152	-	426
Crediti e altre attività non correnti	930	-	207	11	1.148
Strumenti derivati non correnti	12	-	-	-	12
Totale attività non correnti	1.611	1.716	8.150	5.754	17.231
Attività correnti					
Rimanenze	5.918	-	743	-	6.661
Attività contrattuali	1.632	-	4.537	-	6.169
Crediti commerciali	4.019	381	8.936	6	13.342
Crediti finanziari	-	-	-	450	450
Altri crediti	3.386	313	1.156	196	5.051
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13.539	179	3.595	405	17.718
Totale attività correnti	28.494	873	18.967	1.057	49.391
Attività destinate alla vendita / alla dismissione	-	323	-	-	323
TOTALE ATTIVITA'	30.105	2.912	27.117	6.811	66.945
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro migliaia)	Costruzione	Sviluppo	Servizi	Holding	31.12.2024
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.212	2.626	11.542	3.534	22.914
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti	480	-	1.578	52	2.110
Fondi rischi e oneri non correnti	350	150	125	-	625
Trattamento di fine rapporto	716	-	1.342	587	2.645
Passività per imposte differite e altre imposte non correnti	-	42	1	2	45
Totale passività non correnti	1.546	192	3.046	641	5.425
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti	1.222	-	1.186	285	2.693
Debiti commerciali	11.872	80	5.991	468	18.411
Passività Contrattuali	9.232	-	2.372	-	11.604
Altri debiti	764	1	2.882	912	4.559
Debiti tributari per imposte dirette	257	4	98	971	1.330
Totale passività correnti	23.347	85	12.529	2.636	38.597
Passività destinate alla vendita / alla dismissione	-	9	-	-	9
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	30.105	2.912	27.117	6.811	66.945

SA



3.4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 (rivisto) in materia di “*Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*” e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano di seguito i prospetti in cui vengono riepilogati i rapporti economici e patrimoniali del Gruppo verso parti correlate.

Ricavi e costi verso parti correlate

RICAVI E COSTI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	Ricavi			Costi			
	Ricavi	Ricerca e sviluppo	Proventi finanziari	Materie prime	Servizi	Personale e altri	Oneri finanziari
Totale	-	-	-	-	-	-	-

Crediti e debiti verso parti correlate

CREDITI E DEBITI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	Crediti			Debiti		
	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Antonio Carrano	-	3	-	-	-	-
Totale	-	3	-	-	-	-
<i>Incidenza % sulla voce di bilancio</i>	0%	1%	0%	0%	0%	0%

SA



3.4.4 POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

I rischi di natura finanziaria cui il Gruppo PLC è esposto sono i seguenti: (i) il rischio di liquidità derivante dalla possibilità di non riuscire a reperire disponibilità finanziarie per far fronte alle proprie obbligazioni, (ii) il rischio di credito derivante dalla possibilità di inadempimento di una controparte e (iii) il rischio di tasso di interesse derivante dall'esposizione finanziaria.

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo e viene svolta centralmente dalla Capogruppo che definisce le categorie di rischio e, per ciascun tipo di transazione e/o strumento, ne indica le modalità ed i limiti operativi.

Tipologie di strumenti finanziari e gerarchia del fair value

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie, richiesto dall'IFRS 7, nell'ambito delle categorie previste dall'IFRS 9 con l'indicazione dei criteri di valutazione adottati.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE - IFRS 9 (dati in Euro/migliaia)	Criteri di valutazione adottati				31.12.2025	31.12.2024
	Fair Value	Gerarchia del Fair Value	Valutazione al costo	Costo ammortizzato	Valore contabile	Valore contabile
Finanziamenti e crediti	462	Livello 3	-	-	462	450
Disponibilità liquide	29.039	Livello 1	-	-	29.039	17.718
Crediti commerciali	-	-	-	21.261	21.261	13.342
Altri crediti correnti	-	-	-	4.674	4.674	5.051
Crediti tributari per imposte dirette	-	-	-	-	-	-
Altri crediti non correnti	-	-	-	876	876	1.148
Partecipazioni in altre imprese valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	-	-	-	-	-	11
Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	29.501	-	-	26.811	56.312	37.720
Debiti commerciali e passività contrattuali	-	-	-	45.586	45.586	30.015
Altri debiti correnti	-	-	-	6.899	6.899	4.559
Debiti tributari per imposte dirette	-	-	-	2.310	2.310	1.330
Fondi rischi e oneri correnti	-	-	-	120	120	-
Debiti finanziari correnti	-	-	-	1.453	1.453	2.693
Debiti finanziari non correnti	-	-	-	2.048	2.048	2.110
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	58.416	58.416	40.707

Con riferimento alle disponibilità liquide, ai crediti e ai debiti commerciali, agli altri crediti correnti e non correnti e ai debiti correnti, il costo ammortizzato è un'approssimazione ragionevole del *fair value*.

Le attività e le passività finanziarie con scadenza entro l'esercizio non sono state oggetto del calcolo del *fair value* in quanto il loro costo ammortizzato approssima lo stesso.

Le attività e le passività finanziarie con scadenza oltre l'esercizio sono valutate con il metodo del costo ammortizzato.

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, si riporta la classificazione degli stessi sulla base della gerarchia di livelli che riflette la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*, come richiesto dall'IFRS 13. Si distinguono i seguenti livelli:



- livello 1 – prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l’entità può accedere alla data di valutazione;
- livello 2 – *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che siano osservabili sul mercato direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3 – *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Rischio di liquidità

L’evoluzione del capitale circolante netto e del fabbisogno finanziario del Gruppo è fortemente influenzata dalle tempistiche di fatturazione dei lavori in corso (con riferimento al Segmento Costruzione) e dei servizi (con riferimento al Segmento Servizi) e di incasso dei relativi crediti. Di conseguenza, nonostante il Gruppo abbia attuato misure volte ad assicurare che siano mantenuti livelli adeguati di capitale circolante e liquidità, eventuali ritardi nello stato di avanzamento dei progetti e/o nelle definizioni delle posizioni in corso di finalizzazione con i committenti, potrebbero avere un impatto sulla capacità e/o sulla tempistica di generazione dei flussi di cassa.

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell’incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, il Gruppo non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui il Gruppo sia costretto a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che può porre a rischio l’attività aziendale. L’obiettivo di *risk management* del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di *business* e con i limiti definiti, garantisca un livello di liquidità di affidamenti e di linee di credito adeguato all’intero Gruppo.

Le *policy* applicate sono orientate a garantire risorse finanziarie sufficienti a coprire gli impegni a breve e le obbligazioni in scadenza, nonché ad assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo del Gruppo, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito e un’adeguata struttura degli affidamenti bancari.

Il Gruppo al 31 dicembre 2025 ha un indebitamento finanziario netto a breve termine equilibrato, caratterizzato da una cassa netta sensibilmente positiva. Il Gruppo inoltre dispone di flessibilità finanziaria, rappresentata da linee di credito a supporto del capitale circolante e della gestione finanziaria operativa e da linee credito di firma concesse da istituti di credito e non utilizzate, per complessivi circa Euro 9.950 migliaia (di cui Euro 2.550 migliaia di linee di credito a supporto del capitale circolante e della gestione finanziaria operativa e Euro 7.400 migliaia di linee di credito di firma), tenuto conto delle delibere di affidamento intervenute a fine esercizio e formalizzate nel mese di gennaio 2026.

Allo stato, il Gruppo PLC non è risultato esposto ad un incremento nel rischio di liquidità per effetto dell’incerto contesto geopolitico internazionale anche se, stante il perdurare di una situazione di incertezza nel lungo



periodo, non si può escludere un potenziale peggioramento degli scenari di stress finanziario, derivanti da un deterioramento della liquidità in generale, ritardi nei pagamenti da clienti e al rallentamento delle attività operative sui progetti con ritardi nella fatturazione verso i clienti.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi nell'ambito di un contratto, generando quindi una perdita finanziaria.

Il rischio di credito risulta, in linea generale, mitigato dal fatto che: (i) il Gruppo effettua una valutazione preventiva in merito al rischio di solvibilità delle controparti; (ii) tipicamente, i principali clienti del Gruppo sono riconducibili a *players* di riferimento nei settori energetico, infrastrutturale o finanziario e, conseguentemente, sono controparti caratterizzate da un profilo di rischio credito contenuto; (iii) le condizioni di pagamento delle commesse di Costruzione di PLC System S.r.l. e di *revamping* di PLC Service S.r.l. (ovvero le attività di dimensioni maggiori), sono tali da garantire generalmente flussi finanziari positivi durante la realizzazione del progetto. Nonostante il contesto macroeconomico incerto, il rischio di credito è, al momento, contenuto; non si può tuttavia escludere che una parte dei clienti del Gruppo possa ritardare, ovvero non onorare, i pagamenti alle condizioni e nei termini pattuiti, con un conseguente incremento del rischio di credito.

Laddove emergano mutamenti nel merito di credito di una controparte, il valore del credito viene opportunamente rettificato per adeguarlo alle effettive probabilità di recupero. La massima esposizione al rischio di credito, al 31 dicembre 2025, è pari al valore contabile dei crediti iscritti in bilancio.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* dei flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute ad oscillazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

Rischio di cambio

Il Gruppo nel corso dell'esercizio 2025 ha svolto la propria attività per il 99% nel mercato italiano e per il restante 1% all'estero, per cui il rischio di cambio a cui è esposto è relativamente contenuto; di conseguenza, il Gruppo attualmente non ha in essere alcun contratto di copertura per la gestione del rischio di cambio.

SA



Rischio di tasso di interesse

L'esposizione del Gruppo al rischio derivante dalle variazioni nei tassi di interesse è originata dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono il Gruppo ad un rischio di *cash flow* legato alla volatilità della curva *Euribor*. Generalmente l'obiettivo della gestione è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse eventualmente attraverso il ricorso a contratti derivati con finalità di copertura.

Gestione del capitale

Gli obiettivi identificati dal Gruppo nella gestione del capitale sono la creazione di valore per la generalità degli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale ed il supporto allo sviluppo del Gruppo nei quali, il nuovo *management* è impegnato; tali obiettivi sono stati declinati in azioni all'interno del Piano Industriale 2026 – 2030 (si veda a tal proposito il paragrafo 2.2).

Rischi connessi all'andamento del prezzo dell'energia elettrica

Nel contesto di mercato in cui il Gruppo PLC opera, il prezzo dell'energia elettrica è una delle principali variabili prese in considerazione dagli investitori nella valutazione di avvio di nuove iniziative. Il rischio che l'andamento di tale variabile possa impattare il business attuale e prospettico del Gruppo nel breve-medio periodo è sostanzialmente limitato ad un possibile slittamento temporale dell'avvio di alcune attività. Questo perché la decisione di portare avanti un processo di autorizzazione volto alla costruzione di un impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili segue un *iter* caratterizzato da (i) tempistiche potenzialmente dilatate, (ii) un investimento con un orizzonte temporale di medio-lungo termine (20 – 30 anni), (iii) un *effort* particolarmente dispendioso e (iv) un esito incerto, tale da essere difficilmente abbandonata a causa di scostamenti temporanei nei prezzi dell'energia elettrica rispetto ai *target* ipotizzati in fase di valutazione dell'investimento. Ciò che più conta per un investitore - in relazione al prezzo dell'energia elettrica - è la sua prevedibilità nel lungo periodo, ossia nell'orizzonte temporale dell'investimento. A tal proposito si evidenzia che vi sono modalità che consentono di fissare il prezzo dell'energia elettrica nel lungo periodo, come i meccanismi di aste pubbliche e i PPA (*power purchase agreement*, contratti pluriennali a prezzi prestabiliti). Il prezzo dell'energia risulta ancor meno impattante sulle attività di O&M del Gruppo PLC, data l'importanza di un'attività manutentiva costante e tempestiva per garantire il corretto funzionamento e l'ottimizzazione degli impianti e delle infrastrutture elettriche esistenti, anche con attività di *revamping* e *repowering*. Concludendo, il management non ritiene che l'attuale contesto geopolitico – o le conseguenze dello stesso sul prezzo delle principali fonti energetiche in generale (e dell'energia elettrica in particolare) - possa impattare in maniera significativa la continuità aziendale, le stime per il futuro così come riflesse all'interno del Piano industriale 2026 – 2030 né, quindi, i flussi utilizzati all'interno del test di *impairment* pur non potendosi



escludere impatti - limitati nel tempo e nella magnitudo – derivanti da *shock* improvvisi connessi al contesto geopolitico attuale. Per maggiori dettagli, si rimanda alla precedente sezione *“Informativa in merito agli impatti della situazione geopolitica globale sul contesto di mercato e sui risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo PLC”*.

Rischi derivanti dal cambiamento climatico

Come previsto dal richiamo di attenzione Consob 2/24, si evidenzia che il rischio operativo derivante dai cambiamenti climatici – alla luce del modello di business adottato dal Gruppo - è da considerarsi molto limitato, in quanto il Gruppo PLC (i) non detiene asset operativi di proprietà (ad esclusione degli impianti fotovoltaici in autoconsumo di proprietà), (ii) non è esposto a penali di cantiere in relazione a tale rischio (gli eventi climatici estremi e/o non ordinari sono contrattualmente considerati come cause di “forza maggiore”), (iii) il valore delle attrezzature di proprietà utilizzate sui cantieri è molto contenuto e (iv) alcune tipologie di interventi “a chiamata” del segmento Servizi potrebbero avere dei picchi di attività in caso di eventi atmosferici estremi.

Seppure il rischio, come poco sopra anticipato, sia da considerarsi come residuale, il Gruppo potrebbe essere esposto a rischi quali: (i) l’impatto di leggi e regolamenti più restrittivi in materia di efficienza energetica e cambiamento climatico che possono portare ad un aumento dei costi operativi; (ii) l’impatto della sensibilità dei clienti al cambiamento climatico e alla riduzione delle emissioni, con conseguente passaggio ai prodotti a basso contenuto di carbonio. Si veda inoltre quanto riportato nel successivo paragrafo 2.13.

Come noto, la Legge di Bilancio 2024 introduce la previsione della stipula di una polizza assicurativa per i danni causati da eventi catastrofici da parte di tutte le imprese con sede legale in Italia e le imprese estere con una stabile organizzazione sul territorio nazionale. PLC ha già in essere tali garanzie, seppur con massimali inferiori a quelli previsti dalla normativa: come previsto dalla Legge, le polizze saranno adeguate a partire dal prossimo rinnovo, finalizzato nel primo trimestre 2026.

Rischi connessi alle politiche commerciali internazionali

Nel corso del 2025, ed in misura ancor più accentuata nei primi mesi del 2026 a causa dell’avvio del conflitto in Iran, si è registrata una *escalation* del clima di instabilità geopolitica in diverse zone del mondo, in particolar modo nell’area mediorientale, con possibili effetti sui mercati energetici (disponibilità e prezzo delle principali fonti energetiche fornite dai Paesi coinvolti) e finanziari (soprattutto in termini di possibili incrementi nei tassi di interesse o inflattivi). Questa instabilità geopolitica si inserisce in un quadro di relazioni commerciali internazionali già minato dalle politiche protezionistiche messe in atto nel 2025 dai principali Paesi occidentali (con l’applicazione, ad esempio, di dazi sui prodotti UE destinati agli USA).



Si segnala che la Società, operando sul territorio nazionale ed avendo esposizione limitata verso le catene di fornitura internazionali, non dovrebbe registrare effetti negativi significativi in conseguenza delle politiche commerciali protezionistiche adottate dai principali Paesi, pur non potendosi escludere impatti - limitati nel tempo e nella magnitudo – derivanti da *shock* improvvisi connessi al contesto geopolitico e commerciale attuale.

Il management è comunque impegnato nel monitoraggio costante dell'evolvere della situazione internazionale, al fine di intercettare tempestivamente i potenziali impatti e porre in essere le opportune azioni per mitigarne le conseguenze.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo *“Informativa in merito agli impatti della situazione geopolitica globale sul contesto di mercato e sui risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo PLC”*.

3.5 PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI E INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

In relazione a quanto disposto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti si riportano di seguito le informazioni relative ai corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte di servizi di revisione e di servizi diversi dalla revisione forniti dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione alla capogruppo e ad altre società del Gruppo PLC, suddivisi tra servizi di verifica finalizzati all'emissione di un attestazione e altri servizi, distinti per tipologia.

Natura del servizio	Società che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2025 (dati in Euro migliaia)
Revisione e controllo contabile	PricewaterhouseCoopers	PLC S.p.A.	73
Servizi di attestazione (*)	PricewaterhouseCoopers	PLC S.p.A.	28
Revisione e controllo contabile	PricewaterhouseCoopers	Società del Gruppo	92
Servizi di attestazione (**)	PricewaterhouseCoopers	Società del Gruppo	13
Totale			206

(*) si riferiscono a servizi per la certificazione del bilancio di sostenibilità

(**) si riferiscono a servizi per la certificazione di crediti d'imposta





3.6 ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98

I sottoscritti Dott. Andrea Orlando e Dott. Simone Albertazzi in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di PLC S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

Si attesta, inoltre, che:

il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Acerra, 25 marzo 2026

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

f.to Andrea Orlando

f.to Simone Albertazzi





3.7 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Agli Azionisti di

PLC SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo PLC (il “Gruppo”), costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato” della

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società PLC SpA (la “Società”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell’ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell’esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell’ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
<p>Valutazione dei ricavi della gestione caratteristica e attività e passività contrattuali</p> <p><i>Nota 3.4 del bilancio consolidato “Note ai prospetti contabili consolidati” (paragrafi “Attività e passività contrattuali”, “Ricavi da contratti con la clientela” e “Uso di stime”), nota 3.4.2 del bilancio consolidato “Note di commento ai risultati consolidati al 31 dicembre 2025” (paragrafi “H. Rimanenze e attività contrattuali”, “S. Passività contrattuali” e “AA. Ricavi della gestione caratteristica”) e nota 2.3 della relazione sulla gestione “Analisi dell’andamento della gestione ed evoluzione prevedibile”.</i></p> <p>Il Gruppo PLC opera nel mercato delle energie rinnovabili, con particolare riferimento ai settori del fotovoltaico e dell’eolico, nonché a quello delle infrastrutture elettriche di alta e media tensione a servizio degli impianti di produzione di energia elettrica o industriali nei quali svolge attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione e collaudo (“Segmento Ingegneria & Costruzione”), attività di monitoraggio e</p>	<p>Abbiamo compreso il sistema di controllo interno relativamente alle aree in oggetto, prestando particolare attenzione al processo di identificazione dei lavori in corso su ordinazione (o commesse).</p> <p>Abbiamo selezionato un campione di commesse basandoci su elementi quantitativi e qualitativi. Le principali procedure di revisione svolte per il campione di commesse selezionate sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconciliazione dei ricavi contrattuali con gli accordi siglati con la controparte; • quadratura dei costi sostenuti risultanti dalla contabilità gestionale con i costi risultanti in contabilità generale; • verifica su base campionaria dei costi consuntivi di periodo legati alla commessa mediante ottenimento di documenti da parte



manutenzione ordinaria e straordinaria e ammodernamento tecnologico di infrastrutture elettriche, aerogeneratori, parchi eolici e fotovoltaici (“Segmento Servizi”), nonché attività di sviluppo di nuovi impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile fino a completamento dell’iter autorizzativo (“Segmento Sviluppo”).

I ricavi realizzati nel corso del 2025 ammontano a circa 85,2 milioni di Euro e si riferiscono prevalentemente a lavori in corso su ordinazione. Le voci “Attività contrattuali” e “Passività contrattuali” sono pari, rispettivamente, a circa 4,0 milioni di Euro e a circa 20,5 milioni di Euro. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione, nonché i relativi margini, vengono riconosciuti, prevalentemente, in funzione dello stato di avanzamento delle commesse secondo il metodo della percentuale di completamento, sulla base del rapporto tra i costi sostenuti e i costi complessivi previsti per realizzare la commessa.

I processi e le modalità di riconoscimento dei ricavi e la quantificazione dei lavori in corso su ordinazione sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare, con riferimento alla stima dei costi a vita intera dei progetti (inclusiva di eventuali penali contrattuali, anche se potenziali, laddove applicabili) e alla valutazione di eventuali modifiche nel valore contrattuale (certe o in corso di negoziazione).

Abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione in considerazione della rilevanza economica e patrimoniale dei lavori in corso su ordinazione e data la presenza di elementi che possono rendere difficoltoso il processo di valutazione.

di fonti terze (fatture, contratti, documenti di trasporto);

- ricalcolo dell’avanzamento della commessa;
- analisi delle principali assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare la commessa e per determinare i ricavi complessivi, tramite l’esame della reportistica di commessa e della documentazione contrattuale, ed interviste con i responsabili di progetto;
- analisi comparativa delle principali variazioni dei risultati di commessa rispetto al preventivo originario o all’esercizio precedente.

Abbiamo verificato la completezza e accuratezza dell’informativa fornita nelle note al bilancio.

Valutazione della recuperabilità del valore di carico dell'avviamento

Nota 3.4 del bilancio consolidato "Note ai prospetti contabili consolidati" (paragrafi "Aggregazioni aziendali e Avviamento", "Uso di stime" e "Perdita di valore delle attività materiali ed immateriali") e nota 3.4.2 del bilancio consolidato "Note di commento ai risultati consolidati al 31 dicembre 2025" (paragrafo "B. Avviamento").

Il bilancio consolidato del Gruppo PLC al 31 dicembre 2025 include un avviamento per circa 4,7 milioni di Euro che si è generato a seguito dell'operazione di acquisizione delle controllate PLC System Srl e PLC Service Srl.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dalla differenza tra il corrispettivo trasferito dall'acquirente e le attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è sottoposto ad una verifica della sua recuperabilità (*impairment test*) con riferimento alle unità generatrici di flussi finanziari ("CGU") alle quali è allocato e monitorato dagli amministratori.

L'*impairment test* è effettuato con cadenza semestrale, come da policy aziendale, ovvero, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore, con frequenza maggiore. L'*impairment test* consiste nella verifica che il valore recuperabile di un'attività sia almeno pari al relativo valore contabile. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso.

Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri ("*discounted cashflow*"). I flussi di cassa utilizzati per tale verifica sono determinati a partire dalle informazioni desunte dai dati prospettici inclusi nel piano industriale vigente. Il

Abbiamo svolto una comprensione della metodologia adottata dal management nella predisposizione dei test di *impairment* ed approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 2 marzo 2026.

Abbiamo verificato i criteri di identificazione delle CGU in coerenza con la struttura del Gruppo, verificando l'allocazione dei valori contabili delle attività alle singole CGU.

Abbiamo svolto procedure di revisione su base campionaria relativamente alle principali assunzioni alla base dei flussi finanziari attesi al fine di verificare la ragionevolezza e la coerenza con i contratti acquisiti dei dati utilizzati per i test di *impairment*. In particolare, le nostre attività hanno riguardato l'ottenimento di elementi a supporto delle stime dei flussi dei ricavi utilizzati nel test di *impairment* e la verifica del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita oltre l'orizzonte temporale esplicito utilizzati nel modello di calcolo.

Abbiamo verificato la correttezza matematica del modello utilizzato nell'*impairment test*.

Infine, è stata effettuata una verifica dell'analisi di sensitività svolta dalla Società.

Tali attività sono state svolte anche con l'ausilio di esperti di modelli di valutazione appartenenti alla rete PwC.

Abbiamo verificato la completezza e accuratezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.

valore recuperabile dipende principalmente dai seguenti fattori: (i) i flussi di cassa previsti, (ii) l'eventuale tasso di crescita di *perpetuity* ("g") utilizzato nel modello e (iii) il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri.

Il Gruppo adotta – ed annualmente aggiorna - una procedura che descrive le attività ed i presidi di controllo posti in essere per monitorare le attività soggette a *impairment test* o per le quali vengono riscontrati "*triggering event*" che segnalano la necessità di procedere con la valutazione di *impairment*.

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo ha utilizzato i flussi finanziari definiti sulla base del Piano Industriale 2026-2030, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2026, in particolare, considerando un orizzonte temporale esplicito non superiore a 4 anni e calcolando il *Terminal value* determinato sulla base del metodo della *perpetuity* tramite l'applicazione di un tasso di crescita di lungo periodo "g", coerente con lo sviluppo duraturo e prevedibile del contesto macroeconomico di riferimento per le singole CGU.

Il Gruppo ha inoltre effettuato un'analisi di sensitività sulla base delle variazioni del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita.

Dall'effettuazione dei test di *impairment* sulle CGU è emersa un'eccedenza di valore recuperabile rispetto al valore contabile.

Abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione sia per la significatività dell'importo, sia per la complessità del processo di stima del valore recuperabile dell'avviamento, poiché basato su assunzioni e ipotesi valutative influenzate da condizioni economiche e di mercato soggette a incertezze riferite, in particolare, alla determinazione dei flussi di cassa prospettici e del tasso di attualizzazione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo PLC SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA



Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello



svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di PLC SpA ci ha conferito in data 29 aprile 2024 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2032.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019

Gli amministratori di PLC SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (il "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori di PLC SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo PLC al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio consolidato;



- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo PLC al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 9 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA



Carmine Elio Casalini
(Revisore legale)



4 BILANCIO DI ESERCIZIO



4.1 PROSPETTI CONTABILI

4.1.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro)	Note	31.12.2025	di cui verso parti correlate	31.12.2024	di cui verso parti correlate
Attività non correnti					
Attività materiali	A	223.613		228.614	
Attività immateriali	B	553.847		803.017	
Partecipazioni in società controllate	C	43.145.000		43.000.000	
Crediti e altre attività non correnti	D	-		826.838	815.829
Totale attività non correnti		43.922.460		44.858.469	
Attività correnti					
Crediti commerciali	E	3.068.242	3.068.242	1.715.045	1.708.795
Crediti finanziari	F	1.265.867	898.309	449.982	3.188
Altri crediti	G	3.055.420	2.817.212	3.274.010	3.077.742
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	I	1.708.377		404.592	
Totale attività correnti		9.097.906		5.843.629	
TOTALE ATTIVITA'		53.020.366		50.702.098	
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro)	Note	31.12.2025	di cui verso parti correlate	31.12.2024	di cui verso parti correlate
Capitale sociale e riserve		40.398.813		37.020.454	
Utile (perdita) complessivo di esercizio		3.377.688		5.585.008	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	H	43.776.501		42.605.462	
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti	I	47.096		51.968	
Trattamento di fine rapporto	J	676.514		587.153	
Passività per imposte differite e altre imposte non correnti	K	10.972		2.012	
Totale passività non correnti		734.582		641.133	
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti	I	4.261.573	4.200.000	4.784.708	4.500.000
Debiti commerciali	L	437.231	1.830	467.662	
Altri debiti	M	1.708.038	56.394	1.232.100	145.598
Debiti tributari per imposte dirette	N	2.102.441		971.033	
Totale passività correnti		8.509.283		7.455.503	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		53.020.366		50.702.098	



4.1.2 CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO (dati in Euro)	Note	01.01.2025 31.12.2025	di cui verso parti correlate	01.01.2024 31.12.2024	di cui verso parti correlate
Ricavi della gestione caratteristica	AA	3.844.654	3.844.654	3.146.545	3.146.545
Altri ricavi operativi	BB	10.210	-	59.967	-
Costi per materie prime	CC	(676)	-	(1.892)	(109)
Costi per servizi	CC	(1.629.842)	(3.500)	(1.482.262)	(2.000)
Costo del personale	DD	(4.589.205)	-	(4.142.087)	-
Altri costi operativi	EE	(239.628)	-	(250.486)	(9.103)
Ammortamenti	FF	(401.572)	-	(384.235)	-
Rivalutazioni (Svalutazioni)	GG	-	-	(78.006)	-
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		(3.006.059)		(3.132.456)	
Proventi finanziari	HH	219.453	217.348	137.782	126.932
Oneri finanziari	HH	(61.661)	(44.827)	(182.564)	(100.975)
Proventi (Oneri) da partecipazioni					
Dividendi	II	5.491.829	-	1.577.397	-
Quota di risultato delle partecipazioni a patrimonio netto		-	-	-	-
Utili (perdite) su partecipazioni		-	-	-	-
Imposte sul reddito	JJ	637.703	-	724.154	-
Utile (perdita) di esercizio delle attività in continuità		3.281.265		(875.687)	
Utile (perdita) di esercizio delle attività (passività) cessate	LL	72.253	-	6.443.939	-
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO		3.353.518		5.568.252	

4.1.3 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (dati in Euro)	Note	01.01.2025 31.12.2025	01.01.2024 31.12.2024
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO		3.353.518	5.568.252
Altre componenti di conto economico complessivo			
Componenti non riclassificabili a conto economico		34.027	23.590
Effetto fiscale relativo alle componenti non riclassificabili		(9.858)	(6.834)
Totale altre componenti di conto economico complessivo (IAS 19)	KK	24.170	16.756
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		3.377.688	5.585.008

SA



4.1.4 RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO (dati in Euro)	01.01.2025 31.12.2025	di cui verso parti correlate	01.01.2024 31.12.2024	di cui verso parti correlate
Utile / (Perdita) complessivo da attività in continuità	3.305.435		(858.931)	
Adeguamento a fair value	-		(2.365)	
Ammortamenti e impairment di immobilizzazioni	401.572		477.555	
Svalutazioni (Rivalutazioni) di immobilizzazioni	(145.000)			
Oneri (Proventi finanziari netti)	(157.792)		44.782	
Dividendi	(5.491.829)		(1.577.397)	
Imposte sul reddito	(637.703)		(724.154)	
Altre voci non monetarie	2.265.326		695.394	
Variazioni nette sul capitale circolante				
Crediti commerciali e altri crediti	(1.053.813)	(1.098.917)	(1.854.849)	(3.006.948)
Debiti commerciali e altri debiti	1.576.915	(87.374)	(453.142)	(1.226.402)
Variazione altri voci del CCN	637.703		1.541.959	
Gross Cash Flow	700.814		(2.711.148)	
Interessi pagati	(47.519)		(121.052)	
Interessi ricevuti	-		11.747	
Imposte sul reddito (pagate) ricevute	(2.006.002)		-	
A - CASH FLOW OPERATIVO DA ATTIVITA' IN CONTINUITA'	(1.352.707)		(2.820.453)	
Utile / (Perdita) complessivo da attività in discontinuità	72.253		6.443.939	
(Plusvalenza)/Minusvalenza da attività cedute	(72.253)		(6.443.939)	
Altre voci	3.127		(446.794)	
B - CASH FLOW OPERATIVO DA ATTIVITA' IN DISCONTINUITA'	3.127		(446.794)	
C - CASH FLOW DA ATTIVITA' OPERATIVA [A+B]	(1.349.580)		(3.267.247)	
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali e immateriali	(171.283)		(247.248)	
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali e immateriali	24.490		-	
D - CASH FLOW D'INVESTIMENTO DA ATTIVITA' IN CONTINUITA'	(146.793)		(247.248)	
E - CASH FLOW D'INVESTIMENTO DA ATTIVITA' IN DISCONTINUITA'	153.047		7.943.939	
F - CASH FLOW DA ATTIVITA' D'INVESTIMENTO [D+E]	6.254		7.696.691	
Accensione di prestiti finanziamenti e altre passività finanziarie	-		(430.594)	
(Rimborsi) di prestiti finanziamenti e altre passività finanziarie	(517.054)	(379.292)	(3.312.698)	(1.321.609)
Dividendi incassati	5.370.814		1.100.000	
Dividendi erogati	(2.206.649)		(1.817.240)	
G - CASH FLOW DI FINANZIAMENTO DA ATTIVITA' IN CONTINUITA'	2.647.111		(4.460.532)	
H - CASH FLOW DI FINANZIAMENTO DA ATTIVITA' IN DISCONTINUITA'	-		-	
I - CASH FLOW DI FINANZIAMENTO [G+H]	2.647.111		(4.460.532)	
J - VARIAZIONE NETTA DISPONIBILITÀ LIQUIDE DA ATTIVITA' IN CONTINUITA' [A+D+G]	1.147.611		(7.528.233)	
H - VARIAZIONE NETTA DISPONIBILITÀ LIQUIDE DA ATTIVITA' IN DISCONTINUITA' [B+E+H]	156.174		7.497.145	
VARIAZIONE NETTA DISPONIBILITÀ LIQUIDE [J+H]	1.303.785		(31.088)	
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio	404.592		435.680	
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	1.708.377		404.592	

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota "MM. Rendiconto Finanziario".

SA



4.1.5 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (dati in Euro/migliaia)	Capitale Sociale	Riserva legale	Other Comprehensive Income	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2022	27.026	5.405	1	12.998	2.810	(7.119)	41.121
Destinazione del risultato 2022					(7.119)	7.119	-
Distribuzione dividendo	-	-	-	-	-	-	-
Aumenti di capitale	-	-	-	-	-	(0)	(0)
Utile (Perdita) al 31.12.2023	-	-	-	-	-	(2.228)	(2.228)
Altre componenti dell' Utile (Perdita) complessivo	-	-	(55)	-	-	-	(55)
<i>Utile (Perdita) di esercizio complessivo</i>	-	-	(55)	-	-	(2.228)	(2.283)
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2023	27.026	5.405	(54)	12.998	(4.309)	(2.228)	38.838
Destinazione del risultato 2023					(2.228)	2.228	-
Distribuzione dividendo				(1.817)			(1.817)
Aumenti di capitale							-
Utile (Perdita) al 31.12.2024				(1)		5.568	5.567
Altre componenti dell' Utile (Perdita) complessivo			17				17
<i>Utile (Perdita) di esercizio complessivo</i>	-	-	17	(1)	-	5.568	5.584
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2024	27.026	5.405	(37)	11.180	(6.537)	5.568	42.605
Destinazione del risultato 2024					5.568	(5.568)	-
Distribuzione dividendo					(2.206)		(2.206)
Utile (Perdita) al 31.12.2025						3.354	3.354
Altre componenti dell' Utile (Perdita) complessivo			24				24
<i>Utile (Perdita) di esercizio complessivo</i>	-	-	24	-	-	3.354	3.378
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2025	27.026	5.405	(13)	11.180	(3.175)	3.354	43.777



4.2 PRINCIPALI OPERAZIONI DEL GRUPPO PLC NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2025

Rinuncia parziale del finanziamento soci erogato verso la controllata PLC Power S.r.l.

Alla data del 31 dicembre 2025, la controllata PLC Power S.r.l. versava nella fattispecie ex art. 2482-ter c.c., pertanto la controllante PLC S.p.A. ha provveduto alla ricapitalizzazione attraverso la rinuncia parziale al finanziamento soci in essere con la controllata per Euro 145 migliaia al 31 dicembre 2025.

La suddetta fattispecie era riconducibile:

- alla parziale rinuncia effettuata nel corso dell'anno 2024 dei crediti vantati in relazione all'operazione di cessione di 2 progetti eolici perfezionatasi nel corso dell'anno 2020 e che ha riflesso alcuni aggiustamenti prezzo valorizzati dalle parti, coerentemente con il contratto di cessione, sull'ultima *tranche* di pagamento;
- alla sopra menzionata interruzione delle trattative per la cessione delle partecipazioni societarie in Samnium Energia S.r.l. e Florianum Energia S.r.l. e alla conseguente svalutazione parziale degli asset detenuti dalle stesse, nel corso dell'esercizio 2025.

Informativa in merito agli impatti della situazione geopolitica globale sul contesto di mercato e sui risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo PLC

Nel corso del 2025, ed in misura ancor più accentuata nei primi mesi del 2026 a causa dell'avvio del conflitto in Iran, si è registrata una *escalation* del clima di instabilità geopolitica in diverse zone del mondo, in particolar modo nell'area mediorientale, con possibili effetti sui mercati energetici (disponibilità e prezzo delle principali fonti energetiche fornite dai Paesi coinvolti) e finanziari (soprattutto in termini di possibili incrementi nei tassi di interesse o inflattivi). Questa instabilità geopolitica si inserisce in un quadro di relazioni commerciali internazionali già minato dalle politiche protezionistiche messe in atto nel 2025 dai principali Paesi occidentali. Il Gruppo ha effettuato un'analisi qualitativa dei potenziali impatti diretti e indiretti derivanti da tale *escalation* non rilevando, alla data di approvazione della presente relazione ed in virtù del modello di business adottato, focalizzato prevalentemente sull'energie rinnovabili, effetti significativi su (i) la propria attività operativa, (ii) le commesse in corso, (iii) la capacità di acquisire nuovo *backlog* / la domanda di mercato per i beni e servizi forniti e (iv) la solidità della propria catena di fornitura.

Si ricorda, infatti, come il Gruppo PLC negli ultimi anni si sia focalizzato (i) dal punto di vista geografico, in Italia e (ii) dal punto di vista operativo, nei segmenti Ingegneria & Costruzione e Servizi, correlati al settore dell'energia rinnovabile, – resilienti, stabili e caratterizzati da trend di lungo periodo – con una minor incidenza del segmento Sviluppo – aleatorio e maggiormente soggetto ad impatti derivanti da cambiamenti normativi.

Si ricorda, inoltre, come il Gruppo PLC sia esposto in misura non rilevante agli impatti del contesto geopolitico poiché (i) opera limitatamente sulle catene di fornitura internazionali, (ii) dal punto di vista contrattuale, tali impatti sono considerati "*forza maggiore*" (limitando i rischi sulle attività in corso), (iii) la tipologia di servizi forniti dal Gruppo è "*people-intensive*", quindi poco correlato al prezzo del petrolio o delle fonti energetiche e



(iii) eventuali shock inflattivi sarebbero gestibili nei contratti di O&M pluriennali (che prevedono un adeguamento annuale sulla base dell'inflazione).

Concludendo, il management non ritiene che l'attuale contesto geopolitico possa impattare in maniera significativa la continuità aziendale, le stime per il futuro così come riflesse all'interno del Piano industriale 2026 – 2030 né, quindi, i flussi utilizzati all'interno del test di *impairment* pur non potendosi escludere impatti - limitati nel tempo e nella magnitudo – derivanti da *shock* improvvisi connessi al contesto geopolitico e commerciale attuale.

Il management è comunque impegnato nel monitoraggio costante dell'evolvere della situazione internazionale, al fine di intercettare tempestivamente i potenziali impatti e porre in essere le opportune azioni per mitigarne le conseguenze.

4.3 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2025

Come riportato in relazione sulla gestione, si segnala che in data 25 marzo 2026, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale 2026 – 2030; si rimanda alla precedente sezione 2.2. per maggiori dettagli.

4.4 NOTE AI PROSPETTI CONTABILI

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La presente Relazione Finanziaria è predisposta in conformità ai principi contabili internazionali efficaci alla data di bilancio, approvati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 ("Principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standard Board* e adottati dall'Unione Europea"). I predetti principi sono integrati con i documenti interpretativi emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") anch'essi omologati dall'Unione Europea alla data del 31 dicembre 2025.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2026.

PLC S.p.A., in qualità di capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo PLC.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 22-quinquies, del Codice Civile, si segnala che la società FRAES S.r.l., controllante diretta di PLC S.p.A., redige il bilancio consolidato per l'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata. Inoltre, si specifica che, una volta completato l'*iter* di redazione e presa d'atto, una copia del bilancio consolidato sarà disponibile presso la sede legale della Società controllante.





SCHEMI DI BILANCIO ADOTTATI

La società PLC S.p.A. presenta il conto economico complessivo in due prospetti separati: (i) il prospetto dell'utile e della perdita di esercizio e (ii) il prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, classificando le singole componenti per natura.

Con riferimento alla situazione patrimoniale finanziaria è stata adottata una forma di presentazione distinguendo attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto consentito dallo IAS 1.

Il prospetto delle movimentazioni di patrimonio netto è stato definito in conformità allo IAS 1, attraverso un prospetto che riconcilia, per ciascuna voce di patrimonio netto, i saldi di apertura e di chiusura.

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'esercizio, suddivisi in (i) flussi da attività "in continuità di gestione" e (ii) flussi da attività in dismissione, distinguendoli tra flussi relativi all'attività operativa, flussi di investimento e flussi relativi alla gestione finanziaria; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto, come previsto dallo IAS 7. Si segnala che – all'interno degli schemi relativi alla situazione patrimoniale finanziaria, al conto economico complessivo e al rendiconto finanziario - sono stati esposti in apposite voci le operazioni con parti correlate. Con riferimento invece ai componenti positivi e/o negativi di reddito relativi ad operazioni non ricorrenti, le relative informazioni vengono fornite separatamente. Nella predisposizione della presente relazione finanziaria, gli Amministratori hanno assunto il soddisfacimento del presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto il bilancio utilizzando i principi e i criteri applicabili alle aziende in funzionamento. Gli schemi di bilancio sono presentati in Euro e le note di commento sono presentate in Euro migliaia, salvo quando diversamente indicato; di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali possono lievemente discostarsi dalla somma degli importi che li compongono per effetto di arrotondamenti.

Presupposto della continuità aziendale

I risultati economico-finanziari e commerciali (in termini di valori di *backlog* e *pipeline*) dell'esercizio e le previsioni del Gruppo PLC, così come incluse all'interno del Piano Industriale 2026 – 2030 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2026, non evidenziano criticità relativamente all'adeguatezza delle disponibilità liquide e linee di credito per consentire di rispettare gli impegni finanziari per un periodo futuro pari ad almeno 12 mesi dalla data di approvazione della presente Relazione finanziaria. Gli Amministratori monitorano e monitoreranno costantemente l'evolversi della situazione, anche se, sulla base delle previsioni e dei risultati al momento raggiunti, si ritiene che il Gruppo sia dotato di adeguate risorse finanziarie e patrimoniali per continuare ad operare come entità in funzionamento nei prossimi esercizi.

Dal punto di vista patrimoniale, inoltre, si segnala che la consistenza patrimoniale della società e del Gruppo risulta adeguata allo svolgimento dell'attività aziendale.



Alla luce di quanto sopra descritto, gli Amministratori hanno considerato rispettato il presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto la presente Relazione finanziaria utilizzando i principi e i criteri applicabili alle aziende in funzionamento.

ATTIVITA' MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo storico di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, necessari a renderle disponibili all'uso ed al netto dei relativi fondi ammortamento e delle eventuali perdite di valore accumulate.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se incrementativi del valore o della durata economica del cespite.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore delle attività lungo la rispettiva vita utile, intesa come stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al paragrafo *"Perdita di valore delle attività materiali ed immateriali"*. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati.

Le attività materiali sono eliminate dalla situazione patrimoniale finanziaria al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, conseguentemente, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene.

Le aliquote di ammortamento applicate sono indicate di seguito:

Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	10%
Mobili e arredi	12%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Automezzi	20%
Computers/Software e macchine elettroniche	20%
Autovetture	25%

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività, aventi vita utile definita,



sono valutate al costo se acquisite separatamente, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al *fair value* alla data di acquisizione. Tali attività sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile stimata; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati nel *paragrafo "Perdita di valore delle attività materiali ed immateriali"*.

Le altre attività immateriali includono le licenze *software* acquistate, iscritte sulla base dei costi sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Tali costi sono ammortizzati in base alla loro vita utile, stimata in cinque esercizi, con quote costanti.

PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITA' MATERIALI, IMMATERIALI E FINANZIARIE

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno annualmente con riferimento alle attività immateriali a vita indefinita, le attività materiali ed immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore. Tale verifica di perdita di valore (*impairment test*) consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività confrontandolo con il relativo valore netto contabile iscritto in bilancio. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e dalla sua cessione al termine della vita utile, al netto delle imposte ed eventualmente valutando gli ulteriori elementi di supporto con riferimento sia ai dati consuntivi che alla marginalità futura attesa. L'attualizzazione è effettuata utilizzando un tasso di sconto ante imposte che fattorizza il rischio implicito del settore di attività e dell'area geografica. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore che viene imputata a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni precedentemente effettuate, fatta eccezione per l'avviamento, i beni sono rivalutati, nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica è imputata a conto economico.

LEASING E DIRITTO D'USO

I contratti di *leasing*, noleggio e affitto sono rilevati secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 16, che definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei *leasing* e richiede ai locatari di contabilizzare tali contratti, siano essi di natura operativa che finanziaria sulla base di un modello simile a quello finanziario previsto in precedenza dallo IAS 17 per i contratti di *leasing* finanziario. Il principio concede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari, contratti di *leasing* relativi ad attività di "scarso valore", ovvero aventi valore cumulato inferiore ad Euro 5 migliaia, ed i contratti di *leasing* a breve termine, intesi contratti con scadenza entro i 12 mesi o inferiore.

Alla data di inizio del contratto di *leasing*, viene rilevata una passività a fronte dei pagamenti del *leasing* (passività per *leasing*) pari al valore attuale dei pagamenti tenuto conto di un tasso medio di indebitamento



ed un'attività di pari valore, che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (il diritto d'uso dell'attività). A conto economico vengono imputati gli interessi sulla passività per *leasing* e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività lungo la durata contrattuale.

Laddove si rendesse necessaria una ri-misurazione della passività per *leasing* (ad esempio per modifiche nelle condizioni contrattuali o nei flussi finanziari ad esso relativi o nel tasso utilizzato per determinare i pagamenti), l'importo della ri-misurazione viene rilevato come rettifica del diritto d'uso dell'attività.

Con riferimento ai contratti per cui il Gruppo è il locatore (e non il locatario) la modalità di rilevazione rimane sostanzialmente invariata rispetto alla precedente contabilizzazione in accordo allo IAS 17 e quindi distinguendo tra *leasing* operativi e *leasing* finanziari.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate con il criterio del costo. I dividendi, sia derivanti dalla distribuzione di utili accumulati dopo la data di acquisizione sia se riguardano utili antecedenti all'acquisizione, sono registrati a conto economico una volta accertato il diritto di percepirlili. Nel caso in cui i dividendi riguardino utili antecedenti alla data di acquisizione, la partecipazione dovrà essere eventualmente svalutata se si conferma come indicatore di perdita di valore. In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno annualmente, le partecipazioni in imprese controllate sono soggette ad una verifica di perdita di valore. Le perdite di valore devono essere immediatamente portate a riduzione del costo della partecipazione ed imputate a conto economico senza possibilità di differire il costo. Quando la svalutazione non ha più ragione di esistere, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata la svalutazione. Le partecipazioni in società controllate destinate alla dismissione sono valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* diminuito dei costi prevedibili della dismissione. Qualora vengano meno le motivazioni delle svalutazioni appostate, le partecipazioni sono rivalutate nel limite della svalutazione stessa.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati soltanto nel momento in cui esiste la ragionevole certezza che saranno erogati e che la società sia in grado di rispettare tutte le condizioni previste per la loro erogazione. I contributi ricevuti a fronte di specifici progetti, il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati, per gli impianti già in esercizio e accreditati a Conto economico in relazione allo specifico piano di ammortamento.

SA



ATTIVITA' FINANZIARIE

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di *business* adottato per la loro gestione, le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, (ii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti del conto economico complessivo e (iii) attività finanziarie con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al *fair value*; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi, sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali. L'applicazione del metodo del costo ammortizzato comporta la rilevazione a conto economico degli interessi attivi determinati sulla base del tasso di interesse effettivo delle differenze di cambio e delle eventuali svalutazioni.

Differentemente sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti nella riserva "*Other Comprehensive Income*" ("*OCI*"), le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di *business* prevede la possibilità sia di incassare i flussi di cassa contrattuali sia di realizzare plusvalenze da cessione. In tal caso sono rilevati: (i) a conto economico gli interessi attivi, calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni; (ii) a patrimonio netto, nella voce OCI, le variazioni di *fair value* dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di *fair value*, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti di utile complessivo, è oggetto di *reversal* a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al *fair value* con imputazione degli effetti a OCI è valutata al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di *trading*. Gli interessi attivi maturati su attività finanziarie destinate al *trading* concorrono alla valutazione complessiva del *fair value* dello strumento e sono rilevati, tra i proventi e oneri finanziari.

I crediti sono eliminati contabilmente (*derecognized*) quando si estinguono i diritti contrattuali ai flussi finanziari oppure quando il credito è ceduto trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici associati al medesimo. I crediti con incasso atteso entro dodici mesi dalla data di bilancio sono classificati come correnti.

SVALUTAZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al *fair value* con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto "*expected credit loss model*". In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: (i) l'esposizione



vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti; (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento; (iii) la stima, in termini percentuali, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di *default*. Il modello gestionale adottato dalla Società prevede l'approccio semplificato per i crediti commerciali, in quanto non contengono una significativa componente finanziaria. Questo approccio prescrive la valutazione del fondo copertura perdite per un importo pari alle perdite attese lungo l'intera vita del credito. Agli accantonamenti al fondo svalutazione crediti effettuati dopo un'analisi dei singoli crediti scaduti, che di fatto sconta già una vista prospettica di progetto, si affianca una valutazione sul merito creditizio del cliente. I crediti commerciali e gli altri crediti sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione. Le svalutazioni di tali crediti sono rilevate nel conto economico al netto degli eventuali ripristini di valore.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide ed equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista, nonché le attività finanziarie originariamente esigibili entro 90 giorni, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore; sono rilevate al *fair value*, ritenuto pari al valore nominale.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA O ALLA DISMISSIONE

Le attività e le passività non correnti destinate alla vendita e/o i gruppi in dismissione sono classificati come disponibili per la vendita quando il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo; in particolare le attività non correnti devono essere disponibili per la vendita immediata nella loro condizione attuale e la vendita deve essere altamente probabile entro 12 mesi dalla loro classificazione, fatte salve le ulteriori considerazioni in caso di ritardata esecuzione della cessione o in caso di allungamento delle tempistiche connesse al piano di dismissione.

Le attività e le passività non correnti destinate alla vendita sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita a meno che non si tratti di attività per le quali le disposizioni in termini di valutazione contenute nell'IFRS 5 non siano applicabili e siano invece disciplinate da altri IFRS (attività fiscali differite; attività derivanti da benefici ai dipendenti; attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9; attività non correnti valutate al *fair value* ai sensi dello IAS 40; attività non correnti valutate ai sensi dello IAS 41; diritti contrattuali derivanti dai contratti assicurativi).

Nel conto economico, le attività e le passività non correnti destinate alla vendita e i gruppi in dismissione che rispettano i requisiti per essere definiti "*discontinued operations*" vengono presentati in un'unica voce che include sia gli utili che le perdite da cessione ed il relativo effetto fiscale. Il periodo comparativo viene conseguentemente ripresentato come richiesto dall'IFRS 5.



Per quanto riguarda la situazione patrimoniale e finanziaria, le attività e le passività non correnti destinate alla vendita e i gruppi in dismissione vengono esposti separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale e finanziaria. Come previsto dal principio contabile di riferimento, l'esercizio comparativo non viene ripresentato o riclassificato.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. In applicazione dello IAS 19, il TFR così calcolato assume la natura di "Piano a benefici definiti" e la relativa obbligazione da iscrivere in bilancio (Fondo TFR) è determinata mediante un calcolo attuariale, utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*). La società riconosce gli utili e le perdite attuariali immediatamente nel Prospetto degli Altri utili (perdite) complessivi in modo che l'intero ammontare al netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria. Le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: (i) le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a Conto Economico come "service costs"; (ii) gli oneri finanziari netti, calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all'inizio dell'esercizio, devono essere iscritti a Conto Economico come tali; (iii) gli utili e perdite attuariali che derivano dal ricalcolo delle passività e delle attività devono essere iscritti nel Prospetto degli Altri utili (perdite) complessivi.

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria, ed i relativi decreti attuativi, hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando (ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS). Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS, così come le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari, assumono la natura di "Piani a contribuzione definita" in base allo IAS 19, mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a benefici definiti".

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita), derivante da un evento passato, per cui è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso ed è possibile stimare in maniera attendibile il suo ammontare. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che la società pagherebbe per estinguere



l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che rifletta, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento, dovuto al trascorrere del tempo, è rilevato come onere finanziario.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati, sono rilevate inizialmente al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e sono successivamente valutate con il metodo del costo ammortizzato.

PASSIVITÀ NON FINANZIARIE

I debiti commerciali e gli altri debiti non finanziari rappresentano, ai sensi dell'IFRS 9, delle passività finanziarie e sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo dovuto, normalmente pari al valore nominale della fattura o alla migliore stima dell'obbligazione. Successivamente, tali passività sono valutate al costo ammortizzato, applicando il metodo dell'interesse effettivo, salvo che l'effetto dell'attualizzazione non sia significativo in relazione alla scadenza breve tipicamente associata ai debiti commerciali. La cancellazione (*derecognition*) dei debiti avviene quando l'obbligazione è estinta, annullata o soggetta a modifica sostanziale dei termini contrattuali, in conformità all'IFRS 9. i debiti esigibili entro dodici mesi sono classificati come correnti.

RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto di eventuali sconti e premi. Relativamente alla vendita di beni e servizi, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso ovvero al compimento della prestazione.

COSTI

I costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza economica. I canoni di *leasing* operativi sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto. I costi per il personale comprendono l'ammontare delle retribuzioni corrisposte (sia in termini di retribuzione fissa che di eventuale retribuzione variabile), gli accantonamenti per fondi pensione e per ferie



maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della legislazione vigente. I costi di partecipazione alle gare sono interamente riconosciuti nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

INTERESSI E ONERI FINANZIARI

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività finanziarie fruttifere, gli interessi attivi e passivi sono rilevati su base temporale utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costituzione o alla produzione di *qualifying assets* sono capitalizzati, così come richiesto dallo IAS 23.

IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile di pertinenza dell'esercizio. Il relativo debito, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, è rilevato nella situazione patrimoniale finanziaria nella voce "Debiti tributari per imposte dirette". Le aliquote e la normativa fiscale utilizzata per calcolare le imposte correnti sono quelle vigenti o emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate applicando, alle differenze temporanee esistenti tra il valore contabile attribuito ad una attività o ad una passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali (cd. *liability method*), le aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio.

La voce "Imposte differite" accoglie le eventuali passività per imposte differite su differenze temporanee la cui tassazione è rinviata ai futuri esercizi ai sensi delle vigenti leggi fiscali.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le eventuali imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono riferibili all'esercizio in corso e sono contabilizzate qualora vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire il loro recupero.

Lo stanziamento di imposte anticipate sulle perdite fiscali maturate è iscritto se vi è la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire le perdite fiscali riportabili. La contropartita economica dello stanziamento per imposte differite o anticipate trova collocazione alla voce "Imposte".

La capogruppo PLC S.p.A. insieme alle sue controllate PLC System S.r.l., PLC Service S.r.l., PLC Service Wind S.r.l. e PLC Power S.r.l. ha aderito al "consolidato fiscale nazionale", ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR, che consente di trasferire il reddito complessivo netto o la perdita fiscale delle singole società partecipanti in capo alla controllante (capogruppo), la quale determinerà un reddito imponibile unico del Gruppo PLC o un'unica perdita fiscale riportabile, come somma algebrica dei redditi e/o delle perdite, e, pertanto, iscriverà un unico debito o credito d'imposta nei confronti dell'Erario.



I costi, i ricavi e le attività sono rilevati al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) ad eccezione del caso in cui tale imposta, applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico. L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate o pagate all'Erario, è incluso nei crediti diversi o debiti diversi a seconda del segno del saldo.

DETERMINAZIONE DEL *FAIR VALUE* DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di riferimento del bilancio. Il *fair value* di strumenti finanziari che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione, basate su una serie di metodi ed assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

DIFFERENZE CAMBIO

I ricavi e costi relativi ad operazioni in moneta estera sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e passività monetarie in moneta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione dell'effetto nel conto economico complessivo. Le attività e passività non monetarie in moneta estera sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale e valutate al costo.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note, in applicazione dei principi contabili internazionali, richiede l'effettuazione di valutazioni discrezionali e di stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate, che si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle informazioni disponibili. Le stime sono utilizzate per la valutazione, la rilevazione di accantonamenti per rischi su crediti, la previsione di eventuali *earn-out* a seguito di operazioni straordinarie, la determinazione degli ammortamenti, la determinazione delle svalutazioni di partecipazioni o beni, il calcolo delle imposte, la rilevazione economica dei contributi tramite la contabilizzazione dei risconti passivi, sono rilevate al *fair value*, ritenuto pari al valore nominale ed altri accantonamenti per rischi ed oneri. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di eventuali variazioni di tali ipotesi sono tempestivamente riflessi a conto economico.

L'utilizzo di stime ed assunzioni, necessario nella predisposizione di un bilancio, comporta un rischio intrinseco, rilevante ed ineliminabile, di dover all'occorrenza procedere - nell'esercizio successivo - alla rettifica di valori



contabili eventualmente impattati dalla revisione profonda di tali stime / assunzioni. Le voci di bilancio che, in linea teorica, potrebbero - più frequentemente di altre - essere impattate da tale fattispecie sono le seguenti.

Riduzioni di valore di attività non correnti

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il *fair value* - al netto dei costi di vendita - è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri ("*discounted cash flow*").

I flussi di cassa utilizzati per tale verifica sono determinati a partire dalle informazioni desunte dai dati prospettici inclusi nel piano industriale 2026 – 2030 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2026. Il valore recuperabile dipende principalmente dai seguenti fattori: (i) i flussi di cassa previsti, (ii) il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri e (iii) l'eventuale tasso di crescita di *perpetuity* ("g") utilizzato nel modello.

La società adotta – ed annualmente aggiorna - una procedura che descrive le attività ed i presidi di controllo posti in essere per monitorare le attività soggette a *impairment test* o per le quali vengono riscontrati "*triggering event*" che segnalano la necessità di procedere con la valutazione di *impairment*.

Valutazione di strumenti finanziari

La valutazione degli strumenti finanziari viene effettuata come previsto dal principio di riferimento al *fair value* tenendo conto sia del valore di realizzo dove già disponibile o del valore d'uso. La determinazione del *fair value* è un processo fortemente influenzato sia da stime che da assunzioni che, per loro natura, includono una componente di aleatorietà. La società si è dotata di un processo di revisione di tutte le poste soggette ad aleatorietà, con il quale ridurre il grado di incertezza sui risultati ottenuti.

ADOZIONE DI PRINCIPI CONTABILI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI, IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2025

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1° gennaio 2025. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore. Le modifiche che si applicano per la prima volta nel 2025, le quali non hanno avuto un impatto sul bilancio del Gruppo, si riferiscono a:

SA



Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability

A partire dal 1° gennaio 2025 sono obbligatorie le modifiche allo IAS 21 nel caso di valute iperinflazionate o in mancanza di scambiabilità, ove un'entità è interessata dalle modifiche quando ha una transazione o un'operazione in valuta estera che non è convertibile in un'altra valuta alla data di misurazione per uno scopo specifico. Una valuta è considerata convertibile quando esiste la possibilità di ottenere l'altra valuta (con un normale ritardo amministrativo), e la transazione avverrebbe tramite un mercato o un meccanismo di scambio che crea diritti e obblighi giuridicamente vincolanti.

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI EMESSI MA NON ANCORA ENTRATI IN VIGORE E/O OMOLOGATI

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione della presente relazione finanziaria, erano già stati emanati, ma non erano ancora in vigore alla data di riferimento della relazione finanziaria, nonché i principi per i quali non è ancora concluso il processo di omologazione. Il Gruppo intende adottare questi principi ed interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore. Non ci si aspettano impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tali principi ed emendamenti:

Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (Amendments to IFRS9 and IFRS7)

Nel mese di maggio 2024 lo IASB ha pubblicato le *Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari* che hanno modificato l'IFRS 9 Strumenti finanziari e l'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative. Nel dettaglio lo IASB ha modificato le disposizioni relative a: (i) liquidazione di passività finanziarie mediante un sistema di pagamento elettronico; (ii) valutare le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa delle attività finanziarie, comprese quelle con caratteristiche legate ai fattori ambientali, sociali e di governance (ESG); (iii) informativa relativa agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale designati al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo e (iv) informativa aggiuntiva per gli strumenti finanziari con caratteristiche contingenti che non sono direttamente correlate ai rischi e ai costi di base del prestito. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2026 ed è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sul bilancio che, alla data attuale, si ritengono non significativi.

Contracts Referencing Nature-Dependent Electricity (Amendments to IFRS9 and IFRS7)

Questi emendamenti disciplinano il trattamento contabile dei contratti i cui flussi dipendono da parametri naturali (es. condizioni climatiche, disponibilità di risorse energetiche), chiarendo se tali contratti rientrano nello scope di IFRS 9 o devono essere trattati come contratti di acquisto fisico. Vengono introdotte nuove



indicazioni circa la valutazione, la contabilizzazione e le disclosure sui rischi specifici associati alla variabilità naturale. Il fine è allineare la prassi nei mercati energetici e aumentare la trasparenza informativa. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2026 ed è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sul bilancio che, alla data attuale, si ritengono non significativi.

Annual Improvements to IFRS – Volume 11

Il pacchetto contiene una serie di modifiche puntuali a IFRS 1, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 10 e IAS 7, finalizzate a risolvere incoerenze minori, migliorare la leggibilità del testo e rendere più chiari alcuni riferimenti incrociati. Sebbene non introducano cambiamenti significativi nei criteri di rilevazione o valutazione, le modifiche servono a uniformare concetti utilizzati in standard diversi e a ridurre le ambiguità applicative. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2026 ed è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sul bilancio che, alla data attuale, si ritengono non significativi.

IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements

Nel mese di aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio contabile, attualmente ad oggi ancora non omologato, che sostituirà lo IAS 1 “Presentazione del bilancio”, per migliorare la rendicontazione dei risultati finanziari. L'IFRS 18 “Presentazione e informativa in bilancio” migliorerà la qualità dell'informativa finanziaria attraverso requisiti in materia di: (i) subtotali definiti nel conto economico; (ii) informativa sulle misure di performance definite dalla direzione; e (iii) aggiunta di nuovi principi per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni. L'IFRS 18 entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027 ed è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sul bilancio.

IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures

Il 9 maggio 2024 lo IASB ha emesso un nuovo principio contabile, attualmente ad oggi ancora non omologato, l'IFRS 19 “Controllate senza responsabilità pubblica: informazioni integrative”, che consente di semplificare i sistemi e i processi di *reporting* per le società, riducendo i costi di redazione dei bilanci delle controllate ammissibili, pur mantenendo l'utilità di tali bilanci per i loro utilizzatori. L'IFRS 19 entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027 ed è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sul bilancio.

Amendments to IAS 21 – Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency

L'emendamento chiarisce come determinare il tasso di cambio in situazioni in cui la valuta non è convertibile o è soggetta a severe restrizioni, fattispecie tipiche dell'iperinflazione. Sono introdotti inoltre obblighi di



disclosure più dettagliati sui metodi utilizzati e sugli effetti economici derivanti dalla mancanza di un mercato di cambio attivo. L'obiettivo è ridurre la significativa eterogeneità emersa in pratica e migliorare la qualità comparativa dell'informativa nella reportistica delle entità soggette a iperinflazione o severa illiquidità valutaria. L'emendamento entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027 ed è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sul bilancio.

4.5 NOTE DI COMMENTO AI RISULTATI DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025

A. ATTIVITA' MATERIALI

ATTIVITA' MATERIALI (dati in Euro migliaia)	Macchine d'ufficio e altri beni	Diritti d'uso di attività materiali	Totale
Valore netto al 31.12.2024	96	133	229
Incrementi	66	65	131
Decrementi al netto dell'utilizzo del fondo ammortamento	(4)	(20)	(24)
Ammortamenti	(41)	(71)	(112)
Valore netto al 31.12.2025	117	107	224

Il saldo della voce "Attività materiali" al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 224 migliaia (Euro 229 migliaia al 31 dicembre 2024). Gli incrementi dell'esercizio, pari ad Euro 131 migliaia, sono relativi per Euro 66 migliaia all'acquisto di dispositivi *hardware* e Euro 65 migliaia a diritti d'uso riconducibili al parco auto aziendale.

B. ATTIVITA' IMMATERIALI

ATTIVITA' IMMATERIALI (dati in Euro migliaia)	Sviluppo nuovo gestionale	Altre attività immateriali	Totale
Valore netto al 31.12.2024	770	33	803
Incrementi	40	-	40
Decrementi	-	-	-
Ammortamenti	(285)	(4)	(289)
Valore netto al 31.12.2025	525	29	554

Il saldo della voce "Attività immateriali" è pari ad Euro 554 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 803 migliaia al 31 dicembre 2024). Gli investimenti dell'esercizio, pari ad Euro 40 migliaia, sono relativi interamente a customizzazioni del *software* gestionale ERP.

C. PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE

Il saldo delle partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 43.145 (Euro 43.000 migliaia al 31 dicembre 2024).

Si riepiloga il valore delle partecipazioni in società controllate alla fine dell'esercizio 2025:



PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE (dati in Euro migliaia)	% Possesso	31.12.2024	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31.12.2025
PLC System S.r.l.	100%	31.643			-	31.643
PLC Service S.r.l.	100%	10.425			-	10.425
PLC Power S.r.l.	100%	584	145		-	729
PLC Service Wind S.r.l.	100%	348			-	348
Totale		43.000	145	-	-	43.145

La tabella che segue riepiloga i dati richiesti dall'art. 2426 del Codice Civile, in merito al valore di carico delle partecipazioni in società controllate, al risultato dell'esercizio e alla quota di Patrimonio netto di pertinenza delle partecipazioni in società controllate:

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE (dati in Euro migliaia)	SEDE	Capitale Sociale	PN 31.12.2025	Risultato 31.12.2025	% Possesso	Quota PN di pertinenza	Valore di carico
PLC System S.r.l.	Acerra (IT)	10.000	18.476	6.673	100%	18.476	31.643
PLC Service S.r.l.	Acerra (IT)	100	7.001	4.741	100%	7.001	10.425
PLC Power S.r.l.	Acerra (IT)	100	130	(95)	100%	130	729
PLC Service Wind S.r.l.	Acerra (IT)	100	462	161	100%	462	348
Totale		10.300	26.069	11.480		26.069	43.145

Impairment test

Tutte le partecipazioni in società controllate sono state sottoposte al test di *impairment*, indipendentemente dalla presenza o meno di indicatori di potenziale perdita di valore. In coerenza con gli esercizi precedenti la verifica della recuperabilità dei valori di iscrizione delle partecipazioni è stata effettuata confrontando il valore netto contabile con il valore recuperabile determinato sulla base del valore d'uso, ottenuto attualizzando i flussi di cassa futuri attesi al costo medio ponderato del capitale (WACC) specifico per segmento di *business* in cui opera la controllata.

I flussi di cassa impiegati per la stima del valore recuperabile delle singole CGU sono stati determinati a partire dai dati del Piano Industriale 2026 – 2030 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 25 marzo 2026, considerando ai fini dell'*impairment* un orizzonte temporale esplicito non superiore a 4 anni. Gli stessi sono stati determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili e delle aspettative al momento della stima.

Tali previsioni considerano le attese future del management in relazione ai rispettivi segmenti di *business*, nonché i risultati consuntivati.

I flussi di cassa a valle del periodo esplicito sono stimati attraverso un *terminal value*, se applicabile, determinato sulla base del metodo della *perpetuity*, applicando al flusso di cassa terminale un tasso di crescita di lungo periodo "g" pari all'1%, coerente con lo sviluppo duraturo e prevedibile del contesto di mercato in cui opera il Gruppo PLC.

Rispetto all'esercizio precedente, non è stato ritenuto necessario – anche sulla base delle considerazioni degli esperti che hanno supportato gli amministratori – fattorizzare l'impatto di un eventuale effetto riconducibile



al *climate change* in quanto il rischio operativo derivante dai cambiamenti climatici è da considerarsi molto limitato, anche in considerazione del settore di operatività del Gruppo e del profilo di rischio specifico di PLC, nonché delle caratteristiche operative poiché il Gruppo (i) non detiene asset operativi di proprietà (ad esclusione degli impianti fotovoltaici in autoconsumo di proprietà), (ii) non è esposto a penali di cantiere in relazione a tale rischio (gli eventi climatici estremi e/o non ordinari sono contrattualmente considerati come cause di “forza maggiore”), (iii) il valore delle attrezzature di proprietà utilizzate sui cantieri è molto contenuto e (iv) alcune tipologie di interventi “a chiamata” del segmento Servizi potrebbero avere dei picchi di attività in caso di eventi atmosferici estremi. In conseguenza di ciò, il management non ritiene che i fattori di rischio correlati al “*climate change*” possano impattare in maniera significativa la continuità aziendale, le stime per il futuro così come riflesse all’interno del Piano industriale 2026 – 2030 né, quindi, i flussi utilizzati all’interno del test di *impairment* pur non potendosi escludere impatti - limitati nel tempo e nella magnitudo – derivanti da eventi improvvisi ad esso relativi. Si segnala, inoltre, come di seguito indicato in relazione alle *sensitivity*, che l’applicazione del medesimo modello del precedente esercizio non avrebbe comunque comportato valutazioni differenti.

Tali flussi, in coerenza con le disposizioni dello IAS 36, non considerano eventuali flussi in entrata o in uscita derivanti (i) da una futura ristrutturazione non ancora approvata o per la quale l’entità non si è ancora impegnata o (ii) dal miglioramento od ottimizzazione dell’andamento dell’attività sulla base di iniziative non ancora avviate o approvate. Il valore d’uso al 31 dicembre 2025 è stato quindi determinato attualizzando i flussi di cassa al netto delle imposte con un tasso di sconto specifico per ciascun segmento di business. I tassi di sconto utilizzati al 31 dicembre 2025 sono stati aggiornati rispetto a quelli utilizzati al 31 dicembre 2024.

Evoluzione dei tassi di sconto utilizzati ai fini del test di impairment	31.12.2025	31.12.2024
Segmento Ingegneria & Costruzione	9,60%	8,92%
Segmento Sviluppo	9,60%	8,92%
Segmento Service	8,70%	8,23%
Segmento Service Wind	8,70%	8,23%

I risultati dei test di *impairment* sono stati altresì oggetto di un’analisi di sensitività applicando variazioni di +2% al tasso di sconto (WACC) e di -1% al tasso di crescita di lungo periodo “g”.

Dall’effettuazione dei test di *impairment* non è emersa la necessità di effettuare alcuna svalutazione.





D. CREDITI NON CORRENTI

CREDITI NON CORRENTI (dati in Euro migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Finanziamento PLC Power S.r.l.	-	816
Credito d'imposta	-	11
Totale	-	827

I crediti non correnti, pari ad Euro 827 migliaia al 31 dicembre 2024, per lo più relativi al finanziamento erogato alla controllata PLC Power S.r.l. per proseguire lo svolgimento delle attività di *business* e, in misura residuale, a crediti d'imposta utilizzabili nel 2026, sono stati riclassificati nel breve periodo dal 31 dicembre 2025.

E. CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 3.068 migliaia (Euro 1.715 migliaia al 31 dicembre 2024) e si riferiscono integralmente a fatture emesse e da emettere nei confronti delle controllate a fronte dei servizi erogati da PLC S.p.A. in qualità di capogruppo. In continuità con gli esercizi precedenti, il fondo svalutazione è nullo non essendovi tematiche di recuperabilità in relazione a tali crediti.

I crediti commerciali verso parti correlate sono illustrati al paragrafo 4.6.

CREDITI COMMERCIALI (dati in Euro migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Crediti commerciali verso parti correlate	3.068	1.709
Crediti commerciali verso altri	-	6
Fondo svalutazione crediti verso altri	-	-
Crediti commerciali verso altri	-	6
Totale	3.068	1.715

F. CREDITI FINANZIARI

Il saldo dei crediti finanziari al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 1.266 migliaia (Euro 450 migliaia al 31 dicembre 2024). L'incremento rispetto all'esercizio precedente è relativo ai crediti infragruppo vantati a fronte (i) del finanziamento soci erogato a favore della controllata PLC Power S.r.l. per Euro 624 migliaia, nel precedente esercizio classificato come credito di lungo periodo (con un valore, al 31 dicembre 2024, pari ad Euro 816 migliaia); (ii) del finanziamento soci erogato nel 2025 a favore della controllata PLC Service Wind S.r.l. per Euro 150 migliaia e (iii) dei dividendi, deliberati dalla controllata PLC Service Wind S.r.l. ma non distribuiti, per Euro 121 migliaia.

Il decremento dei crediti finanziari verso altri, pari ad Euro 79 migliaia, è relativo all'incasso di quota *dell'earn-out* relativo alla cessione della società Schmack Biogas S.r.l..

I crediti finanziari verso parti correlate sono illustrati al paragrafo 4.6.



CREDITI FINANZIARI CORRENTI (dati in Euro migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Crediti finanziari correnti verso parti correlate	898	3
Crediti finanziari correnti verso altri	368	447
Fondo svalutazione crediti finanziari correnti verso altri	-	-
Crediti finanziari correnti verso altri	368	447
Totale	1.266	450

G. ALTRI CREDITI

Gli altri crediti, al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 3.055 migliaia (Euro 3.274 migliaia al 31 dicembre 2024).

ALTRI CREDITI CORRENTI (dati in Euro migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Altri crediti verso parti correlate	2.817	3.078
Crediti tributari	22	94
Risconti attivi	148	39
Depositi cauzionali	-	-
Altri crediti	68	63
Altri crediti verso altri	238	196
Totale	3.055	3.274

Gli altri crediti verso altri pari a Euro 238 migliaia si riferiscono principalmente a (i) crediti sorti a seguito della liquidazione della società MSD Service S.r.l. e del relativo piano di riparto per Euro 55 migliaia, (ii) crediti d'imposta per Innovazione Tecnologica 4.0 per Euro 22 migliaia, e (iii) altri crediti verso istituti previdenziali, dipendenti e per acconti a fornitori per complessivi Euro 13 migliaia.

I risconti attivi, pari ad Euro 148 migliaia al 31 dicembre 2025, includono risconti per assicurazioni, licenze software e servizi di consulenza.

Gli Altri Crediti Correnti verso parti correlate sono illustrati al paragrafo 4.6.

H. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto di PLC S.p.A. al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 43.777 migliaia. Le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto attengono (i) alla rilevazione del risultato complessivo di esercizio, positivo per Euro 3.378 migliaia e (ii) alla distribuzione dei dividendi, effettuata nel mese di maggio 2025, per Euro 2.206 migliaia (pari ad Euro 0,085 € per azione).

Il capitale sociale al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 27.026 migliaia e risulta composto da 25.960.575 azioni ordinarie quotate prive di valore nominale.

Si riporta di seguito la tabella con l'indicazione delle singole voci di patrimonio netto distinte in relazione alla loro disponibilità, alla loro origine e alla loro utilizzazione, come previsto dall'art. 2427 comma 1) del C.C..



DISTRIBUIBILITA' DEL PATRIMONIO NETTO (dati in Euro migliaia)				Utilizzazioni ultimi 3 esercizi	
	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale Sociale	27.026	B		-	-
Riserve di capitale					
Riserva sovrapprezzo azioni	11.180	A/B/C	11.180	-	1.817
Riserve di utili					
Riserva legale	5.405	B	5.405	-	-
Riserva Other Comprehensive Income	(13)	B	(13)	-	-
Utili (Perdite) a nuovo	(3.175)	A/B/C	(3.175)	-	2.206
Utili (Perdite) di esercizio	3.354	A/B/C	3.354	-	-
Totale	43.777		16.751	-	4.023

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

La movimentazione della riserva sovrapprezzo azioni, pari ad Euro 1.817 migliaia, è connessa ai dividendi distribuiti nel 2024 contestualmente all'approvazione dei risultati di esercizio 2023.

I. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'indebitamento finanziario netto di PLC S.p.A. al 31 dicembre 2025 è negativo per Euro 2.600 migliaia (negativa per Euro 4.432 al 31 dicembre 2024). Secondo quanto richiesto dal Richiamo CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021 e in conformità con la Raccomandazione ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del "regolamento sul prospetto" n. 32-382-1138 del 4 marzo 2021, si riporta lo schema dell'indebitamento finanziario netto della Società.



INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (dati in Euro migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
A. DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.709	405
B. MEZZI EQUIVALENTI A DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-
C. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	-	-
D. LIQUIDITA' (A + B + C)	1.709	405
E. DEBITO FINANZIARIO CORRENTE	-	-
Passività finanziarie a breve termine	(4.200)	(4.703)
Passività finanziarie IFRS 16	(62)	(82)
F. PARTE CORRENTE DEL DEBITO FINANZIARIO NON CORRENTE	(4.262)	(4.785)
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (E + F)	(4.262)	(4.785)
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (G - D)	(2.553)	(4.380)
Passività finanziarie a lungo termine	-	-
Passività finanziarie IFRS 16	(47)	(52)
I. DEBITO FINANZIARIO NON CORRENTE	(47)	(52)
J. STRUMENTI DI DEBITO	-	-
K. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI NON CORRENTI	-	-
L. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (I + J + K)	(47)	(52)
M. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (H + L)	(2.600)	(4.432)

L'indebitamento finanziario complessivo, pari ad Euro 4.309 migliaia (di cui Euro 4.262 migliaia a breve termine), è composto:

- (i) per Euro 4.200 migliaia dal finanziamento a breve erogato dalla controllata PLC System S.r.l.. Tale finanziamento matura interessi a un tasso fisso annuo dell'1%;
- (ii) per Euro 109 migliaia da passività finanziarie legate all'impatto del principio contabile IFRS 16.

Si riportano di seguito ai sensi dello IAS 7 "Rendiconto finanziario" le variazioni delle passività nette derivanti da attività di finanziamento:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (dati in Euro migliaia)	31.12.2024	Flussi monetari	Flussi non monetari	31.12.2025
Debito bancario corrente	-	-	-	-
Parte corrente del debito bancario non corrente	(4.703)	503	-	(4.200)
Debito bancario non corrente	-	-	-	-
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	(4.703)	503	-	(4.200)
Altre passività finanziarie correnti	(82)	-	20	(62)
Altre passività finanziarie non correnti	(52)	-	5	(47)
Passività nette derivanti da impatti IFRS 16	(134)	-	25	(109)
Liquidità	405	1.304	-	1.709
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(4.432)	1.807	25	(2.600)



J. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (“TFR”) al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 677 migliaia (Euro 587 migliaia al 31 dicembre 2024); la variazione rispetto all’esercizio precedente è dovuta agli accantonamenti dell’esercizio al netto degli importi liquidati, nonché agli effetti del calcolo attuariale ai sensi dello IAS 19.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (dati in Euro migliaia)	31.12.2024	Incrementi	Utilizzi	Utile / Perdita attuariale	31.12.2025
Trattamento di fine rapporto	587	191	(70)	(31)	677

Il TFR include quanto spettante ai dipendenti e non trasferito a forme pensionistiche complementari o al fondo di tesoreria istituito presso l’INPS ed il trattamento di fine mandato degli amministratori. Il TFR è identificato nella tipologia dei piani a benefici definiti nell’ambito dello IAS 19, ed è pertanto oggetto di valutazione di natura attuariale da parte di un soggetto terzo, esperto in materia, al fine di esprimere il valore attuale del beneficio erogabile al termine del rapporto di lavoro che i dipendenti hanno maturato alla data del bilancio.

La tabella seguente riepiloga le principali ipotesi valutative di natura attuariale:

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO Ipotesi adottate	Tasso di attualizzazione	Tasso nominale crescita retribuzioni generico	Tasso annuo di turnover	Probabilità richiesta anticip. TFR	Misura richiesta di anticipo	Tavola di sopravvivenza (Maschi)	Tavola di sopravvivenza (Femmine)	Probabilità di invalidarsi (Maschi)	Probabilità di invalidarsi (Femmine)
PLC SpA	3,96%	2,25%	4,00%	3,00%	70,00%	M2019	F2019	Null	Null

Per l’attualizzazione sono stati adottati tassi di rendimento riferiti ad obbligazioni decennali di emittenti di *rating* elevato (*Corporate Bonds AA*).

La Società al 31 dicembre 2025 aveva in forza 45 dipendenti di cui 4 dirigenti, 10 quadri e 31 impiegati. Il numero medio dei dipendenti dell’esercizio 2025 per categoria ed il raffronto con l’esercizio precedente sono riportati nella tabella seguente.

NUMERO MEDIO DIPENDENTI (in unità)	31.12.2025	31.12.2024
Dirigenti	4	4
Quadri ed impiegati	37	34
Operai	-	-
Totale	41	38

K. PASSIVITA’ PER IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite, pari ad Euro 11 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 2 migliaia al 31 dicembre 2024), si riferiscono all’effetto fiscale dato dall’attualizzazione del Trattamento di fine rapporto (TFR), secondo quanto previsto dallo IAS 19.



IMPOSTE DIFFERITE (dati in Euro migliaia)	31.12.2024	Incrementi	Decrementi	31.12.2025
Imposte Differite	2	9	-	11
Totale	2	9	-	11

L. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 437 migliaia (Euro 468 migliaia al 31 dicembre 2024) e sono per lo più costituiti da debiti verso fornitori.

DEBITI COMMERCIALI (dati in Euro migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Debiti commerciali verso parti correlate	2	-
Debiti commerciali verso altri	435	468
Totale	437	468

M. ALTRI DEBITI

Si segnala come, rispetto agli schemi di bilancio presentati nella Relazione finanziaria al 31 dicembre 2024, la Società ha optato per un diverso schema di bilancio relativamente alla voce "Altri debiti", scorporando la sottovoce "Debiti tributari per imposte dirette"; di conseguenza, anche il periodo comparativo è stato riesposto.

Gli altri debiti al 31 dicembre 2025 ammontano complessivamente ad Euro 1.708 migliaia (Euro 1.232 migliaia al 31 dicembre 2024) e sono così dettagliati:

ALTRI DEBITI (dati in Euro migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Altri debiti verso parti correlate	56	146
Altri debiti verso parti correlate	56	146
Debiti verso dipendenti	1.025	548
Debiti verso amministratori	52	49
Debiti verso erario	259	204
Debiti verso istituti previdenziali	220	183
Altri debiti	4	1
Ratei e risconti passivi	92	101
Altri debiti verso altri	1.652	1.086
Totale	1.708	1.232

I debiti verso l'erario, pari ad Euro 259 migliaia sono relativi a debiti (i) per ritenute a dipendenti e professionisti per Euro 196 migliaia e (ii) debito IVA per Euro 63 migliaia.



I debiti verso dipendenti, e i relativi debiti verso istituti previdenziali, fanno riferimento a retribuzioni, ferie e ROL non goduti, nonché premi annuali; l'incremento rispetto al precedente esercizio è interamente riferibile all'incremento dei premi annuali che saranno erogati ai dipendenti in virtù dei risultati raggiunti.

Gli Altri Debiti verso parti correlate sono illustrati al paragrafo 4.6.

N. DEBITI TRIBUTARI PER IMPOSTE DIRETTE

I debiti tributari per imposte dirette (IRES) sono pari ad Euro 2.102 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 971 migliaia al 31 dicembre 2024).

AA. RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

I ricavi della gestione caratteristica al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 3.845 migliaia (Euro 3.147 migliaia al 31 dicembre 2024) e sono quasi interamente relativi a servizi svolti centralmente da PLC S.p.A. e prestati a favore delle società del Gruppo.

RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA (dati in Euro migliaia)	01.01.2025 31.12.2025	01.01.2024 31.12.2024
Ricavi per servizi infragruppo	3.845	3.147
Totale	3.845	3.147

BB. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Gli altri ricavi operativi, pari ad Euro 10 migliaia (Euro 60 migliaia al 31 dicembre 2024) sono principalmente relativi all'impatto della capitalizzazione dei costi del personale impiegato per l'implementazione del nuovo *software* gestionale di Gruppo (ERP) del 2023; si ricorda, invece, come nel periodo comparativo fosse vigente un contratto di servizi sottoscritto con Kanadevia Inova AG, per l'erogazione a Schmack Biogas S.r.l. di servizi temporanei, afferenti le funzioni HR ed ICT in continuità con quanto erogato precedentemente, per permettere una più facile transizione *post closing*.

CC. COSTI PER MATERIE PRIME E COSTI PER SERVIZI

I costi per materie prime sono pari a circa 1 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 (Euro 2 migliaia al 31 dicembre 2024) e si riferiscono principalmente a beni di consumo.

I costi per servizi ammontano ad Euro 1.630 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 1.482 al 31 dicembre 2024).

SA



COSTI PER SERVIZI (dati in Euro migliaia)	01.01.2025 31.12.2025	01.01.2024 31.12.2024
Costi per servizi da parti correlate	4	2
Consulenze amministrative e fiscali	35	34
Consulenze legali e notarili	71	70
Compensi organi di controllo	172	178
Compensi società di revisione	102	116
Consulenze tecniche e professionali	284	304
Manutenzioni e utenze	554	449
Assicurazioni	136	114
Noleggi ed altri costi su beni di terzi	52	57
Servizi ed altri beni	220	158
Costi per servizi da altri	1.626	1.480
Totale	1.630	1.482

Le principali variazioni rispetto al periodo comparativo fanno riferimento a (i) i canoni relativi alle licenze Microsoft per l'utilizzo del sistema ERP e (ii) l'assicurazione stipulata per fronteggiare i rischi di *Cybersecurity*. La voce "Consulenze tecniche e professionali" è principalmente connessa ad attività di consulenza finanziaria (reportistica sul titolo azionario), di supporto nella ricerca, selezione e gestione delle risorse umane, per il miglioramento degli aspetti connessi alla cd. *cybersecurity*, in ottica di adeguamento dei sistemi informatici del Gruppo alla Direttiva europea 2022/2555, cosiddetta "NIS 2", di comunicazione e marketing, e di assistenza tecnica per il nuovo sistema ERP.

La voce "Manutenzioni e utenze", in incremento rispetto al periodo comparativo, fa riferimento principalmente a canoni licenze *software*, riaddebitati in buona parte alle controllate e precedentemente "direzionati" su queste ultime, per Euro 466 migliaia, per Euro 51 migliaia a telefonia, e ad altri costi ICT per Euro 37 migliaia.

I Costi per Servizi verso parti correlate sono illustrati al paragrafo 4.6.

DD. COSTO DEL PERSONALE

I costi del personale al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 4.589 migliaia (Euro 4.142 migliaia al 31 dicembre 2024) ed includono compensi agli amministratori per Euro 618 migliaia e relativo accantonamento al fondo trattamento di fine mandato per Euro 25 migliaia. Le informazioni sui compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche sono fornite nella Relazione sulla remunerazione, predisposta ai sensi dell'art. 123 - ter del Decreto Legislativo n. 58/1998 (TUF). La Relazione sulla remunerazione è disponibile sul sito internet (www.plc-spa.it), cui si rinvia.





EE. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 240 migliaia (Euro 250 migliaia al 31 dicembre 2024).

ALTRI COSTI OPERATIVI (dati in Euro migliaia)	01.01.2025 31.12.2025	01.01.2024 31.12.2024
Altri costi per servizi da parti correlate	-	9
Imposte e tasse indirette	39	16
Altri costi operativi	201	225
Totale	240	250

La voce “altri costi operativi”, pari ad Euro 201 migliaia al 31 dicembre 2025, include spese di rappresentanza per Euro 81 migliaia, costi per trasferte e rimborsi spese per Euro 55 migliaia, costi per auto aziendali per Euro 52 migliaia e quote associative e spese amministrative di diversa natura per Euro 13 migliaia.

FF. AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti dell’esercizio ammontano ad Euro 402 migliaia (Euro 384 migliaia al 31 dicembre 2024). Il lieve incremento rispetto all’esercizio precedente è quasi interamente connesso alla quota di ammortamento degli investimenti di mantenimento sul *software* gestionale ed alla rilevazione dell’ammortamento dei diritti d’uso derivanti dai contratti di noleggio a lungo termine di autovetture, in applicazione di quanto previsto dall’IFRS 16.

GG. SVALUTAZIONI

Nel corso dell’esercizio 2025, la società non ha ritenuto di dover procedere a svalutazioni di alcuna natura, mentre nell’esercizio 2024 si è proceduto a svalutare la controllata MSD Service s.r.l., per un valore pari a Euro 78 migliaia, a seguito della liquidazione già precedentemente menzionata, per la quota non recuperabile iscritta tra i crediti.

HH. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari sono pari ad Euro 219 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 138 migliaia al 31 dicembre 2024) e sono principalmente relativi (i) per Euro 164 migliaia agli interessi attivi maturati sulle garanzie erogate in favore delle controllate, (ii) alla rilevazione dell’effetto attualizzazione per il finanziamento soci erogato in favore della controllata PLC Power S.r.l. per Euro 53 migliaia e (iii) per Euro 2 migliaia agli interessi attivi maturati sul conto BNL e al *mark to market* del derivato sul finanziamento BNL. Per quest’ultimo punto, si segnala che il contratto relativo al derivato è giunto alla naturale conclusione nel corso dell’esercizio in concomitanza con l’estinzione del finanziamento bancario ad esso collegato.



Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 62 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 183 migliaia al 31 dicembre 2024) e sono relativi (i) per Euro 45 migliaia agli interessi relativi al finanziamento erogato dalla controllata PLC System S.r.l., (ii) per Euro 3 migliaia agli interessi passivi bancari, relativi all'ultima rata del finanziamento BNL estinto nell'anno e (iii) all'impatto dovuto all'applicazione dell'IFRS 16 ed altri oneri per Euro 14 migliaia.

I proventi e gli oneri finanziari verso parti correlate sono illustrati al paragrafo 4.6.

II. UTILI (PERDITE) SU PARTECIPAZIONI

Tale voce, pari a un utile di Euro 5.492 migliaia, include i dividendi distribuiti nell'esercizio 2025 dalle controllate (i) PLC System S.r.l., per Euro 3.435 migliaia, (ii) PLC Service S.r.l., per Euro 1.936 migliaia e (iii) PLC Service Wind S.r.l., per Euro 121 migliaia.

JJ. IMPOSTE SUL REDDITO

IMPOSTE SUL REDDITO (dati in Euro migliaia)	01.01.2025 31.12.2025	01.01.2024 31.12.2024
Proventi da consolidato fiscale	637	724
Imposte sul reddito anticipate	1	-
Totale	638	724

Il saldo della voce imposte al 31 dicembre 2025 è positivo per Euro 638 migliaia (positivo per Euro 724 migliaia al 31 dicembre 2024) e include la rilevazione dei proventi da consolidato fiscale, cui la Società partecipa in qualità di consolidante.

È riportata di seguito la riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico IRES.

Onere fiscale teorico (dati in Euro migliaia)	Imponibile	31.12.2025
Perdite ante imposte	2.715	
Onere fiscale teorico		(652)
Differenze temporanee	(305)	
Differenze temporanee anni precedenti		
Differenze permanenti	(5.063)	
Utile imponibile effettivo	(2.653)	
Onere fiscale effettivo		637

KK. COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Le componenti di conto economico complessivo non riclassificabili a conto economico sono relative all'effetto del calcolo attuariale sul Trattamento di Fine Rapporto ai sensi dello IAS 19 e sono positive per Euro 34 migliaia al netto del relativo effetto fiscale pari ad Euro 10 migliaia.



LL. UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ (PASSIVITÀ) CESSATE

L'esercizio 2024 ha fatto registrare una plusvalenza relativa alla cessione di Schmack Biogas S.r.l. e delle sue controllate, inclusiva di *earn-out* (come di seguito meglio precisato) ed al netto dei costi sostenuti per la cessione e delle imposte, per Euro 6.444 migliaia; relativamente all'esercizio della presente relazione finanziaria, si segnalano ulteriori proventi da partecipazioni, riconducibili alla medesima operazione, per Euro 72 migliaia.

Conto Economico "Discontinued Operation" (euro)	01.01.2025 31.12.2025	01.01.2024 31.12.2024
Totale ricavi		-
Costi Operativi		(261.439)
MARGINE OPERATIVO LORDO	-	(261.439)
Ammortamenti e svalutazioni		-
RISULTATO OPERATIVO	-	(261.439)
Proventi (Oneri) finanziari netti		-
Proventi (Oneri) da partecipazioni	72.253	6.783.645
Imposte sul reddito		(78.266)
Utile (perdita) da dismissione		-
Utile (perdita) del periodo	72.253	6.443.939

MM. RENDICONTO FINANZIARIO

La variazione di cassa nell'esercizio in oggetto è pari ad Euro 1.304 migliaia; i principali movimenti dell'esercizio in oggetto fanno riferimento a (i) i dividendi ricevuti dalle controllate PLC System S.r.l. e PLC Service S.r.l. per Euro 5,4 milioni; (ii) i dividendi erogati, per oltre Euro 2,2 milioni; (iii) il risultato operativo di esercizio – al netto della plusvalenza realizzata – per oltre Euro 3,4 milioni; (iv) la variazione di circolante netto operativo, influenzato principalmente dai crediti *intercompany* non incassati (in parte finanziari ed in parte commerciali), per circa Euro 2,8 milioni; (v) imposte pagate per Euro 2 milioni e (vi) i finanziamenti rimborsati, inclusivi dei relativi interessi, per oltre Euro 0,5 milioni.

NN. IMPEGNI E GARANZIE

Come anticipato all'interno della sezione "Impegni e garanzie" del Bilancio Consolidato della presente Relazione Finanziaria, la società al 31 dicembre 2025 non aveva in essere impegni o garanzie vincolanti verso terze parti oltre a quelle prestate in favore delle controllate.

OO. INFORMATIVA DI SETTORE

Con riferimento alla capogruppo PLC S.p.A., l'informativa di settore al 31 dicembre 2025 appare non significativa in quanto la Società opera esclusivamente in qualità di *holding* operativa del Gruppo e quindi in un unico segmento "*holding*".



4.6 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 (rivisto) in materia di “Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate” e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano di seguito i prospetti in cui vengono riepilogati i rapporti economici e patrimoniali della Società verso parti correlate e infragruppo.

Ricavi e costi verso parti correlate

RICAVI E COSTI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro)	Ricavi			Costi			
	Ricavi	Ricerca e sviluppo	Proventi finanziari	Materie prime	Servizi	Personale e altri costi	Oneri finanziari
PLC Service S.r.l.	1.670.379		19.789		1.500		
PLC Service Wind S.r.l.	289.941		8.260				
PLC System S.r.l.	1.717.181		136.022		2.000		44.827
PLC Power S.r.l.	158.753		53.277				
C&C Irsina S.r.l.	4.200						
Alisei Wind S.r.l.	4.200						
Totale	3.844.654	-	217.348	-	3.500	-	44.827
<i>incidenza % sulla voce di bilancio</i>	100,0%	0,0%	99,0%	0,0%	0,2%	0,0%	72,7%

Crediti e debiti verso parti correlate

CREDITI E DEBITI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro)	Crediti			Debiti		
	Commerciali	Finanziari	Altri	Commerciali	Finanziari	Altri
PLC Service S.r.l.	1.932.472		1.263.464	1.830		
PLC Service Wind S.r.l.	474.591	271.014	86.435			
PLC System S.r.l.			1.446.397		4.200.000	
PLC Power S.r.l.	630.435	624.107	15.083			56.394
C&C Irsina S.r.l.	15.372		1.458			
Alisei Wind S.r.l.	15.372		4.375			
Totale società controllate	3.068.242	895.121	2.817.212	1.830	4.200.000	56.394
Antonio Carrano		3.188				
Totale altre parti correlate	-	3.188	-	-	-	-
Totale	3.068.242	898.309	2.817.212	1.830	4.200.000	56.394
<i>incidenza % sulla voce di bilancio</i>	100%	71%	92%	0%	97%	3%

SA



4.7 POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

PLC S.p.A. opera in qualità di *holding* operativa e pertanto i suoi risultati economici e la sua redditività dipendono (i) dai dividendi distribuiti dalle società controllate e (ii) dai corrispettivi riconosciuti dalle società controllate per le strutture accentrate nella capogruppo e connaturate allo *status* di *holding*. Ciò comporta una rilevante dipendenza dai risultati delle controllate.

In tale contesto la Società è esposta al rischio di liquidità, al rischio di credito e al rischio di tasso di interesse derivante dall'esposizione finanziaria (quest'ultimo è oggi un rischio solamente teorico).

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo e viene svolta centralmente da PLC S.p.A. che definisce le categorie di rischio e, per ciascun tipo di transazione e/o strumento, ne indica le modalità ed i limiti operativi.

Tipologie di strumenti finanziari e gerarchia del fair value

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie, richiesto dall'IFRS 7, nell'ambito delle categorie previste dall'IFRS 9 con l'indicazione dei criteri di valutazione adottati.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE - IFRS 9 (dati in Euro migliaia)	Criteri di valutazione adottati				31.12.2025	31.12.2024
	Fair Value	Gerarchia del Fair Value	Valutazione al costo	Costo ammortizzato	Valore contabile	Valore contabile
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico						
Finanziamenti e crediti	368	Livello 3	-	898	1.266	1.277
Disponibilità liquide	1.708	Livello 1	-	-	1.708	405
Crediti commerciali	-	-	-	3.068	3.068	1.715
Altri crediti correnti	-	-	-	3.056	3.056	3.273
Crediti tributari per imposte dirette	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	2.076	-	-	7.022	9.098	6.670
Passività finanziarie al costo ammortizzato						
Debiti commerciali	-	-	-	437	437	468
Altri debiti correnti	-	-	-	1.708	1.708	1.232
Debiti tributari per imposte dirette	-	-	-	2.102	2.102	971
Altri debiti non correnti	-	-	-	11	11	2
Debiti finanziari correnti	-	-	-	4.262	4.262	4.785
Debiti finanziari non correnti	-	-	-	47	47	52
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	8.567	8.567	7.510

Con riferimento alle disponibilità liquide, ai crediti e ai debiti commerciali, agli altri crediti correnti e non correnti e ai debiti correnti, il costo ammortizzato è un'approssimazione ragionevole del *fair value*.

Le attività e le passività finanziarie con scadenza entro l'esercizio non sono state oggetto del calcolo del *fair value* in quanto il loro costo ammortizzato approssima lo stesso.

Le attività e le passività finanziarie con scadenza oltre l'esercizio sono invece valutate con il metodo del costo ammortizzato.



In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, si riporta la classificazione degli stessi sulla base della gerarchia di livelli che riflette la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*, come richiesto dall'IFRS 13. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 - prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che siano osservabili sul mercato direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (ovvero in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3 - *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Rischio di liquidità

L'evoluzione del capitale circolante netto e del fabbisogno finanziario della Società è dipendente dai risultati e dalla redditività delle imprese controllate.

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, la Società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui la Società sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale. Tenuto conto della natura di *holding* della Società l'obiettivo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di *business* e con i limiti definiti, garantisca un livello di liquidità di affidamenti e di linee di credito adeguate per le necessità e gli obiettivi di Gruppo.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi nell'ambito di un contratto, generando quindi una perdita finanziaria. Tenuto conto della natura di *holding*, la Società, è esposta direttamente nei confronti di altre società del Gruppo e indirettamente nei confronti dei clienti terzi delle società controllate, in quanto i suoi risultati economici e la sua redditività dipendono dai risultati e dalla redditività delle altre società del Gruppo a loro volta esposte direttamente a tale rischio. Il rischio di credito risulta in linea generale mitigato dal fatto che il Gruppo effettua una valutazione preventiva in merito al rischio di solvibilità delle controparti e che, tipicamente, i principali clienti del Gruppo sono riconducibili a *players* di riferimento nei settori energetico, infrastrutturale o finanziario e, conseguentemente, sono controparti caratterizzate da un profilo di rischio di credito contenuto.

Nonostante il contesto macroeconomico incerto, il rischio di credito è, al momento, contenuto; non si può tuttavia escludere che una parte dei clienti del Gruppo possa ritardare, ovvero non onorare, i pagamenti alle condizioni e nei termini pattuiti, con un conseguente incremento del rischio di credito.



Laddove emergano mutamenti nel merito creditizio di una controparte, il valore del credito viene opportunamente rettificato per adeguarlo alle effettive probabilità di recupero. La massima esposizione al rischio di credito, al 31 dicembre 2025, è pari al valore contabile dei crediti presenti in bilancio.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* dei flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute ad oscillazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

Gestione del capitale

Gli obiettivi identificati dalla Società nella gestione del capitale sono la creazione di valore per la generalità degli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale ed il supporto allo sviluppo della Società e del Gruppo nei quali il management è fortemente impegnato.

Rischi connessi all'andamento del prezzo dell'energia elettrica

Nel contesto di mercato in cui il Gruppo PLC opera, il prezzo dell'energia elettrica è una delle principali variabili prese in considerazione dagli investitori nella valutazione di avvio di nuove iniziative. Il rischio che l'andamento di tale variabile possa impattare il business attuale e prospettico del Gruppo nel breve-medio periodo è sostanzialmente limitato ad un possibile slittamento temporale dell'avvio di alcune attività. Questo perché la decisione di portare avanti un processo di autorizzazione volto alla costruzione di un impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili segue un *iter* caratterizzato da (i) tempistiche potenzialmente dilatate, (ii) un investimento con un orizzonte temporale di medio-lungo termine (20 – 30 anni), (iii) un *effort* particolarmente dispendioso e (iv) un esito incerto, tale da essere difficilmente abbandonata a causa di scostamenti temporanei nei prezzi dell'energia elettrica rispetto ai *target* ipotizzati in fase di valutazione dell'investimento. Ciò che più conta per un investitore - in relazione al prezzo dell'energia elettrica - è la sua prevedibilità nel lungo periodo, ossia nell'orizzonte temporale dell'investimento. A tal proposito si evidenzia che vi sono modalità che consentono di fissare il prezzo dell'energia elettrica nel lungo periodo, come i meccanismi di aste pubbliche e i PPA (*power purchase agreement*, contratti pluriennali a prezzi prestabiliti). Il prezzo dell'energia risulta ancor meno impattante sulle attività di O&M del Gruppo PLC, data l'importanza di un'attività manutentiva costante e tempestiva per garantire il corretto funzionamento e l'ottimizzazione degli impianti e delle infrastrutture elettriche esistenti, anche con attività di *revamping* e *repowering*.



Concludendo, il management non ritiene che l'attuale contesto geopolitico – o le conseguenze dello stesso sul prezzo delle principali fonti energetiche in generale (e dell'energia elettrica in particolare) - possa impattare in maniera significativa la continuità aziendale, le stime per il futuro così come riflesse all'interno del Piano industriale 2026 – 2030 né, quindi, i flussi utilizzati all'interno del test di *impairment* pur non potendosi escludere impatti - limitati nel tempo e nella magnitudo – derivanti da *shock* improvvisi connessi al contesto geopolitico attuale. Per maggiori dettagli, si rimanda alla precedente sezione *“Informativa in merito agli impatti della situazione geopolitica globale sul contesto di mercato e sui risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo PLC”*.

Rischi derivanti dal cambiamento climatico

Come previsto dal richiamo di attenzione Consob 2/24, si evidenzia che il rischio operativo derivante dai cambiamenti climatici – alla luce del modello di business adottato dal Gruppo - è da considerarsi molto limitato, in quanto il Gruppo PLC (i) non detiene asset operativi di proprietà (ad esclusione degli impianti fotovoltaici in autoconsumo di proprietà), (ii) non è esposto a penali di cantiere in relazione a tale rischio (gli eventi climatici estremi e/o non ordinari sono contrattualmente considerati come cause di “forza maggiore”), (iii) il valore delle attrezzature di proprietà utilizzate sui cantieri è molto contenuto e (iv) alcune tipologie di interventi “a chiamata” del segmento Servizi potrebbero avere dei picchi di attività in caso di eventi atmosferici estremi.

Seppure il rischio, come poco sopra anticipato, sia da considerarsi come residuale, il Gruppo potrebbe essere esposto a rischi quali: (i) l'impatto di leggi e regolamenti più restrittivi in materia di efficienza energetica e cambiamento climatico che possono portare ad un aumento dei costi operativi; (ii) l'impatto della sensibilità dei clienti al cambiamento climatico e alla riduzione delle emissioni, con conseguente passaggio ai prodotti a basso contenuto di carbonio. Si veda inoltre quanto riportato nel successivo paragrafo 2.13.

Come noto, la Legge di Bilancio 2024 introduce la previsione della stipula di una polizza assicurativa per i danni causati da eventi catastrofici da parte di tutte le imprese con sede legale in Italia e le imprese estere con una stabile organizzazione sul territorio nazionale. PLC ha già in essere tali garanzie, seppur con massimali inferiori a quelli previsti dalla normativa: come previsto dalla Legge, le polizze saranno adeguate a partire dal prossimo rinnovo, finalizzato nel primo trimestre 2026.

Rischi connessi alle politiche commerciali internazionali

Nel corso del 2025, ed in misura ancor più accentuata nei primi mesi del 2026 a causa dell'avvio del conflitto in Iran, si è registrata una *escalation* del clima di instabilità geopolitica in diverse zone del mondo, in particolar modo nell'area mediorientale, con possibili effetti sui mercati energetici (disponibilità e prezzo delle principali



fonti energetiche fornite dai Paesi coinvolti) e finanziari (soprattutto in termini di possibili incrementi nei tassi di interesse o inflattivi). Questa instabilità geopolitica si inserisce in un quadro di relazioni commerciali internazionali già minato dalle politiche protezionistiche messe in atto nel 2025 dai principali Paesi occidentali (con l'applicazione, ad esempio, di dazi sui prodotti UE destinati agli USA).

Si segnala che la Società, operando sul territorio nazionale ed avendo esposizione limitata verso le catene di fornitura internazionali, non dovrebbe registrare effetti negativi significativi in conseguenza delle politiche commerciali protezionistiche adottate dai principali Paesi, pur non potendosi escludere impatti - limitati nel tempo e nella magnitudo – derivanti da *shock* improvvisi connessi al contesto geopolitico e commerciale attuale.

Il management è comunque impegnato nel monitoraggio costante dell'evolvere della situazione internazionale, al fine di intercettare tempestivamente i potenziali impatti e porre in essere le opportune azioni per mitigarne le conseguenze.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo *“Informativa in merito agli impatti della situazione geopolitica globale sul contesto di mercato e sui risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo PLC”*.

SA



4. 8 ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98

I sottoscritti Dott. Andrea Orlando e Dott. Simone Albertazzi in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di PLC S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

Si attesta, inoltre, che:

il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

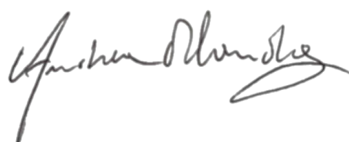
Acerra, 25 marzo 2026

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

f.to Andrea Orlando

f.to Simone Albertazzi





4.9 PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

- preso atto dei documenti di bilancio e, segnatamente, della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla situazione del Gruppo e sull'andamento della gestione;
- esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2025 che evidenzia un utile di esercizio pari ad Euro 3.353.518,23;
- esaminato il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

Il Consiglio di Amministrazione vi propone di:

- distribuire un dividendo unitario, al lordo delle eventuali ritenute di legge, pari a Euro 0,11 per ciascuna delle n. 25.960.575 azioni ordinarie per l'importo complessivo di Euro 2.855.663,25 mediante distribuzione di parte dell'utile di esercizio;
- di rinviare a nuovo la restante parte dell'utile dell'esercizio 2025 pari a ca. Euro 497.854,98;
- di mettere in pagamento il dividendo in data 13 maggio 2026, fissando quale data di stacco della cedola il giorno 11 maggio 2026 (c.d. "ex date") e quale record date il giorno 12 maggio 2026.



4.10 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER
L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025, AI SENSI DELL'ART. 153, D. LGS. n.
58/98 ("TUF")

All'Assemblea degli azionisti della Società PLC S.p.A.

Signori Azionisti,

La prossima Assemblea degli azionisti prevista per il 30 aprile 2026 sarà chiamata, tra l'altro, a deliberare in merito al progetto di bilancio al 31 dicembre 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione del 25 marzo 2026.

La presente relazione è stata redatta dal Collegio Sindacale nominato per il triennio 2024-2026 dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2024 composto dal Presidente Luca Sintoni e dai Sindaci Effettivi Anna Maria Bortolotti e Marco Andrea Centore.

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 evidenzia un patrimonio netto di euro 43.776.501, già comprensivo dell'utile d'esercizio pari a euro 3.353.518.

Attività di vigilanza sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza in base ai compiti attribuitigli dal decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dalla normativa vigente, tenendo altresì conto delle indicazioni raccomandate dalle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate elaborate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalle disposizioni Consob in materia di controlli societari e dalle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana, cui PLC S.p.A. (di seguito anche "PLC" o la "Società") ha dichiarato di aderire, seppur avvalendosi di alcune semplificazioni in virtù della classificazione di PLC quale "società a proprietà concentrata" ai sensi del Codice di Corporate Governance come meglio dettagliato nella relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari predisposta ai sensi dell'art. 123-bis TUF, cui si rimanda.

Inoltre, avendo PLC adottato il modello di governance "tradizionale", il Collegio Sindacale si identifica con il "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile" cui competono ulteriori specifiche funzioni di controllo e monitoraggio in tema di informativa finanziaria e revisione legale, previste dall'art. 19 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, così come modificato dal decreto legislativo 17 luglio 2016, n. 135, in attuazione della Direttiva 2014/56/UE, che modifica la Direttiva 2006/43/CE concernente la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e dal Regolamento Europeo 537/2014.

I compiti di revisione legale dei conti, ai sensi del “D.Lgs. 39/2010” (come successivamente modificato dal D.Lgs 135/2016), sono stati attribuiti alla società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito “Società di Revisione” o “PWC”), nominata anch’essa dall’Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2024 per il novennio 2024-2032.

Con riferimento alle attività di vigilanza svolte nel corso dell’esercizio, considerate le indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione del 6 aprile 2001, modificata e integrata con comunicazione DEM/3021582 del 4 aprile 2003, e successivamente con comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006, il Collegio rappresenta quanto segue.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto, acquisendo le informazioni strumentali allo svolgimento delle proprie funzioni mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati consiliari, le audizioni del *management*, gli incontri con le strutture aziendali della Società e del Gruppo e l’analisi dei flussi informativi acquisiti dalle competenti strutture aziendali.

Il Collegio ha altresì incontrato l’Organismo di Vigilanza istituito dalla Società ai sensi dell’art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001 e, nel quadro degli scambi di informazioni tra organo di controllo e revisore previsti dalla legge, ha tenuto numerosi incontri con la Società di Revisione e con i corrispondenti organi di controllo di società del Gruppo.

Nel corso dell’esercizio 2025 il Collegio Sindacale si è riunito 15 volte oltre ad avere partecipato a n. 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Successivamente alla chiusura dell’esercizio 2025 e sino alla data di predisposizione della presente Relazione, il Collegio si è riunito n. 7 volte ed ha partecipato a n. 3 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione acquisendo conoscenza sull’attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società o dalle società da questa controllate, secondo le disposizioni di legge e di statuto; il Collegio dà atto di aver tenuto numerose riunioni congiunte con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e di aver comunque partecipato, tramite uno o più dei suoi membri, alle riunioni del Comitato consiliari costituiti ed operanti nell’ambito del Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori ci hanno dato ampia informazione sull’attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate, nonché in generale sull’andamento della gestione e sugli accadimenti che hanno avuto maggior peso sulla determinazione del risultato di esercizio.

Il Collegio ha verificato che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e che non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall’Assemblea, o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale.

Per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio ha accertato, anche mediante la partecipazione alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori ed ha verificato che le relative delibere fossero supportate da analisi e valutazioni riguardanti, in particolare, la congruità delle operazioni e la loro conseguente rispondenza all'interesse della Società.

Nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono state attentamente analizzate e sono state oggetto di approfondito dibattito le risultanze periodiche di gestione, nonché tutti gli aspetti relativi alle operazioni più significative poste in essere.

Il Collegio Sindacale ha inoltre constatato che adeguata documentazione a supporto degli argomenti oggetto di discussione nei Consigli di Amministrazione è stata resa disponibile ad amministratori e sindaci con adeguato anticipo.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998, tramite l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e tramite incontri e scambi di documenti con la Società di Revisione e con gli organi di controllo delle società controllate, anche ai fini della reciproca condivisione di dati e informazioni rilevanti. A tale riguardo, il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire, ritenendo la struttura organizzativa della Società sostanzialmente adeguata alle necessità della stessa e idonea a garantire il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Con particolare riferimento alle società controllate, il Collegio Sindacale ha constatato che la Società è in grado di adempiere tempestivamente e regolarmente agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge; ciò anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti: al riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha monitorato l'evoluzione della struttura organizzativa, i necessari avvicendamenti ed il rafforzamento dei presidi nella capogruppo.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:

- l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni aziendali;

- l'esame della valutazione positiva espressa dal Consiglio di Amministrazione sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi dell'art. 2381, comma 3, del codice civile e della Raccomandazione 1.d) dell'art. 1 del Codice di Corporate Governance del gennaio 2020;
- l'esame delle relazioni del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sull'assetto amministrativo e contabile, sul sistema di controllo interno e sull'informativa societaria, nonché gli incontri con il medesimo che, unitamente all'Amministratore Delegato-CEO, ha rilasciato, in data 25 marzo 2026, la dichiarazione prevista dall'art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/1998 con riferimento al bilancio di esercizio 2025 e al bilancio consolidato 2025 di PLC;
- l'esame della Relazione del Comitato per il Controllo, Rischi e Sostenibilità, nonché la partecipazione ai lavori dello stesso e la trattazione congiunta degli stessi;
- l'esame della Relazione annuale del responsabile della funzione Internal Audit e dei rapporti dell'Internal Audit;
- l'esame delle relazioni semestrali dell'Organismo di Vigilanza di PLC, istituito dalla Società in conformità con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 231/2001, dalle quali si rileva che non sono stati ravvisati elementi che evidenzino la non adeguatezza del Modello 231 adottato dalla Società;
- l'esame della relazione aggiuntiva della Società di Revisione, rilasciata ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Europeo n. 537 del 16 aprile 2014;
- gli scambi di informazioni con gli organi di controllo delle società controllate, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del D.Lgs. n. 58/1998.

Tutto ciò considerato, il Collegio Sindacale esprime una valutazione di sostanziale efficacia del sistema di controllo interno nel suo complesso.

Il Collegio Sindacale ha inoltre vigilato:

- sul processo di analisi svolto dal Consiglio di Amministrazione della Società, nell'ambito del programma di predisposizione del piano industriale del gruppo PLC per il quinquennio 2026/2030;
- sull'istruttoria svolta dal Comitato per il Controllo, Rischi e Sostenibilità, finalizzata all'espressione del proprio parere al Consiglio di Amministrazione sulla metodologia da utilizzarsi per lo svolgimento del test di impairment al 31 dicembre 2025, effettuata col supporto di un consulente indipendente;
- sull'espletamento degli adempimenti correlati alle normative "Market abuse" e "Tutela del risparmio" in materia di informativa societaria e di "Internal Dealing".

Continuità aziendale

Gli Amministratori hanno redatto il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 nel presupposto della continuità aziendale, utilizzando pertanto i principi e i criteri applicabili alle aziende in funzionamento.

Gli Amministratori, nel valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale, hanno tenuto conto di tutti gli avvenimenti ben descritti nella Relazione sulla Gestione.

Gli Amministratori affermano inoltre che *“i risultati economico-finanziari e commerciali (in termini di valori di backlog e pipeline) del periodo e le previsioni del Gruppo PLC, così come incluse all'interno del Piano Industriale 2026 – 2030 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2026, non evidenziano criticità relativamente all'adeguatezza delle disponibilità liquide e linee di credito per consentire di rispettare gli impegni finanziari per un periodo futuro pari ad almeno 12 mesi dalla data di approvazione della presente Relazione finanziaria consolidata. Gli Amministratori monitorano e monitoreranno costantemente l'evolversi della situazione, anche se, sulla base delle previsioni e dei risultati al momento raggiunti, si ritiene che il Gruppo sia dotato di adeguate risorse finanziarie e patrimoniali per continuare ad operare come entità in funzionamento nei prossimi esercizi. Dal punto di vista patrimoniale, inoltre, si segnala che la consistenza patrimoniale della Capogruppo e del Gruppo risulta adeguata allo svolgimento dell'attività aziendale”*.

Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ex art. 19, D.Lgs. n. 39/2010 e del D.Lgs. n. 135/2016 emanato in attuazione della Direttiva 2014/56/UE che modifica la Direttiva 2006/43/CE e dal Regolamento Europeo 537/2014

In qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ai sensi dell'art. 19, D.Lgs. n. 39/2010 il Collegio ha vigilato sul processo di informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha esaminato, con l'assistenza del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, le procedure relative all'attività di formazione del bilancio della Società e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Il Collegio Sindacale è stato informato che tali procedure sono predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto, che, congiuntamente all'Amministratore Delegato e al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ne attesta l'adeguatezza ed effettiva applicazione in occasione del bilancio di esercizio e consolidato e della relazione finanziaria semestrale.

I riscontri effettuati hanno permesso di accertare la complessiva adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al fine di garantire l'attendibilità dell'informativa finanziaria relativa all'esercizio 2025.

Così come previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 39/2010, la Società di Revisione ha svolto in via esclusiva il controllo:

- sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;

- sulla corrispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili e sulla conformità alle norme che lo disciplinano.

Nell'ambito della vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, il Collegio i) ha esaminato il piano di revisione del Gruppo al 31 dicembre 2025 predisposto dalla Società di Revisione - nel quale sono evidenziati i rischi significativi identificati in relazione alle principali aree di bilancio - rilevandolo adeguato alle caratteristiche ed alle dimensioni del Gruppo ed ii) ha vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale, rilevando che lo stesso si è svolto nel rispetto del piano di revisione e secondo gli International Standards on Audit (ISAs). A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La società di revisione PWC ha rilasciato in data odierna le relazioni ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento Europeo 537/2014, per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2025, redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards - IFRS - adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

La Società di Revisione ha trasmesso al Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, la "Relazione aggiuntiva per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile" che illustra i risultati della revisione legale dei conti effettuata e include la dichiarazione relativa all'indipendenza di cui all'art. 6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, oltre che le informative richieste dall'art. 11 del medesimo Regolamento. La Società di Revisione ha confermato che nel corso della revisione del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2025, non sono state individuate carenze significative nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile.

Il Collegio ha ricevuto dalla Società di Revisione gli aspetti chiave della revisione contabile evidenziati da PwC nella Relazione aggiuntiva, relativi, con riferimento al bilancio d'esercizio di PLC S.p.A., alla valutazione della recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni e, con riferimento al bilancio consolidato, alla valutazione dei ricavi della gestione caratteristica e delle attività e passività contrattuali, nonché alla valutazione della recuperabilità del valore di carico dell'avviamento.

Il Collegio Sindacale provvederà a informare l'organo di amministrazione della Società in merito agli esiti della revisione legale, trasmettendo a tal fine la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo n. 537/2014, corredata da eventuali osservazioni, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010.

Nel corso dell'esercizio abbiamo tenuto riunioni con i responsabili della Società di Revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998, nel corso delle quali sono stati svolti opportuni scambi informativi e non sono emersi fatti o situazioni meritevoli di essere evidenziati.

Il Collegio Sindacale (i) ha analizzato l'attività svolta dalla Società di Revisione, e in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio e la pianificazione del lavoro di revisione e (ii) ha condiviso con la Società di Revisione le problematiche relative ai rischi aziendali, potendo così apprezzare l'adeguatezza della risposta pianificata dal revisore con i profili, strutturali e di rischio, della Società e del Gruppo.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società, coerentemente con le indicazioni del documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, ha preso in esame la rispondenza della procedura di impairment test alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36, beneficiando anche del conforto espresso nel merito da consulenti specialisti, a cui ha fatto seguito l'approvazione della procedura stessa in data 2 marzo 2026 e l'approvazione dei risultati dell'impairment test, avvenuta in data 25 marzo 2026.

Come risulta dalle informazioni rese ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob riportate in Relazione Finanziaria, la Società e le società del Gruppo hanno conferito a PWC, durante l'esercizio 2025, oltre all'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato, della relazione semestrale e delle verifiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale, incarichi non di revisione relativi a servizi per l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") del bilancio consolidato di sostenibilità e servizi di certificazione dei crediti di imposta.

Il totale dei corrispettivi spettanti alla Società di Revisione per i suddetti servizi aggiuntivi di attestazione ammonta a Euro 41 migliaia.

Tali incarichi sono stati preventivamente esaminati dal Collegio Sindacale e, sulla base delle verifiche effettuate, il Collegio non ha ritenuto che sussistessero criticità in ordine all'indipendenza della società di revisione.

Come previsto dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale ha verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione legale a norma degli artt. 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del sopra citato decreto e dell'art. 6 del Regolamento Europeo, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione, conformemente all'art. 5 di tale Regolamento.

Il Collegio ha ricevuto dalla Società di Revisione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 17, comma 9, lettera a) del D.Lgs. n. 39/2010, la conferma che, nel periodo dal 29 aprile 2024 alla data della comunicazione, 9 aprile 2026, non ha riscontrato situazioni che possono compromettere l'indipendenza della stessa o cause di incompatibilità indicate dagli artt. 10 e 17 del D.Lgs. n. 39/2010 e dalle relative disposizioni di attuazione.

Pertanto, tenuto anche conto della comunicazione rilasciata da PWC e degli incarichi conferiti alla stessa dalla Società e dalle società del Gruppo, non sono emersi, sulla base dell'attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, aspetti critici in ordine all'indipendenza della Società di Revisione PWC.

Altre attività

Operazioni di maggior rilievo

Al fine di vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, oltre ad aver partecipato, come sopra esposto, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Consiliari, il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2381, comma 5, del codice civile, dell'art. 150 del D.Lgs. n. 58/98, ha ottenuto dagli amministratori, le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio da PLC e dalle società controllate; tali informazioni sono rappresentate nella Relazione sulla gestione, cui si rinvia.

Operazioni con interessi degli amministratori e sindaci e operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale valuta adeguate le informazioni rese dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate.

Il Collegio non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate, trovando conferma di ciò nelle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, della Società di Revisione PWC, del Comitato parti correlate e del Dirigente Preposto al controllo interno.

Nel corso dell'esercizio 2025, sulla base delle informazioni ricevute, risultano poste in essere alcune operazioni con parti correlate, sia infragruppo, sia con terzi; tali operazioni, per quanto ci consta:

- sono state eseguite in aderenza alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, come da ultimo aggiornata in data 28 giugno 2021, redatta in conformità alla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, e successive modificazioni, recante il Regolamento Operazioni con Parti Correlate;
- risultano effettuate nell'interesse della Società, di natura ordinaria e concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard;
- non includono operazioni atipiche o inusuali.

Le operazioni con parti correlate trovano adeguata descrizione nell'ambito del bilancio, dove sono riportati anche i principali saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti con parti correlate.

Denunce ex art. 2408 del codice civile

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ex art. 2408 del codice civile.

Codice di Corporate Governance

Il Collegio Sindacale ha vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis del D.Lgs. n. 58/1998, sulle modalità di concreta attuazione del sistema di Corporate Governance previste dal Codice di Corporate Governance delle società quotate, promosso da Borsa Italiana S.p.A., alle cui raccomandazioni e principi la Società ha aderito, seppur avvalendosi di alcune semplificazioni in virtù della classificazione di PLC quale "società a proprietà concentrata" come sopra richiamato, recependo nel corso del tempo i relativi aggiornamenti. Dall'adesione al Codice di Autodisciplina fino all'ultima versione del gennaio 2020 quale Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione ha assunto apposite delibere di attuazione e specificazione delle disposizioni del Codice stesso.

In particolare, preso atto delle valutazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato per il Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Collegio Sindacale ha verificato i) che i criteri e le procedure di accertamento adottati dal consiglio stesso per valutare l'indipendenza dei propri membri sono state correttamente applicate, ii) l'adeguatezza, in relazione alle esigenze e all'operatività della Società, delle dimensioni, composizione e funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati, nonché iii) il rispetto dei criteri di indipendenza da parte dei singoli membri del Collegio.

In tale ambito il Collegio ha preso atto che la Relazione annuale sul Governo societario e gli assetti proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123-bis, D.Lgs. 58/98 e dell'art. 89-bis, Regolamento Emittenti, contiene le informazioni sugli assetti proprietari, sull'adesione ai codici di comportamento e sull'osservanza degli impegni conseguenti, evidenziando le scelte che la Società ha effettuato nell'applicazione dei principi di governance.

In merito ai contenuti delle stesse non vi sono particolari osservazioni da riferire.

Verifiche relative alla percezione di contributi pubblici

Il Collegio Sindacale ha altresì verificato la disciplina in materia di contributi pubblici, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 857, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, che attribuisce agli organi di controllo specifiche attività di verifica in ordine al corretto utilizzo dei contributi di entità significativa a carico dello Stato e il correlato obbligo di relazione annuale al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Al riguardo, il Collegio ha tenuto conto del fatto che la concreta operatività della disposizione è rimessa al relativo quadro attuativo, cui la norma demanda la definizione del contributo di entità significativa e degli ulteriori aspetti applicativi. Sulla base delle verifiche svolte e degli elementi acquisiti, non sono emersi profili che richiedano specifiche segnalazioni da parte del Collegio Sindacale.

Autovalutazione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha effettuato la periodica verifica del rispetto dei criteri di indipendenza oltre che di professionalità e onorabilità, in capo ai propri componenti come previsto, tanto dalla legge, quanto dai principi enunciati nelle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché dal Codice di Corporate Governance, prendendo atto che i propri componenti:

- non ricadono in alcuna situazione di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza prevista in relazione alla carica di Sindaco dalla legge, dalla regolamentazione e dallo Statuto Sociale;
- possiedono i requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa applicabile e, specificamente, i requisiti stabiliti per i membri degli organi di controllo con Regolamento emanato ai sensi dell'art. 148, comma 4 del D.Lgs. n. 58/1998; e
- rispettano le disposizioni relative ai limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla normativa vigente.

Nella composizione del Collegio Sindacale è garantito l'equilibrio tra i generi negli organi delle società con azioni quotate, secondo quanto previsto dallo Statuto Sociale e dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 ("Legge di Bilancio 2020"), il cui art. 1, ai commi 302, 303 e 304, che ha modificato gli art. 147-ter, comma 1 ter, e 148, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 58/1998, e dalla Comunicazione Consob n. 1 del 30 gennaio 2020.

Quanto al proprio funzionamento, il Collegio:

- (i) ha verificato la partecipazione dei propri componenti (nei termini quantitativi sopra indicati) sia alle riunioni collegiali con il Comitato per il Controllo, Rischi e Sostenibilità della Società, sia a tutte le riunioni dell'organo amministrativo e in generale dei Comitati consiliari; e
- (ii) ha valutato la rilevanza dei temi trattati sulla base di una pianificazione orientata a individuare i principali profili di rischio (*risk based approach*), nonché sulla base di un'adeguata programmazione dei periodici flussi informativi intrattenuti con il management della Società, con le funzioni di controllo interno e con l'Organismo di Vigilanza. Le specifiche funzioni di controllo e di monitoraggio in tema di informativa finanziaria e revisione legale, previste dall'art. 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, hanno previsto, tra l'altro, un costante e reciproco scambio di informazioni periodicamente intrattenuto con la società di revisione e con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, assicurando un corretto ed efficace funzionamento del Collegio Sindacale anche in quanto Comitato per il controllo interno e la revisione contabile.

Pareri espressi dal Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio 2025 il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri od osservazioni richiesti dalla Legge.

Bilancio Consolidato di sostenibilità

La Società ha predisposto anche per l'esercizio 2025 il Bilancio Consolidato di Sostenibilità; in data 25 marzo 2026, previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il CdA ha approvato l'analisi di materialità relativa al Bilancio di Sostenibilità 2025; inoltre il Piano di sostenibilità 2026-2030 è stato integrato nel Piano Industriale 2026-2030.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Preliminarmente evidenziamo che il progetto di bilancio d'esercizio e il progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 sono stati messi a disposizione del Collegio Sindacale a seguito della loro approvazione da parte dell'organo amministrativo, avvenuta in data 25 marzo 2026. Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 - redatti secondo i principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB - e della Relazione degli Amministratori, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione.

Nella loro Relazione e nelle Note illustrative ai Prospetti contabili d'esercizio, gli Amministratori hanno fornito ampia informativa in ordine all'andamento della gestione, alle principali operazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2025 e agli avvenimenti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

In data 9 aprile 2026 la Società di Revisione ha reso le proprie relazioni ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, sul bilancio d'esercizio della Società e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, che evidenziano un giudizio senza modifica e senza richiami di informativa.

La Società di Revisione ha espresso il proprio giudizio evidenziando che *“il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005.”*.

Proposte in ordine al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025

Il Collegio sindacale, a seguito dell'attività di vigilanza svolta con riferimento al tema in rubrica e limitatamente a quanto di propria competenza, tenuto conto dei flussi informativi ricevuti e dei riscontri eseguiti sui medesimi, non rinviene profili di illegittimità che ostino all'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso in data 31 dicembre 2025 predisposto dal Consiglio di amministrazione.

Con riguardo alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio formulata dal Consiglio di amministrazione al punto n. 4.9 della Relazione Finanziaria al bilancio separato di PLC, il Collegio sindacale non ha rilievi perché il dividendo proposto (Euro 0,11 per ciascuna delle n.

25.960.575 azioni ordinarie per l'importo complessivo di Euro 2.855.663,25) è ad oggi sostenibile dalla Società e non comporta problemi, o tensioni, di tesoreria.

* * *

Milano, 9 aprile 2026

PER IL COLLEGIO SINDACALE


Luca Sintoni (Presidente)



4.11 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

SA



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Agli Azionisti di

PLC SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di PLC SpA (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell’ambito della revisione contabile del bilancio dell’esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell’ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d’esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni

Nota 4.4 del bilancio d’esercizio “Note ai prospetti contabili” (paragrafi “Partecipazioni in imprese controllate”, “Perdita di valore delle attività materiali, immateriali e finanziarie” e “Uso di stime”), nota 4.5 del bilancio d’esercizio “Note di commento ai risultati di esercizio al 31 dicembre 2025” (paragrafo “C. Partecipazioni in società controllate”).

Il bilancio d’esercizio della Società al 31 dicembre 2025 include quattro partecipazioni in imprese controllate per complessivi 43,1 milioni di Euro (PLC System Srl, PLC Service Srl, PLC Service Wind Srl e PLC Power Srl).

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate con il criterio del costo, eventualmente ridotto per perdite di valore.

In presenza di indicatori di perdita di valore, ed

Abbiamo svolto una comprensione della metodologia adottata dal management nella predisposizione dei test di *impairment* ed approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 2 marzo 2026.

Abbiamo svolto procedure di revisione su base campionaria relativamente alle principali assunzioni alla base dei flussi finanziari attesi al fine di verificare la ragionevolezza e la coerenza con i contratti acquisiti dei dati utilizzati per i test di *impairment*. In particolare, le nostre attività hanno riguardato l’ottenimento di informazioni adeguate per la comprensione della composizione dei ricavi attesi utilizzati nei test di *impairment*, anche esaminando la capacità di elaborazione delle stime da parte del management attraverso l’analisi degli scostamenti rispetto ai dati previsionali dell’anno



almeno annualmente, come da policy aziendale, le partecipazioni in imprese controllate sono soggette ad *impairment test*. L'*impairment test* consiste nella verifica che il valore recuperabile di un'attività sia almeno pari al relativo valore contabile. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso.

Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri ("*discounted cashflow*"). I flussi di cassa utilizzati per tale verifica sono determinati a partire dalle informazioni desunte dai dati prospettici inclusi nel piano industriale vigente. Il valore recuperabile dipende principalmente dai seguenti fattori: (i) i flussi di cassa previsti, (ii) l'eventuale tasso di crescita di *perpetuity* ("g") utilizzato nel modello e (iii) il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri.

La Società adotta - ed annualmente aggiorna - una procedura che descrive le attività ed i presidi di controllo posti in essere per monitorare le attività soggette a *impairment test* o per le quali vengono riscontrati "*triggering event*" che segnalano la necessità di procedere con la valutazione di *impairment*.

Al 31 dicembre 2025 la Società ha utilizzato i flussi finanziari definiti sulla base del Piano Industriale 2026-2030, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2026, in particolare, considerando un orizzonte temporale esplicito non superiore a 4 anni e calcolando il *Terminal value* determinato sulla base del metodo della *perpetuity* tramite l'applicazione di un tasso di crescita di lungo periodo "g", coerente con lo sviluppo duraturo e prevedibile del contesto macroeconomico di riferimento in cui opera il Gruppo PLC.

La Società ha inoltre effettuato un'analisi di sensitività sulla base delle variazioni del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita.

precedente, e la verifica del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita oltre l'orizzonte temporale esplicito utilizzati nel modello di calcolo.

Abbiamo verificato la correttezza matematica del modello utilizzato nell'*impairment test*.

Infine, è stata effettuata una verifica dell'analisi di sensitività svolta dalla Società.

Tali attività sono state svolte anche con l'ausilio di esperti di modelli di valutazione appartenenti alla rete PwC.

Abbiamo verificato la completezza e accuratezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.



Dall'effettuazione dei test di *impairment* non è emersa la necessità di effettuare alcuna svalutazione.

Abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione sia per la significatività dell'importo, sia per la complessità del processo di stima del valore recuperabile delle partecipazioni, poiché basato su assunzioni e ipotesi valutative influenzate da condizioni economiche e di mercato soggette a incertezze riferite, in particolare, alla determinazione dei flussi di cassa prospettici e del tasso di attualizzazione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di PLC SpA ci ha conferito in data 29 aprile 2024 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2024 al 31



dicembre 2032.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019

Gli amministratori di PLC SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (il "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori di PLC SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di PLC SpA al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:



- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono coerenti con il bilancio d'esercizio di PLC SpA al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 9 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA



Carmine Elio Casalini
(Revisore legale)


ALLEGATO 1 – PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELLE SOCIETA' INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Si riporta di seguito, ai sensi dell'art. 2429 comma 3 e 4 cod. civ. il prospetto riepilogativo dei dati essenziali delle società incluse nell'area di consolidamento.

	Alisei Wind S.r.l.	Cinigiano Energia S.r.l.	C&C Irsina S.r.l.	Cisterna Energia s.r.l.	Florianum Energia s.r.l.	PLC Service S.r.l.	PLC System S.r.l.	PLC Power S.r.l.	Samnium Energia s.r.l.	PLC Service Wind S.r.l.
--	-----------------------	-----------------------------	----------------------	----------------------------	-----------------------------	-----------------------	----------------------	---------------------	---------------------------	----------------------------

Stato Patrimoniale (dati in Euro migliaia)

ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	266	226	147	295	10	8.716	3.009	1.721	59	711
ATTIVITÀ CORRENTI	30	54	71	127	13	18.958	56.301	2.037	37	3.926
TOTALE ATTIVO	296	280	218	422	23	27.674	59.310	3.758	96	4.637
PATRIMONIO NETTO	96	15	73	17	(106)	7.001	18.476	130	(152)	462
PASSIVITÀ NON CORRENTI	-	-	-	-	-	4.081	1.378	-	-	318
PASSIVITÀ CORRENTI	200	265	145	405	129	16.592	39.456	3.628	248	3.857
TOTALE PASSIVO	296	280	218	422	23	27.674	59.310	3.758	96	4.637

Conto Economico (dati in Euro migliaia)

RICAVI	-	-	1	-	-	34.635	43.753	17	-	8.387
COSTI DELLA PRODUZIONE	9	2	218	3	119	27.827	34.415	129	166	8.088
RISULTATO OPERATIVO	(9)	(2)	(217)	(3)	(119)	6.808	9.338	(112)	(166)	299
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(7)	8	2	4	-	(82)	(20)	(3)	(10)	(19)
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(16)	6	(215)	1	(119)	6.726	9.318	(115)	(176)	280
IMPOSTE	-	1	-	-	-	1.984	2.645	(20)	-	118
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(16)	5	(215)	1	(119)	4.742	6.673	(95)	(176)	162



ALLEGATO 2 – RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

SA



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Ai sensi dell'art. 123-bis TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: PLC S.p.A.

Sito Web: www.plc-spa.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2025

Data di approvazione della Relazione: 25 marzo 2026

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



INDICE

INDICE	2
GLOSSARIO	4
PREMESSA	6
1. PROFILO DELL'EMITTENTE E SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO	6
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DELLA PRESENTE RELAZIONE	11
a) <i>Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF</i>	11
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF</i>	12
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF</i>	12
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF</i>	13
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF</i> 13	
f) <i>Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF</i>	13
g) <i>Accordi tra Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF</i>	13
h) <i>Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)</i>	13
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF</i>	14
l) <i>Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e s.s. c.c.)</i>	14
3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), prima parte, TUF)	15
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	15
4.1 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)	15
4.2 NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), prima parte, TUF)	21
4.3 COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) e d-bis TUF)	25
4.4 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	33
4.5 RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	36
4.6 CONSIGLIERI ESECUTIVI	40
4.7 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	42
5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	44
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	45
7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE, REMUNERAZIONI E PIANI DI STOCK OPTION	46
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	49
9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO CONTROLLO E RISCHI	50
9.1 CHIEF EXECUTIVE OFFICER	55
9.2 COMITATO CONTROLLO E RISCHI	56
9.3 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT	59
9.4 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001	60

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



9.5 REVISORE.....	62
9.6 DIRIGENTE PREPOSTO E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI	62
9.7 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	63
10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	64
11. COLLEGIO SINDACALE.....	66
12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E GLI ALTRI STAKEHOLDER RILEVANTI.....	80
13. ASSEMBLEE	81
14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), seconda parte, TUF)	85
15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	85
16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 18 DICEMBRE 2025 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	85

**PLC SPA**

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



GLOSSARIO

Si riporta, di seguito, un elenco dei principali termini e delle relative definizioni utilizzati all'interno della Relazione. Tali termini e definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Gli ulteriori termini utilizzati nella Relazione hanno il significato loro attribuito e indicato nel testo. Si richiamano integralmente le definizioni di amministratori, amministratori esecutivi, *chief executive officer* (CEO), organo di amministrazione, organo di controllo, società a proprietà concentrata, società grande, successo sostenibile, *top management* di cui al Codice, come *infra* definito.

Assemblea degli Azionisti/Assemblea: l'assemblea degli Azionisti dell'Emittente.

Codice/Codice CG: il Codice di *Corporate Governance* delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la *Corporate Governance*.

Codice Civile/Cod. Civ./c.c.: il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, codice civile, come successivamente modificato e/o integrato.

Comitato/Comitato CG/Comitato per la *Corporate Governance*: il Comitato italiano per la *Corporate Governance* delle società quotate promosso oltre che da Borsa italiana S.p.A., da ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Consiglio/Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente/PLC/Società: l'emittente valori mobiliari a cui si riferisce la presente Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2025, a cui si riferisce la presente Relazione.

Gruppo: l'Emittente, unitamente alle società direttamente o indirettamente da questo controllate.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e/o integrato.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 in materia di mercati, come successivamente modificato e/o integrato.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, come successivamente modificato e/o integrato.

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti societari che la Società è tenuta a redigere e pubblicare ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



Relazione sulla Remunerazione: la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, che la Società è tenuta a redigere e pubblicare ai sensi dell'art. 123-ter TUF e 84-quater Regolamento Emittenti Consob.

Statuto: lo statuto sociale dell'Emittente vigente alla data della presente Relazione.

Testo Unico della Finanza/TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (c.d. Testo Unico della Finanza), come successivamente modificato e/o integrato.

PLC

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



PREMESSA

La presente Relazione descrive, in conformità alle previsioni dell'art. 123-bis del TUF, il modello di *Corporate Governance* adottato da PLC, illustrando il livello di adeguamento alle raccomandazioni del Codice, nonché l'assetto proprietario della Società.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di PLC in data 25 marzo 2026 e si conforma, nella struttura, al "*Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*" predisposto da Borsa Italiana S.p.A., X edizione (dicembre 2024).

La messa a disposizione presso la sede sociale, la trasmissione a Borsa Italiana S.p.A. e la pubblicazione sul sito www.plc-spa.it della presente Relazione avverranno nei termini e secondo quanto prescritto dalla normativa, anche regolamentare, vigente in materia.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE E SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO

1.1. Profilo dell'Emittente

Si precisa che l'Emittente rientra nella definizione di P.M.I. ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera *w-quater* 1), del TUF e dell'art. 2-ter del Regolamento Emittenti Consob; in proposito, si evidenzia come il valore della capitalizzazione di mercato media dell'Esercizio risulti pari ad Euro 50.327.170,695. Inoltre, l'Emittente rientra nella definizione di "società a proprietà concentrata" ai sensi del Codice CG, in ragione della circostanza che l'Azionista Fraes S.r.l. detiene una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente medesimo pari al 73,53%. Tanto premesso, si segnala che il Consiglio si è avvalso di alcune opzioni di flessibilità rispetto alle previsioni del Codice CG relative alle società a proprietà concentrata: si rinvia, a tal riguardo, ai paragrafi 4.2 (con riferimento alla definizione e adozione del piano di successione per gli amministratori esecutivi) e 4.7 (con riferimento alle riunioni dei soli amministratori indipendenti) della presente Relazione.

La Società, ad oggi, non ha pubblicato la rendicontazione di sostenibilità ai sensi del Decreto Legislativo del 6 settembre 2024, n. 125, non rientrando, al momento, tra i soggetti destinatari della relativa disciplina.

Nondimeno, con riferimento ai dati non finanziari, l'Emittente – in continuità con i precedenti esercizi – ha predisposto e renderà disponibile un bilancio di sostenibilità del Gruppo sul sito istituzionale, al seguente link: [Sostenibilità – Plc \(\[plc-spa.it\]\(http://plc-spa.it\)\)](#).

L'Emittente ha avviato una serie di attività ricomprese in un più ampio piano di comunicazione, che prevedono un *restyling* del sito istituzionale e la pubblicazione nel corso del 2026 di un'area dello stesso sito dedicata alla struttura organizzativa e all'indicazione del *top management*.

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



1.2. *Mission* aziendale e sostenibilità

La *mission* aziendale dell'Emittente è incentrata sul confermarsi quale operatore di riferimento nel mercato italiano delle energie rinnovabili e delle connessioni di rete, con particolare riferimento ai settori del fotovoltaico, dell'eolico e del *battery storage*, nonché a quello delle infrastrutture elettriche di alta e media tensione a servizio degli impianti di produzione di energia elettrica o industriali, nonché, in via residuale, attività di sviluppo di nuovi impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile fino a completamento dell'iter autorizzativo con raggiungimento dello stadio "*ready to build*".

Il Gruppo, come previsto nel proprio piano industriale (il "**Piano Industriale 2026-2030**"), ha adottato una strategia di crescita focalizzata sul *core business*, caratterizzato da maggiori visibilità e prevedibilità e sulla crescita organica, con investimenti in risorse umane e in asset tecnico - tecnologici (macchinari, attrezzature, digitalizzazione) volti a rafforzare le capacità realizzative del Gruppo. Tale strategia prevede inoltre l'espansione in segmenti di mercato (come il BESS) e aree geografiche (come il Nord Italia) ad oggi poco sviluppati, nonché la valutazione di opportunità di crescita inorganica, per scalare ed accelerare il raggiungimento dei target previsti nel Piano Industriale 2026-2030.

Gli obiettivi ESG del Gruppo, integrati nel nuovo Piano Industriale 2026-2030, si articolano in cinque principali ambiti di intervento: (i) sviluppo delle competenze delle risorse umane, (ii) sostenibilità territoriale, (iii) decarbonizzazione e riduzione delle emissioni, (iv) salute e sicurezza sul lavoro e (v) sostenibilità della *supply chain*.

1.3. Sistema di governo societario

Per quanto concerne il modello di governo societario, l'Emittente, ai sensi degli articoli 2380 e ss. c.c., ha adottato il sistema di amministrazione e controllo tradizionale, che prevede i seguenti organi societari: l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la società di revisione, alla quale è affidato il controllo contabile (attualmente, PricewaterhouseCoopers S.p.A.).

Nel corso dell'Esercizio, con l'Assemblea tenutasi in data 28 aprile 2025, l'Emittente ha adottato alcune modifiche allo Statuto, complessivamente volte, tra l'altro, a:

- individuare più precisamente i settori in relazione ai quali, ad oggi, l'Emittente svolge le proprie attività industriali, commerciali e di servizi, data l'attuale composizione del gruppo societario da esso controllato senza determinare un cambiamento significativo della sua missione imprenditoriale;
- consentire che le riunioni dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si svolgano – anche o esclusivamente – mediante collegamento da remoto, con intervenuti collegati mediante mezzi di telecomunicazione;
- ammodernare il testo dello Statuto, eliminando dal corpo dello stesso ogni riferimento a mezzi e strumenti di comunicazione ormai desueti, favorendo invece il ricorso a strumenti di comunicazione più moderni ed affidabili;

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



- consentire alla Società di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 11 della Legge 5 marzo 2024, n. 21 (recante interventi a sostegno della competitività del mercato dei capitali e la delega al Governo per la riforma organica delle disposizioni in materia di mercati dei capitali previste dal TUF) che consente di prevedere che sia l'assemblea ordinaria sia l'assemblea straordinaria si possa tenere mediante l'intervento esclusivo del c.d. rappresentante designato di cui all'art. 135-undecies TUF ove consentito dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, secondo quanto disposto nell'avviso di convocazione;
- chiarire il meccanismo di elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione da osservare al fine di assicurare che la composizione del Consiglio di Amministrazione sia conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Per maggiori dettagli, si rinvia al comunicato stampa del 28 aprile 2025, disponibile sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket STORAGE (disponibile all'indirizzo www.emarketstorage.com), nonché sul sito internet della Società (www.plc-spa.it), nella sezione Investor Relations, al seguente link [1745854701_CS_28.04.2025_Assemblea-PLC.pdf](#).

Lo Statuto vigente è disponibile sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket STORAGE (disponibile all'indirizzo www.emarketstorage.com), nonché sul sito internet della Società (www.plc-spa.it), nella sezione Investor Relations, al seguente link [Statuto - Plc](#)

Si riportano, di seguito, le funzioni e i poteri attribuiti ai citati organi, in conformità allo Statuto e alle disposizioni di legge e regolamentari rilevanti.

Assemblea degli Azionisti

Tale organo è competente a deliberare, in sede ordinaria e straordinaria, relativamente alle materie ad esso riservate dalla legge e/o dallo Statuto della Società.

Consiglio di Amministrazione

Tale organo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni e necessari per il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati – dalla legge e/o dallo Statuto – all'Assemblea. Esso può, quindi, compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritenga opportuni e necessari per il conseguimento dell'oggetto sociale.

Alla data della presente Relazione, sono stati istituiti, all'interno del Consiglio, i seguenti Comitati, cui sono attribuiti gli specifici compiti previsti dal Codice:

- Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di *Stock Option*.

Riguardo al Comitato consiliare per le operazioni con parti correlate, si precisa che – in base alla “*Procedura per le Operazioni con Parti Correlate*”, approvata dal Consiglio, da ultimo, in data 28 giugno 2021 (di seguito

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



anche la “**Procedura OPC**”) – tale Comitato si identifica, a seconda della materia oggetto di esame, con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ovvero con il Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di *Stock Option*, ed è composto, in ogni caso, da amministratori non esecutivi e non correlati, ciascuno in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall’art. 147-ter del TUF e dal Codice CG, come si dirà meglio di seguito.

Collegio Sindacale

Il suddetto organo ha il compito di vigilare:

- sull’osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull’adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, anche in riferimento all’affidabilità di quest’ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi;
- sull’adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione.

Inoltre, al Collegio Sindacale, a seguito dell’entrata in vigore del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, spetta il compito di:

- esaminare il piano di lavoro preparato dal Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, nonché le relazioni periodiche da esso predisposte;
- valutare le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l’affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relativa relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- valutare le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l’affidamento di eventuali, ulteriori incarichi;
- vigilare sull’efficacia del processo di revisione contabile.

Società di revisione

L’attività di revisione contabile è svolta da una società specializzata iscritta all’Albo Speciale dei revisori legali tenuto da Consob, appositamente nominata dall’Assemblea degli Azionisti, previo parere del Collegio Sindacale.

La società incaricata della revisione contabile è PricewaterhouseCoopers S.p.A., nominata dall’Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2024, il cui mandato avrà termine con l’approvazione del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2032.

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



Da ultimo e per completezza, si segnala come – alla data della presente Relazione – la Società si sia dotata dei seguenti codici, regolamenti e procedure:

- Regolamento del Consiglio di Amministrazione;
- Regolamento del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- Regolamento del Comitato Parti Correlate;
- Procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate;
- Procedura in materia di *Internal Dealing*;
- Procedura per l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 150, comma 1, TUF;
- Procedura OPC;
- Codice Etico del Gruppo PLC;
- Modello di organizzazione e di gestione ex D.Lgs. 231/01 (il "**Modello 231**");
- Manuale "*Il Sistema Normativo Interno*";
- Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti;
- Politica di Gruppo *Global Quality*;
- Politica di Gruppo Salute, Sicurezza e Ambiente;
- Politica di Gruppo Anticorruzione;
- Water Policy;
- Politica di Cybersecurity e Sicurezza delle Informazioni;
- Diversity Equity & Inclusion Policy;
- Politica Social Media;
- Procedura sulla predisposizione Bilancio Consolidato e gestione dei rapporti Intercompany;
- Procedura sulla predisposizione del Bilancio d'esercizio e *Reporting*;
- Procedura sulla Informativa Finanziaria;
- Procedura sulla Gestione Affari Legali e Societari;
- Procedura sull'Accesso ed utilizzo sistemi informativi;
- Procedura sulla Pianificazione finanziaria e gestione tesoreria;
- Procedura sul *New Business Development*;
- Procedura sulla Gestione degli eventi, sponsorizzazioni, iniziative pubbliche e contributi;
- Procedura sulla Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Autorità di Vigilanza;
- Procedura sulla Gestione omaggi, regalie e spese di rappresentanza;

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



- Procedura sulla Formazione, Informazione e Addestramento – HSE;
- Procedura sulla Gestione acquisti di beni, servizi, consulenze e prestazioni professionali;
- Procedura sulla Fatturazione Attiva;
- Procedura sulla Selezione, assunzione e inserimento del personale;
- Procedura sull'Amministrazione del Personale e Payroll;
- Procedura *Whistleblowing*;
- Procedura sulla Valutazione investimenti in sistemi informativi;
- Procedura sull'Affidamento incarichi alla società incaricata della Revisione Legale e al relativo Network;
- Procedura *Facility Management*;
- Procedura sulla Gestione della fiscalità;
- Procedura sull'Attività di R&D e Gestione Finanziamenti Pubblici;
- Procedura sull'Attività di Pianificazione & Controllo;
- Procedura sulla Gestione Operazioni Straordinarie.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DELLA PRESENTE RELAZIONE

a) *Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)*

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale sottoscritto e versato di PLC ammonta ad Euro 27.026.480,35, suddiviso in numero 25.960.575 azioni prive di valore nominale. Le azioni sono tutte ordinarie e nominative. Non esistono altre categorie di azioni. Si veda, in particolare, quanto riportato nella tabella seguente:

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N. azioni	% rispetto al c.s.	Quotato su Euronext Milan – Segmento Standard	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	25.960.575	100%	100%	Ordinari
Azioni privilegiate	N/A	N/A	N/A	N/A
Azioni a voto plurimo	N/A	N/A	N/A	N/A
Altre categorie di azioni con diritti di voto	N/A	N/A	N/A	N/A
Azioni risparmio	N/A	N/A	N/A	N/A

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



Azioni risparmio convertibili	N/A	N/A	N/A	N/A
Altre categorie di azioni senza diritto di voto	N/A	N/A	N/A	N/A
Altro	N/A	N/A	N/A	N/A

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato su Euronext Milan – Segmento Standard	n. strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	n. azioni al servizio della conversione/e esercizio
Obbligazioni convertibili	N/A	N/A	N/A	N/A
<i>Warrant</i>	N/A	N/A	N/A	N/A

Alla data della presente Relazione, la Società non ha adottato piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle azioni emesse dalla Società, né esistono limiti al possesso delle stesse, ai sensi di legge o dello Statuto.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF, alla data della presente Relazione, i soggetti che detengono una partecipazione rilevante superiore al 5% nel capitale sociale della Società (essendo la stessa qualificabile come P.M.I.), sono indicati nella tabella seguente:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	Quota % su capitale Ordinario	Quota % su capitale Votante
Annamaria Scognamiglio	FRAES S.r.l.	73,53%	73,53%

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, né azioni a voto plurimo o maggiorato.

Non esistono soggetti titolari di poteri speciali (quali, ad esempio, i poteri di cui alla legge 474/94 o i poteri speciali dello Stato italiano nei settori strategici, di cui al Decreto-legge 15 marzo 2021, n. 21, convertito con Legge 11 maggio 2012, n. 56) in grado incidere sulla politica economica, commerciale e/o finanziaria dell'Emittente.

Lo Statuto non prevede azioni a voto plurimo o maggiorato.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non esistono sistemi di partecipazione azionaria da parte dei dipendenti dell'Emittente.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto incidenti sulle azioni emesse dalla Società.

g) Accordi tra Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Alla data di redazione della presente Relazione, alla Società non risulta nota l'esistenza di accordi tra gli Azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

Clausole di change of control

Alla data di redazione della presente Relazione, l'Emittente non ha stipulato contratti rilevanti che prevedono clausole di *change of control*.

Disposizioni statutarie in materia di OPA

In deroga alle disposizioni dell'art. 104, comma 1, del TUF, l'art. 8 dello Statuto prevede che “[...] nel caso in cui i titoli della Società siano oggetto di un’offerta pubblica di acquisto e/o di scambio, non è necessaria l’autorizzazione dell’assemblea per il compimento di atti od operazioni che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi dell’offerta, durante il periodo intercorrente fra la comunicazione di cui all’articolo 102, comma 1, del medesimo Decreto e la chiusura dell’offerta”.

In deroga alle disposizioni dell’articolo 104, comma 1 bis, del TUF, l’art. 8 dello Statuto prevede che “[...] non è necessaria l’autorizzazione dell’assemblea neppure per l’attuazione di ogni decisione presa prima

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



dell'inizio del periodo indicato nel comma precedente che non sia ancora stata attuata in tutto o in parte, che non rientri nel corso normale delle attività della Società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta [...]".

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Alla data della presente Relazione, non risultano in essere deliberazioni dell'Assemblea che deleghino il Consiglio ad aumentare il capitale, ai sensi dell'art. 2443 Cod. Civ., o lo autorizzino all'acquisto di azioni proprie, ai sensi degli artt. 2357 ss. Cod. Civ..

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e s.s. c.c.)

L'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e ss c.c.. ed è, inoltre, dotato di presidi organizzativi e regole di *governance* tali da garantire la conformità delle decisioni aziendali ai principi di corretta gestione e all'interesse sociale.

Con specifico riferimento alle valutazioni effettuate circa l'assenza di esercizio dell'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Fraes S.r.l., si precisa che quest'ultima ha comunicato all'Emittente di non esercitare attività di direzione e coordinamento per le ragioni di seguito sinteticamente elencate:

- a) l'Emittente opera in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con le società da questa controllate, senza che vi sia alcuna ingerenza nella gestione da parte di Fraes S.r.l.;
- b) l'Emittente predispone autonomamente i piani strategici, finanziari e industriali di medio periodo, nonché opera autonomamente la pianificazione economico-finanziaria di breve periodo (*budget*) della Società e del Gruppo;
- c) l'Emittente non è soggetto a regolamenti di gruppo;
- d) non risulta esistente alcun collegamento organizzativo-funzionale tra Fraes S.r.l. e l'Emittente;
- e) Fraes S.r.l. non emana direttive o istruzioni concernenti le decisioni in materia finanziaria e/o creditizia dell'Emittente;
- f) Fraes S.r.l. limita il rapporto nei confronti dell'Emittente al semplice esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali derivanti dallo *status* di Azionista, quali, a titolo esemplificativo, l'esercizio del voto in Assemblea e l'incasso dei dividendi;
- g) Fraes S.r.l. non emana direttive rivolte all'Emittente in merito al compimento di operazioni straordinarie, quali, *inter alia*, aumenti di capitale, quotazione di strumenti finanziari, acquisizioni, dismissioni, concentrazioni, conferimenti, fusioni e scissioni.

Si precisa che:

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) del TUF (*"gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF. Si rinvia, a tal riguardo, anche alla Sezione 8.1 della presente Relazione;
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) del TUF (*"le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate nella sezione della presente Relazione dedicata al Consiglio (Sezione 4, paragrafo 2);
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l), seconda parte, del TUF (*"le norme applicabili ... alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata all'Assemblea (Sezione 13).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), prima parte, TUF)

La Società aderisce al Codice (accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance, alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>).

Il sistema di governo societario adottato ha quale obiettivo primario la creazione di valore per gli Azionisti. L'Emittente – consapevole della necessità di predisporre un efficace sistema di controllo interno – è costantemente impegnato nell'individuazione, implementazione e perseguimento di iniziative ed azioni volte al miglioramento del complessivo sistema di governo societario, anche con il supporto di strumenti tecnologici con impatti sui processi e/o sui comportamenti posti in essere dai propri dipendenti nello svolgimento delle mansioni affidategli.

In ottemperanza alla normativa applicabile, la presente Relazione illustra il sistema di *"Corporate Governance"* di PLC, descrivendo le concrete modalità di attuazione delle prescrizioni del Codice da parte della Società.

L'adesione al Codice da parte dell'Emittente è integrale, salvo limitati scostamenti che sono oggetto di opportuna informativa, come previsto dal Codice stesso.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, non esistono disposizioni di legge non italiane applicabili a quest'ultimo, o a sue controllate, aventi rilevanza strategica, che ne influenzino la struttura di *Corporate Governance*.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale deputato alla gestione della Società ed è impegnato nel perseguimento del successo sostenibile dell'Emittente e del Gruppo, nell'ottica di generare valore per gli

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



Azionisti, in un orizzonte di medio-lungo periodo. In proposito, nel Piano Industriale 2026 - 2030 approvato nella medesima data di approvazione della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di porre massima attenzione al perseguimento del successo sostenibile, anche nell'ottica di preservare la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni. Sulla base di tali principi, nel corso dell'Esercizio, l'Emittente, nel rispetto del piano strategico di sostenibilità approvato dalla Società per l'anno 2025, ha implementato tutte le azioni ritenute aderenti al *business* del Gruppo. Per ulteriori dettagli si rinvia, *inter alia*, alla precedente Sezione 1.2 e ai bilanci di sostenibilità di tempo in tempo pubblicati sul sito istituzionale della Società, nella sezione dedicata.

Inoltre, contestualmente al Piano Industriale 2026 - 2030, l'Emittente ha approvato il piano strategico di sostenibilità 2026 - 2030, individuando una serie di obiettivi ESG azioni ritenuti aderenti al *business* del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nel sistema di *Corporate Governance* di PLC e, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società.

La gestione della Società spetta, pertanto, esclusivamente al Consiglio di Amministrazione, il quale compie le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, con la sola esclusione di quelle che la legge, o lo Statuto, riservano espressamente all'Assemblea.

Si ricorda che in data 9 maggio 2024, il Consiglio, a seguito della nomina dei relativi componenti, avvenuta con la riunione assembleare del 29 aprile 2024, ha deliberato di adottare, secondo quanto previsto dall'Articolo 3, Raccomandazione 11, del Codice, il "*Regolamento del Consiglio di Amministrazione: Ruolo, Organizzazione e Modalità di funzionamento*" (il "**Regolamento del Consiglio**").

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in base alle disposizioni normative e statutarie tempo per tempo applicabili e ai sensi del suddetto *Regolamento del Consiglio*, ha la competenza per deliberare, fatto salvo quanto disposto dagli artt. 2420-*ter* e 2443 c.c. e nel rispetto dell'art. 2436 c.c., ove richiesto, circa:

- a) le operazioni di fusione per incorporazione o di scissione, ai sensi degli artt. 2505, 2505-*bis* e 2506-*ter*, c.c.;
- b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- c) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- d) l'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza della Società;
- e) la eventuale riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- f) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- g) la sostituzione, ai sensi dell'articolo 2386 c.c., nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati, di eventuali amministratori venuti a mancare nel

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 - 80011 Acerra (Na) - Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 - R.E.A. NA993384 - Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it - WEB: www.plc-spa.it



corso dell'esercizio, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, nel rispetto delle previsioni statutarie.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, come espressamente richiamato nel Regolamento del Consiglio adottato:

- a) su proposta del Presidente, formulata d'intesa con l'Amministratore Delegato, adotta e descrive, nella relazione sul governo societario, la politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti, anche tenendo conto delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi;
- b) cura – tramite il Presidente e con l'ausilio del Segretario – che tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative, anche tramite la presentazione periodica dell'informativa sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, anche nell'ottica del successo sostenibile della Società stessa, nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento;
- c) delibera, su proposta del Presidente, la nomina e la revoca del Segretario del Consiglio di Amministrazione;
- d) esamina e approva i piani industriali e gli eventuali piani strategici, finanziari e di sostenibilità della Società e del Gruppo ad essa facente capo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine effettuata con l'eventuale supporto di un comitato interno (endoconsiliare), del quale il Consiglio di Amministrazione determina la composizione e le funzioni, monitorandone periodicamente l'attuazione;
- e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- f) definisce il sistema di governo societario della Società stessa e la struttura del Gruppo ad essa facente capo e valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, definendo, altresì, i principi che riguardano il coordinamento e i flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nel suddetto sistema, al fine di massimizzare l'efficienza del sistema stesso, ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del Collegio Sindacale;
- g) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società;

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



- h) delibera in merito alle operazioni della Società e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa; a tal fine stabilisce i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- i) al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adotta, su proposta del Presidente e d'intesa con l'Amministratore Delegato, una procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate e un *memorandum* sugli obblighi informativi delle società del Gruppo nei confronti della Società stessa;
- j) attribuisce e revoca deleghe ad uno o più Amministratori e/o a direttori generali, fermo quanto riservato alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2381 del Codice Civile, nonché in relazione alle previsioni dell'art. 13 dello Statuto, definendone i limiti e le modalità di esercizio;
- k) definisce, su proposta del Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di *Stock Option*, una politica per la remunerazione degli Amministratori, dei Sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche, funzionale al perseguimento del successo sostenibile della Società;
- l) determina, esaminate le proposte del Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di *Stock Option* e sentito il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, del Codice Civile, il trattamento economico e normativo degli Amministratori delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, tenuto conto, altresì, della relativa partecipazione ai Comitati istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione. Provvede, inoltre, ove necessario, alla ripartizione dell'emolumento globale deliberato dall'Assemblea, tra i singoli membri del Consiglio di Amministrazione;
- m) effettua, coadiuvato dal Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di *Stock Option*, con cadenza almeno triennale, in vista del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione stesso e dei Comitati costituiti in seno allo stesso (c.d. autovalutazione);
- n) valuta l'opportunità di adottare – ed eventualmente predisporre, aggiorna e dà attuazione, con l'ausilio del Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di *Stock Option* – un piano per la successione degli Amministratori esecutivi;
- o) fornisce informativa, nella relazione sul governo societario:
 - sulla propria composizione, indicando per ciascun componente la qualifica, il ruolo ricoperto all'interno del Consiglio di Amministrazione, le principali caratteristiche professionali nonché l'anzianità di carica dalla prima nomina;
 - sullo svolgimento dei compiti sopra elencati e, in particolare, sul numero e la durata media delle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore;

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



- sulle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza e sull'efficacia dello stesso, rispetto alle caratteristiche del Gruppo PLC e al profilo di rischio assunto;
- p) valuta nel merito ciascuna fattispecie problematica, qualora l'Assemblea, per far fronte ad esigenze di carattere organizzativo, autorizzi in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile, e segnala, alla prima Assemblea utile, eventuali criticità. A tal fine, ciascun Amministratore, all'atto dell'accettazione della nomina, informa prontamente il Consiglio di Amministrazione di eventuali attività esercitate in concorrenza con la Società e, successivamente, di ogni modifica rilevante.

Al fine di una migliore e più efficiente gestione della Società, il Consiglio di Amministrazione nomina tra i propri componenti uno o più Amministratori Delegati, a cui delega la responsabilità di dirigere e gestire l'azienda, le sue sedi e rappresentanze, deliberando e compiendo tutti gli atti che rientrano nell'ordinaria amministrazione della Società, fatte salve le materie riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2381 c.c.. In occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno trimestrale, l'Amministratore Delegato fornisce al Consiglio un'informativa sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e/o dalle società controllate; l'Amministratore Delegato riferisce, altresì, sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi, atipiche o inusuali, e sulle operazioni con parti correlate.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con il supporto delle competenti funzioni aziendali, fornisce un'informativa sulle eventuali novità legislative e regolamentari riguardanti la Società e gli organi sociali, le società controllate e partecipate, e supporta ciascun Amministratore nell'approfondimento di particolari tematiche che siano di interesse nello svolgimento del mandato. Inoltre, il Presidente del Consiglio di Amministrazione può assumere le iniziative ritenute utili affinché gli Amministratori possano accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, ai fini del più efficace svolgimento del proprio ruolo.

Il Consiglio, con cadenza generalmente annuale, valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. L'*iter* di valutazione prevede l'effettuazione di una verifica preliminare da parte del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità che, a tal fine, può avvalersi del supporto del Responsabile della Funzione di *Internal Audit* e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società. I risultati di tale verifica vengono esposti nel corso della prima riunione utile del Consiglio, il quale ne tiene conto ai fini della propria valutazione.

La remunerazione degli Amministratori Delegati della Società e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche è determinata dal Consiglio, con il parere del Collegio Sindacale e previa proposta del Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di *Stock Option*.

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



Con riferimento all'Esercizio, il Consiglio – nelle sedute consiliari, tra le altre quelle del 22 maggio 2025, del 30 settembre 2025 e 10 dicembre 2025, oltre che contestualmente, nella seduta di approvazione del progetto di bilancio dell'Esercizio, ha effettuato la valutazione sul generale andamento della gestione tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati.

Come già in precedenza evidenziato, il Consiglio è l'organo competente circa l'esame e l'approvazione delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario, come individuate in base a criteri generali stabiliti dal Consiglio medesimo.

In particolare, il Consiglio, nella riunione del 9 maggio 2024, ha individuato – quali operazioni di significativo rilievo strategico da sottoporre al preventivo parere del Consiglio medesimo, ai sensi dell'Articolo 1, Raccomandazione 1, lett. e) del Codice – le seguenti operazioni:

- le operazioni straordinarie poste in essere dalla Società e/o dalle società controllate, italiane ed estere, di valore, per singola operazione, superiore ad Euro 5 milioni; e
- le operazioni ordinarie inerenti al normale svolgimento del *business* (sarebbe a dire, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, contratti di appalto aventi ad oggetto la realizzazione di impianti, la gestione e manutenzione di impianti, etc.) sempre poste in essere dalla Società e/o dalle società controllate, italiane ed estere, di valore, per singola operazione, superiore al maggiore tra: (i) Euro 5 milioni e (ii) il 7,5% del totale ricavi consolidati (sulla base dell'ultimo bilancio consolidato al 31 dicembre approvato).

Si precisa inoltre che, con riferimento ai contratti di durata superiore ad un anno, il calcolo del controvalore viene effettuato considerando l'intera durata del contratto, se si tratta di contratti a tempo determinato o, se si tratta di contratti a tempo indeterminato, in relazione ai corrispettivi previsti per la durata del singolo esercizio (ovvero, ove il termine di preavviso per il recesso fosse superiore a un anno, per tutta la maggiore durata di tale periodo).

Al Consiglio sono, altresì, riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società, in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi.

Nella seduta del 28 giugno 2021, il Consiglio ha aggiornato la "*Procedura per le Operazioni con Parti Correlate*", entrata in vigore il 1° luglio successivo, che disciplina l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere dall'Emittente direttamente, oppure per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni. Per maggiori informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione 10 della presente Relazione.

Con riferimento alle autorizzazioni per lo svolgimento, da parte degli amministratori, di attività rilevanti ai sensi dell'art. 2390 c.c., si rammenta che nella riunione del 29 aprile 2024, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha deliberato di autorizzare i componenti del Consiglio di Amministrazione ad assumere altri incarichi ai sensi dell'art. 2390, primo comma, c.c., fermo restando il rispetto degli ulteriori obblighi di legge gravanti sui

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



medesimi. A tal proposito, il Consiglio valuterà, nel merito, eventuali fattispecie problematiche e segnalerà all'Assemblea, ove necessario, possibili criticità.

Si segnala, inoltre, che nella seduta del 20 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione uscente ha formulato, tenuto conto degli esiti della propria autovalutazione, un *“Orientamento del Consiglio di Amministrazione di PLC S.p.A. agli Azionisti per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2024-2026”*, ritenendo opportuno di lasciare invariato il numero di amministratori della Società, anche in ragione dell'assetto e delle esigenze operative della stessa.

Sul punto, si segnala che l'Assemblea ha condiviso e recepito l'orientamento del Consiglio, procedendo, nella riunione assembleare del 29 aprile 2024, a nominare 7 amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, formulata d'intesa con l'Amministratore Delegato, ha adottato, in data 26 gennaio 2022, una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti (la **“Politica di Dialogo”**), che esplicita le modalità di gestione del dialogo tra la Società e gli Azionisti attuali e potenziali. La Politica di Dialogo non è stata oggetto di modifiche nel corso dell'Esercizio. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione 12 della presente Relazione.

Di seguito, si riportano le descrizioni relative alle ulteriori prerogative attribuite al Consiglio di Amministrazione in materia di: composizione (Paragrafo 4.3), funzionamento (Paragrafo 4.4), nomina e autovalutazione (Paragrafi 4.1 e 7.1), politica di remunerazione (Paragrafo 8); sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Paragrafo 9).

4.2 NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), prima parte, TUF)

Con riferimento alle ipotesi di nomina e sostituzione degli amministratori, l'art. 12 dello Statuto prevede che:

“La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 a 19 membri, i quali durano in carica per il periodo stabilito nell'atto di nomina, comunque non superiore a tre esercizi.

Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. Essi decadono e si rieleggono o si sostituiscono a norma di legge e di statuto.

Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle norme regolamentari in materia; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998.

Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'amministratore. Il venir meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito. L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina la durata e il numero dei componenti il Consiglio. Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



massimo previsto, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, potrà aumentare tale numero deliberando con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento previsto nel presente articolo, a condizione che il Consiglio di Amministrazione risulti sempre composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998 pari almeno al minimo previsto dalla legge. I nuovi amministratori così nominati scadranno insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D. Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero, se diversa, la percentuale massima eventualmente consentita da disposizioni di legge o regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi: (i) l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste, la percentuale di partecipazione dagli stessi complessivamente detenuta; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno i due quinti dei candidati (tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore, ad eccezione delle liste composte da tre candidati), o la diversa percentuale richiesta dalla normativa pro tempore vigente.

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste dovranno indicare quali sono gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne 1 (uno);*
- b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente né con la lista di cui alla precedente lettera a), né con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui all'ottavo comma del presente articolo.*

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, ferma restando la nomina del primo candidato tratto dalla lista di minoranza. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, ovvero nel caso in cui vengano presentate soltanto liste da parte di soggetti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo di maggioranza relativa e/o di soggetti collegati con questi ultimi ai sensi di quanto previsto dall'art. 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

- a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;*
- b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.*

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare (i) la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente, e (ii) il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

L'Assemblea può tuttavia deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio a quello degli Amministratori in carica per il periodo di durata residuo del loro mandato. Qualora per qualsiasi causa venga a cessare almeno la metà degli amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intende decaduto; in tal caso gli amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio.

Il Consiglio resterà altresì in carica fino a che l'Assemblea ne avrà deliberato il rinnovo; sino a tale momento il Consiglio di Amministrazione potrà compiere unicamente atti di ordinaria amministrazione.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso da conteggiare nei costi della Società; tale compenso è stabilito dall'Assemblea e rimarrà invariato fino a nuova deliberazione.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione compete inoltre il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio”.

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



I componenti del Consiglio di Amministrazione sono eletti sulla base di liste di candidati presentate dai soci e/o gruppi di soci aventi una partecipazione minima del 2,5% del capitale sociale (percentuale definita annualmente con determinazione dirigenziale del Responsabile della divisione Corporate Governance di Consob, da ultimo la n. 155 del 27 gennaio 2026).

Si rammenta, in questa sede, che il Codice prevede la definizione e l'adozione di un piano di successione per gli amministratori esecutivi da parte delle società di grandi dimensioni. A tal proposito, anche in considerazione della qualifica della Società quale società a proprietà concentrata, della natura dell'azionariato della Società, del rapporto individuale tra la Società e gli amministratori, nonché delle peculiarità, nella specie, di ciascuno di tali rapporti e soggetti e delle regole statutarie e normative previste per la nomina ed il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, la Società non ha adottato un piano di successione per gli amministratori esecutivi. Se verranno a mancare uno o più amministratori esecutivi, si procederà, dunque, alla loro sostituzione secondo quanto previsto dallo Statuto.

Alla data della presente Relazione, non vi sono previsioni statutarie che ammettano la presentazione di una lista da parte del Consiglio uscente per il rinnovo dell'organo amministrativo.

Per quanto riguarda le ulteriori informazioni sul ruolo del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari nei processi funzionali all'autovalutazione, nomina e successione, con riferimento ai membri dell'organo amministrativo e/o al *top management*, si rinvia alle Sezioni 1 e 7 della presente Relazione.

4.3 COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) e d-bis TUF)

La Società è amministrata, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 5 e non superiore a 19, dotati di adeguata competenza e professionalità. Gli amministratori restano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino a un massimo di 3 esercizi e sono rieleggibili. Essi decadono e vengono rieletti o sostituiti a norma di legge e di Statuto.

L'Assemblea ordinaria della Società, in data 29 aprile 2024, ha nominato all'unanimità, per tre esercizi e, pertanto, fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2026, un Consiglio composto da n. 7 Consiglieri.

I componenti del Consiglio sono stati individuati tra i candidati proposti dalle liste depositate presso la sede sociale da parte dell'Azionista di maggioranza Fraes S.r.l. (sei Consiglieri), titolare, alla data del deposito della lista, di complessive n. 19.087.545 azioni ordinarie della Società, pari al 73,53% del capitale sociale avente diritto di voto in Assemblea e dall'Azionista Gardil S.r.l. (un Consigliere), anche per conto degli altri azionisti aderenti al patto parasociale in vigore sino al 16 dicembre 2024. Per maggiori dettagli, si rinvia al comunicato stampa del 20 dicembre 2024, disponibile sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket STORAGE (disponibile all'indirizzo www.emarketstorage.com), nonché sul sito internet della Società (www.plc-spa.com),

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



nella sezione Investor Relations, al seguente link:
[1734677482_2024_12_20_CS_Scioglimento_patto_parasociale.pdf](https://www.plcspa.it/it/Investor-Relations/1734677482_2024_12_20_CS_Scioglimento_patto_parasociale.pdf)

Il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina è stato del 2,5%, come stabilito dalla Consob con determinazione n. 92 del 31 gennaio 2024.

L'attuale Consiglio è dunque composto come segue:

Consiglio di Amministrazione												
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino a	Lista	Ese.	Non ese.	Indip. Codice	Indip. TUF	Partecipazione	Numero altri incarichi ricoperti nel corso del 2025
Presidente	Francesco Esposito	1953	26 marzo 2018	29 Aprile 2024	Approvazione Bilancio di esercizio 2026	M	X				9/9	0
AD	Andrea Orlando	1966	29 Aprile 2024	29 Aprile 2024	Approvazione Bilancio di esercizio 2026	M	X				9/9	0
Amm.re	Chiara Esposito	1978	26 marzo 2018	29 Aprile 2024	Approvazione Bilancio di esercizio 2026	M	X				9/9	0
Amm.re	Francesco Dagnino	1980	29 Aprile 2024	29 Aprile 2024	Approvazione Bilancio di esercizio 2026	m		X	X	X	7/9	0
Amm.re	Sara Di Mario	1979	29 Aprile 2024	29 Aprile 2024	Approvazione Bilancio	M		X	X	X	9/9	0

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



					di esercizio 2026							
Amm.re	Laura Scapin	1984	29 Aprile 2024	29 Aprile 2024	Approvazi one Bilancio di esercizio 2026	M		X	X	X	9/9	0
Amm.re	Andrea Sassi	1973	23 Giugno 2022	29 Aprile 2024	Approvazi one Bilancio di esercizio 2026	M		X	X	X	9/9	0

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



Si riportano, di seguito, il numero delle riunioni del Consiglio svolte durante l'Esercizio ed il numero delle riunioni dei comitati endoconsiliari¹:

Consiglio di Amministrazione	Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità	Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di Stock Option	Comitato Consiliare per le Operazioni con Parti Correlate
9	8	3	0

Viene di seguito fornita un'informativa circa le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore (artt. 144-*octies* e 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob) in carica alla data della presente Relazione.

Francesco Esposito

Nato a Napoli nel 1953, ha conseguito il diploma di perito elettrotecnico presso l'ITIS A. Volta di Napoli.

Conseguito il diploma, ha iniziato subito la sua carriera professionale, di alto livello, presso i maggiori operatori del mercato italiano nel settore energetico, ricoprendo varie cariche, dal *Project Management* alla Direzione Tecnica.

Andrea Orlando

Manager con esperienza maturata nel corso di oltre trent'anni in aziende multinazionali, fondi di investimento e startup nel settore *energy*, con particolare focus sulle energie rinnovabili (fotovoltaico, eolico, idroelettrico e geotermico).

Competenze trasversali nello sviluppo societario, nella pianificazione strategica e controllo direzionale, nella gestione commerciale e nella finanza strutturata e aziendale con un ampio track record di M&A in Italia e a livello internazionale.

Durante il suo lungo percorso professionale ha svolto il ruolo di Consigliere, Direttore Generale, Amministratore Unico e Amministratore Delegato.

Dal 9 maggio 2024 ricopre il ruolo di Amministratore Delegato e Direttore Generale di PLC S.p.A.

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



Chiara Esposito

Nata a Napoli nel 1978, ha conseguito il diploma scientifico nel 1996. Due anni dopo, nel 1998, ha iniziato la sua esperienza lavorativa presso la società PLC System S.r.l., occupandosi di relazioni e contratti con i clienti, divenendo coordinatrice di fiere e manifestazioni tecniche aziendali e referente aziendale per corsi di formazione e stage scolastici; nel corso del tempo ha acquisito padronanza nelle mansioni assegnatele divenendo Responsabile del Servizio Tecnico della suddetta società.

Ha ricoperto tale carica fino al 2005, fino ad essere poi trasferita nel 2006 nella società PLC Service S.r.l., facente sempre parte del Gruppo, con la carica di Responsabile Commerciale *Marketing* e Responsabile Risorse Umane, occupandosi sempre della gestione dei clienti e delle relazioni con gli stessi e ricoprendo anche altri ruoli, quali:

- responsabile della gestione personale interno ed esterno;
- *Chief operating officer*.

Ad oggi è dirigente di PLC S.p.A. e responsabile del dipartimento Affari Generali.

Francesco Dagnino

Francesco Dagnino è un avvocato specializzato in diritto societario, corporate governance e diritto dei mercati finanziari, con un focus specifico sulla regolamentazione degli emittenti quotati e degli intermediari vigilati. È fondatore e *managing partner* dello studio legale LEXIA, dove si occupa di operazioni di M&A, regolamentazione dei mercati finanziari e *capital markets*.

Ha conseguito un Dottorato di Ricerca in Diritto delle Società e dei Mercati Finanziari presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna, approfondendo tematiche di corporate governance e disciplina degli strumenti finanziari. Successivamente, ha conseguito un Master of Laws (LL.M.) in Corporation Law presso la New York University School of Law, frequentando il prestigioso ateneo in qualità di Fulbright Scholar e di Arthur T. Vanderbilt Scholar. Inoltre, ha svolto un periodo di ricerca come Visiting Scholar presso la Columbia University di New York. Si è laureato con lode in Giurisprudenza presso l'Università di Palermo.

Nel corso della sua carriera ha maturato una significativa esperienza in operazioni straordinarie, tra cui fusioni e acquisizioni (M&A), IPO, offerte pubbliche di acquisto e scambio (OPA/OPS) e aumenti di capitale, oltre alla gestione dei rapporti con le autorità di vigilanza e alla consulenza in materia di corporate governance e regolamentazione dei mercati finanziari. Ha assistito numerose società nel processo di quotazione sui mercati regolamentati e non regolamentati, curando gli aspetti legali e regolamentari connessi, tra l'altro, alla governance societaria.

Riconosciuto per la sua profonda conoscenza del diritto dei mercati finanziari, ha contribuito con numerose pubblicazioni scientifiche e articoli in materia di diritto societario e finanziario. Partecipa regolarmente come

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



relatore a convegni e seminari su corporate governance, mercati dei capitali e regolamentazione finanziaria, consolidando il suo ruolo di riferimento nel settore.

Sara Di Mario

Imprenditrice e precedentemente *executive*, con quasi 20 anni di esperienza nel settore delle energie rinnovabili. Ha ricoperto in passato ruoli da Chief Operating Officer in due primarie società di investimento europee, dove ha avuto responsabilità diretta di 5,6B€ di asset con 500M€ di fatturato e 90M€ di costi.

Ha successivamente intrapreso la carriera imprenditoriale ed è attualmente socia di due società: Hazel New Energy S.r.l., attiva nell'ingegnerizzazione della transizione energetica mediante consulenza e progettazione di progetti da fonti rinnovabili ed economia circolare, che amministra, e Pika Energy S.r.l., società di sviluppo di impianti industriali di produzione di biometano.

È stata Direttore Operativo del più grande operatore fotovoltaico italiano, EF Solare Italia S.p.A., posseduta al 70% dal fondo F2i, dove ha seguito la società dalla costituzione fino al consolidamento con quasi 1.000 MW su 300 impianti posseduti e gestiti in tutta Italia, per un valore degli asset di 4miliardi. Ha partecipato alla costituzione e successivamente allo scioglimento della JV di F2i con ENEL nel solare e all'acquisizione degli asset di Terra Firma per circa 600M€ di valore equity, oltre ad aver gestito situazioni di crisi come quello che all'epoca era il più grande incendio italiano su coperture industriali con fotovoltaico (circa 10M€).

Ha successivamente svolto lo stesso ruolo per il fondo di investimento Green Arrow Capital Sgr S.p.A., dove ha guidato la transizione operativa fino a 400MW e 1.6B€ di asset rinnovabili in gestione. Ha gestito impianti in Italia, Spagna, UK, Romania e Bulgaria sulle tecnologie eolico, solare, idroelettrico e miniidroelettrico, biogas e biometano.

Precedentemente ha lavorato in Engie Italia, Kearney e in una start up nel settore solare.

Laureata in Ingegneria Aerospaziale presso l'Università La Sapienza di Roma, ha studiato successivamente sostenibilità presso il Cambridge Institute of Sustainable Leadership (Università di Cambridge) e ha perfezionato le tematiche di Board e Governance completando con successo sia la Board Academy di Luiss e Assogestioni 2023-2024, che il corso InTheBoardroom tenuto da Valore D 2020-2021.

Laura Scapin

Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti, iscritta dal 2014 all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano. Si occupa prevalentemente di consulenza e assistenza fiscale, contabile e societaria, per società multinazionali e gruppi di imprese nazionali.

Laureata a pieni voti *cum laude* in Economia e Diritto presso l'Università degli Studi di Padova. Ha conseguito un master di specializzazione in Bilancio IAS/IFRS e fiscalità dei soggetti IAS/IFRS Adopter presso la Business School de Il Sole 24 ORE a Roma.

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



Nel corso della sua carriera ha maturato una significativa esperienza nelle operazioni straordinarie, con particolare riguardo a fusioni ed acquisizioni (M&A), e nella consulenza fiscale connessa ad operazioni di riorganizzazione societaria. Si occupa, inoltre, di redigere perizie di valutazione di aziende e di asset immateriali.

Ricopre diversi incarichi di sindaco e di revisore legale in società industriali, commerciali e finanziarie.

Dal 2025 è anche Revisore della Sostenibilità.

È inoltre componente del Consiglio di Amministrazione e di Comitati di governance di una società quotata.

Andrea Sassi

Iscritto all'albo degli avvocati di Milano.

Nato a Milano il 17 giugno 1973, si è laureato in giurisprudenza con il massimo dei voti presso l'Università degli Studi di Milano e presso la Seton Hall University di Newark (NJ – USA); ha conseguito il Master in Economia e Diritto dell'Impresa presso l'Università Cattaneo di Castellanza (VA). Dal 1999 al 2003 ha collaborato con lo Studio Chiomenti e dal 2003 al 2011, con lo Studio Legale Norton Rose Fulbright. Dal 2011 è Socio dello Studio Legale 4Legal. Si occupa di diritto societario e commerciale, nonché di normativa secondaria (regulatory) applicabile a banche, assicurazioni, fondi pensione, fondi comuni di investimento. È esperto di diritto immobiliare e dell'energia ed è stato per diversi anni docente di diritto societario presso la Business School del Sole24Ore.

A seguito della consueta verifica annuale, gli attuali Consiglieri non ricoprono cariche di Amministratore o Sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o comunque di rilevanti dimensioni.

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



Criteri e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale

In conformità all'Articolo 2, Raccomandazione 8 del Codice, oltre un terzo del Consiglio è costituito da amministratori del genere meno rappresentato. L'Emittente e le sue controllate sono consapevoli dell'importanza del capitale umano; l'approccio sostenibile trova applicazione, pertanto, anche attraverso l'adozione di politiche volte alla sua tutela ed evoluzione. L'Emittente e le sue controllate adottano principi di uguaglianza e di pari opportunità nella gestione delle risorse umane e rifiutano fermamente qualsiasi tipo di discriminazione nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori. Inoltre, tutti i dipendenti dell'Emittente e delle sue controllate aderiscono al Codice Etico del Gruppo PLC, disponibile al seguente [link: Codice Etico](#), e promuovono il rispetto dei principi di eguaglianza e di pari opportunità nelle attività di selezione e reclutamento del personale. Infatti, nelle relazioni interne ed esterne non sono ammessi comportamenti che abbiano un contenuto discriminatorio basato su opinioni politiche e sindacali, orientamento religioso, origini razziali o etniche, nazionalità, età, sesso, orientamento sessuale e condizioni personali e sociali. Per il dettaglio dei dati sul monitoraggio della parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale, si rinvia ai bilanci di sostenibilità di tempo in tempo predisposti e resi disponibili sul sito istituzionale della Società nella sezione dedicata. In merito, si ricorda che l'articolo 12 dello Statuto sociale prevede, *inter alia*, che *“Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno i due quinti dei candidati (tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore, ad eccezione delle liste composte da tre candidati), o la diversa percentuale richiesta dalla normativa pro tempore vigente.”*.

Invero, la Società nel corso dei primi mesi del 2026 ha adottato una *policy* dedicata alle politiche di diversità e inclusione, formalizzando nella *policy* Diversity, Equity&Inclusion il proprio impegno in tali ambiti, già in precedenza riflesso nei diversi documenti che costituiscono il sistema di controllo interno.

Cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società

Non essendo la Società qualificabile come società grande, ai sensi del Codice, il Consiglio non ha ritenuto opportuno definire criteri generali in materia di numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo assumibili in altre società – quotate o non quotate – da parte dei propri componenti. Infatti, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare personalmente la compatibilità delle cariche di amministrazione e controllo ricoperte con il diligente svolgimento dei compiti assunti quale amministratore dell'Emittente, si è ritenuto di poter lasciare ai soci che presentano le liste per la nomina degli amministratori, ampia discrezionalità nella scelta dei candidati, tenendo anche conto, se del caso, dei criteri proposti dal Codice. Il Consiglio ritiene peraltro, in ragione dei profili professionali e del contributo fornito nel corso dell'Esercizio, che gli attuali membri ricoprano un numero di incarichi tale da consentire l'adeguato svolgimento del proprio compito nella Società.

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



4.4 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

In conformità a quanto previsto dalle Raccomandazioni del Codice, nonché dal Regolamento del Consiglio, il Presidente del Consiglio di Amministrazione – anche con l’ausilio del Segretario – si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, con modalità e tempistica adeguate, la documentazione e le informazioni necessarie per agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo. Per garantire che gli amministratori agiscano in modo informato e per assicurare una corretta e completa valutazione dei fatti portati all’esame del Consiglio, la documentazione e le informazioni sono trasmesse ai Consiglieri nella stessa data di convocazione della riunione, ove possibile, e comunque, di regola, entro il terzo giorno antecedente a quello fissato per la riunione, fatti salvi i casi di urgenza nei quali la documentazione è resa disponibile appena possibile, tenendo debitamente in considerazione le ipotesi in cui eventuali esigenze di riservatezza e *price sensitivity* legate a taluni argomenti (nel rispetto delle applicabili disposizioni normative e regolamentari), nonché l’eventuale urgenza connessa a determinati argomenti (sui quali il Consiglio è chiamato a pronunciarsi) non lo consiglino o non lo consentano. Nel 2025 non si è derogato, per motivi di urgenza, alla tempistica standard per l’invio della documentazione pre-consiliare prevista nel Regolamento del Consiglio.

Le regole che disciplinano la convocazione e lo svolgimento delle riunioni consiliari sono contenute nel Regolamento del Consiglio e nell’articolo 14 del vigente Statuto, entrambi già richiamati. In particolare, il suddetto Regolamento del Consiglio prevede che il Consiglio di Amministrazione sia convocato dal Presidente o dall’Amministratore Delegato, oppure, su incarico di quest’ultimo, anche da altro Consigliere o dal Segretario o altro soggetto incaricato, mediante avviso contenente l’indicazione del giorno, dell’ora e del luogo dell’adunanza, nonché degli argomenti all’ordine del giorno sui quali discutere e deliberare, in conformità a quanto previsto dall’art. 14 dello Statuto; ai sensi del Regolamento del Consiglio, i singoli amministratori possono richiedere al Presidente di inserire specifici argomenti all’ordine del giorno.

È ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano per video-conferenza o audio-conferenza, ovvero che solo alcuni Consiglieri partecipino attraverso una di queste modalità, a condizione che sia consentito al Presidente di accertare l’identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell’adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione, che si accerti che sia presente nel luogo di convocazione, ove previsto nell’avviso di convocazione, il Segretario della Riunione – restando inteso che il Presidente e il Segretario possono trovarsi in luoghi diversi - che agli stessi partecipanti sia consentito di seguire la discussione, di intervenire nella trattazione degli argomenti e di esprimere il proprio voto, nonché di prendere visione, in tempo reale, della documentazione eventualmente distribuita nel corso della riunione. Il Presidente o l’Amministratore Delegato può invitare a partecipare alla riunione del Consiglio di Amministrazione i dipendenti della Società o delle società controllate, ovvero altri soggetti o consulenti esterni, la cui presenza sia ritenuta utile in relazione alle materie da trattare.

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



Tali soggetti saranno comunque tenuti all'osservanza degli obblighi di riservatezza previsti per le riunioni consiliari.

La riunione del Consiglio di Amministrazione è condotta dal Presidente o dall'Amministratore Delegato con le modalità dallo stesso ritenute più idonee a consentire l'ottimale svolgimento dei lavori consiliari. Le relative deliberazioni vengono assunte a norma di legge e di Statuto.

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, inoltre, il Consiglio può radunarsi tutte le volte che il Presidente, o chi ne fa le veci, lo ritenga opportuno, oppure qualora ne sia fatta richiesta scritta al Presidente da almeno due amministratori o da almeno un sindaco.

Le convocazioni del Consiglio sono fatte dal Presidente, o su suo incarico, anche da altro Consigliere o dal Segretario, mediante lettera raccomandata o posta elettronica, da inviarsi almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza e, in caso di urgenza, anche mediante raccomandata urgente o posta elettronica da inviarsi almeno il giorno prima di quello fissato per l'adunanza. In difetto di tali formalità l'adunanza si reputa validamente costituita con la presenza di tutti i Consiglieri in carica e di tutti i componenti effettivi in carica del Collegio Sindacale.

Le riunioni del Consiglio si tengono presso la sede sociale o anche in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione.

Si precisa che durante l'Esercizio, alcune riunioni del Consiglio si sono svolte mediante mezzi di video/telecomunicazione in conformità con le disposizioni dello Statuto.

Il Consiglio delibera sulle materie di propria competenza con la presenza della maggioranza degli amministratori in carica e a maggioranza dei voti dei presenti e, in caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Il Presidente provvede affinché siano fornite adeguate informazioni sulle materie da trattare, avvalendosi anche dell'ausilio di presentazioni e slides all'uopo predisposte, nonché dell'eventuale partecipazione dei dirigenti dell'Emittente e/o delle società del Gruppo responsabili delle funzioni aziendali competenti a seconda della materia da trattare posta all'ordine del giorno; ad esempio, nel corso dell'Esercizio, hanno partecipato a tutte le riunioni del Consiglio, il Dirigente Preposto e il Responsabile della Funzione Affari Legali e Societari e, in alcune riunioni sono stati presenti il Responsabile Amministrativo della Società, gli Amministratori Delegati delle società controllate dalla Società, di volta in volta coinvolti.

Alla data della presente Relazione, le disposizioni del Regolamento del Consiglio risultano essere debitamente osservate. L'articolo 13 del Regolamento del Consiglio prevede che *"A seguito della riunione o, di norma, entro il giorno della seduta successiva, una bozza del verbale redatta dal Segretario del Consiglio di Amministrazione e condivisa con il Presidente o con l'Amministratore Delegato viene trasmessa a tutti gli Amministratori e Sindaci per le eventuali osservazioni."*

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



Il testo definitivo del verbale viene quindi sottoposto all'approvazione del Presidente o dell'Amministratore Delegato e trascritto sull'apposito libro sociale.

La parte del verbale relativa alle deliberazioni adottate che richiedano immediata esecuzione può formare oggetto di certificazione e di estratto da parte del Presidente o dell'Amministratore Delegato e del Segretario, anche anteriormente al completamento del processo di verifica dell'intero verbale, che riporterà anche gli eventuali interventi.

La documentazione di supporto distribuita agli Amministratori e Sindaci viene conservata agli atti della Società. Quando previsto dalle norme vigenti ed applicabili o dalle procedure adottate dalla Società, il Segretario o la Funzione Affari Legali e Societari, provvedono alla trasmissione delle delibere del Consiglio di Amministrazione agli organi e alle Funzioni societarie di controllo competenti.”.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute n. 9 riunioni del Consiglio. Qui di seguito vengono riportate le percentuali di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Consiglio tenutesi nel corso dell'Esercizio.

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



In carica dal 29 aprile 2024	Componenti	% CdA
Presidente	Francesco Esposito	100
AD	Andrea Orlando	100
Amm.re	Chiara Esposito	100
Amm.re	Francesco Dagnino	77,78
Amm.re	Sara Di Mario	100
Amm.re	Laura Scapin	100
Amm.re	Andrea Sassi	100

La durata media delle riunioni del Consiglio per l'Esercizio è pari a ca. 67 minuti.

Per l'esercizio in corso è programmata una sola ulteriore riunione, come risulta dal calendario degli eventi societari per l'esercizio 2026 trasmesso a Borsa Italiana S.p.A. e pubblicato sul sito della Società, mentre ad oggi, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 3 volte (compresa la riunione del 25 marzo, nella quale ha approvato la presente Relazione).

4.5 RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio, nella riunione del 9 maggio 2024, ha deliberato di attribuire al Presidente del Consiglio, sig. Francesco Esposito, in continuità con i precedenti mandati, in ragione del ruolo strategico svolto per l'attività core del Gruppo, relativamente alle conoscenze e alle competenze tecniche riconosciutegli dal mercato (*know-how*), tutti i poteri e le attribuzioni derivanti dalla carica, per legge e per Statuto. In particolare, al Presidente del Consiglio di Amministrazione spettano la rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio nonché l'uso della firma sociale, tutti i poteri per la gestione ordinaria della Società, da esercitarsi con firma singola e per importi singolarmente non superiori a Euro 500.000,00 e con firma congiunta con l'Amministratore Delegato per importi singolarmente non superiori a Euro 5 milioni, fermo restando che per l'effettuazione di trasferimenti di denaro a favore di società controllate e collegate è sempre necessaria la firma congiunta con l'Amministratore Delegato.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono inoltre attribuiti, in via meramente esemplificativa e non esaustiva, i seguenti poteri:

- proporre agli organi collegiali le linee di indirizzo della politica aziendale e la pianificazione dell'attività sociale;
- vigilare sull'andamento degli affari sociali, verificando la corretta attuazione degli indirizzi e dei deliberati degli organi collegiali;

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



- far sì che al Consiglio d'Amministrazione venga fornita un'informazione sufficiente affinché esso possa adeguatamente assumere le proprie deliberazioni formali e, in generale, esercitare i propri poteri di gestione, indirizzo e controllo dell'attività della Società e del Gruppo;
- rappresentare la Società nelle assemblee delle società ed enti cui la Società partecipa, esercitando il diritto di voto;
- provvedere al coordinamento delle attività commerciali, tecniche e finanziarie della Società e delle imprese nelle quali essa abbia interessi di maggioranza o di minoranza, con facoltà di concedere e contrarre con le medesime, finanziamenti al fine dell'ottimizzazione delle risorse finanziarie di Gruppo;
- stipulare, firmare, accettare, modificare e risolvere contratti con parti terze attinenti all'oggetto sociale;
- assumere e dismettere partecipazioni in società ed enti, costituite o costituenti;
- stipulare, modificare e risolvere contratti di apertura di credito, di mutuo e di finanziamento in genere, attivi e passivi, convenire concessioni di fidi ed altre facilitazioni bancarie;
- richiedere, contrattare e stipulare con gli istituti bancari, finanziari e assicurativi, il rilascio, da parte degli stessi, di depositi cauzionali e/o fidejussioni connesse all'esercizio dell'attività sociali;
- rilasciare fidejussioni a favore di terzi nell'interesse anche delle società partecipate;
- stipulare, modificare e risolvere contratti di conto corrente e deposito, effettuare operazioni a credito e a debito nei limiti dei fidi concessi;
- effettuare depositi e prelievi sia su fondi disponibili che allo scoperto nei limiti dei fidi concessi, per contanti o mediante lettera o emissione di assegni e vaglia emessi o girati all'ordine della Società;
- incassare le somme dovute alla Società tanto da privati che da qualsivoglia Pubblica Amministrazione, o da altri Enti pubblici o privati, rilasciandone le relative quietanze;
- stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto, di fornitura di beni e servizi, di appalto, di locazione, anche finanziaria, anche di durata pluriennale, con l'avvertenza che concorrono a formare il massimale i rapporti contrattuali relativi o comunque connessi alla stessa operazione, anche se da perfezionarsi a mezzo di più atti;
- concludere e sottoscrivere transazioni, addivenire a compromessi arbitrari;
- rappresentare attivamente e passivamente la Società davanti a qualsiasi autorità amministrativa, fiscale e giudiziaria, ordinaria e speciale, in qualunque procedura, in qualunque grado e sede, e quindi con poteri di sottoscrivere qualunque atto di procedura, con poteri di deliberare, proporre e sottoscrivere qualunque domanda o difesa, ricorsi per qualsiasi oggetto, qualunque atto di procedura, anche in procedure esecutive, di fallimento, di concordato e di moratoria.

Al sig. Esposito, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, spetta altresì la delega come datore di lavoro con importo illimitato di spesa secondo il D. Lgs. 81/08 nonché il potere di assumere e/o

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



licenziare e/o trasferire dipendenti, inclusi i dirigenti (in quest'ultimo caso, con firma congiunta con l'Amministratore Delegato o con altro Consigliere Delegato e previo parere del Comitato Remunerazioni limitatamente ai dirigenti con responsabilità strategiche), determinandone e modificandone qualifiche, funzioni, retribuzioni (inclusi benefit e compensi accessori) e liquidazioni, categorie e mansioni, applicare misure disciplinari nei confronti del personale dipendente nei termini, limiti e con le formalità previste dalla legge, dai contratti collettivi e di lavoro e dal regolamento interno del personale. Potrà rappresentare la Società nelle trattative sindacali, stipulare accordi sindacali con le rappresentanze sindacali e con le associazioni dei lavoratori e di categoria ed effettuare transazioni di vertenze sindacali e/o rapporti di lavoro con facoltà di transigere e conciliare presso i sindacati o presso la direzione provinciale del lavoro. Potrà altresì intrattenere i rapporti con gli istituti di previdenza ed assistenza con riferimento a tutto il personale impiegato, curando il rispetto dei relativi adempimenti di legge in materia.

Inoltre, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Segretario, ha curato:

- l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni affinché fossero idonee a consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo, consentendo a tutti gli amministratori di prendere la parola, quando richiesta e di formulare tutte le domande ritenute necessarie e/o opportune ricevendo sempre i dovuti e puntuali chiarimenti;
- il coordinamento tra le attività dei Comitati endoconsiliari e del Consiglio di Amministrazione, accertandosi che venissero rappresentate durante le riunioni consiliari le formulazioni dei Comitati competenti per materia;
- d'intesa con l'Amministratore Delegato, che i dirigenti dell'Emittente e quelli delle società controllate intervenissero alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sulle materie poste all'ordine del giorno, invitandoli a partecipare alle riunioni consiliari e chiedendo loro la predisposizione di presentazioni e documentazione a supporto della stessa trattazione da lasciare agli atti dell'Emittente;
- la comunicazione a tutti i componenti degli organi di amministrazione e controllo, successivamente alla nomina e durante il mandato, di tutte le iniziative, anche tramite la presentazione periodica dell'informativa sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, che potessero fornire loro un'adeguata conoscenza del *business* dell'Emittente e delle sue controllate, anche nell'ottica del successo sostenibile dell'Emittente, fornendo anche informazioni relativamente alla gestione dei rischi e al quadro normativo e autoregolamentare di riferimento;
- il processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione, con il supporto del Comitato Nomine, Remunerazione e Piani di *Stock Option*, affinché lo stesso risultasse adeguato e trasparente, consentendo che il processo di autovalutazione, come strutturato dal Comitato e i relativi risultati, risultasse un argomento oggetto di discussione dell'intero Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



Inoltre, il Presidente, con il supporto delle competenti funzioni aziendali, fornisce un'informativa sulle eventuali novità legislative e regolamentari riguardanti la Società e gli organi sociali, le controllate e partecipate, e supporta ciascun amministratore nell'approfondimento di particolari tematiche che siano di loro interesse nello svolgimento del mandato. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione può, altresì, assumere le iniziative ritenute utili affinché gli Amministratori possano accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali ai fini del più efficace svolgimento del proprio ruolo. In proposito, si evidenzia che tutti i membri del Consiglio e del Collegio Sindacale sono stati invitati – nel corso dell'esercizio 2025 – a una sessione formativa relativa all'aggiornamento del Modello 231 della Società, tenutasi in data 13 marzo 2025, a cura dello Studio Legale che ha supportato l'Emittente nelle attività prodromiche all'aggiornamento stesso.

Inoltre, il Presidente del Consiglio, pur essendo titolare di deleghe di gestione, non si ritiene possa essere considerato il principale responsabile della gestione dell'Emittente, essendo presente in Consiglio anche un Amministratore Delegato, titolare sostanzialmente dei medesimi poteri, esercitabili in via disgiunta.

Segretario del Consiglio

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto – e in conformità all'Articolo 3, Raccomandazione 18 del Codice – il Consiglio di Amministrazione nomina e revoca, su proposta del Presidente, un Segretario, il quale può essere scelto anche tra persone estranee alla Società ed al Consiglio di Amministrazione, e stabilisce la durata del suo incarico. L'attuale Segretario è l'Avv. Fausto Tramontin, responsabile della Funzione Affari Legali e Societari dell'Emittente, nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9 maggio 2024.

Il Segretario è in possesso di una solida formazione in ambito giuridico ed economico, nonché di una consolidata esperienza nella gestione delle attività e degli adempimenti societari.

Il Segretario supporta l'attività del Presidente e fornisce, con imparzialità di giudizio, assistenza e consulenza al Consiglio di Amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario. Il Segretario ha le seguenti attribuzioni, già svolte durante l'Esercizio:

- redige il verbale di ogni adunanza del Consiglio di Amministrazione e lo sottoscrive unitamente al Presidente;
- cura la conservazione dei verbali e dei libri sociali;
- supporta l'attività del Presidente e fornisce con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza all'organo di amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.

In caso di assenza del Segretario, il Consiglio di Amministrazione, in occasione della singola seduta consiliare e su proposta del Presidente, designa un suo sostituto *ad interim*.

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



4.6 CONSIGLIERI ESECUTIVI

Amministratore Delegato

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni, ad uno o più Amministratori Delegati e/o a Direttori Generali, determinando i limiti della delega ed i poteri di firma e di rappresentanza.

In data 9 maggio 2024, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il dott. Andrea Orlando Amministratore Delegato e gli ha attribuito i poteri necessari per amministrare la Società, di seguito meglio precisati.

In particolare, all'Amministratore Delegato spettano, oltre a tutti i poteri e alle attribuzioni derivanti dalla carica ai sensi di legge e di Statuto, i poteri di rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio nonché l'uso della firma sociale e quelli per la gestione ordinaria della Società, da esercitarsi (i) con firma singola, per importi singolarmente non superiori a Euro 500.000,00 e (ii) con firma congiunta con il Presidente del Consiglio, per importi singolarmente non superiori a Euro 5 milioni, fermo restando che, per l'effettuazione di trasferimenti di denaro a favore di società controllate e collegate è sempre necessaria la firma congiunta con il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Rientrano inoltre tra i poteri dell'Amministratore Delegato, in via meramente esemplificativa e non esaustiva, i seguenti poteri:

- proporre agli organi collegiali le linee di indirizzo della politica aziendale e la pianificazione dell'attività sociale;
- vigilare sull'andamento degli affari sociali, verificando la corretta attuazione degli indirizzi e dei deliberati degli organi collegiali;
- far sì che al Consiglio d'Amministrazione venga fornita un'informazione sufficiente affinché esso possa adeguatamente assumere le proprie deliberazioni formali e, in generale, esercitare i propri poteri di gestione, indirizzo e controllo dell'attività della Società e del Gruppo;
- rappresentare la Società nelle assemblee delle società ed enti cui la Società partecipa, esercitando il diritto di voto;
- provvedere al coordinamento delle attività commerciali, tecniche e finanziarie della Società e delle imprese nelle quali essa abbia interessi di maggioranza o di minoranza, con facoltà di concedere e contrarre, con le medesime, finanziamenti al fine dell'ottimizzazione delle risorse finanziarie di Gruppo;
- stipulare, firmare, accettare, modificare e risolvere contratti con parti terze attinenti all'oggetto sociale;
- assumere e dismettere partecipazioni in società ed enti, costituite o costituende;
- stipulare, modificare e risolvere contratti di apertura di credito, di mutuo e di finanziamento in genere, attivi e passivi, convenire concessioni di fidi ed altre facilitazioni bancarie;

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



- richiedere, contrattare e stipulare con gli istituti bancari, finanziari e assicurativi, il rilascio, da parte degli stessi, di depositi cauzionali e/o fidejussioni connesse all'esercizio dell'attività sociali;
 - rilasciare fidejussioni a favore di terzi nell'interesse anche delle società partecipate;
 - stipulare, modificare e risolvere contratti di conto corrente e deposito, effettuare operazioni a credito e a debito nei limiti dei fidi concessi;
 - effettuare depositi e prelievi sia su fondi disponibili che allo scoperto nei limiti dei fidi concessi, per contanti o mediante lettera o emissione di assegni e vaglia emessi o girati all'ordine della Società;
 - incassare le somme dovute alla Società tanto da privati che da qualsivoglia Pubblica Amministrazione, o da altri Enti pubblici o privati, rilasciandone le relative quietanze;
 - stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto, di fornitura di beni e servizi, di appalto, di locazione, anche finanziaria, anche di durata pluriennale, con l'avvertenza che concorrono a formare il massimale i rapporti contrattuali relativi o comunque connessi alla stessa operazione, anche se da perfezionarsi a mezzo di più atti;
 - concludere e sottoscrivere transazioni, addivenire a compromessi arbitrari;
- rappresentare attivamente e passivamente la Società davanti a qualsiasi autorità amministrativa, fiscale e giudiziaria, ordinaria e speciale, in qualunque procedura, in qualunque grado e sede, e quindi con poteri di sottoscrivere qualunque atto di procedura, con poteri di deliberare, proporre e sottoscrivere qualunque domanda o difesa, ricorsi per qualsiasi oggetto, qualunque atto di procedura, anche in procedure esecutive, di fallimento, di concordato e di moratoria;
- assumere e/o licenziare e/o trasferire dipendenti, inclusi i dirigenti (in quest'ultimo caso, con firma congiunta con il Presidente del Consiglio d'Amministrazione o altro Consigliere Delegato e previo parere del Comitato Remunerazioni limitatamente ai dirigenti con responsabilità strategiche), determinandone e modificandone qualifiche, funzioni, retribuzioni (inclusi *benefit* e compensi accessori) e liquidazioni, categorie e mansioni, applicare misure disciplinari nei confronti del personale dipendente nei termini, limiti e con le formalità previste dalla legge, dai contratti collettivi e di lavoro e dal regolamento interno del personale. Potrà rappresentare la Società nelle trattative sindacali, stipulare accordi sindacali con le rappresentanze sindacali e con le associazioni dei lavoratori e di categoria ed effettuare transazioni di vertenze sindacali e/o rapporti di lavoro con facoltà di transigere e conciliare presso i sindacati o presso la Direzione Provinciale del Lavoro. Potrà altresì intrattenere i rapporti con gli Istituti di Previdenza ed Assistenza con riferimento a tutto il personale impiegato, curando il rispetto dei relativi adempimenti di legge in materia.

Il dott. Andrea Orlando è qualificabile come *chief executive officer* dell'Emittente nonché direttore generale e amministratore incaricato di istituire e mantenere il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e non

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



ricopre ulteriori incarichi in altri emittenti quotati, non ricorrendo, pertanto, alcuna situazione di *interlocking directorate*.

Comitato Esecutivo

Il Consiglio non ha costituito un Comitato Esecutivo.

Informativa al Consiglio

In conformità a quanto previsto dall'art. 17 dello Statuto che, a sua volta, recepisce le disposizioni di cui all'articolo 150, comma 1, del TUF, l'Amministratore Delegato ha riferito (e riferisce), con cadenza periodica, almeno trimestrale, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della Società e delle sue controllate, dichiarando, se del caso, l'esistenza di un conflitto di interesse proprio o di terzi e l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali.

Altri consiglieri esecutivi

Alla data della presente Relazione, oltre all'Amministratore Delegato e al Presidente del Consiglio di Amministrazione, risulta esclusivamente un altro amministratore esecutivo:

- (i) la dott.ssa Chiara Esposito, con deleghe gestionali in materia di risorse umane – ferme restando le competenze e attribuzioni previste in capo al Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di Stock Option – con l'attribuzione dei seguenti poteri: assumere e/o licenziare e/o trasferire dipendenti, inclusi i dirigenti (per questi ultimi, con firma congiunta con il Presidente del Consiglio d'Amministrazione o con l'Amministratore Delegato, previo parere del Comitato Remunerazioni limitatamente ai dirigenti con responsabilità strategiche), determinandone e modificandone qualifiche, funzioni, retribuzioni (inclusi benefit e compensi accessori) e liquidazioni, categorie e mansioni, applicare misure disciplinari nei confronti del personale dipendente nei termini, limiti e con le formalità previste dalla legge, dai contratti collettivi e di lavoro e dal regolamento interno del personale. Potrà rappresentare la Società nelle trattative sindacali, stipulare accordi sindacali con le rappresentanze sindacali e con le associazioni dei lavoratori e di categoria ed effettuare transazioni di vertenze sindacali e/o rapporti di lavoro con facoltà di transigere e conciliare presso i sindacati o presso la Direzione Provinciale del Lavoro. Potrà altresì intrattenere i rapporti con gli Istituti di Previdenza ed Assistenza con riferimento a tutto il personale impiegato, curando il rispetto dei relativi adempimenti di legge in materia.

4.7 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Alla data della presente Relazione, 4 (quattro) membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente risultano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter del TUF e dal Codice CG.

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



Il Consiglio valuta la sussistenza dei requisiti di indipendenza e di non esecutività degli amministratori ai sensi del TUF, del Codice e dei criteri qualitativi e quantitativi definiti dallo stesso Consiglio (v. *infra*), in occasione della prima seduta utile successiva alla loro nomina e, comunque, almeno una volta l'anno.

Riguardo agli Amministratori nominati dall'Assemblea dei soci del 29 aprile 2024, il Consiglio si è originariamente riunito, in data 9 maggio 2024, per valutare la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri Avv. Francesco Dagnino, Dott.ssa Laura Scapin, Dott.ssa Sara Di Mario e Avv. Andrea Sassi. Tale valutazione ha avuto esito positivo ed in proposito è stato diffuso, sempre in data 9 maggio 2024, un apposito comunicato stampa.

La più recente valutazione sulla sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a tutti i Consiglieri sopra indicati è stata da ultimo effettuata, concludendosi nuovamente con esito positivo, nel corso della riunione del Consiglio del 25 marzo 2026 (medesima riunione nella quale è stata, *inter alia*, approvata la presente Relazione).

Ciascun amministratore non esecutivo ha fornito tutti gli elementi necessari o utili alle valutazioni del Consiglio. Si segnala, infine, che, nella seduta del 20 maggio 2024, il Consiglio ha approvato, su proposta formulata dal Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di Stock Option, i seguenti criteri qualitativi e quantitativi per valutare la significatività delle relazioni e remunerazioni aggiuntive previste dalla Raccomandazione n. 7, lett. c) e d) del Codice, da ritenersi applicabili in via alternativa:

- a) svolgimento nei confronti della Società di prestazioni professionali aggiuntive rispetto alle prestazioni dovute dall'amministratore nei confronti della Società, in ragione della propria carica, ove il relativo importo annuale ecceda la somma di Euro 90.000,00;
- b) svolgimento nei confronti della Società di prestazioni professionali aggiuntive rispetto alle prestazioni dovute dall'amministratore nei confronti della Società, in ragione della propria carica, ove rappresentino più del 7,5% del fatturato annuo dell'amministratore ovvero più del 7,5% del fatturato annuo dell'impresa o dell'ente di cui l'amministratore abbia il controllo o sia amministratore esecutivo o dello studio professionale o della società di consulenza, di cui egli sia partner o socio;
- c) situazioni personali e finanziarie che possano determinare conflitti di interesse e anche solo potenzialmente ostacolare l'autonomia di giudizio dell'amministratore, rimettendone la valutazione caso per caso al collegio sindacale.

Il Collegio Sindacale verifica, di norma, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Con riferimento alle attività di vigilanza svolte nel corso dell'Esercizio, si rinvia integralmente alla Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio di PLC, come pubblicata secondo le rilevanti norme di legge e regolamentari.

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



Valutato il disposto dell'Articolo 2, Raccomandazione 5 del Codice, ed in ragione della qualificazione della Società quale società a proprietà concentrata, non è stata tenuta alcuna apposita ed ulteriore riunione degli amministratori indipendenti, in assenza degli altri amministratori, rispetto alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, del Comitato Parti Correlate e del Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di *Stock Option* (peraltro, composti da soli amministratori indipendenti).

Lead Independent Director

Alla data della presente Relazione, il Consiglio non ha designato un amministratore indipendente quale *Lead Independent Director*. Con riferimento all'Articolo 3, Raccomandazione 14 del Codice, la Società ha ritenuto che non fosse necessario nominare tale figura, in quanto un flusso informativo completo e tempestivo fra gli amministratori è di fatto garantito dalla prassi e dalle procedure aziendali. Inoltre, a prescindere da tale nomina, nel corso dell'Esercizio, gli amministratori indipendenti della Società hanno potuto coordinare le loro attività e discutere eventuali istanze attraverso la partecipazione ai comitati interni al Consiglio, questi ultimi composti da soli amministratori indipendenti e non esecutivi.

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Procedura per il trattamento delle Informazioni Privilegiate

La Società ha adottato la "*Procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate*", che disciplina la gestione interna e la comunicazione all'esterno di informazioni riservate e/o privilegiate, la gestione ed il trattamento delle predette informazioni, nonché le procedure da osservare per la comunicazione, sia all'interno, sia all'esterno della Società di documenti e informazioni riguardanti l'Emittente e le sue controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Tale procedura, in vigore dal 24 aprile 2018 e aggiornata, da ultimo, in data 1° dicembre 2020, definisce, tra gli altri, il concetto di "*Informazione Privilegiata*" e individua i comportamenti generali cui sono tenuti i destinatari con riferimento al trattamento di dette tipologie di informazioni nonché i ruoli e le responsabilità dei vari responsabili di funzione. La medesima procedura contiene, inoltre, una parte descrittiva delle modalità di gestione interna delle informazioni riservate e privilegiate, una parte indicativa delle modalità di comunicazione all'esterno di informazioni riservate e privilegiate ed una sezione dedicata alle sanzioni da comminare ai destinatari in caso di abusi o violazioni di legge e della procedura. In ottemperanza a quanto previsto nella predetta procedura, gli Amministratori, i Sindaci, i dirigenti e tutti i dipendenti delle società del Gruppo dovranno mantenere riservate le informazioni privilegiate relative all'Emittente e alle controllate di cui siano venuti a conoscenza nello svolgimento delle loro funzioni e rispettare le procedure descritte nel documento per l'individuazione, la gestione interna e la comunicazione al mercato di tali informazioni.

Il soggetto incaricato di assolvere agli obblighi informativi previsti dalla procedura è il responsabile della Funzione Affari Legali e Societari.

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



La procedura è pubblicata sul sito internet www.plc-spa.it, nella sezione Sistema interno di gestione del rischio/PLC.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Alla data della presente Relazione, la Società ha istituito i seguenti Comitati interni al Consiglio:

- Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di *Stock Option*, per i cui dettagli si rinvia alla Sezione 7.2 seguente;
- Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, per i cui dettagli si rinvia alla Sezione 9.2 seguente.

La presente Relazione, facendo riferimento all'Esercizio, rappresenterà l'assetto dei Comitati interni nel corso di tale periodo.

Il Consiglio ha attribuito le funzioni del Comitato per le operazioni con Parti Correlate, per i cui dettagli si rinvia alla Sezione 10 seguente, così come previsto nella "*Procedura per le Operazioni con Parti Correlate*" attualmente in vigore, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e/o al Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di *Stock Option*, a seconda della competenza per materia in relazione alla specifica, deliberanda operazione.

La Società non ha ritenuto di dover affidare le funzioni di uno o più comitati raccomandati dal Codice all'intero Consiglio.

Delle riunioni di ciascun Comitato viene redatto un verbale, a cura del Presidente del Comitato e del Segretario di volta in volta nominato tra i componenti del medesimo Comitato.

Tutti i Comitati hanno funzioni istruttorie, propositive e consultive e assistono il Consiglio nelle materie di rispettiva competenza.

Il Presidente organizza il piano di lavoro di ciascun Comitato e relaziona (o in sua assenza, provvede altro membro dello stesso Comitato) all'intero Consiglio, in merito alle attività del Comitato medesimo, alla prima riunione utile. Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e il Comitato Parti Correlate si sono dotati ciascuno di un proprio regolamento di funzionamento, mentre il Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di *Stock Option* ha avviato le attività per la relativa adozione che dovrebbe avvenire nel corso dell'esercizio 2026.

I compiti e la composizione di ciascun Comitato sono fissati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione al momento della loro costituzione.

Il Consiglio ha determinato la composizione dei Comitati privilegiando competenze, esperienze e professionalità dei relativi componenti, evitando altresì un'eccessiva concentrazione di incarichi in capo a ciascun componente. Per informazioni più specifiche in merito a composizione e professionalità dei componenti i Comitati, si rinvia alle successive Sezioni.

Per completezza, si evidenzia che non sono state riservate al Consiglio di Amministrazione, nella sua collegialità, funzioni attribuite dal Codice ai Comitati.

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



Comitati ulteriori (diversi da quelli previsti dalla normativa o raccomandati dal Codice)

Il Consiglio non ha ritenuto di dover costituire comitati ulteriori rispetto a quelli citati nel paragrafo precedente.

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE, REMUNERAZIONI E PIANI DI STOCK OPTION

7.1 Autovalutazione e successione degli Amministratori – Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di Stock Option

In conformità con l'Articolo 4, Raccomandazioni 21 e 22 del Codice, il Consiglio valuta periodicamente la propria dimensione, la composizione e il concreto funzionamento dei suoi Comitati endoconsiliari con cadenza almeno triennale, in vista del rinnovo dell'organo di amministrazione, considerando anche il ruolo svolto dal Consiglio nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Tale autovalutazione è stata, da ultimo, effettuata dal Consiglio nella seduta del 20 marzo 2024, con riferimento al triennio 2021/2023. Il processo di autovalutazione è stato strutturato, con il supporto del Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di *Stock Option*, ma senza ricorrere a consulenti esterni, sottoponendo questionari di autovalutazione a tutti i membri del Consiglio e, successivamente, esaminando i risultati emersi. Il questionario aveva ad oggetto la dimensione, la composizione e il concreto funzionamento dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati, considerando anche il ruolo che esso ha svolto nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Dall'analisi dei risultati non sono emerse criticità rilevanti, ferma restando la sussistenza di margini di miglioramento in un'ottica di continuo perfezionamento, al fine di affinare il buon funzionamento dell'organo di amministrazione di PLC e dei suoi Comitati.

Con riferimento all'orientamento espresso in vista del rinnovo del Consiglio di Amministrazione si rinvia a quanto già evidenziato alla precedente Sezione 4.1.

In conformità con l'Articolo 4, Raccomandazione 23, nel corso dell'esercizio 2024 e in vista del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, gli amministratori, anche tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione, hanno espresso a beneficio degli Azionisti il proprio orientamento sulla dimensione e composizione, quantitative e qualitative, del Consiglio di Amministrazione, anche in considerazione dei criteri di diversità previsti dalle applicabili disposizioni legislative, regolamentari e del Codice. Il Consiglio non ha, invece, ritenuto di richiedere agli Azionisti che presenteranno una lista contenente un numero di candidati superiore alla metà dei componenti da eleggere di fornire un'adeguata informativa circa la rispondenza della lista stessa all'orientamento espresso dal Consiglio. L'orientamento è stato pubblicato contestualmente all'avviso di convocazione dell'Assemblea, al fine di garantire un tempo di pubblicazione congruo per consentire un'adeguata considerazione del medesimo orientamento a tutti gli Azionisti che intendano presentare una lista.

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



L'orientamento è stato reso noto nei termini di legge, tenendo anche conto dei cambiamenti organizzativi e manageriali che erano in *feri*, ed è disponibile sul sito istituzionale della Società, nella sezione: Investor Relations/CorporateGovernance/Assemblea/2024.

Per quanto riguarda l'eventuale piano per la successione del *chief executive officer* e degli amministratori esecutivi, si rimanda a quanto riportato alla precedente Sezione 4.2.

7.2 Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di Stock Option

In data 9 maggio 2024, il Consiglio ha istituito un unico Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di *Stock Option*, composto dai seguenti amministratori non esecutivi e in possesso dei requisiti di indipendenza previsti ai sensi del Codice e del TUF: Avv. Andrea Sassi (Presidente), Dott.ssa Sara Di Mario e Dott.ssa Laura Scapin. Tutti i predetti componenti del Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di *Stock Option* sono in possesso di approfondita conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria e/o in materia di politiche retributive, ritenute adeguate dal Consiglio al momento della nomina.

Composizione e funzionamento

La composizione del predetto Comitato rispetta i criteri previsti dal Codice con riferimento sia al Comitato Nomine sia al Comitato Remunerazioni. In conformità all'art. 4, Raccomandazioni 19 e 20 del Codice, infatti, il Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di *Stock Option* è composto da tre Consiglieri indipendenti.

Alla data della presente Relazione, al Comitato non sono state assegnate funzioni e compiti diversi da quelli previsti dal Codice.

Le riunioni del Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di *Stock Option* sono coordinate dal Presidente, vengono regolarmente verbalizzate e il Presidente ne dà informazione alla prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di *Stock Option* si è riunito 3 volte per deliberare, *inter alia*, in merito: (i) alle proposte relative alla Relazione sulla Remunerazione, ex art. 123-ter D.Lgs. 58/1998 e di definizione della componente variabile della remunerazione applicabili alla posizione del Dirigente Preposto e degli Amministratori Esecutivi; (ii) alle proposte al Consiglio per la fissazione degli obiettivi di *performance* per l'Esercizio, cui legare il riconoscimento della remunerazione variabile e all'individuazione di criteri per la puntuale determinazione del predetto compenso variabile; (iii) all'approvazione della Relazione sulla Remunerazione e sui compensi corrisposti ex art. 123-ter D.Lgs. 58/1998, come modificato dal D. Lgs. 49/2019 e art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti adottato da Consob con delibera n. 11971/1999 e (iv) all'esame e alla definizione dei parametri del piano MBO, applicabili con specifico riguardo alla posizione del Dirigente Preposto.

La durata media delle riunioni del Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di *Stock Option* per l'Esercizio è pari a 82 minuti.

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



Il numero delle riunioni per l'esercizio in corso è pari a 2, tenutesi in data 18 e 24 marzo 2026. In tali riunioni il Comitato ha deliberato, *inter alia*, in merito: (i) al raggiungimento degli obiettivi di *performance* fissati per l'Esercizio, cui è legato il riconoscimento della remunerazione variabile; (ii) all'approvazione della Relazione sulla Remunerazione, ex art. 123-ter D.Lgs. 58/1998, come modificato dal D. Lgs. 49/2019 e art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti Consob e (iii) alle proposte di definizione dei parametri relativi alla componente variabile della retribuzione per l'esercizio 2026.

Gli Amministratori della Società si astengono dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione; se del caso, il Presidente e/o gli Amministratori esecutivi intervengono solo in qualità di relatori, assentandosi al momento della votazione.

La partecipazione alle riunioni del Comitato da parte di soggetti terzi avviene di norma su invito del Comitato stesso con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno.

Alle riunioni del Comitato tenutesi nel corso dell'Esercizio, ha sempre partecipato, su invito del Comitato stesso, almeno un rappresentante del Collegio Sindacale.

Nelle riunioni, i rappresentanti del Collegio Sindacale hanno partecipato con una funzione propositiva e consultiva, fornendo il loro contributo, mettendo a disposizione del Comitato le proprie conoscenze e la propria esperienza e consentendo allo stesso di essere aggiornato anche in merito alle intervenute novità normative.

Struttura del Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di Stock Option dal 9 maggio 2024					
Carica	Componenti	Non esecutivo	Indipendenza da Codice	Indipendenza da TUF	% partecipazione
P	Andrea Sassi	X	X	X	100
M	Laura Scapin	X	X	X	100
M	Sara Di Mario	X	X	X	66,7

Funzioni del Comitato Nomine, Remunerazione e Piani di Stock Option.

Il Comitato presenta le proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli investiti di particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate.

Alla data della presente Relazione, il Comitato svolge funzioni e compiti in linea con quelli previsti dal Codice; infatti, il Comitato ha assistito il Consiglio nelle attività di (i) predisposizione e strutturazione del processo di valutazione sulla dimensione, composizione e concreto funzionamento e definizione degli orientamenti del

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



Consiglio stesso, definendo modalità, contenuto e tempistiche del suddetto processo, al quale, in proposito, si rinvia.

Le attività svolte dal Comitato in materia di remunerazione sono descritte, nel dettaglio, nella Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, alla quale si rinvia.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni delle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni (facoltà che, tuttavia, non è stata mai esercitata nel corso dell'Esercizio).

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato non ha dovuto sostenere spese di alcun genere per l'assolvimento dei propri compiti (es. consulenze, pareri, ecc.).

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

8.1 Remunerazione degli Amministratori

Per le informazioni della presente Sezione, si rinvia, per le parti rilevanti, alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

In particolare, per maggiori informazioni in merito:

- alla remunerazione degli amministratori esecutivi e del *top management*, si rinvia alla I Sezione, parr. 6.2 e 8 della Relazione sulla Remunerazione;
- alla remunerazione degli amministratori non esecutivi, si rinvia alla I Sezione, par. 6.1 della Relazione sulla Remunerazione;
- alla maturazione ed erogazione della remunerazione, si rinvia alla II Sezione, prima parte, lett. A della Relazione sulla Remunerazione; e
- alle indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto in seguito a un'offerta pubblica d'acquisto, si rinvia alla I Sezione, par. 4 della Relazione sulla Remunerazione.

8.2 Comitato Remunerazioni

Per le informazioni della presente Sezione, si rinvia alla precedente Sezione 7.2 e per le restanti parti rilevanti alla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in essere presso l'Emittente si articola nell'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative volte ad assicurare, con ragionevole certezza, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'attività di impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati, volti anche al perseguimento del successo sostenibile dell'Emittente.

L'adeguatezza complessiva del sistema contribuisce a garantire il conseguimento di obiettivi quali l'efficienza della gestione societaria ed imprenditoriale, la completezza, affidabilità e tempestività delle informazioni contabili e gestionali, il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, nonché la salvaguardia del patrimonio sociale e l'integrità aziendale, anche al fine di prevenire frodi a danno della Società e dei mercati finanziari.

Nell'ambito delle proprie specifiche attribuzioni e responsabilità in materia di funzionalità del sistema controllo interno, il Consiglio di Amministrazione:

- ha istituito il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- ha istituito l'Organismo di Vigilanza per il monitoraggio del funzionamento del Modello 231;
- ha istituito un comitato dedicato alla gestione delle segnalazioni *whistleblowing*, composto da: (i) Responsabile *Internal Audit*, (ii) Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e (iii) responsabile della Funzione Affari Legali e Societari;
- ha nominato l'Amministratore Delegato, incaricandolo di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- ha nominato il Responsabile della Funzione di *Internal Audit*;
- ha approvato, in conformità alle raccomandazioni del Codice e ai principi di *governance* della *best practice* internazionale per le società quotate, tra gli altri, i seguenti documenti:
 - o la Procedura per le Operazioni con Parti correlate;
 - o la Procedura per il trattamento delle Informazioni Privilegiate;
 - o la Procedura per l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 150, comma 1, del TUF;
 - o la Procedura in materia di *Internal Dealing*;
 - o il Codice Etico del Gruppo PLC;
 - o la Politica di Gruppo Anticorruzione;
 - o il Modello 231, composto da: (i) Parte Generale e (ii) Parte Speciale.

In proposito, si segnala che, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF, l'Emittente notifica alle proprie società controllate: (i) la Procedura per il trattamento delle Informazioni Privilegiate; e (ii) la Procedura per l'adempimento degli obblighi informativi art. 150, comma 1, TUF.

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



Al fine di identificare e monitorare i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate, in coerenza con le strategie e gli obiettivi di sana e corretta gestione prefissati, l'Emittente ha adottato un approccio alla gestione dei rischi aziendali che si fonda sulla riduzione della possibilità di accadimento di eventi negativi.

In particolare, gli obiettivi attribuiti al sistema di controllo interno di Gruppo si possono riassumere nei seguenti:

- assicurare lo svolgimento delle attività aziendali in modo efficace ed efficiente;
- garantire l'affidabilità, l'adeguatezza e la correttezza delle scritture contabili, nonché la salvaguardia del patrimonio aziendale;
- assicurare la *compliance* con la normativa vigente e con i regolamenti e le procedure interne al Gruppo.

Gli elementi posti a fondamento del sistema di controllo interno adottato dalla Società, sottoposto a continuo monitoraggio e aggiornamento, sono i seguenti:

- separazione dei ruoli e delle funzioni nello svolgimento delle operazioni considerate più delicate sotto il profilo degli interessi coinvolti (c.d. segregazione di funzioni);
- tracciabilità delle operazioni;
- documentazione dei controlli (attraverso la redazione di verbali/report/mail/sottoscrizione ecc.);
- gestione dei processi decisionali in base a criteri il più possibile oggettivi.

Tale sistema si realizza attraverso politiche, procedure, strutture organizzative e controlli attuati dalle società del Gruppo sui processi aziendali più significativi in termini di rischio.

Le tipologie di controllo implementate si suddividono in:

- controlli di linea automatici o manuali, sia di tipo preventivo rispetto alla singola transazione, sia di tipo successivo;
- controlli di tipo direzionale svolti sulle *performance* delle aziende e dei singoli processi rispetto alle previsioni.

Si segnala che l'Emittente e l'intero Gruppo, nel corso dell'esercizio 2022, si sono dotati di un sistema gestionale (c.d. "ERP") che contribuisce a rafforzare, standardizzare livelli minimi di controllo e rendere ancor più efficace ed efficiente, nell'ottica di continuo miglioramento, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo.

Il Consiglio è, in generale, responsabile della gestione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi dell'Emittente, ne definisce le linee guida e valuta periodicamente – con cadenza almeno annuale – l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento dello stesso, avvalendosi, nell'esercizio di tali funzioni, del supporto del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, dell'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, del Responsabile della Funzione di *Internal Audit* e del Responsabile della Funzione Organizzazione.

L'*iter* di valutazione prende avvio dagli esiti delle attività di controllo affidate al Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, il quale riferisce con regolarità al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità che, a sua volta,

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



anche sulla base degli elementi osservati direttamente, informa semestralmente, con apposita relazione, il Consiglio circa l'adeguatezza e l'efficacia del sistema del controllo interno, formulando, ove ritenuto opportuno, le proprie raccomandazioni preventivamente condivise anche con l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, tenendo conto anche di quanto eventualmente evidenziato dall'Organismo di Vigilanza, dall'*Internal Audit*, dalla società di revisione e dal Collegio Sindacale nelle rispettive relazioni periodiche e/o negli eventuali incontri congiunti, periodicamente convocati.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio ha valutato positivamente l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno. Nel corso dell'Esercizio e anche successivamente al 31 dicembre 2025, gli organi di controllo, quali il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Collegio Sindacale, l'*Internal Audit*, l'Organismo di Vigilanza, la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e il Dirigente Preposto, si sono riuniti più volte al fine di scambiarsi le informazioni relative al sistema di controllo interno di relativa competenza. In proposito, l'*Internal Audit* e l'Organismo di Vigilanza hanno redatto le proprie relazioni periodiche e, successivamente alla loro disamina, anche con la diretta partecipazione dei diretti interessati, il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ha predisposto e portato all'attenzione dell'intero Consiglio di Amministrazione la propria relazione periodica.

Si precisa che il sistema di gestione e controllo inerente ai rischi attinenti al processo di informativa finanziaria, aggiornato, da ultimo, in data 26 gennaio 2022, è parte integrante e si inserisce nel contesto del più ampio sistema di controlli interni della Società e del Gruppo.

Il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria si configura come un insieme di attività finalizzate a identificare e a valutare azioni e/o eventi in grado di compromettere, in caso di accadimento, l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informazione finanziaria.

Il sistema di controllo interno relativo al processo di formazione dell'informativa finanziaria adottato dalla Società è finalizzato a garantire che le procedure amministrativo – contabili predisposte, garantiscano con "ragionevole certezza" l'efficacia e l'efficienza delle attività operative, l'attendibilità delle informazioni di bilancio, la conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore, nonché ai principi contabili di riferimento.

Per l'analisi dei controlli sull'informativa finanziaria, si è fatto riferimento al modello previsto dal CoSo Report Framework che consente di cogliere le sinergie tra le attività svolte nell'ambito dell'analisi del sistema dei controlli ai fini del D. Lgs. 231/2001 e le attività svolte dalla Funzione di *Internal Audit*.

Segue, quindi, una breve descrizione delle principali caratteristiche di tale sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Fasi operative

Il sistema di controllo sull'informativa finanziaria si articola nelle seguenti fasi operative:

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



- l'analisi dell'ambiente di controllo;
- l'attività di *risk assessment* volta ad individuare e valutare le aree di rischio in cui potrebbero verificarsi eventi tali da compromettere il raggiungimento dell'affidabilità dell'informativa finanziaria. Attraverso questa attività – che considera sia aspetti di natura quantitativa/dimensionale, sia di tipo qualitativo (rischiosità specifica, potenziale o pregressa, legata alle attività svolte) - vengono individuate le società del Gruppo e i processi aziendali c.d. "rilevanti";
- l'analisi del sistema dei controlli, sia a livello aziendale che di processo, sia in termini di disegno che di operatività;
- la valutazione delle carenze del sistema di controllo sull'informativa finanziaria e le azioni correttive. Nel caso in cui dalla verifica dell'operatività dei controlli emergano carenze / anomalie nel sistema di controllo dell'informativa finanziaria, il Dirigente Preposto (i) individua e valuta le carenze riscontrate e (ii) coordina le azioni correttive da adottare per la chiusura delle medesime.

Ruolo e funzioni coinvolte

Il sistema di controllo sull'informativa finanziaria è gestito dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e coinvolge, a vario titolo, le seguenti funzioni e ruoli aziendali:

- i responsabili delle varie funzioni, i quali, relativamente all'area di propria competenza, assicurano la completezza e l'affidabilità dei flussi informativi diretti al Dirigente Preposto ai fini della predisposizione dell'informativa finanziaria e contabile;
- gli organi amministrativi delle controllate.

Il Dirigente Preposto interagisce, inoltre, con gli organi societari e precisamente con il Consiglio, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza e il Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, nonché con la società di revisione contabile.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari relaziona almeno semestralmente al Comitato Controllo Rischi, al Consiglio e al Collegio Sindacale relativamente all'adeguatezza nonché all'operatività del sistema amministrativo-contabile.

Dalle verifiche menzionate non sono emersi rischi o situazioni che non fossero già oggetto di monitoraggio da parte della Società.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, unitamente all'Amministratore Delegato, fornisce l'attestazione prevista dall'art. 154-*bis*, comma 5, TUF.

Tanto premesso circa quel che precede, il sistema di controllo è – in linea di principio – costituito da 5 fondamentali componenti interconnesse che sono fortemente integrate con i processi gestionali. Tutte e cinque le componenti, che si elencano di seguito, devono coesistere affinché il sistema di controllo sia efficace:

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



monitoring: l'insieme delle attività necessarie per valutare e verificare periodicamente l'adeguatezza, l'operatività e l'efficacia dei controlli interni; l'attività di *monitoring* è svolta, *inter alia*, per il tramite (i) dei *process owner* in fase di attestazione, (ii) dell'*Internal Audit* nell'ambito delle proprie attività di verifica dell'adeguatezza e dell'efficacia delle procedure amministrative e contabili e (iii) del revisore legale;

information&communication: il processo è istituito per assicurare l'accurata e tempestiva raccolta e comunicazione di informazioni; tale processo prevede, tra l'altro: (i) la diffusione delle procedure amministrative e contabili e la relativa attività di formazione a cura delle funzioni interne della Società; (ii) la condivisione delle risultanze delle attività di *internal audit* sia con le funzioni aziendali sottoposte ad *audit* che con il Dirigente Preposto, con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e con il Consiglio di Amministrazione; (iii) la condivisione delle risultanze delle attività della società incaricata della revisione legale in merito al sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e al sistema contabile;

control activities: l'insieme delle prassi e delle procedure di controllo costituite per definire la riduzione dei rischi ad un livello sostenibile, garantendo il raggiungimento degli obiettivi aziendali;

risk assessment: il processo volto ad assicurare l'individuazione, l'analisi e la gestione dei rischi aziendali;

control environment: l'ambiente di controllo nel quale gli individui operano secondo la cultura del controllo che permea l'organizzazione aziendale.

Gli obiettivi di tali attività di controllo devono, chiaramente, essere sviluppati, implementati ed efficacemente applicati all'intera organizzazione aziendale, nei suoi diversi processi.

La Società ha predisposto per i propri dipendenti e per i soggetti terzi una procedura in tema di "*whistleblowing*". Il *whistleblowing* è il sistema di segnalazione con il quale chiunque voglia, può contribuire a far emergere rischi e/o situazioni potenzialmente pregiudizievoli per la Società, come una frode, un rischio generico o una situazione potenzialmente pericolosa, inviando un'apposita segnalazione all'organo deputato alla relativa gestione.

Il fine ultimo del *whistleblowing* è gestire eventuali segnalazioni al fine di individuare eventuali problematiche che potrebbero derivare dalla commissione (anche tentata) di un illecito aziendale rilevante ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Il Gruppo ha attivato, per i propri dipendenti e per i soggetti terzi, un portale informatico per le segnalazioni, in forma scritta e in forma orale, delle situazioni critiche per le società del Gruppo, nel rispetto del D.lgs. 24/2023 che ha aggiornato la disciplina del *whistleblowing* applicabile in Italia.

L'organo aziendale competente per la gestione delle segnalazioni è il comitato costituito *ad hoc* e dedicato alla gestione delle segnalazioni *whistleblowing*, composto da: (i) Responsabile *Internal Audit*, (ii) Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e (iii) responsabile della Funzione Affari Legali e Societari.

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



I componenti del suddetto comitato, nominati dal Consiglio previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, sono scelti in ragione delle competenze e del livello gerarchico, con lo scopo di garantire il più adeguato seguito alla segnalazione effettuata.

Le segnalazioni sono gestite dal comitato in modo trasparente, attraverso un *iter* predefinito.

La gestione delle segnalazioni per le società del Gruppo prevede modalità volte ad assicurare il coinvolgimento delle società controllate e dei rispettivi Organismi di Vigilanza in caso di segnalazioni rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Nel caso in cui la segnalazione riguardi una società controllata, il Comitato coinvolge nella fase istruttoria anche un referente della società interessata, al fine di assicurare la prossimità dell'attività di gestione della segnalazione.

Eventuali segnalazioni rilevanti ai sensi del D.lgs 231/2001 comportano il coinvolgimento dell'Organismo di Vigilanza della società interessata dalla segnalazione.

La Procedura Whistleblowing rientra nell'ambito degli strumenti del sistema di controllo interno e di gestione del rischio adottati dalla Società per contrastare la corruzione, garantire correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività svolte e tutelare la propria posizione e reputazione.

Il *whistleblowing* rappresenta, quindi, un ulteriore e importante tassello del sistema di controllo interno e di gestione del rischio.

Il Consiglio, in data 27 marzo 2024, sentito il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, ha approvato un piano triennale della Funzione di *Internal Audit* (2024-2026) e, in data 25 marzo 2026, ha approvato il piano annuale per l'esercizio 2026, in coerenza con il piano triennale.

Il Consiglio, nel corso dell'Esercizio (e anche successivamente), ha incontrato il responsabile della Funzione di *Internal Audit* per essere aggiornato sull'attività svolta nel 2025 e nei primi mesi del 2026.

9.1 CHIEF EXECUTIVE OFFICER

In conformità alla Raccomandazione 32 del Codice, l'Amministratore Delegato è incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, partecipa alle riunioni ed attività del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e si relaziona costantemente anche con il Responsabile della Funzione di *Internal Audit*. In tale ruolo e contesto, ai sensi dell'Articolo 6, Raccomandazione 34 del Codice, il *chief executive officer*:

- a. cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate e li sottopone periodicamente all'esame dell'organo di amministrazione;

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



- b. dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, nonché curandone l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- c. può affidare alla funzione *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto di regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio, al Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Presidente del Collegio Sindacale;
- d. riferisce tempestivamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità in merito a eventuali problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato possa adottare le opportune iniziative.

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi ha partecipato, altresì, in qualità di invitato, alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, prendendo parte anche ai confronti tra i diversi organi di controllo quali: il Comitato stesso, la Funzione di *Internal Audit*, il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza, la società di revisione, PricewaterhouseCoopers S.p.A..

9.2 COMITATO CONTROLLO E RISCHI

In data 30 aprile 2021 e successivamente in data 9 maggio 2024, il Consiglio ha attribuito al Comitato Controllo e Rischi anche funzioni in tema di sostenibilità, istituendo il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, attualmente composto dai seguenti amministratori non esecutivi e in possesso dei requisiti di indipendenza previsti ai sensi del TUF e del Codice: Dott.ssa Laura Scapin (Presidente), Dott.ssa Sara Di Mario e Avv. Francesco Dagnino, questi ultimi nominati dal Consiglio di Amministrazione nella medesima riunione del 9 maggio 2024.

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato si è riunito 8 volte per effettuare valutazioni e proposte, tra l'altro in merito: (i) ai principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio della Società; (ii) all'incontro con la società di revisione; (iii) all'esame della relazione dell'Internal Audit per l'esercizio 2024 e per il primo semestre 2025, nonché del piano dell'Internal Audit 2025; (iv) all'esame della relazione dell'Organismo di Vigilanza relative al secondo semestre 2024 e al primo semestre 2025, nonché del piano di vigilanza dell'Organismo di Vigilanza 2025; (v) all'incontro con l'*Internal Audit* e con l'Organismo di Vigilanza; (vi) alla relazione del Comitato Controllo e Rischi relativa al secondo semestre 2024; (vii) agli aggiornamenti in merito alla relazione finanziaria al 31 dicembre 2024 e all'attività di revisione legale; (viii) alla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2025 e all'attività di revisione legale (ix) alla relazione del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità relativa al

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



primo semestre 2025; (x) al parere in merito all'adozione e/o aggiornamento di alcune procedure aziendali; (xi) al bilancio di sostenibilità relativo all'esercizio 2024; (xii) alla procedura di *impairment test*; (xiii) al generale andamento della gestione e alla prevedibile evoluzione, alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Le riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità sono coordinate dal Presidente, vengono regolarmente verbalizzate e il Presidente ne dà informazione alla prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione.

La durata media delle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità per l'Esercizio è pari a 36,25 minuti.

Il numero delle riunioni per l'esercizio in corso è pari a 4, tenutesi in data 2, 12, 20, 23 marzo 2026. La partecipazione alle riunioni del Comitato da parte di soggetti terzi avviene di norma su invito del Comitato stesso, con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno, informando altresì l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno.

Alle riunioni del Comitato tenutesi nel corso dell'Esercizio, ha sempre partecipato, su invito del Comitato stesso, almeno un rappresentante del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle predette riunioni del Comitato con una funzione propositiva e consultiva, garantendo un flusso costante tra i due organi di controllo e, segnatamente, mettendo a disposizione le proprie conoscenze e la propria esperienza a servizio del Comitato, consentendo così allo stesso, in ultima analisi, di essere sempre e tempestivamente aggiornato (anche in merito alle intervenute novità normative).

Tutti i componenti del Comitato sono in possesso di adeguata competenza in materia contabile e finanziaria.

Struttura del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità dal 9 maggio 2024					
Carica	Nominativo	Non esecutivo	Indipendenza da Codice	Indipendenza da TUF	% partecipazione
P	Laura Scapin	X	X	X	87,5
M	Sara Di Mario	X	X	X	100
M	Francesco Dagnino	X	X	X	75

Funzioni attribuite al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Alla data della presente Relazione, il Comitato svolge funzioni e compiti in linea con quelli previsti dal Codice, al quale, in proposito, si rinvia, ovvero, a titolo esemplificativo:

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



- a. supporta il Consiglio stesso nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati dal Codice in materia di controllo interno e di gestione dei rischi;
- b. valuta, sentiti il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale e l'organo di controllo, il corretto utilizzo dei principi contabili e, in caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- c. valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite, coordinandosi con l'eventuale comitato previsto dalla Raccomandazione 1, lett. a) del Codice;
- d. esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- e. esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;
- f. esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di Internal Audit;
- g. monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*;
- h. può affidare alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- i. riferisce all'organo di amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato si è occupato delle attività sopra indicate con particolare riferimento ai compiti in materia di controllo interno, di informazione al Consiglio in merito alle attività effettuate nel corso del periodo, di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno dell'Emittente, di verifica circa il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato. Nel corso dell'Esercizio, il Comitato si è altresì occupato ed è stato coinvolto nelle attività volte alla redazione e successiva pubblicazione del bilancio di sostenibilità relativo all'esercizio 2024 e della rendicontazione dei dati non finanziari per l'Esercizio, nonché per il monitoraggio sull'implementazione di alcune attività al Piano Strategico di Sostenibilità del Gruppo 2024-2027.

Alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, svoltesi nel corso dell'Esercizio, hanno partecipato tra gli altri, su invito del presidente del Comitato, informato l'Amministratore Delegato, il Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, la società di revisione, l'Organismo di Vigilanza, il Dirigente Preposto e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno, la responsabile del bilancio di sostenibilità.

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità non ha a disposizione specifiche risorse finanziarie per lo svolgimento dei propri compiti.

9.3 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Nella seduta del 18 dicembre 2023 – in ottemperanza all'Articolo 6, Raccomandazione 33 lett. b) del Codice, a norma del quale la Funzione di *Internal Audit* può essere affidata ad un soggetto esterno all'Emittente, purché dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione – il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato l'incarico di Responsabile della Funzione di *Internal Audit* già in precedenza conferito al dott. Renato Marro, *partner* del *Risk Advisory Services* della società di consulenza BDO Advisory Services S.r.l., con scadenza del nuovo mandato prevista al 31 dicembre 2026.

La nomina è avvenuta su proposta dell'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale.

Il Consiglio ha determinato la remunerazione del Responsabile della Funzione di *Internal Audit* in maniera coerente rispetto alle politiche aziendali, assicurandosi che le risorse a disposizione della Funzione *Internal Audit* siano adeguate all'espletamento dei propri compiti.

Alla data della presente Relazione, il Responsabile della Funzione di *Internal Audit* della Società non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile d'area.

Il Responsabile della Funzione di *Internal Audit* della Società ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, riferisce in merito al proprio operato al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, al Collegio Sindacale e all'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

L'attività di controllo interno attuata dal Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, dalla data di conferimento dell'incarico, è stata espletata conformemente al mandato ricevuto dal Consiglio e in seguito all'approvazione, da parte del Consiglio, del piano delle attività, sul quale il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, sentiti l'Amministratore Delegato e il Collegio Sindacale, ha previamente rilasciato parere positivo.

In particolare, nell'ambito della propria attività, il Responsabile della Funzione di *Internal Audit*:

- a) ha verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



un piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e ordine di priorità dei principali rischi;

- b) ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- c) anche su richiesta dell'organo di controllo, predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza, ipotesi peraltro non verificatasi sino alla data della presente Relazione;
- d) ha trasmesso le relazioni di cui alla lettera b) ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Consiglio di Amministrazione, nonché all'Amministratore Delegato, salvo i casi in cui l'oggetto di tali relazioni riguardasse specificamente l'attività di tali soggetti;
- e) ha verificato, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

In apertura dell'esercizio 2026, il Responsabile della Funzione di *Internal Audit*:

- ha predisposto il piano annuale di audit per l'anno 2026, in coerenza con il piano triennale della Funzione di *Internal Audit* (triennio 2024-2026);
- ha riferito del proprio operato e delle risultanze delle attività svolte nel corso dell'Esercizio al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, al Collegio Sindacale della Società, all'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e ha partecipato ad una riunione congiunta tra gli organi di controllo, alla quale hanno partecipato anche l'Organismo di Vigilanza e la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

9.4 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001

L'Emittente ha adottato un proprio Modello 231 e, nel corso dell'esercizio 2024, ha approvato l'ultimo aggiornamento dei documenti aziendali in materia di responsabilità amministrativa degli enti ex D.Lgs. 231/2001.

Tale aggiornamento si è reso necessario, da un lato, alla luce dei cambiamenti organizzativi che hanno interessato la Società successivamente all'approvazione dell'ultimo aggiornamento e, dall'altro, a seguito dell'introduzione di ulteriori fattispecie di reato all'interno del c.d. catalogo dei reati presupposto di cui al D.Lgs. 231/2001, così da assicurarne l'efficacia a fronte dell'evolversi dell'attività aziendale e dei rischi connessi ai reati monitorati. L'ultimo aggiornamento del Modello 231 è stato approvato l'11 dicembre 2024.

Anche le procedure e le istruzioni operative a presidio delle aree di reato sono state oggetto di apposita revisione.

Il Modello 231 si compone dei seguenti documenti:

- (i) Codice Etico del Gruppo PLC;

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



- (ii) Modello 231 – Parte Generale;
- (iii) Modello 231 – Parte Speciale.

Nell'ambito dell'attuale Modello 231 sono state analizzate tutte le categorie di reato rilevanti ex D. Lgs. 231/2001 alla data di consegna del relativo *report* di *risk assessment*.

All'esito di tale analisi sono state identificate le seguenti famiglie di reato rilevanti per la Società:

- Reati contro la Pubblica Amministrazione (articoli 24 e 25 del Decreto);
- Delitti informatici e trattamento illecito dei dati (articolo 24-bis del Decreto);
- Delitti di criminalità organizzata (articolo 24-ter del Decreto);
- Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori in bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (articolo 25-bis del Decreto);
- Delitti contro l'industria e il commercio (articolo 25-bis.1 del Decreto);
- Reati societari (articolo 25-ter del Decreto);
- Delitti contro la personalità individuale (articolo 25-quinquies del Decreto);
- Reati di abuso di mercato (articolo 25-sexies del Decreto e, all'interno del TUF, l'articolo 187-quinquies "Responsabilità dell'ente");
- Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime, commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articolo 25-septies del Decreto);
- Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (articolo 25-octies del Decreto);
- Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti (Art. 25-octies 1 del Decreto);
- Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (articolo 25-novies del Decreto);
- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (articolo 25-decies del Decreto);
- Reati ambientali (articolo 25-undecies del Decreto);
- Impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (articolo 25-duodecies del Decreto);
- Reati tributari (articolo 25-quinquiesdecies del Decreto);
- Reati transnazionali, introdotti dalla Legge 16 marzo 2006, n. 146, "Legge di ratifica ed esecuzione della Convenzione e dei Protocolli delle Nazioni Unite contro il crimine organizzato transnazionale".

In data 11 giugno 2024, il Consiglio ha nominato, per tre esercizi a partire dalla nomina, l'Organismo di Vigilanza, nelle persone del Dott. Alfonso Dell'Isola (Presidente), dell'Avv. Silvana Del Monaco e dell'Avv. Fausto Tramontin.

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



In data 19 maggio 2025, il Dott. Alfonso Dell'Isola, Presidente dell'Organismo di Vigilanza ha rassegnato le dimissioni dall'incarico per ragioni strettamente personali e in data 22 maggio 2025, il Consiglio, preso atto delle suddette dimissioni, ha contestualmente nominato l'Avv. Silvana Del Monaco, quale Presidente dell'Organismo (precedentemente Componente esterno), ha confermato l'Avv. Fausto Tramontin quale Componente interno e ha nominato, quale membro esterno, la Dott.ssa Chiara Dell'Isola, confermando che l'Organismo di Vigilanza, così composto, rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

Le attività di aggiornamento del Modello 231 hanno coinvolto anche le società controllate PLC System S.r.l., PLC Service S.r.l. e PLC Service Wind S.r.l., ciascuna delle quali aveva già adottato un proprio modello di organizzazione e di gestione ex D.Lgs. 231/01, così come la controllata PLC Power S.r.l., che si è dotata di un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo nel corso dell'Esercizio.

La documentazione attinente all'attuale Modello 231 – Parte Generale – dell'Emittente e delle società come sopra individuate, è disponibile sul sito *internet* istituzionale, nella sezione Sistema interno di gestione del rischio.

9.5 REVISORE

La società di revisione della Società, alla data della presente Relazione è PricewaterhouseCoopers S.p.A., nominata dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2024, per una durata pari a 9 esercizi e, quindi, fino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2032.

Nella seduta del 2 marzo 2026, il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, preso atto, ed esaminato la relazione aggiuntiva della società di revisione legale dei conti, in riferimento alla relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2024 e il Collegio Sindacale non ha ritenuto di formulare osservazioni in merito alla suddetta relazione aggiuntiva.

9.6 DIRIGENTE PREPOSTO E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

Premesso che lo Statuto dell'Emittente prevede che il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sia nominato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, si rappresenta che in data 20 maggio 2024, il Consiglio ha nominato il dott. Simone Albertazzi Dirigente Preposto alla redazione dei documenti societari, sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, salvo anticipata revoca, attribuendogli – in linea con quanto già determinato precedentemente – tutti i necessari poteri e le relative responsabilità organizzative, direttive, dispositive, di vigilanza, di controllo, ivi inclusa la responsabilità di mantenere, attraverso costanti interventi di aggiornamento, adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio separato e del bilancio consolidato, che sono proprie di detta Funzione.

Il Dirigente Preposto è in possesso, in conformità a quanto previsto dallo Statuto, dei requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, nonché dei

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa, contabile e finanziaria. Il Dirigente Preposto della Società dispone dei poteri e dei mezzi necessari all'espletamento dell'incarico e di una dotazione finanziaria annua pari ad Euro 15.000,00.

9.7 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Nel corso dell'Esercizio, il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è stato garantito dalle riunioni, anche informali, tenutesi tra i componenti di tali organismi, oltre che dalle riunioni periodiche alle quali hanno preso parte tutti gli organi di controllo. Successivamente alle stesse, inoltre, il Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e il Presidente del Collegio Sindacale hanno riferito al Consiglio circa gli esiti di tali incontri e gli eventuali aspetti di miglioramento emersi dai confronti tenutisi.

La Società prevede modalità di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Consiglio, Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza, Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, società di revisione e altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi), al fine di massimizzare l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e di ridurre le duplicazioni di attività, così come richiesto dal Codice.

Essendo i componenti del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, Consiglieri di PLC, e partecipando alle riunioni del Consiglio medesimo, questi ultimi hanno, da un lato, sempre costante cognizione dello svolgimento dell'attività sociale, mentre, dall'altro, informano costantemente il Consiglio, durante le riunioni dello stesso, in merito all'attività svolta dal Comitato.

Inoltre:

- (a) il Responsabile della Funzione di *Internal Audit* partecipa periodicamente alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e invia gli Audit Report relativi alle verifiche ai soggetti direttamente interessati interni alla Società e rendiconta sull'esito degli audit e sui *follow-up* svolti agli organi di controllo preposti, ivi incluso il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- (b) il Collegio Sindacale partecipa regolarmente alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Il coordinamento tra i soggetti sopra elencati è attuato mediante continuo confronto, anche in apposite riunioni periodiche, in cui i singoli relazionano in merito all'attività svolta nel singolo periodo di riferimento.

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 28 giugno 2021, il Consiglio ha aggiornato la “*Procedura per le Operazioni con Parti Correlate*”, entrata in vigore il 1° luglio 2021, in ottemperanza alle prescrizioni dettate dalle applicabili disposizioni legislative e regolamentari.

La Procedura OPC – anche tenendo conto della attuale composizione dei comitati consiliari interni – prevede che il Comitato OPC (così come definito nella già richiamata Procedura OPC) sia composto, indipendentemente dal valore dell’operazione con parti correlate, da tre amministratori indipendenti non correlati, che si identificano, a seconda della materia oggetto di esame, con i membri del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ovvero del Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di *Stock Option*.

La Procedura OPC, che recepisce le definizioni, i principi e le linee guida contenute nel Regolamento sulle Parti Correlate Consob, è disponibile sul sito istituzionale e prevede, tra l’altro:

- i. l’istituzione, a cura della Società, di un registro nel quale siano incluse le parti correlate del Gruppo;
- ii. la distinzione tra:
 - a) operazioni di maggiore rilevanza, ovvero quelle nelle quali almeno uno degli “indici di rilevanza” previsti (indice di rilevanza del controvalore, indice di rilevanza dell’attivo e indice di rilevanza delle passività) risulti superiore alla soglia del 5%;
 - b) operazioni di importo esiguo, ovvero quelle nelle quali gli indici di rilevanza di cui alla precedente lett. a), applicabili a seconda della specifica operazione, risultino inferiori alla soglia: (i) pari ad Euro 80.000,00 nel caso di contratti conclusi con Parti Correlate persone fisiche; (ii) pari ad Euro 160.000,00 nel caso di contratti conclusi con Parti Correlate persone giuridiche;
 - c) operazioni di minore rilevanza, ovvero per esclusione, quelle diverse dalle precedenti;
 - d) operazioni di maggiore rilevanza a seguito di cumulo di operazioni;
- iii. la regolamentazione, sia della composizione, sia del funzionamento del Comitato Parti Correlate, le cui funzioni sono state attribuite dal Consiglio, da ultimo, in data 9 maggio 2024, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e/o al Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di *Stock Option*, a seconda della competenza per materia della deliberanda operazione, come sopra meglio illustrato;
- iv. la previsione, in ragione della qualifica come società di minore dimensione, ai sensi del Regolamento sulle Parti Correlate Consob, che la procedura di approvazione delle operazioni con parti correlate (che non siano di competenza dell’Assemblea, per le quali sussistono previsioni *ad hoc*, e non debbano da questa essere autorizzate) sia la medesima sia per le operazioni di maggiore rilevanza che per le operazioni di minore rilevanza.

La procedura distingue, *inter alia*:

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



- a) procedure specifiche per le operazioni con parti correlate poste in essere dalle controllate dell'Emittente;
- b) la possibilità di adottare delibere quadro relativamente ad una serie di operazioni omogenee che intercorrono con determinate categorie di parti correlate;
- c) l'esclusione dall'applicazione della procedura in commento:
 - (i) alle deliberazioni assembleari:
 - di cui all'articolo 2389, primo comma, c.c., relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del comitato esecutivo, se nominato;
 - in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'Assemblea, ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, c.c.;
 - relative ai compensi spettanti ai membri del collegio sindacale ai sensi dell'articolo 2402 c.c.;
 - (ii) alle operazioni di Importo Esiguo, come ivi definite.
 - (iii) alle operazioni deliberate dalla Società e rivolte a tutti gli Azionisti a parità di condizioni, ivi inclusi:
 - gli aumenti di capitale in opzione, anche al servizio di prestiti obbligazionari convertibili, e gli aumenti di capitale gratuiti previsti dall'articolo 2442 del Codice Civile;
 - le scissioni in senso stretto, totali o parziali, con criterio di attribuzione delle azioni proporzionale;
 - e
 - la riduzione del capitale sociale mediante rimborso ai soci prevista dall'articolo 2445 c.c. e gli acquisti di azioni proprie ai sensi dell'articolo 132 del TUF;
 - (iv) ai piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e le relative operazioni esecutive;
 - (v) alle deliberazioni, diverse da quelle sopra indicate, in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, a condizione che (i) la Società abbia adottato una politica di remunerazione, con il coinvolgimento del Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di Stock Option della Società, costituito esclusivamente da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti, approvata dall'Assemblea; (ii) la remunerazione assegnata sia individuata in conformità con tale politica e quantificata sulla base di criteri che non comportino valutazioni discrezionali;
 - (vi) alle operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato;
 - (vii) alle operazioni compiute con o tra società controllate, anche congiuntamente, nonché le operazioni con società collegate, qualora nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione non vi siano interessi significativi di altre parti correlate della Società. La valutazione sulla significatività degli interessi verrà effettuata dalla Società, di volta in volta, sulla

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



base di eventuali rapporti patrimoniali e/o partecipativi tra le società controllate o collegate e le altre parti correlate della Società.

Il Comitato OPC svolge i compiti ad esso attribuiti dalla Procedura OPC e, in particolare, ha funzione consultiva e propositiva nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di operazioni con parti correlate, potendo altresì formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in merito alla modifica e/o revisione della Procedura OPC stessa. Il Comitato OPC, inoltre, è chiamato a verificare – sulla base delle informazioni ricevute dalla Società – la corretta applicazione della Procedura OPC e, in particolare, la corretta applicazione delle condizioni di esenzione alle operazioni di maggiore rilevanza, come previsto dall'art. 10 della Procedura OPC stessa.

Il Comitato OPC, ai fini dell'espletamento dei propri compiti, può richiedere l'assistenza delle funzioni interne della Società a tal fine rilevanti, ovvero richiedere ed ottenere le informazioni ritenute necessarie.

Il Comitato OPC può farsi assistere, a spese della Società, da uno o più esperti indipendenti di propria scelta, come identificati nella Procedura OPC.

Per lo svolgimento della propria attività, al Comitato OPC può essere riconosciuta, da parte del Consiglio di Amministrazione, una dotazione annua da inserire nel *budget* della Società, del cui impiego il Comitato OPC fornirà, successivamente, apposita rendicontazione nel corso del primo Consiglio di Amministrazione utile successivo all'impiego. In tale ipotesi, le spese per pareri di esperti indipendenti eccedenti l'importo stabilito dal Consiglio di Amministrazione dovranno essere preventivamente comunicate all'Amministratore Delegato o al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Per maggiori dettagli, si rinvia alla predetta Procedura OPC, disponibile al seguente link: [procedura-operazioni-con-parti-correlate.pdf \(plc-spa.it\)](https://www.plc-spa.it/procedura-operazioni-con-parti-correlate.pdf).

In conformità a quanto prescritto dall'art. 2391 del Cod. Civ., gli amministratori che hanno un interesse (proprio o di terzi, anche potenziale o indiretto) in operazioni della Società, informano tempestivamente e compiutamente il Consiglio circa l'esistenza e la natura di tale interesse; la comunicazione può essere effettuata con qualsiasi modalità, anche oralmente, in occasione delle riunioni consiliari, ovvero mediante invio di nota scritta al Presidente del Collegio Sindacale.

Qualora l'interesse sia in capo agli amministratori delegati, gli stessi si astengono dal compiere l'operazione in oggetto e investono della stessa il Consiglio.

Nel corso dell'Esercizio non vi sono state riunioni del Comitato OPC.

11. COLLEGIO SINDACALE

11.1 Nomina e sostituzione

Con riferimento alla nomina ed alla sostituzione dei componenti il Collegio Sindacale, l'art. 18 dello Statuto prevede quanto segue:

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



“L'Assemblea nomina il Collegio sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, rieleggibili, determinandone la retribuzione. Le attribuzioni, i doveri e la durata sono quelli stabiliti dalla legge.

I Sindaci dovranno possedere i requisiti previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare.

La nomina dei Sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate dagli Azionisti secondo le procedure di cui ai commi seguenti, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente, e nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Le liste, che recano i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati, indicano se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.

Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno i due quinti (tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore ad eccezione delle liste composte da tre candidati), o la diversa percentuale richiesta dalla normativa pro tempore vigente, dei candidati alla carica di Sindaco effettivo nonché dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero, se diversa, la percentuale massima eventualmente consentita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D. Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità e fermi ulteriori e diversi termini prescritti dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Fermo il rispetto di ogni ulteriore onere procedurale prescritto dalla disciplina anche regolamentare vigente, unitamente a ciascuna lista, i soci devono contestualmente presentare presso la sede sociale:

- (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;*

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



- (ii) *un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano le proprie candidature e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società;*
- (iii) *una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99 con questi ultimi.*

Risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato supplente della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato supplente della lista che sarà risultata seconda per numero di voti ai sensi del comma che precede.

In caso di parità di voti tra due o più liste, risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età sino alla concorrenza dei posti da assegnare.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti, sempre secondo quanto stabilito ai commi che precedono.

Qualora venga proposta un'unica lista ovvero nessuna lista ovvero nel caso in cui vengano presentate soltanto liste da parte di soggetti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa e/o di soggetti collegati con questi ultimi ai sensi di quanto previsto dall'art. 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti i candidati presenti nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'Assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in Assemblea, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

In caso di cessazione dalla carica di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista del sindaco da sostituire.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e/o statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine ancora il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi ovvero ancora dei soci in rapporto di collegamento con i soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa ai sensi dell'art. 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente all'equilibrio tra generi.

I membri del Collegio Sindacale assistono alle Assemblee e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, ove istituito.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Le adunanze del Collegio Sindacale potranno altresì tenersi per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che sia consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; che sia consentito al Segretario di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione, che sia consentito a tutti i partecipanti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti affrontati e che sia presente nel luogo di convocazione, ove previsto nell'avviso di convocazione, il Segretario della riunione. Resta inteso che il Presidente e Segretario possono trovarsi in luoghi diversi. Le materie strettamente attinenti all'attività dell'impresa sono: diritto dei mercati finanziari, diritto commerciale, ingegneria, economia e diritto dell'energia.".

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



I componenti del Collegio Sindacale sono eletti sulla base di liste di candidati presentate dai soci e/o gruppi di soci aventi una partecipazione minima del 2,5% del capitale sociale (percentuale definita annualmente con determinazione dirigenziale del Responsabile della divisione Corporate Governance di Consob, da ultimo la n. 155 del 27 gennaio 2026).

Oltre alle disposizioni del TUF tempo per tempo applicabili, l'Emittente non è soggetto all'applicazione di ulteriori norme.

11.2 Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)

L'Assemblea ordinaria della Società, in data 29 aprile 2024 ha nominato, quali componenti del Collegio Sindacale della Società, che restano in carica per tre esercizi e, quindi, fino alla data di approvazione del bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2026, due candidati proposti dalla lista depositata dall'Azionista Fraes S.r.l., titolare del 73,53% del capitale sociale della Società, nonché il Presidente del Collegio Sindacale, primo candidato dalla lista presentata da parte dell'Azionista Gardil S.r.l., anche per conto degli altri Azionisti aderenti al patto parasociale in vigore sino al 16 dicembre 2024. Per maggiori dettagli, si rinvia al comunicato stampa del 20 dicembre 2024, disponibile sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket STORAGE (disponibile all'indirizzo www.emarketstorage.com), nonché sul sito internet della Società (www.plc-spa.com), nella sezione Investor Relations, al seguente link: [1734677482_2024_12_20_CS_Scioglimento_patto_parasociale.pdf](#).

Il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina è stato del 2,5%, come stabilito dalla Consob con determinazione n. 92 del 31 gennaio 2024.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito 15 volte.

La durata media delle riunioni del Collegio Sindacale per l'Esercizio è pari a 61 minuti.

All'atto della nomina, l'Assemblea ha verificato la sussistenza in capo ai Sindaci di tutti i requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione di tale carica e il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione ha valutato annualmente il permanere dell'indipendenza dei propri membri, anche alla luce di tutti i criteri indicati dal Codice per gli amministratori.

I criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti ai sensi del Codice ai fini della valutazione di indipendenza, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione nella propria seduta del 20 maggio 2024. Tali criteri si applicano anche in relazione al Collegio Sindacale, salvo eventuali future modifiche degli stessi.

La valutazione sulla permanenza dei requisiti di indipendenza è stata da ultimo effettuata dal Collegio Sindacale, con esito nuovamente positivo, nel corso della riunione del 17 marzo 2026, e ne è stata data debita evidenza nella riunione del Consiglio del 25 marzo 2026.

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



Nell'effettuare le valutazioni, il Collegio Sindacale ha considerato le informazioni messe a disposizione da ciascun componente del Collegio Sindacale, valutando tutte le circostanze che avrebbero potuto compromettere l'indipendenza individuate dal TUF e dal Codice, ed applicando tutti i criteri previsti da quest'ultimo per l'indipendenza degli amministratori.

Tenuto conto della dimensione della Società e delle attività da essa svolta, la composizione del Collegio risulta adeguata ad assicurare l'indipendenza e la professionalità della sua funzione, in ragione dell'elevato *standing* dei propri membri in termini di pregresso agito, esperienza professionale e appropriata conoscenza del settore di operatività dell'Emittente.

Si segnala che – per effetto dell'entrata in vigore del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 – il Collegio Sindacale è investito delle seguenti funzioni:

- esamina il piano di lavoro preparato dal Responsabile della Funzione di *Internal Audit* nonché le relazioni periodiche da esso predisposte;
- valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile.

L'Emittente ritiene che l'attuale remunerazione dei Sindaci sia commisurata all'impegno richiesto, nonché alle caratteristiche settoriali e dimensionali dell'impresa.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente si conforma all'art. 6, Raccomandazione 37 del Codice secondo cui il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, deve informare tempestivamente ed in modo esauriente gli altri Sindaci ed il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente e alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e dell'entità appartenenti alla rete della medesima.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale si è coordinato con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità della Società, pianificando, nella maggior parte dei casi, riunioni congiunte, tramite la partecipazione del Presidente e/o di almeno uno dei suoi membri alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Il Collegio Sindacale si è regolarmente coordinato sia con la Funzione di *Internal Audit* sia con l'Organismo di Vigilanza della Società.

Alla data della presente Relazione, la composizione del Collegio Sindacale della Società è la seguente:

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino a	Lista	Indipendenza da Codice	Partecipazioni alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi
Presidente	Luca Sintoni	1985	29 aprile 2024	29 aprile 2024	Approvazione Bilancio 2026	m	X	15/15	35
Sindaco effettivo	Marco Andrea Centore	1982	29 aprile 2024	29 aprile 2024	Approvazione Bilancio 2026	M	X	15/15	20
Sindaco effettivo	Anna Maria Bortolotti	1958	29 aprile 2024	29 aprile 2024	Approvazione Bilancio 2026	M	X	15/15	24
Sindaco supplente	Paola Florita	1966	29 aprile 2024	29 aprile 2024	Approvazione Bilancio 2026	m	X	0	11
Sindaco supplente	Lucia Tacchino	1979	29 aprile 2024	29 aprile 2024	Approvazione Bilancio 2026	M	X	0	23

In conformità all'Articolo 2, Raccomandazione 8 del Codice, un terzo dell'organo di controllo, in quanto autonomo, è costituito da componenti del genere meno rappresentato. La Società non ha applicato altri criteri di diversità né adottato specifiche politiche in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e controllo. Inoltre, la Società nel corso del 2025, ha avviato le attività di predisposizione e adozione di una *policy* dedicata alle politiche di diversità e inclusione, formalizzando in un documento dedicato il proprio impegno in tali ambiti, e nei primi mesi del 2026 ha adottato la politica "*Diversity Equity & Inclusion*".

Quanto agli *induction programmes* dedicati al Collegio Sindacale, si ribadisce che la sessione formativa già indicata nella Sezione 4.5 della presente Relazione ha visto l'invito anche del Collegio Sindacale.

Viene di seguito fornita un'informativa in merito alle caratteristiche personali e professionali di ciascun componente del Collegio Sindacale alla data di chiusura dell'Esercizio.

Luca Sintoni

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



Luca Sintoni è Nato a Ferrara il 15 luglio 1985; laureato in Economia e Legislazione per l'Impresa presso l'Università Commerciale L. Bocconi di Milano (2009); iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano (2014); iscritto al Registro dei Revisori Legali con D.M. 23 giugno 2014.

È un professionista con una solida formazione accademica e una vasta esperienza nel campo del diritto societario, della fiscalità e della contabilità.

Dal 2010 è Professore a contratto nei corsi di Bilancio e Analisi di Bilancio presso l'Università Commerciale L. Bocconi di Milano. È Dottore Commercialista e Revisore Legale con Studio in Milano e si occupa principalmente di consulenza fiscale, contabile e societaria di tipo ordinario e straordinario.

Marco Andrea Centore

Nato il 28 giugno 1982; laureato in Economia – Finanza e Controllo; iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

È un professionista con esperienza nella consulenza aziendale, fiscale e nella revisione legale. È socio dello Studio Centore Commercialisti & Avvocati. Ha ricoperto numerosi incarichi istituzionali, tra cui componente del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Genova e membro di commissioni del Consiglio Nazionale. Attualmente, è Sindaco effettivo, Amministratore indipendente e revisore in diverse società, tra cui società quotate.

Anna Maria Bortolotti

Nata a Bologna il 2 ottobre 1958; laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bologna (1982, 110/110 e lode); iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna dal 1983; iscritta al Registro dei Revisori Legali con D.M. 12 aprile 1995; abilitata all'esercizio della professione di Revisore della Sostenibilità.

È una professionista con una lunga esperienza nella consulenza societaria e fiscale, revisione legale e operazioni straordinarie. È fondatrice dello Studio Professionale Associato Bortolotti, Bolognese, Zambon, Maestri. Ha ricoperto numerosi incarichi istituzionali, tra cui componente del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bologna e membro di commissioni del Consiglio Nazionale. Attualmente, è Sindaco effettivo, Amministratore indipendente e revisore in diverse società, tra cui società quotate e infrastrutturali.

Paola Florita

Nata a Busto Arsizio il 1° luglio 1966; laureata in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano (1990); iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano dal 1993; iscritta al Registro dei Revisori Legali con D.M. 12 aprile 1995.

È una professionista con un'ampia esperienza nel settore fiscale, societario e della revisione contabile. Dal 2002 è socio fondatore dello Studio Associato Tributario e Societario Capellini Secchi Saviotti Florita. Ricopre

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



incarichi di Sindaco effettivo, Sindaco unico e presidente di collegi sindacali in numerose società, sia italiane che appartenenti a gruppi internazionali. Si occupa di consulenza fiscale, operazioni straordinarie, pianificazione fiscale e contenzioso tributario.

Lucia Tacchino

Nata a Genova il 18 aprile 1979; laureata con lode in Economia e commercio – indirizzo aziendale – presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Genova nel maggio 2003.

Iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Genova con decorrenza 2009. Iscritta nel Registro dei Revisori Legali con decorrenza 2009.

Dottore di ricerca in Economia presso l'Università di Genova – XXIX Ciclo – Scuola di Scienze Sociali – Facoltà di Economia dal 21.04.2017.

È una professionista con una lunga esperienza nella consulenza societaria e fiscale, revisione legale e operazioni straordinarie. Attualmente, è Sindaco effettivo, Amministratore indipendente e revisore in diverse società, tra cui una società quotata.

Di seguito, inoltre, si riporta un elenco delle altre cariche di Amministratore e Sindaco ricoperte dai Sindaci in carica in altre società:

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



Componenti	Elenco Cariche
<p style="text-align: center;">Luca Sintoni</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Margherita Distribuzione S.p.A. - Sindaco 2. Bending Spoons S.p.A. - Presidente del Collegio Sindacale 3. Bending Spoons Operations S.p.A. - Presidente del Collegio Sindacale 4. Bending Spoons Holdings S.p.A. - Presidente del Collegio Sindacale 5. Oak Tree S.r.l. - Presidente del Consiglio di Amministrazione 6. White Oak S.r.l. - Amministratore Unico 7. Roomstreams S.r.l. - Amministratore Unico 8. Bdc Italia S.p.A. - Sindaco 9. Felis S.r.l. - Amministratore Unico 10. Cortilia S.p.A. società benefit - Sindaco 11. Flash S.p.A. - Membro del Comitato di Controllo sulla Gestione 12. 1000Farmacie S.p.A. - Presidente del Collegio Sindacale 13. Queen's S.r.l. – Sindaco Unico 14. Seventeen S.r.l. - Amministratore Unico 15. GC Advisory S.r.l. - Amministratore Unico 16. Innoventitre S.r.l. - Amministratore Unico 17. GB5 S.r.l. - Amministratore Unico 18. Naco S.r.l. - Sindaco Unico 19. M Holdings S.r.l. - Sindaco Unico 20. Società Agricola Sensano S.r.l. - Sindaco Unico 21. Asset Luce S.r.l. - Liquidatore 22. Blastness S.p.A. - Sindaco 23. Blastness Group S.p.A. - Sindaco 24. G.I.FI.ZE. Gruppo Industriale Filicori Zecchini S.p.A. - Sindaco 25. Appia Joint Venture S.p.A. - Presidente del Collegio Sindacale 26. 777 S.r.l. - Presidente del Consiglio di Amministrazione 27. 29 Holding S.r.l. - Amministratore Unico 28. Nuove Vacanze Romane S.r.l. - Sindaco Unico 29. Donarg S.r.l. - Consigliere

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



	<p>30. Weroad S.p.A. - Sindaco</p> <p>31. Expert.AI S.p.A. - Presidente del Comitato di Controllo sulla Gestione</p> <p>32. ISED S.p.A. - Presidente del Collegio Sindacale</p> <p>33. Com.Tel Innovation S.r.l. - Sindaco Unico</p> <p>34. Eagle Holdco S.p.A. - Presidente del Collegio Sindacale</p> <p>35. Villanova.Ai S.p.A. - Presidente del Collegio Sindacale</p>
<p>Marco Andrea Centore</p>	<p>1. Cameltech S.p.A. Presidente Del Collegio Sindacale</p> <p>2. Timossi Commerciale S.p.A. sindaco</p> <p>3. C.A.I. Creazioni Ambientali Innovative S.p.A. Sindaco</p> <p>4. Ecotrade Società per Azioni Sindaco</p> <p>5. Six Italia - Società Per Azioni Sindaco</p> <p>6. Exacto Società Per Azioni Sindaco Supplente</p> <p>7. Case per Maestri n. 2 S.R.L. Consigliere</p> <p>8. Un'altra Storia - Società Cooperativa Sociale Sindaco Supplente</p> <p>9. Medov Logistics S.R.L. Sindaco</p> <p>10. Aedes S.P.A. Consigliere Membro del Comitato di Controllo sulla Gestione</p> <p>11. Lavip S.R.L. Consigliere</p> <p>12. Timossi Investimenti Società per Azioni Sindaco</p> <p>13. Officina Dell'ambiente S.P.A. Sindaco</p> <p>14. H & Friends Gtl It S.P.A. Sindaco Supplente</p> <p>15. Gruppo Investimenti Portuali S.r.l. Presidente Del Collegio Sindacale</p> <p>16. Delca Energy S.R.L. Sindaco</p> <p>17. S.T.C. Di Revisione A R.L. Consigliere-Amministratore Delegato</p> <p>18. Reconta S.A.S. Socio Accomandante</p> <p>19. A.D.R. - S.p.A. Sindaco</p> <p>20. Jump Start SS socio amministratore</p>
<p>Anna Maria Bortolotti</p>	<p>1. AREA S.P.A. – Sindaco Effettivo</p>

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



	<ol style="list-style-type: none"> 2. AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A. – Amministratore 3. AZIMUT LIBERA IMPRESA SGR S.P.A. – Amministratore indipendente 4. DATALOGIC S.P.A. – Sindaco Effettivo 5. F2I LIGANTIA SPA – Sindaco Effettivo 6. FHP GROUP S.R.L. – Sindaco Effettivo 7. FHP INTERMODAL S.R.L. – Sindaco Effettivo 8. FHP TERMINAL CARRARA S.P.A. – Sindaco Effettivo 9. FHP TERMINAL CHIOGGIA S.R.L. – Sindaco Effettivo 10. FHP TERMINAL MONFALCONE S.R.L. – Sindaco Effettivo 11. FHP TERMINAL SAVONA S.R.L. – Presidente Collegio Sindacale 12. FHP TERMINAL VENEZIA S.R.L. – Sindaco Effettivo 13. FONDAZIONE ANGELO MANGIAROTTI – Organo di Controllo 14. FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA – Revisore Legale 15. GEASAR S.P.A. – Sindaco Effettivo 16. GESAC S.P.A. – Sindaco Effettivo 17. IGS S.P.A. – Sindaco Effettivo 18. MADE DISTRIBUZIONE S.P.A. – Presidente Collegio Sindacale 19. MADE ITALIA S.P.A. – Presidente Collegio Sindacale 20. MALOSSO S.P.A. – Presidente Collegio Sindacale 21. MARTERNERI S.P.A. – Sindaco Effettivo 22. OTTORINO NONFARMALE SRL – Consigliere 23. PLC S.P.A. – Sindaco Effettivo 24. TRANSPED S.R.L. – Sindaco Effettivo
<p style="text-align: center;">Paola Florita</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Designementi S.r.l. Sindaco Unico 2. Experis S.r.l. Sindaco Unico 3. ASG Scarl Sindaco Effettivo 4. Bending Spoons Holdings S.p.A. Sindaco Effettivo 5. Bending Spoons Operations S.p.A. Sindaco Effettivo 6. Eni Mozambico S.p.A. Presidente Collegio Sindacale

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



	<p>7. Eni Natural Energies Italia S.r.l. Presidente Collegio Sindacale</p> <p>8. Professional Dietetics S.p.A. Presidente Collegio Sindacale</p> <p>9. Appia Joint Venture S.p.A. Sindaco Effettivo</p> <p>10. Paris S.r.l. Revisore</p> <p>11. Iera S.r.l. Revisore</p>
<p>Lucia Tacchino</p>	<p>1. Elettracqua Società a Responsabilita' Limitata Sindaco Effettivo</p> <p>2. Impresa Costruzioni Appalti Marittimi I.C.A.M. - Societa' a Responsabilita' Limitata Revisore</p> <p>3. Timossi Commerciale S.p.A. Sindaco effettivo</p> <p>4. Unistara S.p.A. Sindaco Effettivo</p> <p>5. Aeroporto di Genova S.p.A. Sindaco Effettivo</p> <p>6. Costruzioni E Restauri S.r.l. Revisore</p> <p>7. Un'altra Storia - Società Cooperativa Sociale Sindaco Effettivo</p> <p>8. Hydra Energia S.r.l. Sindaco Unico</p> <p>9. San Giorgio Gestione Patrimoniale S.r.l. Sindaco Unico</p> <p>10. Aedes Società Anonima Ligure per Imprese e Costruzioni per Azioni Consigliera Componente del Comitato di Controllo sulla Gestione</p> <p>11. Sophia Sustainability Consulting S.r.l. Società Benefit Amministratore Unico</p> <p>12. Salati Armando S.p.A. Sindaco Supplente</p> <p>13. Essegei S.p.A. Sindaco Supplente</p> <p>14. Energia Pulita S.r.l. Sindaco Supplente</p> <p>15. Fin 01 S.p.A. Sindaco Supplente</p> <p>16. San Carlo 1927 S.p.A. Sindaco Supplente</p> <p>17. Iren S.p.A. Sindaco Supplente</p> <p>18. PLC S.p.A. Sindaco Supplente</p> <p>19. Aziende Dolciarie Riunite Società per Azioni per Brevità A.D.R. - S.p.A. Sindaco Effettivo</p> <p>20. Società Gestione Mercato S.c.p.a. – Sindaco supplente</p> <p>21. Laurum SML - Sindaco supplente</p>

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



	22. Timossi Investimenti S.p.A. – Sindaco Supplente
	23. Nuclitalia S.r.l. – Sindaco Effettivo

11.3 Ruolo

Il Collegio Sindacale è l'organo di controllo interno che verifica la presenza e il rispetto di tutti i necessari presidi per la corretta gestione da parte della Società. In particolare, il Collegio Sindacale vigila:

- sull'osservanza della Legge e dello Statuto;
- sul rispetto, legale e procedurale, dei principi di corretta amministrazione, monitorando la conformità alla normativa applicabile e il corretto svolgimento del procedimento decisionale degli Amministratori, assicurandosi che questi acquisiscano le informazioni necessarie per deliberare, che le proposte di delibera siano supportate da idonea documentazione, che le scelte siano coerenti con gli obiettivi strategici della Società e basate su appropriati piani economici, patrimoniali e finanziari;
- sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società in relazione alla dimensione e complessità della stessa, sui processi che governano la gestione della Società, nonché sulle procedure volte ad assicurare un appropriato livello di competenza e responsabilità nell'attribuzione delle funzioni;
- sulla adeguatezza ed efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- sulla adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, monitorando sia il processo di informativa finanziaria e di sostenibilità, nonché della revisione legale, sia l'indipendenza della società di revisione. A tal fine, il Collegio Sindacale instaura un regolare flusso informativo con la società di revisione e acquisisce informazioni dal Dirigente Preposto, controllando la correttezza del processo seguito dalla Società, è responsabile della procedura volta alla selezione della società di revisione legale e informa il Consiglio di Amministrazione sull'esito della revisione legale;
- sull'attuazione concreta delle regole di governo societario previste da codici di comportamento a cui la Società dichiara di attenersi;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2 del TUF;
- che le procedure adottate dalla Società in tema di operazioni con parti correlate siano conformi alla normativa e garantiscano una gestione corretta e trasparente delle operazioni poste in essere.

I membri del Collegio Sindacale assistono alle assemblee e partecipano alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati e, nell'espletamento del loro dovere di vigilanza, instaurano flussi informativi con i membri del Consiglio di Amministrazione, la società di revisione, la Funzione di *Internal Audit*, l'Organismo di Vigilanza, gli organi amministrativi e di controllo delle società controllate, il Dirigente Preposto, i Comitati endoconsiliari, ai quali partecipa di norma almeno un componente del Collegio.

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale della Società ha svolto le proprie funzioni di vigilanza in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente e al ruolo assegnatogli dalla Società, contribuendo alla diffusione di una cultura aziendale orientata alla sostenibilità e al rispetto della normativa, attraverso un costante confronto con le funzioni interne, con l'Organismo di Vigilanza della Società e con gli *stakeholder* esterni. Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito regolarmente, affrontando tematiche rilevanti e documentando le proprie attività nei verbali delle sedute e ponendo particolare attenzione ai seguenti ambiti:

- verifica della compliance ed evoluzione normativa e organizzativa;
- supervisione del rispetto del corretto espletamento del processo in tema di operazioni con parti correlate;
- monitoraggio della conformità normativa e qualità del processo decisionale del Consiglio, esaminando l'indipendenza e la competenza dello stesso, attraverso una verifica puntuale del processo di valutazione dell'indipendenza degli Amministratori;
- verifica dell'adeguatezza di procedure e documenti aziendali e conformità ai requisiti normativi e alle best practice di governance;
- aggiornamenti su adempimenti fiscali;
- monitoraggio delle azioni di miglioramento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi: aggiornamenti sulle attività della funzione di Internal Audit, sullo stato delle azioni correttive e sui rischi di Gruppo;
- monitoraggio della situazione economico-finanziaria e amministrativa del Gruppo e supervisione del processo di informativa finanziaria attraverso sessioni periodiche con il management e altri stakeholders rilevanti tra cui il Dirigente preposto;
- vigilanza sui processi di bilancio, incluso il Bilancio di Sostenibilità, tramite incontri periodici con la società di revisione per l'analisi dei bilanci d'esercizio e consolidati e dei lavori relativi alla predisposizione del Bilancio di Sostenibilità;
- aggiornamenti sulle linee di credito, finanziamenti e politiche assicurative;
- predisposizione della relazione all'Assemblea degli Azionisti;
- esame in merito al corretto adempimento delle attività pre- e post-assembleari;
- monitoraggio delle attività svolte in ambito sostenibilità e della relativa rendicontazione.

12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E GLI ALTRI STAKEHOLDER RILEVANTI

L'Emittente ha istituito un'apposita sezione, nell'ambito del proprio sito internet, nella quale sono messe a disposizione degli interessati le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri Azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



Alla data della presente Relazione, l'Emittente ha identificato nel dott. Simone Albertazzi il responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli Azionisti (*Investor Relations*).

In conformità con l'Articolo 1, Raccomandazione 3 del Codice, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, formulata d'intesa con l'Amministratore Delegato, ha adottato in data 26 gennaio 2022 la "*Politica per la gestione del Dialogo con la generalità degli Azionisti*" (la "**Politica di Dialogo**"), anche tenendo conto delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi.

L'Emittente si è sempre adoperato al fine di rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni che rivestono rilievo per i propri Azionisti, evidenziando la loro pubblicazione sulla *home page* del proprio sito *internet* istituzionale.

La Politica di Dialogo è parte integrante del complesso dei documenti che costituiscono il sistema di controllo interno della Società ed è pubblicata sul sito *internet* della Società (<http://www.plc-spa.it>) nella sezione "*Investor relations/Corporate Governance/Dialogo con Azionisti*"; si rinvia ad essa per maggiori dettagli.

Il Presidente del Consiglio ha assicurato un'adeguata e corretta informativa periodica al Consiglio sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti gli azionisti.

13. ASSEMBLEE

Nel corso dell'Esercizio si è svolta un'unica Assemblea, riunitasi in sede ordinaria e straordinaria in data 28 aprile 2025, il cui verbale è stato regolarmente pubblicato sul sito *internet* della Società e alla quale hanno preso parte, nelle forme prescritte, i seguenti membri del Consiglio in carica: il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Francesco Esposito, l'Amministratore Delegato, dott. Andrea Orlando, i Consiglieri, dott.ssa Chiara Esposito, avv. Andrea Sassi, dott.ssa Sara di Mario e dott.ssa Laura Scapin. È risultato assente giustificato il Consigliere, avv. Francesco Dagnino.

Hanno altresì preso parte all'Assemblea, nelle forme prescritte, tutti i componenti del Collegio Sindacale in carica: Presidente del Collegio Sindacale, dott. Luca Sintoni, il dott. Marco Andrea Centore e la dott.ssa Anna Maria Bortolotti.

Con riferimento all'Esercizio, nessun Azionista ha formulato proposte in merito ad argomenti non già contemplati dal Consiglio di Amministrazione, nell'apposita relazione illustrativa, redatta ai sensi di legge, a beneficio dell'Assemblea.

Il Consiglio, attraverso l'Amministratore Delegato, ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare. Si riportano, di seguito, i testi degli articoli dello Statuto disciplinanti i meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli Azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli Azionisti e le modalità del loro esercizio. Si

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



precisa che lo Statuto, all'esito della modifica adottata con Assemblea del 28 aprile 2025, contempla la possibilità che l'Assemblea possa svolgersi con l'intervento esclusivo del rappresentante designato.

“Articolo 8 - Convocazione

L'Assemblea, legalmente convocata e validamente costituita, rappresenta la universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e del presente statuto, obbligano tutti i soci ancorché assenti o dissenzienti.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione in carica, mediante avviso, contenente le informazioni previste dalla vigente disciplina, da pubblicarsi nei termini di legge:

- sul sito internet della Società;*
- con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.*

L'Assemblea può avere luogo anche fuori dal Comune in cui si trova la sede, purché in Italia o, se all'estero, in altro stato dell'Unione Europea.

Ove consentito dalla normativa pro tempore vigente, nell'avviso di convocazione può essere previsto che l'Assemblea si tenga anche o esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione/videocomunicazione, può essere indicato il giorno per la seconda e, nel caso di Assemblea straordinaria, di terza convocazione, qualora alle precedenti non intervenga la parte di capitale sociale richiesto per deliberare. In assenza di tale indicazione l'Assemblea di seconda e/o di terza convocazione deve essere riconvocata nei modi e nei termini di legge.

Il Consiglio di Amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che l'Assemblea Ordinaria e quella Straordinaria si tengano a seguito di un'unica convocazione. In caso di unica convocazione si applicano le maggioranze a tal fine previste dalla legge.

L'Assemblea è Ordinaria e Straordinaria e delibera sulle materie riservate alla sua competenza dalla legge o dallo Statuto.

L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale o, nel caso la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Gli Amministratori segnalano, nella relazione prevista dall'art. 2428 c. c. le ragioni di tale dilazione.

In deroga alle disposizioni dell'articolo 104, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, nel caso in cui i titoli della Società siano oggetto di un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio, non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea per il compimento di atti od operazioni che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta, durante il periodo intercorrente fra la comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1, del medesimo Decreto e la chiusura dell'offerta.

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



In deroga alle disposizioni dell'articolo 104, comma 1-bis, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea neppure per l'attuazione di ogni decisione presa prima dell'inizio del periodo indicato nel comma precedente che non sia ancora stata attuata in tutto o in parte, che non rientri nel corso normale delle attività della Società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta.

Salvo quanto altrimenti previsto dalla legge e dalle norme regolamentari in materia, il Consiglio di Amministrazione convoca l'Assemblea entro trenta giorni dalla richiesta quando ne fanno domanda tanti soci che rappresentino almeno il cinque per cento del capitale sociale.

La richiesta dovrà essere inviata al Presidente del Consiglio di Amministrazione a mezzo lettera raccomandata o posta elettronica certificata e dovrà contenere l'elencazione degli argomenti da trattare nonché l'indicazione degli Azionisti richiedenti, allegando certificazione idonea, in conformità alle leggi e regolamenti vigenti, attestante i singoli possessi azionari alla data di invio della predetta richiesta.

L'Assemblea può essere convocata dal Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, qualora tale potere sia esercitato da almeno due membri del predetto Collegio.

Articolo 9 - Diritto di intervento e rappresentanza

Possono intervenire all'Assemblea coloro che dimostrino la loro legittimazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Coloro ai quali spetta il diritto di intervento e di voto in assemblea possono farsi rappresentare da altri, anche non soci, nei modi e nelle forme previste dalla legge. La Società ha facoltà di designare per ciascuna assemblea uno o più soggetti ai quali i titolari di diritto di voto possono conferire delega. In tale caso troveranno applicazione, per richiamo volontario, l'articolo 135-undecies, TUF e le disposizioni di cui al Regolamento approvato con Delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato. Gli eventuali soggetti designati e le necessarie istruzioni operative sono riportati nell'avviso di convocazione della riunione assembleare. Non possono essere designati a tal fine i soggetti ai quali la legge non consente di rilasciare deleghe per l'intervento in assemblee. L'avviso di convocazione può prevedere che i titolari di diritti di voto - ove consentito dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente - possano intervenire in Assemblea ed esercitare il loro diritto di voto esclusivamente mediante conferimento di delega (o subdelega ai sensi dell'articolo 135-novies TUF) di voto al rappresentante designato dalla Società, con le modalità previste dalle medesime leggi e/o disposizioni regolamentari. La notifica elettronica della delega può essere effettuata, ai sensi dell'art. 135-novies, comma sesto, TUF ed in conformità a quanto stabilito nell'avviso di convocazione, mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società, ovvero, se previsto nell'avviso di convocazione, mediante invio del documento a mezzo lettera raccomandata o all'indirizzo di posta elettronica certificata della Società.

Articolo 10 - Costituzione delle assemblee e validità delle Deliberazioni

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



La costituzione dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria e la validità delle deliberazioni sono regolate dalla legge, salvo che per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale cui si applicano gli artt. 12 e 18 del presente statuto sociale.

L'applicazione dell'esenzione, prevista dalla normativa vigente, dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio conseguente a operazioni di fusione o scissione sarà preclusa solo qualora la maggioranza dei soci contrari alla relativa deliberazione assembleare - determinata in base a quanto indicato dalla normativa applicabile - rappresenti almeno il 7,5% del capitale sociale avente diritto di voto.

Articolo 11 - Presidenza

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente ovvero, in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, da altra persona designata dall'Assemblea.

Il Presidente è assistito da un Segretario anche non socio nominato dall'Assemblea: l'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale, nei casi di legge o quando il Presidente lo ritenga opportuno, è redatto da un Notaio.

Ove lo reputi necessario, il Presidente dell'Assemblea nominerà due scrutatori scegliendoli tra i sindaci o i soci presenti.

I verbali firmati dal Presidente e dal Segretario, fanno piena prova.

Il Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, verifica la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regola lo svolgimento dei lavori, stabilendo modalità di discussione e di votazione ed accerta i risultati delle votazioni.

Le deliberazioni si prendono per alzata di mano, salvo che il Presidente giudichi più opportuno l'appello nominale o altre forme di votazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da apposito verbale, redatto a norma dell'art. 2375 del codice civile, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal Notaio.”.

Alla luce di quanto riportato, lo Statuto come vigente alla data di approvazione della presente Relazione prevede che la partecipazione possa avvenire tramite il rappresentante designato ai sensi dell'articolo 135-undecies TUF.

Inoltre, lo Statuto prevede strumenti dedicati a ridurre i vincoli e gli adempimenti che rendono difficoltoso od oneroso l'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto. L'art. 8 dello Statuto prevede che l'avviso di convocazione dell'Assemblea possa prevedere che l'intervento in assemblea possa avvenire anche o esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione /videocomunicazione, nel rispetto della normativa *pro tempore* vigente.

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it



Per quanto non illustrato nella Relazione, in merito ai diritti degli Azionisti, si rinvia alle norme legislative e regolamentari *pro tempore* vigenti e applicabili.

Si precisa che il Consiglio ha ritenuto di non proporre agli Azionisti l'adozione di un regolamento assembleare, riservandosi di procedere a una valutazione periodica circa l'eventuale adozione dello stesso in futuro, tenendo conto anche di quanto emerso dallo svolgimento delle Assemblee già tenutesi. A tal riguardo, si segnala che il Presidente dell'Assemblea ha sempre provveduto, anche in virtù delle prerogative statutarie e di legge, a garantire che le riunioni si svolgessero in un clima di ordinata, generale partecipazione e di rigoroso rispetto dei diritti degli Azionisti, ma anche nel rispetto reciproco tra soci e con un equilibrato contemperamento dei diritti degli stessi con la funzionalità deliberativa.

14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), seconda parte, TUF)

Rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti e all'adozione del Modello 231, la Società non ha applicato ulteriori pratiche di governo societario al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative e regolamentari *pro tempore* vigenti.

15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

A far data dalla chiusura dell'Esercizio e sino alla data della presente Relazione non si sono verificati cambiamenti nel sistema di *Corporate Governance* della Società.

16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 18 DICEMBRE 2025 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Le raccomandazioni formulate dal Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* nella lettera del 18 dicembre 2025 sono state inoltrate, in prima battuta, agli Amministratori e ai Sindaci, in data 8 gennaio 2026 e, successivamente, portate all'attenzione del Consiglio. Quest'ultimo, nel corso della riunione del 2 marzo 2026, al fine di individuare possibili evoluzioni della *governance* o di colmare eventuali lacune nell'applicazione o nelle spiegazioni fornite, ha espresso alcune considerazioni in merito all'attuazione del Codice da parte della Società, ritenendo che il sistema di *governance* della Società sia sostanzialmente allineato alle indicazioni del Codice, nella consapevolezza che si debba sempre, in ogni caso, tendere a un continuo e costante miglioramento.

Nella seduta del Consiglio del 25 marzo 2026, il Consiglio ha proceduto all'approvazione della presente Relazione.

PLC SPA

Sede legale: Via Delle Industrie, 100 – 80011 Acerra (Na) – Italia

Tel.: 0810198565

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. NA993384 – Cap. Soc. € 27.026.480,35 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.it